Comune di

Rovigo

Provincia di Rovigo

Documento Unico di Programmazione

e nota di aggiornamento

2023/2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....5

SEZIONE STRATEGICA.....7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....8
L'Agenda 2030 e la Rete dei Comuni Sostenibili.....18
La popolazione.....20
Situazione socio-economica: il BES della Provincia di Rovigo.....25
Quadro delle condizioni interne all'ente.....30
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....30
Analisi finanziaria generale.....31
Evoluzione delle entrate (accertato).....31
Evoluzione delle spese (impegnato).....32
Partite di giro (accertato/impegnato).....32
Analisi delle entrate.....33
Entrate correnti (anno 2022).....33
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....35
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche.....39
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....39
Analisi della spesa - parte corrente.....44
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....44
Indebitamento.....49
Risorse umane.....52
Linee programmatiche di governo 2023-2025 per missione.....54
Il Comune di Rovigo come soggetto attuatore del PNRR.....64
Trasparenza e anticorruzione.....74
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....76
Le modalità di rendicontazione.....99

SEZIONE OPERATIVA.....100
Parte prima.....101
Fonti di finanziamento.....101
Elenco dei programmi per missione.....106
Descrizione delle missioni e dei programmi.....106
Obiettivi finanziari per missione e programma.....121
Parte corrente per missione e programma.....121
Parte corrente per missione.....125
Parte capitale per missione e programma.....129
Parte capitale per missione.....133
Interventi con fondi PNRR.....136
Parte seconda.....140
Programmazione dei lavori pubblici.....140
Quadro delle risorse disponibili.....141
Programma triennale delle opere pubbliche.....142
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....154
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 - 2024.....163

Programmazione del fabbisogno di personale.....172

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....20
Tabella 2: *Bilancio demografico*.....22
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....23
Tabella 4: Evoluzione delle entrate.....31
Tabella 5: Evoluzione delle spese.....32
Tabella 6: Partite di giro.....32
Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....33
Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....36
Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....41
Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....42
Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....46
Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....47
Tabella 13: Indebitamento.....49
Tabella 14: Dipendenti in servizio.....52
Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....78
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....124
Tabella 17: Parte corrente per missione.....127
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....132
Tabella 19: Parte capitale per missione.....134
Tabella 20: Quadro delle risorse disponibili.....141
Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche.....149

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di economia e finanza (DEF).

Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023[1]

Il Pil italiano è atteso continuare a crescere sia nel 2022 (+2,8%) sia nel 2023 (+1,9%), seppur in rallentamento rispetto al 2021 (Prospetto 1).

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil sarà determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +3,2 e +1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo nel 2022 (-0,4 punti percentuali) a cui seguirebbe un contributo nullo nel 2023. Le scorte fornirebbero un contributo nullo in entrambi gli anni.

Gli investimenti assicureranno un deciso sostegno alla crescita con una intensità più sostenuta nell'anno corrente (+8,8%) rispetto al 2023 (+4,2%). I consumi delle famiglie residenti e delle ISP

1 Fonte Ufficio Stampa ISTAT Previsioni 7 giugno 2022

segneranno un miglioramento più contenuto (+2,3% e +1,6%).

L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA (Unità di Lavoro), sarà in linea con il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nel 2022 (+2,5%) rispetto al 2023 (+1,6%). Il progressivo incremento dell'occupazione è atteso riflettersi anche sul tasso di disoccupazione che scenderebbe sensibilmente quest'anno (8,4%) e, in misura più contenuta, nel 2023 (8,2%).

Si prevede che la crescita dei prezzi dei beni energetici contribuisca a un deciso aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nell'anno corrente (+5,8%), i cui effetti dovrebbero attenuarsi nel 2023 (+2,6%).

Le prospettive per i prossimi mesi sono caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse. Anche le aspettative di famiglie e imprese potrebbero subire un significativo peggioramento.

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9,0	6,6	2,8	1,9
Importazioni di beni e servizi fob	-12,1	14,2	8,5	3,8
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,4	13,3	6,7	3,7
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17,0	8,8	4,2
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	-7,9	6,2	3,2	1,9
Domanda estera netta	-0,8	0,2	-0,4	0,0
Variazione delle scorte	-0,5	0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	-0,2	1,7	5,8	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	1,4	0,5	3,4	2,0
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	0,4	2,6	2,2
Unità di lavoro	-10,3	7,6	2,5	1,6
Tasso di disoccupazione	9,2	9,3	8,4	8,2
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,7	2,4	0,6	0,1

Il quadro internazionale

Economia mondiale in rallentamento

Dopo un 2021 caratterizzato da un forte dinamismo, nei primi mesi di quest'anno l'attività economica ha mostrato una decelerazione diffusa tra i principali paesi. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha amplificato le criticità già esistenti: inflazione in accelerazione; ostacoli al funzionamento delle catene del valore; aumento della volatilità sui mercati finanziari; ulteriori rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari.

Queste criticità, cui si aggiunge il cambio di intonazione delle politiche monetarie annunciato e in alcuni paesi già implementato a inizio anno, hanno determinato un generalizzato peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale. La Commissione europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente+3,2% e +3,5%, Prospetto 2).

Il commercio internazionale di merci in volume, incrementatosi in media nel 2021 del 5,5%, nel primo trimestre del 2022 ha decisamente rallentato, crescendo dello 0,8% rispetto ai tre mesi precedenti.

Tra gennaio e marzo, l'economia cinese, frenata dalle nuove misure di lockdown, ha decelerato rispetto al trimestre precedente (+1,3% in termini congiunturali da +1,6%). Secondo le stime della Commissione Europea il paese, quest'anno e il prossimo, crescerà rispettivamente del 4,6% e del 5%.

Negli Stati Uniti, il Pil nei primi tre mesi del 2022 ha mostrato un'inaspettata flessione congiunturale (-0,4%). Si tratta del primo calo da circa due anni. L'andamento è stato condizionato dai contributi negativi delle esportazioni nette e delle scorte superiori all'apporto positivo della domanda interna.

Come atteso dai mercati, e nonostante l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, a marzo e aprile la Federal Reserve, per la prima volta da dicembre 2018, ha alzato i tassi di interesse rispettivamente di 25 e 50 punti base, come misura di contrasto ai livelli elevati dell'inflazione. Il paese è atteso crescere quest'anno del 2,9%, in netta decelerazione rispetto al 2021, per poi rallentare ulteriormente al 2,3% nel 2023.

PROSPETTO 2. PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI

Anni 2021-2023, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2021	2022	2023
Prezzo del Brent (dollari a barile)	70,4	101,4	101,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,18	1,07	1,07
Commercio mondiale in volume*	10,4	4,9	4,4
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	5,8	3,2	3,5
Paesi avanzati	5,5	2,8	2,4
USA	5,7	2,9	2,3
Giappone	1,7	1,9	1,8
Area Euro	5,4	2,7	2,3

Paesi emergenti e in via di sviluppo	6,1	3,6	4,5
Cina	8,1	4,6	5

** Importazioni mondiali di beni e servizi in volume*

Nell'area euro, nei primi tre mesi del 2022 il Pil è aumentato dello 0,3% in termini congiunturali, la stessa intensità del trimestre precedente. A livello nazionale, in Spagna, Germania e Italia il Pil è cresciuto rispettivamente dello 0,3%, dello 0,2% e dello 0,1% mentre in Francia si è mantenuto sui livelli dei tre mesi precedenti.
La fase di moderazione dell'attività economica sembra estendersi anche al secondo trimestre. L'indice composito ESI della Commissione europea, a maggio ha segnato un marginale miglioramento, mantenendosi sopra la media di lungo periodo. La Commissione europea prevede che il Pil dell'area euro aumenti del 2,7% quest'anno per poi rallentare al 2,3% nel 2023.
A livello nazionale, la Spagna dovrebbe crescere quest'anno del 4,0% (+3,4% nel 2023) seguita dalla Francia (+3,1% e +1,8%) e dalla Germania che dovrebbe mostrare una accelerazione dell'attività nel 2023 (+1,6% e +2,4%).
Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro mentre per il 2022 si stima un progressivo deprezzamento dell'euro fino a 1,07 dollari che si manterrà, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, stabile nel 2023.
Nel 2021, la fase di ripresa dell'attività economica e il disequilibrio tra domanda e offerta hanno determinato un deciso aumento della quotazione del petrolio che in media è stata pari a 70,4 dollari al barile, in deciso rialzo rispetto al 2020 (43,4 dollari). Nei primi mesi del 2022 il prezzo del Brent è salito oltre i 100 dollari al barile. L'ipotesi tecnica implica il mantenimento di questo livello per il resto dell'anno e per il 2023.

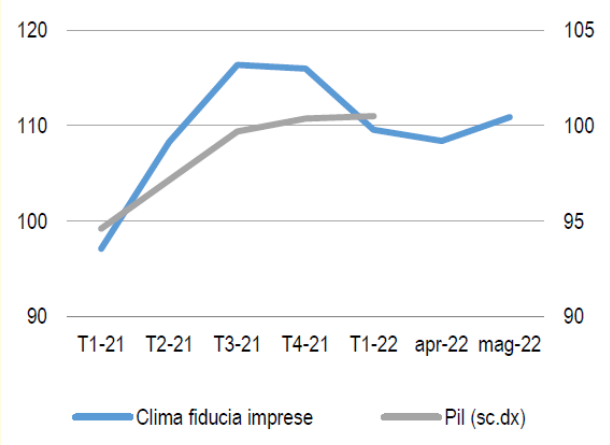
Previsioni per l'economia italiana

La fase di ripresa del ciclo economico italiano è apparsa affievolirsi nel primo trimestre (+0,1% la variazione congiunturale). La domanda nazionale (al netto delle scorte), ha fornito un contributo positivo alla crescita (+0,4 punti percentuali) mentre quella estera netta, condizionata dal marcato aumento delle importazioni, ha fornito un apporto negativo (-0,3 punti percentuali).
Il miglioramento della domanda ha riflesso andamenti differenziati tra i comportamenti di famiglie e imprese che hanno manifestato, nel confronto con il trimestre precedente, una riduzione dei consumi (-0,8%) e un ulteriore aumento degli investimenti (+3,9%), trainati dal protrarsi del dinamismo di quelli in costruzione e da una ripresa degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti.
Anche dal lato dell'offerta sono emersi andamenti differenziati tra i settori. All'ulteriore miglioramento congiunturale del valore aggiunto delle costruzioni (+5,8%) si è associato un calo dell'attività dell'industria in senso stretto (-0,9%) e una sostanziale stabilità di quella dei servizi (-0,1%), sostenuta dal recupero delle attività professionali, ricerca e servizi di supporto e dalle attività immobiliari (rispettivamente +4,0% e +1,3%).

Le indagini sulla fiducia confermano l'eterogeneità tra la reazione di famiglie e imprese all'impatto della guerra (Figura 1 e 2). L'indice di fiducia dei consumatori ha segnato una caduta tra marzo e aprile, condizionata dal peggioramento dei giudizi sul clima corrente e futuro, a cui è seguita a maggio una contenuta ripresa.

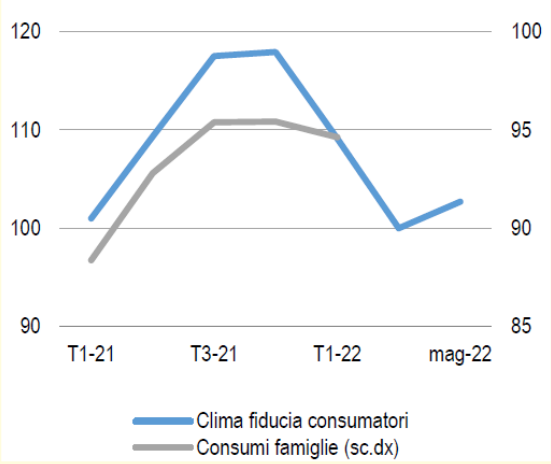
L'andamento della fiducia delle imprese, la cui flessione è stata più moderata rispetto a quella dei consumatori, mostra significative differenze tra le attività. A maggio, nel settore delle costruzioni la fiducia è rimasta su livelli massimi mentre è diminuita quella delle imprese manifatturiere, evidenziando un ulteriore peggioramento dei giudizi sugli ordini, ed è tornata ad aumentare la fiducia nel settore dei servizi, prevalentemente tra le imprese del turismo e dei servizi di informazione e comunicazione.

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)



Fonte: Istat

FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE RESIDENTI E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI
(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2022)

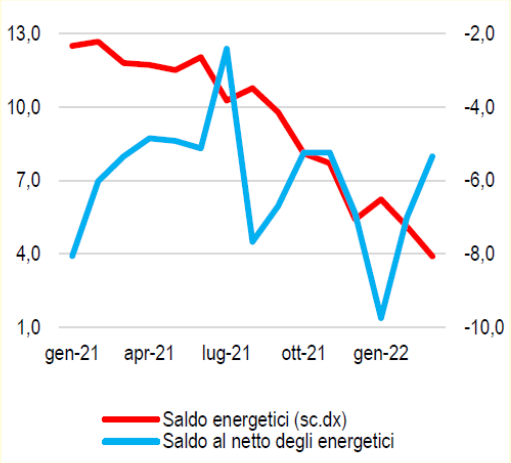


Fonte: Istat

La fase di ripresa degli investimenti e il mantenimento della fiducia delle imprese a un livello superiore alla media di lungo periodo si associano, tuttavia, a due elementi di forte criticità legati alla crescita dei prezzi dei beni energetici: il peggioramento del saldo della bilancia commerciale e l'accelerazione dell'inflazione. Nel primo trimestre il saldo della bilancia commerciale è risultato negativo per 7 miliardi anche se, considerato al netto dei beni energetici, ha segnato un avanzo di 14,9 miliardi (Figura 3).

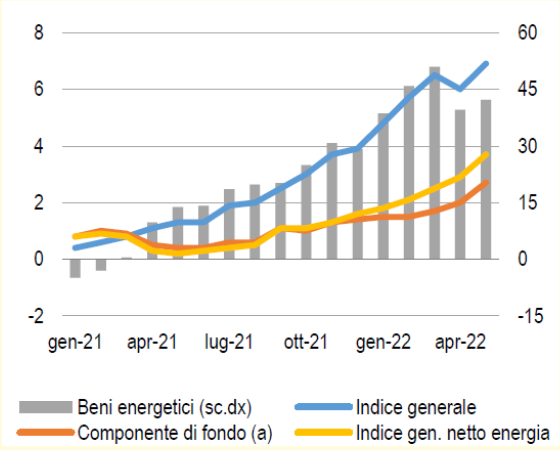
A maggio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, ha registrato un aumento del 6,9% su base annua (da +6,0% del mese precedente) trainato sia dai listini dei beni energetici sia da una più ampia diffusione del fenomeno inflattivo (Figura 4).

FIGURA 3. SALDO BILANCIA COMMERCIALE
(Miliardi di euro) Dati mensili, milioni di euro



Fonte: Istat

FIGURA 4. INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA PER COMPONENTI *
(Indice di prezzi al consumo per l'intera collettività, variazioni tendenziali)



Fonte: Istat

(a) Calcolata al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi

L'evoluzione di questi fattori nel breve e medio periodo è contraddistinta da un elevato grado di incertezza.

Assumendo il proseguimento delle tendenze in atto nei comportamenti di famiglie e imprese, nel 2022 il Pil in media segnerebbe un ulteriore miglioramento (+2,8%) trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 3,2 punti percentuali mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,4 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stimato pari a zero in entrambi gli anni. La fase espansiva dell'economia italiana è prevista estendersi anche al 2023, sebbene con una intensità più contenuta: il Pil aumenterebbe dell'1,9%, sostenuto interamente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo nullo.

In questo scenario, nel 2023 si registrerebbe un azzeramento del saldo della bilancia commerciale.

Consumi in rallentamento

Nel primo trimestre del 2022, nei principali paesi europei la spesa per consumi finali è diminuita in termini congiunturali. In Spagna e Francia si sono registrati i cali più ampi (rispettivamente -2,3% e -0,9%), in Germania una sostanziale stabilizzazione (-0,1%).

Tra gennaio e marzo, in Italia i consumi finali hanno segnato una flessione congiunturale che estende la fase di moderazione avviatasi nel trimestre precedente (rispettivamente -0,6% T1 2022 e +0,1% T4 2021). In particolare, la spesa delle famiglie sul territorio economico ha evidenziato una particolare debolezza negli ultimi mesi (-0,9% in T1 e -0,4% in T4). Il peggioramento della spesa delle famiglie ha riflesso la riduzione degli acquisti per i servizi (-2,0% T1, -0,7% in T4) e per i beni non durevoli (-1,0% T1). Il miglioramento delle spese per beni durevoli e semidurevoli (rispettivamente +2,7% e +2,4%) ha

determinato una attenuazione del calo dei consumi.
La fase di deciso peggioramento del clima di fiducia dei consumatori segnata a marzo e aprile ha mostrato una lieve attenuazione a maggio quando le attese di aumento dei prezzi si sono ridotte. La propensione al risparmio, ancora superiore ai livelli pre-crisi, potrebbe costituire un elemento di stimolo per i consumi nei prossimi mesi che, allo stesso tempo, risentirebbero negativamente dell'elevata inflazione. Per il 2022 si prevede un incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+2,3%) che si accompagnerebbe a un leggero aumento della propensione al consumo. Il miglioramento dei consumi è atteso proseguire anche nell'anno successivo seppure con una intensità più contenuta (+1,6%). Anche i consumi della PA sono attesi aumentare nell'orizzonte di previsione con una intensità simile (rispettivamente +0,5% e +0,6%).

Investimenti trainati dalle costruzioni

Nel 2021 gli investimenti italiani hanno segnato una forte accelerazione (+17,0%) superiore a quella di Francia (+11,6%), Spagna e Germania (rispettivamente +4,3% e +1,1%). La quota di investimenti sul Pil ha registrato un significativo incremento portandosi al 20,0%, un livello superiore a quello del 2019 (18,4%), ma ancora inferiore ai valori osservati in Francia (24,0%), Spagna (21,6%) e Germania (21,0%).
Il ciclo espansivo degli investimenti italiani è proseguito anche nei primi tre mesi del 2022 (+3,9% rispetto al trimestre precedente), sostenuto dall'ulteriore accelerazione del comparto delle costruzioni (+5,5%) e degli impianti, macchinari e armamenti (+4,3%).
Nei prossimi mesi i fattori a favore del proseguimento del ciclo favorevole degli investimenti, quali il sostegno al settore delle costruzioni e la realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR, sono attesi bilanciare gli elementi negativi, quali il peggioramento della fiducia e delle attese di produzione da parte delle imprese e il possibile rialzo dei tassi di interesse.
Nel complesso, nel 2022 proseguirebbe il recupero degli investimenti (+8,8%) per poi rallentare nell'anno successivo (+4,2%). Nel 2023 il rapporto tra investimenti e Pil raggiungerebbe il 21,6%.

Bilancia commerciale in pareggio

Nel corso del 2021 gli scambi con l'estero dell'Italia, analogamente agli altri paesi europei, hanno mostrato un forte recupero dopo il crollo dell'anno precedente. Le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, sono aumentate complessivamente del 13,4%, un tasso lievemente superiore a quello osservato in media nell'area euro. Anche le importazioni hanno evidenziato un deciso rimbalzo (+14,3%).
Il recupero delle esportazioni di beni italiani è stato diffuso tra i settori e tra i paesi, con una maggiore dinamicità all'interno dell'Unione europea. La fase di ripresa del commercio estero italiano è proseguita anche nel primo trimestre dell'anno con una intensità più accentuata delle importazioni rispetto alle esportazioni (rispettivamente +4,3% e +3,5% in termini congiunturali). Le vendite all'estero hanno mostrato aumenti nei principali mercati di destinazione, in particolare verso la

Germania, la Spagna, la Francia e gli Stati Uniti mentre i flussi diretti verso la Cina hanno manifestato una minore vivacità rispetto ai primi mesi del 2021, condizionati dalle misure di lockdown introdotte nel paese.
Il forte rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, avviatosi a partire dal secondo semestre dello scorso anno, ha determinato un deciso incremento dei flussi in valore delle importazioni con un conseguente deterioramento della bilancia commerciale italiana che, nel primo trimestre, ha segnato un deficit per il totale dei beni (-7 miliardi) e un miglioramento per il totale al netto dell'energia (14,9 miliardi).
In assenza di significative cadute del commercio internazionale, nel 2022 le importazioni aumenterebbero con una intensità superiore a quella delle esportazioni (rispettivamente +8,5% e +6,7%) mentre nell'anno successivo entrambi i flussi crescerebbero con una intensità simile (+3,8% e +3,7%). L'aumento della spesa per le importazioni di beni energetici causerebbe un progressivo deterioramento del saldo della bilancia commerciale, espresso in percentuale di Pil, che si ridurrebbe nell'anno corrente (+0,6%) per poi annullarsi l'anno successivo (+0,1%).

Miglioramenti sul mercato del lavoro

Nel primo trimestre sono proseguiti i miglioramenti del mercato del lavoro con un aumento sia delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+1,7% la variazione congiunturale) sia delle ore lavorate (+1,5%). La crescita delle ULA, diffusa tra i settori, è stata trainata dalle costruzioni (+5,0% la variazione congiunturale) e, in misura più contenuta, dall'industria in senso stretto (+1,5%) e dai servizi (+1,4%).
Ad aprile si è manifestata una sostanziale stabilizzazione del mercato del lavoro. Il tasso di occupazione è rimasto invariato rispetto al mese precedente mentre si è registrata una marginale riduzione del tasso di disoccupazione (-0,1 punti percentuali) associata a un aumento del tasso di inattività (+0,1 punti percentuali).
Le prospettive sull'occupazione evidenziano primi segnali di rallentamento. Nel primo trimestre il tasso di posti vacanti ha segnato una prima flessione nei servizi mentre è rimasto sui livelli massimi del periodo nell'industria.
Il proseguimento delle tendenze in atto determinerebbe nell'anno corrente una crescita delle ULA (+2,5%) che è attesa proseguire nel 2023 (+1,6%), in linea con l'evoluzione del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un deciso miglioramento nel corso dell'anno (8,4%) per poi ridursi ulteriormente nel 2023 (8,2%).
Le previsioni delle retribuzioni per ULA dipendente incorporano una ipotesi conservativa sui rinnovi contrattuali, contabilizzando solo quelli già in vigore. In questo scenario si registrerebbe un aumento delle retribuzioni per ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +2,6% e +2,2%).
Tuttavia è opportuno ricordare che a marzo 2022 la quota di dipendenti in attesa di rinnovo era pari al 55,4%. L'Istat ha diffuso oggi la nota sulle previsioni dell'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, indicatore utilizzato come riferimento per i rinnovi contrattuali.

Sostenuti e diffusi aumenti dell'inflazione

Nei primi mesi del 2022, l'inflazione ha accelerato trainata dagli effetti dei rincari del petrolio, del gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del sistema dei prezzi.

Nel primo trimestre, l'incremento tendenziale dell'indice per l'intera collettività si è attestato al 5,7%, per poi segnare una accelerazione ad aprile (+6,0%) e maggio (+6,9%). L'evoluzione è stata caratterizzata dal contributo fortemente positivo delle voci energetiche (+42,2% a maggio da 45,2% del primo trimestre) sostenute sia dalla componente dei prezzi dei beni regolamentati, caratterizzata dagli adeguamenti trimestrali al rialzo delle tariffe di energia elettrica e gas, sia da quella dei beni non regolamentati.

A maggio è proseguita la diffusione dei rialzi dei prezzi nei diversi prodotti. I prezzi dei beni alimentari hanno mostrato un'ulteriore accelerazione tendenziale (+7,1%), a sintesi di aumenti significativi sia degli alimentari lavorati (+6,8%) sia dei beni alimentari non lavorati (+7,9%). Anche i listini dei servizi hanno evidenziato una accelerazione negli ultimi mesi (+3,1% a maggio) trainati dai prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei trasporti.

Il rafforzamento e la diffusione della fase di crescita dei prezzi si è riflesso nelle misure dell'inflazione di fondo, sia nell'accezione che esclude energetici, alimentari e tabacchi (2,7% a maggio da 2,0% a aprile) sia in quella al netto dei soli beni energetici (3,7% a maggio da 2,9% a aprile).

L'andamento dell'inflazione italiana, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo IPCA, rimane comunque meno accentuato rispetto a quello dell'area euro con un conseguente aumento del differenziale rispetto sia all'indice complessivo sia alla core inflation, (rispettivamente -0,7 e -0,9 punti percentuali a maggio).

La crescita dell'inflazione è attesa proseguire nei prossimi mesi per poi attenuarsi, anche se con tempi e intensità ancora incerti. Nella media del 2022, il tasso di variazione del deflatore della spesa delle famiglie è previsto crescere (+5,8%, +1,7% nel 2021) mentre il deflatore del Pil segnerà un incremento più contenuto (+3,4%, +0,5% nel 2021).

Sotto l'ipotesi che le pressioni al rialzo dei prezzi delle materie prime siano contenute e in presenza di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio, nel prossimo anno l'inflazione è attesa in parziale decelerazione. Nel 2023, il deflatore della spesa per consumi delle famiglie e quello del Pil sono previsti crescere rispettivamente del 2,6% e 2,0% in media d'anno.

Revisioni del precedente quadro previsivo Istat

L'attuale scenario previsivo Istat fornisce un aggiornamento delle stime per il 2022 diffuse lo scorso dicembre, elaborate prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

La revisione ha avuto un effetto principale, per l'anno corrente, sulle ipotesi per le esogene con un ridimensionamento del commercio mondiale (da +6,4% a +4,9%), un deprezzamento del tasso di

cambio dell'euro rispetto al dollaro (da 1,18 a 1,04) e un rialzo delle quotazioni del petrolio (da 70,4 dollari al barile a 101,4).
L'insieme di questi aggiornamenti ha determinato per il 2022 una revisione al ribasso del Pil di circa 2 punti percentuali (da +4,7% a +2,8%) e della spesa delle famiglie residenti e ISP (-2,5 punti percentuali). La revisione delle esogene ha avuto un impatto significativo anche sulle stime di commercio estero dell'Italia, determinando un rialzo delle importazioni (+1,6 p.p) congiuntamente a una flessione delle esportazioni (-0.4 p.p.). L'incremento del prezzo del petrolio, infine, ha determinato una revisione al rialzo del deflatore della spesa delle famiglie e del Pil (rispettivamente +3,6 p.p. e +1,2 p.p.).

NOTA SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA – aggiornamento ottobre 2022
(Comunicato Stampa ISTAT del 10 ottobre 2022 pubblicato in data 10 novembre 2022)

L'elevata inflazione trainata dall'andamento dei prezzi dei beni energetici e l'intonazione restrittiva della politica monetaria nei principali paesi caratterizzano lo scenario internazionale, ponendo un freno alla crescita mondiale.
Nel terzo trimestre, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un incremento più accentuato della media dell'area euro. La variazione acquisita per il 2022 è pari a +3,9%.
La produzione industriale a settembre ha mostrato una flessione (-1,8% la variazione congiunturale) che segue la crescita dei due mesi precedenti. Nella media del terzo trimestre, l'indice ha registrato un calo in termini congiunturali dello 0,4%.
A settembre, il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una ripresa del tasso di attività che si è riflessa interamente sull'occupazione mentre il tasso di disoccupazione è rimasto sui livelli del mese precedente (7,9%).
A ottobre, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è cresciuto del 12,8% in termini tendenziali. Il differenziale inflazionistico con l'area euro si è ampliato rispetto al mese precedente per l'aumento superiore alla media dell'area dei prezzi dei beni energetici in Italia.
Gli indici di fiducia di consumatori e imprese, a ottobre, hanno fornito ulteriori segnali di rallentamento. Le famiglie hanno evidenziato un significativo peggioramento dei giudizi sulla situazione economica mentre tra le imprese manifatturiere, nel terzo trimestre, sono aumentate le segnalazioni su costi e prezzi più elevati come ostacolo alle esportazioni in presenza di crescenti preoccupazioni sull'insufficienza della domanda.

L’Agenda 2030 e la Rete dei Comuni Sostenibili



Nella definizione delle priorità strategiche dell’Ente occorre tenere conto dell’ Agenda 2030: il programma prevede l’impegno a raggiungere entro il 2030 diciassette obiettivi – tra cui la lotta alla povertà, i diritti delle donne, la salute, l’innovazione e l’occupazione, l’eliminazione delle disuguaglianze, le tematiche ambientali – articolati in 169 target. Le Nazioni Unite e l’Unione Europea, con i 17 Obiettivi di Sostenibilità (SDGs) che costituiscono l’Agenda 2030, si sono poste la prospettiva di migliorare la qualità dell’ambiente, di accrescere la compatibilità dell’uso delle risorse naturali da parte dell’umanità, di incrementare la qualità della vita nelle zone urbane, di correggere errori e raddrizzare le traiettorie più distorsive nel rapporto tra genere umano ed ecosistemi.

L’Italia, in un percorso contestuale a quello di ONU ed EU, si è dotata di 12 dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile (BES), misurabili tramite indicatori monitorati costantemente, alcuni dei quali inseriti ogni anno all’interno del processo di definizione delle politiche economiche e di finanza e dell’iter della manovra di bilancio dello Stato, per orientare le scelte di fondo e l’indirizzo per l’intera Pubblica Amministrazione.

L’impianto logico dell’Agenda 2030, fortemente caratterizzato dalle interconnessioni tra i goal e dalla complessità delle connessioni, che implica la presenza contemporanea di correlazioni di opposta direzione, per cui, ad esempio, le azioni intraprese per progredire verso un obiettivo possono essere amplificate o al contrario entrare in conflitto con le misure attivate per realizzare un altro obiettivo, rappresentano quell’approccio sistemico quanto mai necessario nella nostra epoca.

In questo quadro internazionale e nazionale, alle città e ai comuni è riconosciuto un ruolo determinante per il contributo che possono dare al benessere sostenibile delle proprie comunità.

Il Comune di Rovigo ha scelto la strada dello sviluppo sostenibile, quella che impone di coniugare sviluppo economico, benessere per la comunità, tutela dell’ambiente. Gli SDGs dell’Agenda dovranno diventare, anno dopo anno, la guida nella costruzione del processo di programmazione, nella definizione degli obiettivi, strategici ed operativi, e nella individuazione degli indicatori e bussola nella rendicontazione.

In coerenza con le considerazioni espresse, il Comune di Rovigo ha aderito nel 2021 alla Rete dei Comuni sostenibili, Associazione che ha l'obiettivo di accompagnare i Comuni nel raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 e del Bes con strumenti e pratiche innovative, concrete e virtuose.
Per avere successo, l'Agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente ammonta a n. 50190 abitanti alla data del 31/12/2021, secondo i dati Istat.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	50778
2004	50883
2005	51081
2006	51193
2007	51604
2008	51872
2009	52118
2010	52793
2011	50136
2012	49965
2013	52099
2014	52170
2015	51867
2016	51625
2017	51149
2018	51104
2019	49985
2020	50535
2021	50190

Tabella 1: Popolazione residente

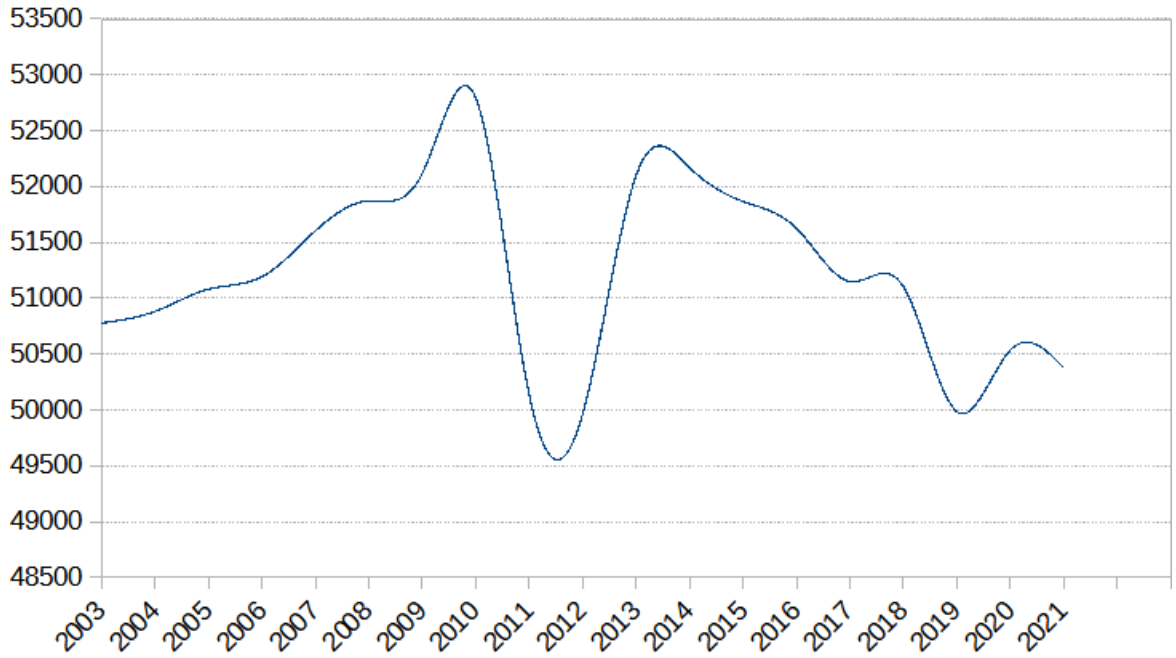


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

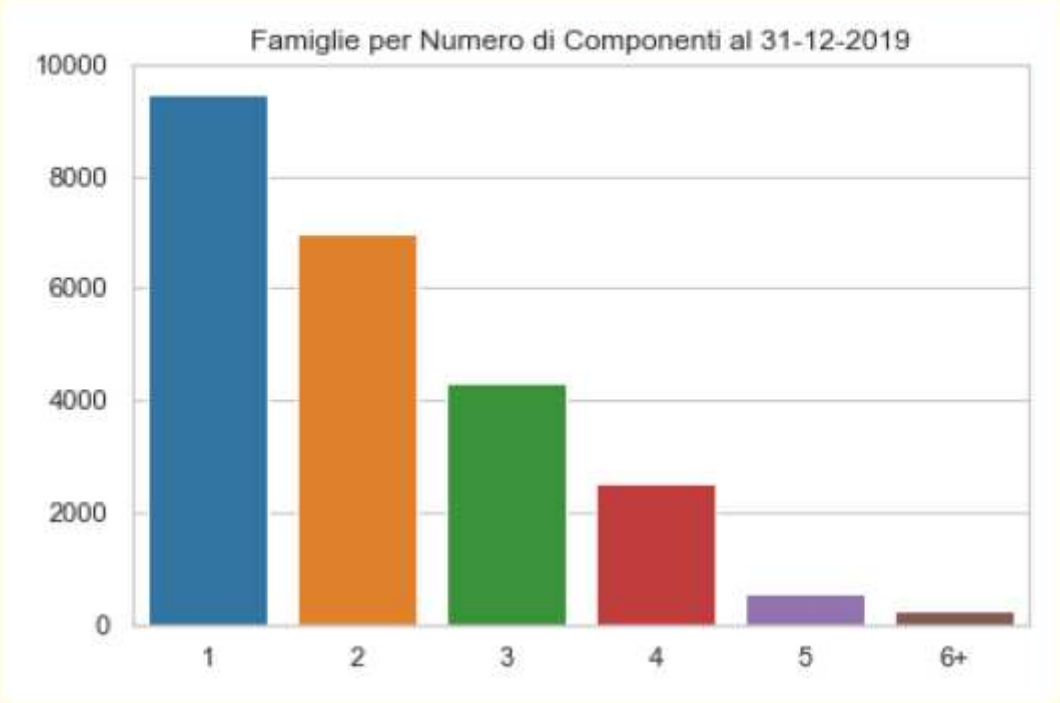
Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Dataset:Popolazione residente - bilancio				
Territorio	Rovigo			
Sesso	totale			
Seleziona periodo	2020		2021	
Tipo di indicatore demografico				
popolazione inizio periodo		49985		50535
nati vivi		260		255
morti		662		636
saldo naturale anagrafico		-402		-381
iscritti in anagrafe da altri comuni		1115		1156
cancellati in anagrafe per altri comuni		1048		1102
saldo migratorio anagrafico interno		67		54
iscritti in anagrafe dall'estero		305		366
cancellati in anagrafe per l'estero		184		202
saldo migratorio anagrafico estero		121		164
iscritti in anagrafe per altri motivi		62		31
cancellati in anagrafe per altri motivi		21		76
saldo anagrafico per altri motivi		41		-45

iscritti in anagrafe in totale		1482		1553
cancellati in anagrafe in totale		1253		1380
saldo migratorio anagrafico e per altri motivi		229		173
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali		0		0
saldo censuario totale		723		-137
popolazione al 31 dicembre		**50535**		**50190**
popolazione residente in famiglia al 31 dicembre		50103		49762
numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica		45		44
popolazione residente in convivenza al 31 dicembre		432		428
Dati estratti il 10 gen 2023 08:31 UTC (GMT) da I.Stat				

Tabella 2: Bilancio demografico

Comune di Rovigo – Famiglie per Numero di Componenti al 31-12-2019



Nel comune di Rovigo ci sono un totale di 24079 famiglie residenti di cui:

- 9479 formate da un unico componente.
- 6967 formate da due componenti.
- 4317 formate da tre componenti.
- 2525 formate da quattro componenti.
- 565 formate da cinque componenti.
- 226 formate da sei o più componenti.

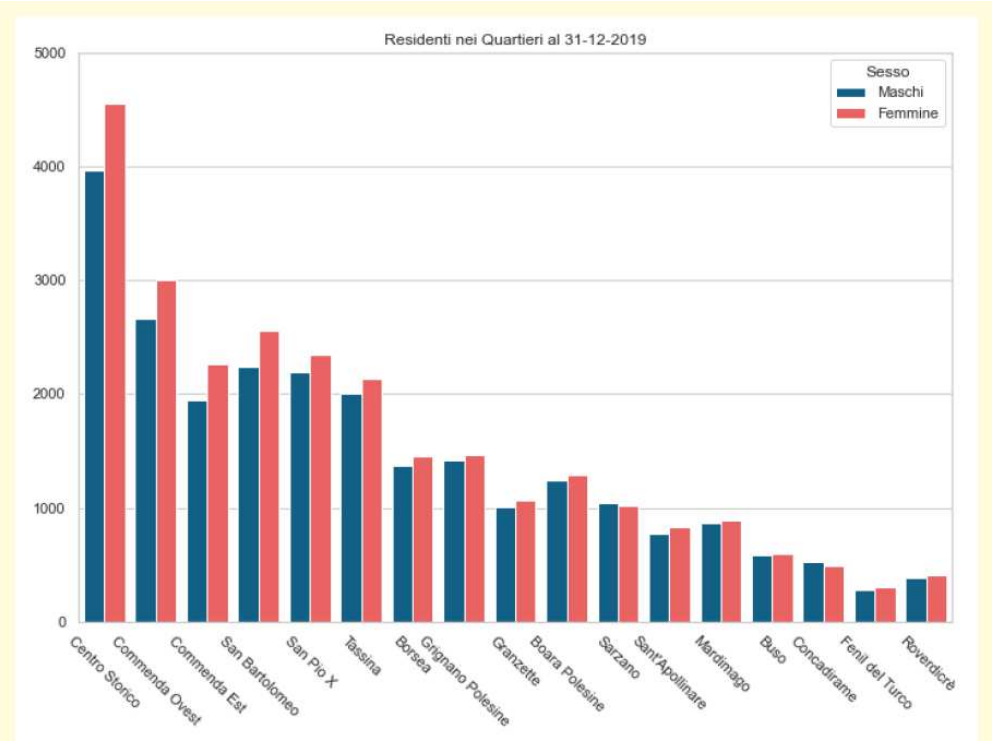
Inoltre, nel comune ci sono 40 convivenze residenti.

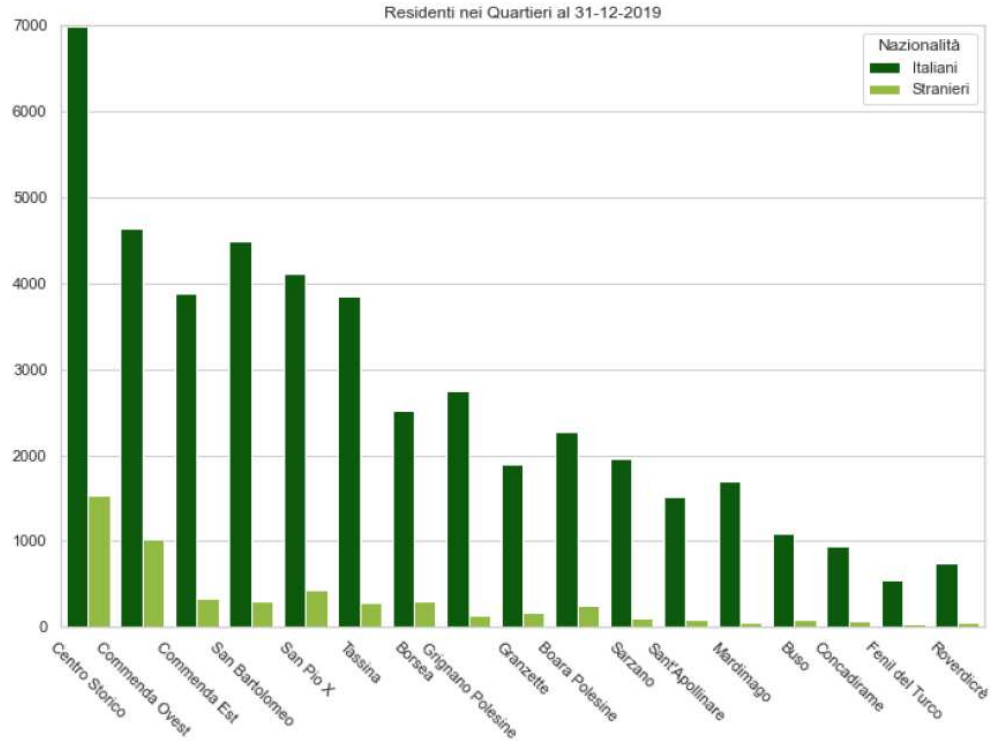
Numero totale famiglie residenti	24079
con un componente	9479
con due componenti	6967
con tre componenti	4317
con quattro componenti	2525
con cinque componenti	565
con sei o più componenti	226
Numero totale convivenze residenti	40

Fonte: elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat e Anagrafe Comunale

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Rovigo suddivisa per quartieri e frazioni:





Situazione socio-economica: il BES della Provincia di Rovigo

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico–statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Per approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, e valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, l'Istat pubblica un sistema di indicatori sub-regionali coerenti con il framework Bes adottato per il livello nazionale.

Il Bes dei territori è stato messo a punto a valle dei progetti UrBes e Bes delle province che hanno permesso di approfondire i bisogni informativi specifici di Comuni, Province e Città metropolitane e condividere l'impianto teorico. Le misure statistiche selezionate dall'Istat mantengono un alto livello di qualità e seguono costantemente l'evoluzione del framework Bes, utilizzando al meglio le fonti disponibili.

"Il Benessere Equo e Sostenibile delle province"[2] è un progetto in rete, nato nel 2013 da un'iniziativa pilota della Provincia di Pesaro e Urbino, e sviluppato grazie alla stretta collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Provincie Italiane) e Istat, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

Il prodotto del lavoro Bes delle Province e Città metropolitane 2021 copre undici aree tematiche, nucleo principale di settantacinque indicatori di benessere e sostenibilità. Inoltre, ha preso avvio una linea progettuale che ha portato a individuare indicatori destinati a costituire parte integrante del calcolo degli indicatori sintetici dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 in collaborazione con l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (AsviS).

Descr Dimensione	Descr Tema	Descr Indicatore	Misura	Anno	Rovigo	Veneto	Italia
Salute	Aspettativa di vita	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	stime 2020	82,2	82,8	82,0
Salute	Aspettativa di vita	Speranza di vita - Maschi	anni	stime 2020	79,9	80,5	79,7
Salute	Aspettativa di vita	Speranza di vita - Femmine	anni	stime 2020	84,5	85,1	84,4
Salute	Aspettativa di vita	Speranza di vita a 65 anni	anni	stime 2020	20,0	20,4	19,9
Salute	Mortalita	Tasso standardizzato di mortalita'	per 10.000 abitanti	2018	89,3	79,0	82,9
Salute	Mortalita	Tasso standardizzato di mortalita' per tumore (20-64 anni)	per 10.000 abitanti	2018	8,6	8,1	8,5
Salute	Mortalita	Tasso standardizzato di mortalita' (65 anni e +)	per 10.000 abitanti	2018	450,1	388,2	407,0
Istruzione e formazione	Livello d'istruzione	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	2020	21,9	14,7	23,3
Istruzione e formazione	Livello d'istruzione	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	2020	55,4	65,7	62,9
Istruzione e formazione	Livello d'istruzione	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	2020	23,1	30,3	28,3
Istruzione e formazione	Livello d'istruzione	Laureati e altri titoli terziari (30-39 anni)	%	2020	22,2	27,8	27,0
Istruzione e formazione	Competenze	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	2020	193,7	199,0	186,0
Istruzione e formazione	Competenze	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	2020	199,6	205,5	190,7
Istruzione e formazione	Competenze	Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 ab.	2019	16,9	16,4	16,1
Istruzione e formazione	Formazione continua	Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione	%	2020	5,4	7,6	7,2

2 Dal sito di www.besdelleprovince.it Fascicolo Rovigo 2021

Descr Dimensione	Descr Tema	Descr Indicatore	Misura	Anno	Rovigo	Veneto	Italia
		(Partecipazione alla formazione continua)					
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Partecipazione	Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	2020	13,5	10,1	19,0
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Partecipazione	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	2020	34,4	31,7	47,2
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Partecipazione	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	2020	10,6	7,1	6,7
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Occupazione	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	2020	66,2	70,9	62,6
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Occupazione	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	%	2020	-27,6	-20,4	-19,9
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Occupazione	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	2020	35,9	39,3	29,8
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Occupazione	Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	2019	79,7	82,0	89,1
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Occupazione	Differenza di genere giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	%	2019	-4,8	-5,4	-9,4
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Disoccupazione	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	2020	6,9	5,8	9,2
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Disoccupazione	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	2020	21,1	14,4	22,1
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Sicurezza	Tasso di infortuni mortali e inabilita' permanente	per 10.000 occupati	2018	12,5	11,8	11,4
Benessere economico	Reddito	Reddito disponibile delle famiglie pro capite	euro	2017	17.971,0	20.378,0	18.525,0
Benessere economico	Reddito	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	2019	19.876,0	22.879,0	21.965,0
Benessere economico	Reddito	Importo medio annuo delle pensioni	euro	2020	11.402,0	12.849,0	11.962,0
Benessere economico	Reddito	Pensioni di basso importo	%	2020	17,7	19,9	23,1
Benessere economico	Disuguaglianze	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	2019	-7.433,0	-9.138,0	-7.823,0
Benessere economico	Difficolta economica	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	2020	0,8	0,6	0,8
Relazioni sociali	Disabilita	Presenza di alunni disabili	%	a.s. 2019/2020	3,4	2,6	3,1
Relazioni sociali	Disabilita	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	a.s. 2019/2020	2,9	2,0	2,6
Relazioni sociali	Disabilita	Presenza postazioni informatiche adattate nelle scuole di secondo grado	%	2019	60,0	71,1	72,6
Relazioni sociali	Immigrazione	Permessi di soggiorno	%	2020	79,9	75,7	71,7
Relazioni sociali	Societa civile	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila abitanti	2020	71,1	63,5	60,1
Politica e istituzioni	Inclusivita istituzioni	Amministratori donne a livello comunale	%	2020	38,0	36,3	33,4

Descr Dimensione	Descr Tema	Descr Indicatore	Misura	Anno	Rovigo	Veneto	Italia
Politica e istituzioni	Inclusivita istituzioni	Amministratori giovani (<40 anni) a livello comunale	%	2020	29,0	27,2	27,0
Politica e istituzioni	Amministrazione locale	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	2019	26,7	16,1	25,8
Politica e istituzioni	Amministrazione locale	Amministrazioni provinciali: capacita' di riscossione	per 1 euro di entrata	2019	0,8	0,8	0,8
Sicurezza	Criminalita	Tasso di omicidi volontari consumati	per 100mila abitanti	2019	0,4	0,4	0,5
Sicurezza	Criminalita	Tasso di criminalita' predatoria	per 100mila abitanti	2019	11,1	22,7	40,3
Sicurezza	Criminalita	Truffe e frodi informatiche	per 100mila abitanti	2019	349,3	325,7	351,7
Sicurezza	Criminalita	Violenze sessuali	per 100mila abitanti	2019	6,0	6,5	8,1
Sicurezza	Sicurezza stradale	Feriti per 100 incidenti stradali	%	2019	138,6	135,8	140,2
Sicurezza	Sicurezza stradale	Feriti per 100 incidenti stradali su strade extraurbane (escluse autostrade)	%	2019	155,9	150,5	159,5
Sicurezza	Sicurezza stradale	Tasso feriti in incidenti stradali	per 1.000 abitanti	2019	3,8	3,9	4,0
Paesaggio e patrimonio culturale	Patrimonio culturale	Densita' di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	%	2019	1,7	3,0	1,8
Paesaggio e patrimonio culturale	Patrimonio culturale	Densita' e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	2019	0,3	2,0	1,6
Paesaggio e patrimonio culturale	Patrimonio culturale	Presenza di biblioteche	N. per 100.000 abitanti	2020	33,5	20,0	20,0
Paesaggio e patrimonio culturale	Patrimonio culturale	Dotazione di risorse del patrimonio culturale	N. per 100 Kmq	2020	61,5	136,5	70,2
Paesaggio e patrimonio culturale	Paesaggio	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Kmq	2019	2,9	8,0	8,1
Paesaggio e patrimonio culturale	Paesaggio	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	2020	52,0	62,3	56,6
Ambiente	Qualita ambientale	Disponibilita' di verde urbano	mq per abitante	2018	32,4	33,5	33,8
Ambiente	Qualita ambientale	Superamento limiti inquinamento aria - PM10	giorni	2018	69,0	68,0	28,0
Ambiente	Qualita ambientale	Superamento limiti inquinamento aria - NO2	µg/m3	2018	31,0	51,0	14,0
Ambiente	Consumo di risorse	Dispersione da rete idrica	%	2018	34,0	40,9	42,0
Ambiente	Consumo di risorse	Consumo di elettricita' per uso domestico	kwh per abitante	2018	1.237,8	1.165,1	1.098,1
Ambiente	Sostenibilita ambientale	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	%	2019	33,6	25,9	34,9
Ambiente	Sostenibilita ambientale	Produzione lorda degli impianti fotovoltaici	%	2020	1,6	8,7	5,0
Ambiente	Sostenibilita ambientale	Impianti fotovoltaici installati per Kmq	N. per Kmq	2020	2,7	7,3	3,1
Innovazione, ricerca e	Innovazione	Propensione	%	2018	4,5	6,9	7,7

Descr Dimensione	Descr Tema	Descr Indicatore	Misura	Anno	Rovigo	Veneto	Italia
creativita		all'acquisizione licenze e brevetti (imprese attive con 3 e più addetti)					
Innovazione, ricerca e creativita	Innovazione	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensita' di conoscenza	%	2018	25,5	29,6	31,7
Innovazione, ricerca e creativita	Innovazione	Lavoratori della conoscenza	%	2020	15,9	18,2	---
Innovazione, ricerca e creativita	Ricerca	Innovazione del sistema produttivo (imprese attive con 3 e più addetti)	%	2018	43,6	53,5	48,1
Innovazione, ricerca e creativita	Ricerca	Mobilita' dei laureati italiani (25-39 anni)	%	2019	-1,4	-4,9	---
Qualita dei servizi	Socio-sanitari	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	2018	15,5	11,9	14,1
Qualita dei servizi	Socio-sanitari	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2018	7,0	3,6	6,5
Qualita dei servizi	Socio-sanitari	Presenza di servizi per l'infanzia	%	2018	92,0	73,0	59,6
Qualita dei servizi	Pubblica utilita	Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	numero medio	2019	1,5	1,4	2,4
Qualita dei servizi	Pubblica utilita	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	2019	67,8	74,7	61,3
Qualita dei servizi	Pubblica utilita	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	2019	3,5	21,0	30,0
Qualita dei servizi	Carcerari	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	2020	101,0	77,9	105,5
Qualita dei servizi	Mobilita	Posti-km offerti dal Tpl	posti-km per abitante	2018	1.447,4	5.405,6	4.553,2

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	70.271,45	423.008,49	496.987,93	673.959,83	857.984,54
Utilizzo FPV di parte capitale	1.641.242,84	1.172.214,73	2.986.195,28	2.452.451,83	4.488.627,61
Avanzo di amministrazione applicato	2.899.368,07	2.724.800,20	3.067.235,16	9.797.843,12	10.590.885,84
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.912.452,57	33.899.100,76	33.800.229,40	34.958.534,30	33.399.740,71
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	6.438.815,20	6.922.022,14	6.829.115,37	12.210.134,38	9.495.679,82
Titolo 3 – Entrate extratributarie	9.831.389,49	10.409.306,83	14.258.193,01	8.634.385,33	13.362.006,23
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.047.905,72	3.125.574,09	3.419.395,98	1.478.889,55	6.020.539,41
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	58.617,96	0,00	1.276.404,00	918.596,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	485.679,26	0,00	1.276.404,00	918.596,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**54.841.445,34**	**59.220.324,46**	**64.857.352,13**	**72.759.006,34**	**80.052.656,16**

Tabella 4: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 – Spese correnti	40.272.302,74	41.478.792,42	41.502.064,85	43.506.435,22	44.417.142,58
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.421.575,12	3.219.377,50	5.551.111,71	8.139.786,51	9.287.435,55
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	640,00	0,00	1.276.404,00	998.594,69
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	4.686.588,06	4.116.029,72	3.592.266,14	2.272.712,69	2.220.721,25
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**48.380.465,92**	**48.814.839,64**	**50.645.442,70**	**55.195.338,42**	**56.923.894,07**

Tabella 5: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.760.835,39	7.131.321,08	6.627.070,72	6.054.681,40	6.641.172,92
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	8.760.835,39	7.131.321,08	6.627.070,72	6.054.681,40	6.641.172,92

Tabella 6: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	32.211.339,86	32.577.868,68	34.883.637,94	107,08	26.695.585,99	81,94	8.188.051,95
Entrate da trasferimenti	8.869.565,72	11.171.480,96	9.490.173,80	84,95	7.681.974,18	68,76	1.808.199,62
Entrate extratributarie	9.863.478,22	13.122.577,53	13.284.245,84	101,23	7.236.790,06	55,15	6.047.455,78
TOTALE	**50.944.383,80**	**56.871.927,17**	**57.658.057,58**	**101,38**	**41.614.350,23**	**73,17**	**16.043.707,35**

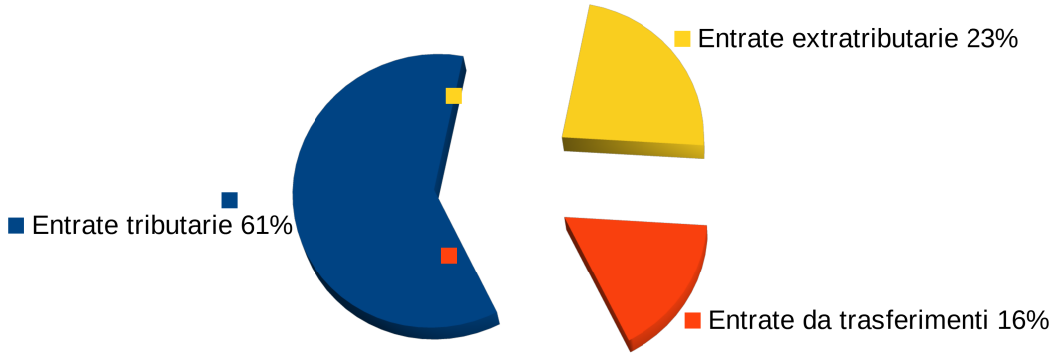
Tabella 7: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Addizionale Irpef, Imu), dalle tasse (Tari).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Diagramma 2: Composizione importo accertato delle entrate correnti



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	34.005.356,25	7.924.646,50	11.083.872,45	51867	655,63	152,79	213,70
2016	33.982.614,73	6.774.461,97	10.729.397,24	51625	658,26	131,22	207,83
2017	31.912.452,57	6.438.815,20	9.831.389,49	51149	623,91	125,88	192,21
2018	33.899.100,76	6.922.022,14	10.409.306,83	51104	663,34	135,45	203,69
2019	33.800.229,40	6.829.115,37	14.258.193,01	49985	676,21	136,62	285,25
2020	34.958.534,30	12.210.134,38	8.634.385,33	50535	691,77	241,62	170,86
2021	33.399.740,71	9.495.679,82	13.362.006,23	50190	665,47	189,19	266,23

Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

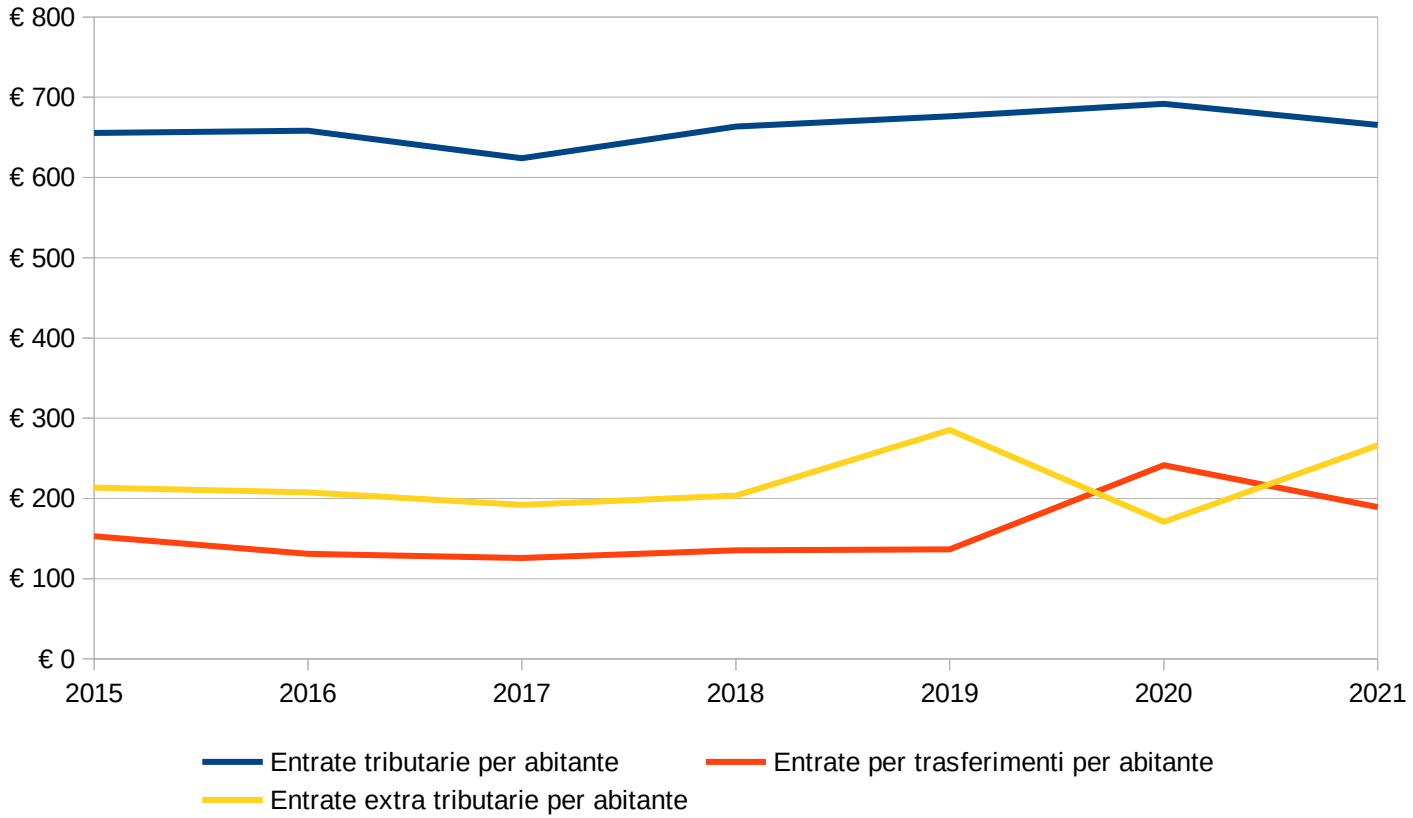


Diagramma 3: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

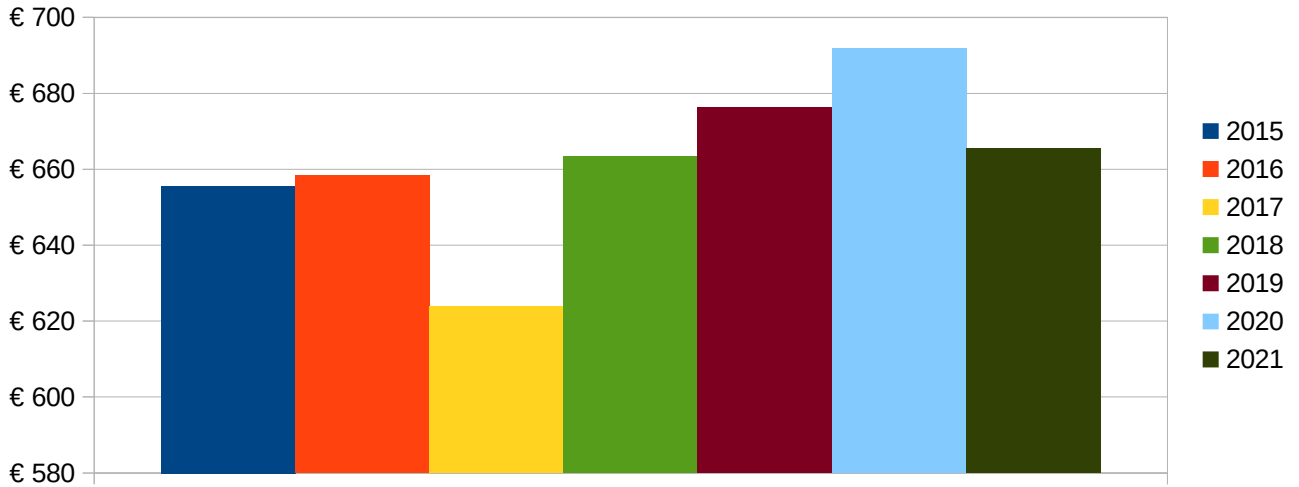


Diagramma 4: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

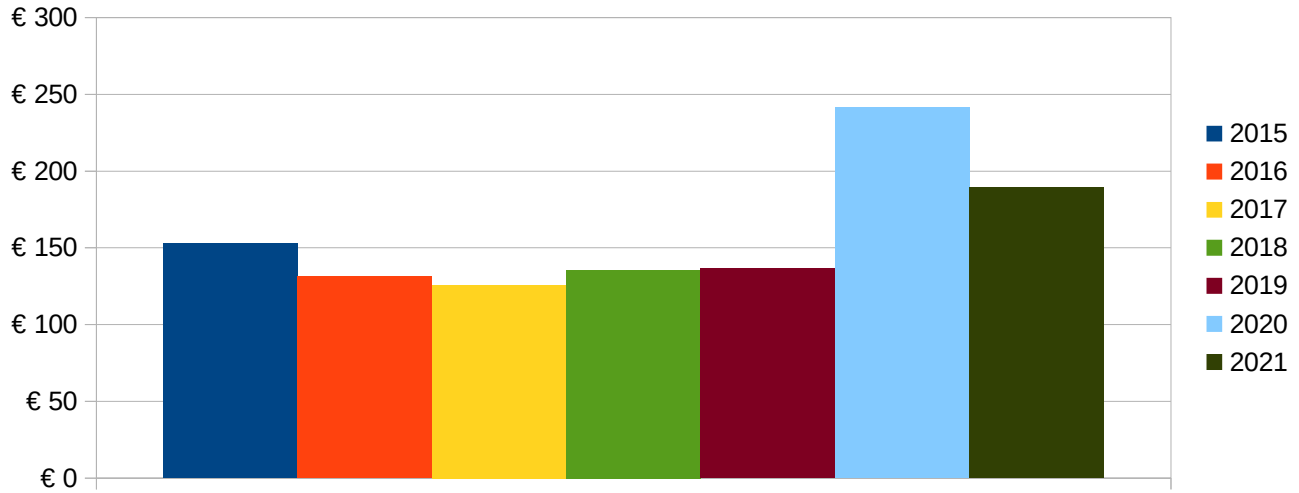


Diagramma 5: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

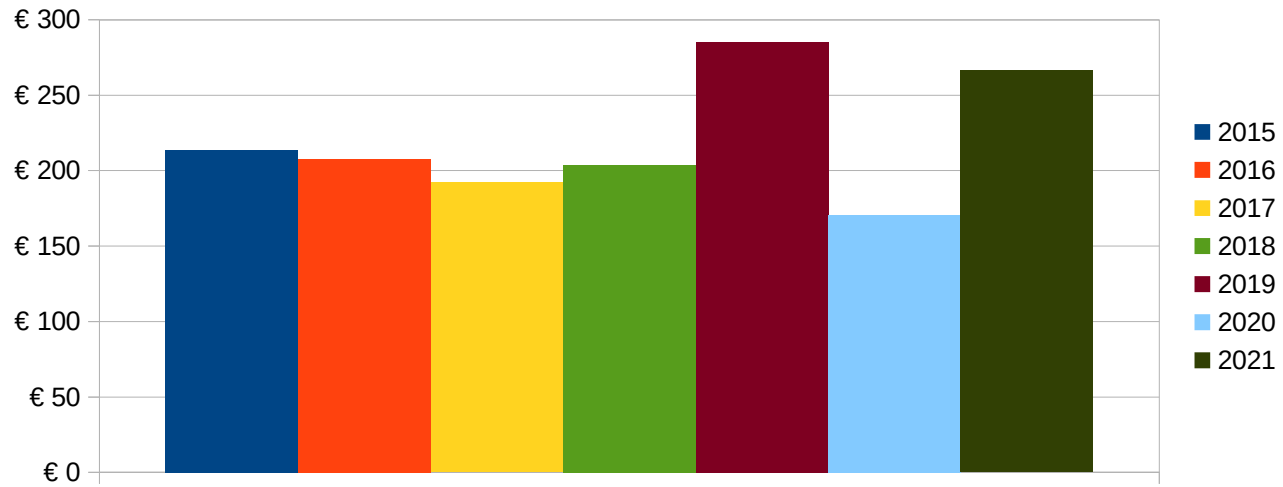


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonchè i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	30.449,62	19.737,02
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.583,58	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.657.349,66	11.483.884,63
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	72.991,07	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	4.026,00	20.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	29.280,00	39.528,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	963.161,05	1.839.540,36
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.047.353,37	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	110.576,13	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	630.631,75	2.465.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.043.691,84	400.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	191.848,55	1.850.151,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	262.518,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	691.013,95	374.901,41
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	39.088,14	1.304.102,33
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	1.612.170,00	92.722,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.447.753,09	3.591.209,86
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	2.421,70	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	102.400,00	1.158.520,42
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	3.995,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	717.542,64	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	12.495,42	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**13.674.341,06**	**24.639.297,48**

Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.762.373,93	11.503.621,65
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	33.306,00	59.528,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	963.161,05	1.839.540,36
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.157.929,50	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	630.631,75	2.465.000,00
7 - Turismo	2.043.691,84	400.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	191.848,55	1.850.151,45
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	992.620,09	1.679.003,74
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.059.923,09	3.683.931,86
11 - Soccorso civile	2.421,70	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	823.938,14	1.158.520,42
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	12.495,42	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**13.674.341,06**	**24.639.297,48**

Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

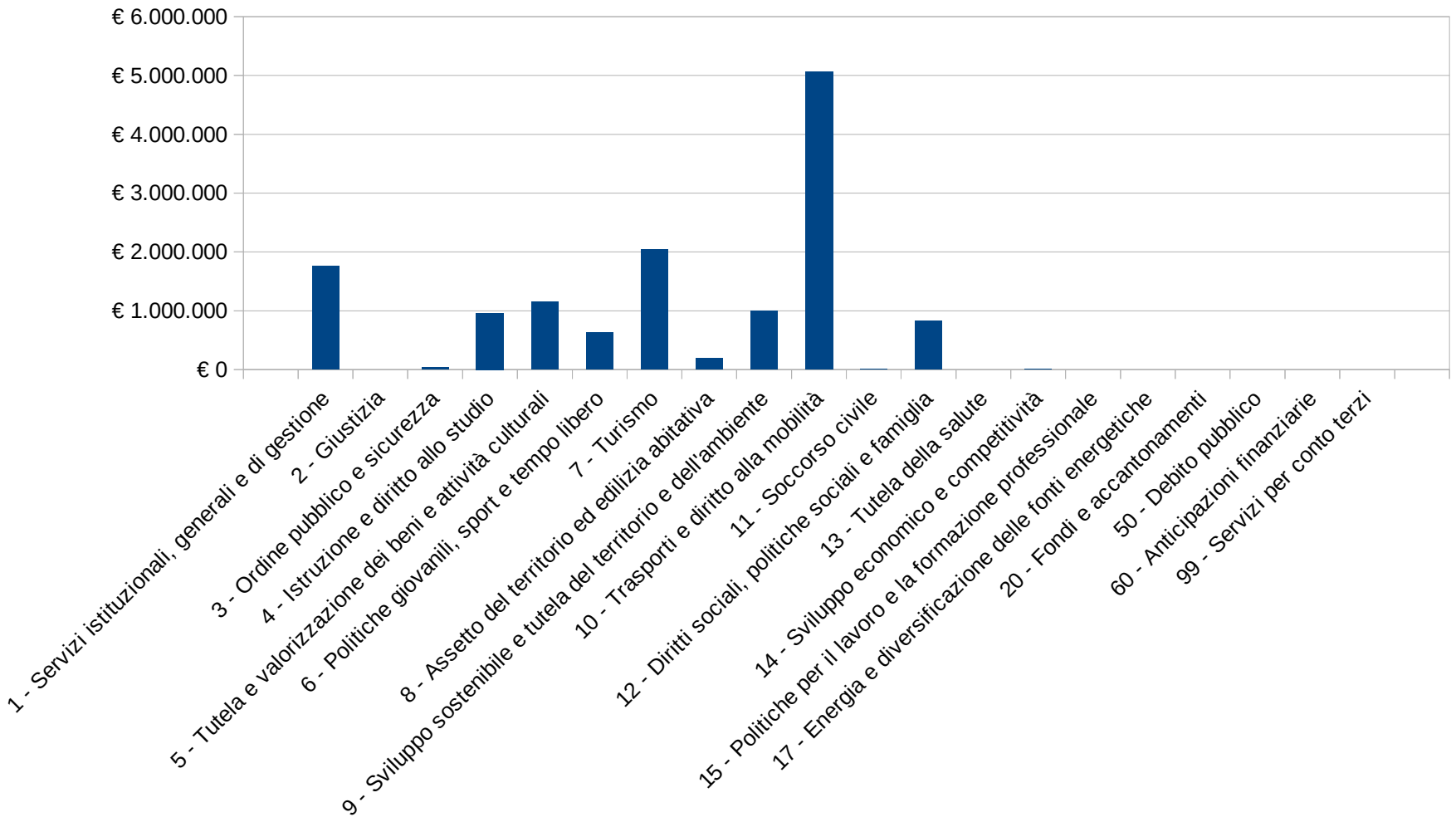


Diagramma 7: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	1.038.217,61	863.206,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	675.389,36	358.480,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5.971.851,76	1.831.385,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.248.140,22	466.833,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	748.752,75	321.048,97
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.995.158,81	661.647,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	892.444,02	294.068,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.043.700,13	858.516,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	2.238.890,10	1.474.051,41
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	673.273,87	357.863,48
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	37.076,51	13.520,12
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	2.563.426,86	1.313.921,36
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	26.962,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	200.054,46	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	375.877,20	95.188,90

4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	70.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.538.742,80	1.484.705,65
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	327.500,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.247.324,77	722.830,40
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	522.072,45	100.107,18
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	45.257,99	18.549,94
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	350.778,19	65.477,63
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	384.492,79	155.352,21
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.023.300,66	839.194,99
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	8.791.151,13	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	47.462,04	14.568,21
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	2.235.312,31	23.269,65
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.421.975,13	2.899.342,90
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	30.594,35	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.158.632,90	705.113,36
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	216.475,03	9.191,13
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.641.305,73	865.364,81
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.289.323,07	1.028.491,02
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	584.735,88	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	445.785,03	70.554,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	8.806,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	155.913,41	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.524.487,00	34.939,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	257,91	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	375.798,92	136.473,78

14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	210.495,61	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	324.091,74	215.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	**49.701.288,50**	**18.298.258,98**

Tabella 11: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.525.818,63	7.487.101,76
2 - Giustizia	37.076,51	13.520,12
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.590.388,86	1.313.921,36
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.184.674,46	1.579.894,55
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.574.824,77	722.830,40
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	567.330,44	118.657,12
7 - Turismo	350.778,19	65.477,63
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	384.492,79	155.352,21
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.861.913,83	853.763,20
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.657.287,44	2.922.612,55
11 - Soccorso civile	30.594,35	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.500.977,05	2.678.715,30
13 - Tutela della salute	1.524.487,00	34.939,00

14 - Sviluppo economico e competitività	910.644,18	351.473,78
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	**49.701.288,50**	**18.298.258,98**

Tabella 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

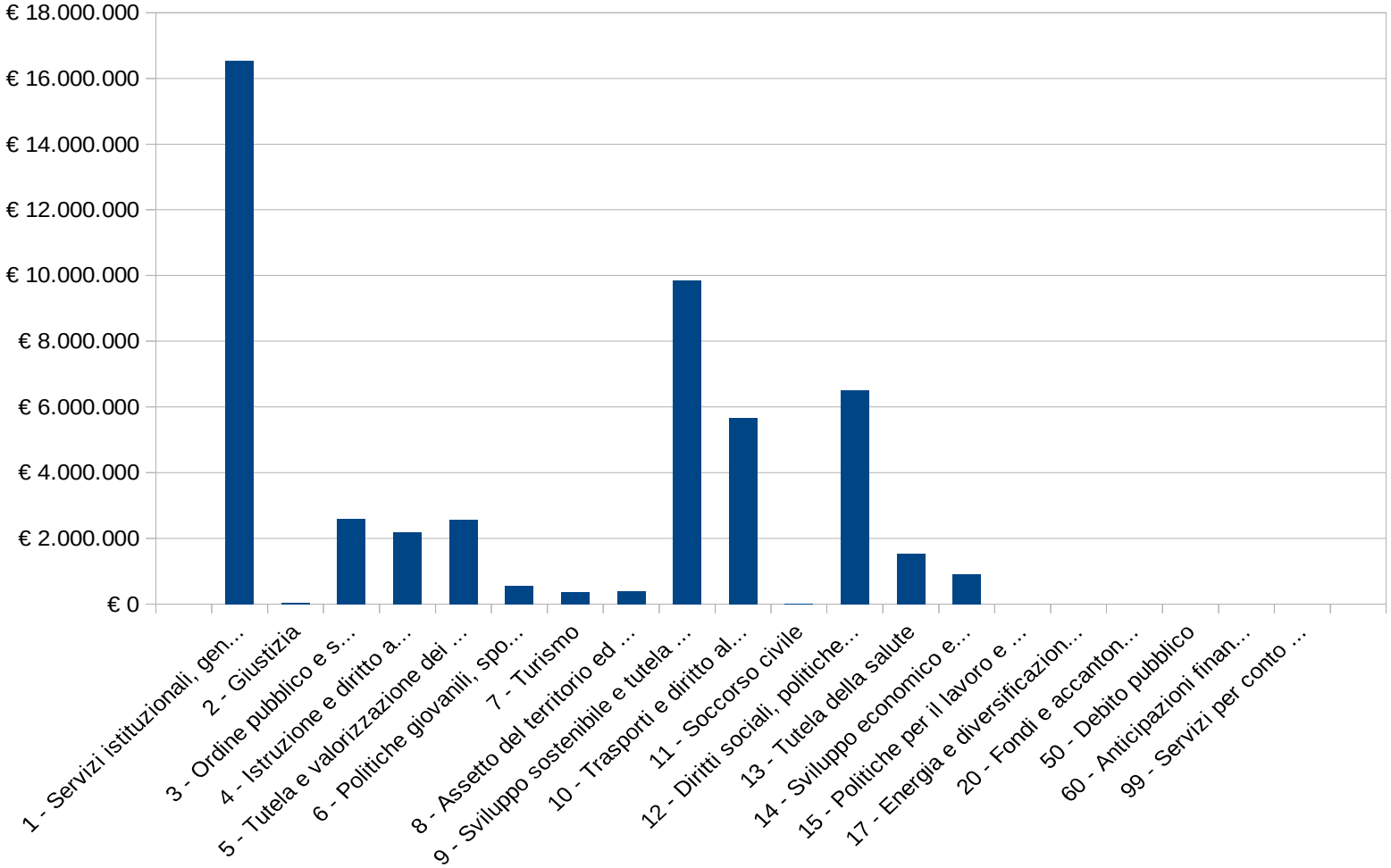


Diagramma 8: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno 2022	Debito residuo al 31/12/2022
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.154.764,00	14.586.704,78
TOTALE	**2.154.764,00**	**14.586.704,78**

Tabella 13: Indebitamento

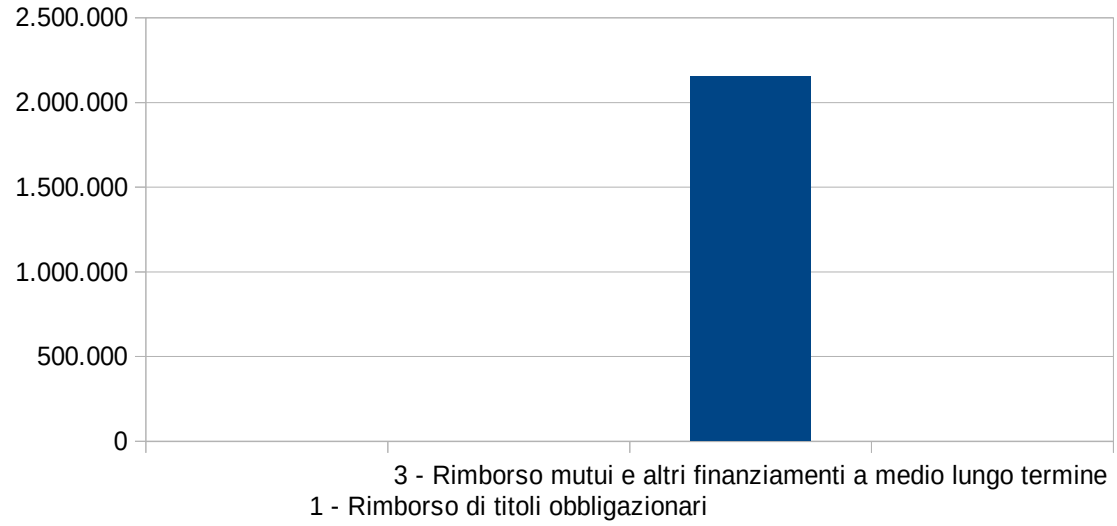


Diagramma 9: Indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	33.399.740,71	33.399.740,71	33.399.740,71
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	9.495.679,82	9.495.679,82	9.495.679,82
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	13.362.006,23	13.362.006,23	13.362.006,23
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		*56.257.426,76*	*56.257.426,76*	*56.257.426,76*
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	5.625.742,68	5.625.742,68	5.625.742,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	742.976,47	689.779,77	637.073,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		*4.882.766,21*	*4.935.962,91*	*4.988.669,48*
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	14.586.704,78	12.310.971,82	10.027.877,50
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		*14.586.704,78*	*12.310.971,82*	*10.027.877,50*
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI:

ANALISI DEL DEBITO COMPLESSIVO PER INVESTIMENTI

Anno	2017 – consuntivo	2018 – consuntivo	2019 – consuntivo	2020 – consuntivo	2021 – consuntivo	2022 – PRE CONSUNTIVO	2023 – PREVISIONALE	2024 – PREVISIONALE	2025 – PREVISIONALE
Residuo debito (+)	33.150.715,69	26.276.478,99	22.646.130,40	19.039.902,72	18.043.594,03	16.741.468,78	14.586.704,78	12.310.971,82	10.027.877,50
Nuovi prestiti (+)		485.679,26		1.276.404,00	918.596,00				
Prestiti rimborsati (-)	-6.874.236,70	-4.116.029,72	-3.592.266,14	-2.272.712,69	-2.220.721,25	-2.154.764,00	-2.223.114,96	-2.283.094,32	-1.821.445,20
Estinzioni anticipate (-)							-52.618,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)		1,87	-13.961,54						
Totale fine anno	**26.276.478,99**	**22.646.130,40**	**19.039.902,72**	**18.043.594,03**	**16.741.468,78**	**14.586.704,78**	**12.310.971,82**	**10.027.877,50**	**8.206.432,30**
Nr. Abitanti al 31/12/anno di riferimento	51.149	51.104	49.985	50.535	50.190	50.190	50.190	50.190	50.190
Debito medio per abitante	513,72	443,14	380,91	357,05	333,56	290,63	245,29	199,80	163,51

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

sulla base di quanto stabilito dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, si da atto che non viene superato il limite di indebitamento, come risulta dalla tabella sotto riportata:

	2017 – consuntivo	2018 – consuntivo	2019 – consuntivo	2020 – consuntivo	2021 – consuntivo	2022 – PRE-CONSUNTIVO	2023 – PREVISIONALE 2023/2025	2024 – PREVISIONALE 2023/2025	2025 – PREVISIONALE 2023/2025
% su entrate correnti	2,49%	2,21%	1,97%	1,59%	1,35%	1,28%	1,32%	1,23%	1,13%

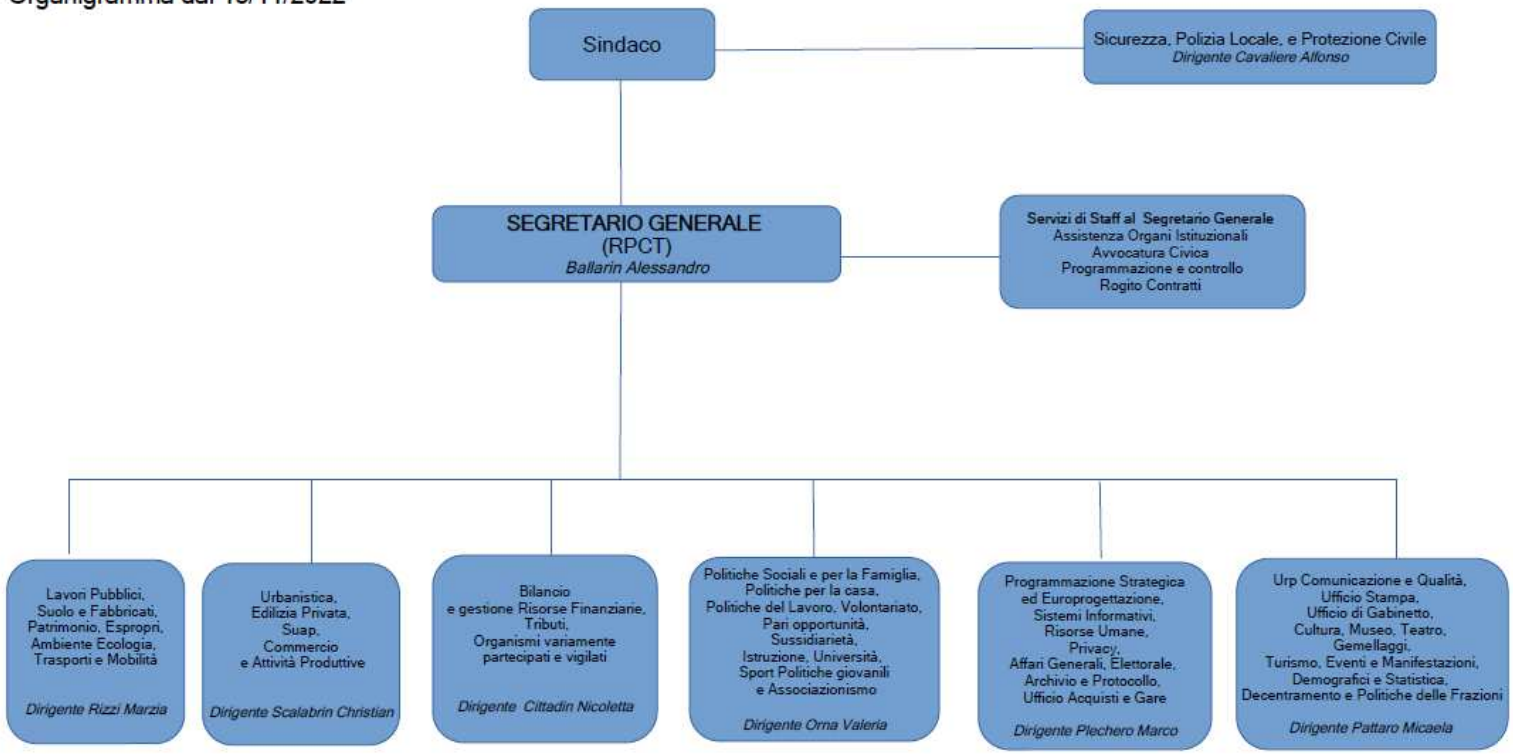
Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022.

Categoria	Dipendenti di ruolo
A	2
B	37
C	132
D	77
Segretario Generale	1
Dirigenti	7
Totale	**256**

Tabella 14: Dipendenti in servizio

Organigramma dal 15/11/2022



Linee programmatiche di governo 2023-2025 per missione

Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Il Comune ha previsto un incarico di collaborazione sul piano giuridico e uno sul piano aziendale e di bilancio per concorrere a trovare, in via collaborativa, una soluzione alla annosa situazione dell'IRAS. Ha accantonato somme nel corso dell'anno per fare fronte agli obblighi che dovessero insorgere in caso di eventuale restituzione parziale o totale dell'immobile denominato Casa Serena. Già da tempo si sta valutando l'ipotesi di restituzione al Comune di parte dell'immobile e l'attività attuale e lo scenario a breve è quello di individuare, in rete con gli altri soggetti pubblici operanti nel territorio, nuovi servizi in ambito sociale da offrire alla Città. Il modello ritenuto idoneo è quello di un accordo di programma i cui sottoscrittori potranno essere tutti gli attori pubblici. Realizzando si facendo una ottimizzazione e più efficace utilizzo della struttura e venendo nel contempo incontro alle esigenze finanziarie di IRAS, nei limiti dei presupposti sanciti dall'ordinamento giuridico.
- Razionalizzazione e miglioramento economico di tutti i contratti passivi in essere.
- Revisione complessiva dei contratti di servizio con ASM e tutti gli altri operatori esternalizzati impegnati nelle opere di manutenzione ordinaria nell'ambito dell'intero territorio comunale.
- Si ritiene di provvedere alla manutenzione ordinaria per ripristino buche stradali, ripristino pavimentazione stradale in porfido del Centro Storico e pulizia caditoie proponendo un nuovo contratto di Servizio ad ASM sostenuto dalle risorse finanziarie ora utilizzate per i contratti di appalto con Ditte esterne.
- Valutazione della possibilità di assegnare ad operatori privati, attraverso rapporti convenzionati opportunamente congegnati, la manutenzione e valorizzazione delle aiuole al centro delle rotatorie cittadine.
- Predisposizione uno sportello dedicato alle segnalazioni dei cittadini per interventi di manutenzione urbana nell'ambito dell'Urp e attivazione di una App che renda semplice ed immediata la comunicazione tra la cittadinanza e l'amministrazione.
- Attivazione dei percorsi di cittadinanza attiva, sotto forma di "Patti di Collaborazione" con associazioni di volontariato e singoli cittadini per piccole manutenzioni a livello di strade/quartieri, aree verdi e piste ciclabili, che garantiscano la copertura assicurativa e la messa a disposizione di piccole attrezzature da utilizzare nei servizi.
- Coinvolgimento in attività di cittadinanza attiva della fascia più giovane della popolazione, adottando buone pratiche di servizio civile sperimentate in altre realtà, grazie alle quali gli studenti delle scuole superiori ed università possano partecipare su base volontaria ad attività di piccola manutenzione dei beni pubblici durante i mesi di pausa estiva.
- Mappatura e successivo ridisegno di tutti i processi organizzativi dell'amministrazione

comunale in un'ottica di digitalizzazione e maggiore efficienza.

- Potenziamento dei sistemi di controllo interno, in particolare del controllo strategico e di gestione, nonché dell'identificazione e mitigazione dei rischi finanziari ed operativi.
- Predisposizione di un piano organico di formazione e riqualificazione del personale, nonché di un'opportuna valorizzazione delle competenze interne e una revisione del sistema incentivante.
- Digitalizzazione dei processi amministrativi al fine di garantire la massima trasparenza verso l'esterno e la semplificazione del rapporto tra ente locale e cittadino.
- Accesso alla piattaforma *Open-data*, e adesione alla piattaforma integrata *IO.App* per tutti i pagamenti elettronici e le notifiche da e verso la pubblica amministrazione, coerentemente alle linee strategiche definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale.
- Il Comune di Rovigo garantirà l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione previste nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, improntate ai principi di semplificazione normativa e amministrativa, così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato di relazionare l'Ente ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante work in progress e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese.
- Strutturazione di un ufficio dedicato all'identificazione, la redazione, la partecipazione, la gestione e la rendicontazione di progetti ammissibili a finanziamento tramite Bandi Europei, Nazionali, Regionali, e di altri Enti pubblici finanziatori.
- Predisposizione di un piano di contrasto all'evasione fiscale e contributiva mediante un "Patto antievasione" d'intesa con l'Agenzia delle Entrate i cui proventi, interamente incamerati dal Comune, potranno essere prioritariamente destinati agli interventi per lo sviluppo dei servizi sociali ed alle famiglie, alle attività economiche e commerciali che si insedieranno in particolare nel centro storico.
- Istituzione di una Consulta delle Frazioni e dei Quartieri, con compiti di natura propositiva e consultiva rispetto a progettualità dell'amministrazione comunale. La Consulta sarà dotata di un proprio budget annuo per poter accedere a servizi di consulenza e studio indipendenti.
- Attivazione di forme di Bilancio partecipato, anche attraverso l'identificazione di una quota riservata all'interno del Piano dei LL.PP., cui gruppi organizzati di cittadini potranno accedere con progettualità condivise di riqualificazione e rigenerazione urbana costruite "dal basso". Una parte della quota di bilancio comunale riservato ai progetti di Bilancio partecipato sarà destinata esclusivamente ad iniziative messe a punto da cittadini di età compresa tra 16 e 29 anni.
- Valutazione dei processi di identificazione e selezione delle figure apicali nelle aziende partecipate dal Comune sulla base di comprovata esperienza e competenza di natura

amministrativa e manageriale.

Missione 2. Giustizia

- Tra le individuazioni di soluzioni efficienti e condivise con la cittadinanza ai numerosi nodi irrisolti che caratterizzano il tessuto urbano di Rovigo, all'interno di una visione di riqualificazione integrata e coerente della città vi sarà l'ubicazione del Palazzo di Giustizia.

Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza

- Predisposizione di un "Patto per la sicurezza urbana integrata partecipata" da sottoporre al Prefetto, finalizzato alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, alla promozione e la tutela della legalità, alla promozione e il rispetto del decoro urbano, alla promozione dell'inclusione e della solidarietà sociale e l'incremento dei servizi di controllo del territorio.
- Attivazione di un progetto per il potenziamento e l'integrazione pubblico-privato dei sistemi di videosorveglianza e di varchi per la lettura delle targhe e possibile istituzione di una centrale operativa di controllo unica con la Questura.
- Avvio di un progetto di sicurezza urbana predittiva, grazie al quale le nuove tecnologie (Information and Communication Technology) vengano utilizzate per migliorare le attività di gestione della sicurezza urbana e la prevenzione della criminalità e dei fenomeni di devianza, assistendo i decisori politici e le forze di polizia.
- Potenziamento della dotazione organica e strumentale della Polizia Locale, aumentando le dotazioni tecnologiche a sua disposizione (tablet e sistemi di comunicazione continua con la centrale operativa del Comando), e potenziando i servizi specifici di quartiere.
- Promozione della cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado.

Missione 4. Istruzione e diritto allo studio

- Valutazione della possibilità di attivare percorsi di "Tempo pieno" nella scuola primaria e secondaria inferiore e ulteriore rafforzamento del servizio di asilo nido e nido integrato, anche grazie alla collaborazione di associazioni di volontariato.
- Promozione all'istituzione di un Liceo Musicale.
- Valorizzazione dell'area CENSER quale laboratorio per l'innovazione e la ricerca in campo scientifico/tecnologico e artistico.
- Ridefinizione del coinvolgimento finanziario dei soci pubblici del Consorzio Università Rovigo al fine di favorire il consolidamento e la valorizzazione della presenza universitaria a Rovigo.

- Messa in sicurezza ed adeguamento tecnologico degli Istituti Comprensivi della città, attraverso un miglioramento delle connessioni internet, la predisposizione di laboratori, un adeguamento dei sistemi di sorveglianza ed il completamento delle certificazioni anti-incendio.

Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturale

- Predisposizione di una programmazione strategica culturale "integrata" di mediolungo periodo, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti professionali.
- Sostegno al rilancio di produzioni congiunte Teatro Sociale-Conservatorio, coinvolgendo gli studenti in proposte di repertorio e collaborazioni esterne di grande prestigio.
- Supporto alla scena musicale emergente rodigina attraverso la messa a disposizione di spazi per attività live e la promozione di iniziative quali concorsi e festival.
- Attivazione di un dialogo con la proprietà dell'ex cinema Odeon onde ottenerne la riapertura, con la realizzazione di una ulteriore sala polifunzionale nel campo delle arti visive gestita dal Comune.
- Istituzione di un Urban Center / Spazio Creativo Giovanile / Innovation Lab, recuperando e riqualificando alcuni tra gli innumerevoli spazi non utilizzati del centro della città.
- Riorganizzazione delle biblioteche presenti nelle città quali piazza virtuale per dare vita ad un'offerta di informazione multiculturale, in sintonia con il manifesto IFLA (International Federation of Library Associations).

Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

- Istituzione di una Consulta Comunale per lo Sport, quale momento fondamentale di confronto tra l'amministrazione comunale e l'insieme degli enti ed associazioni operanti nell'ambito della diffusione e pratica sportiva.
- Avviamento di un confronto sui criteri generali di assegnazione, gestione e manutenzione degli impianti sportivi di proprietà comunale localizzati nei quartieri e nelle frazioni, nonché sulle tariffe d'uso degli stessi. È necessario riconoscere che tali spazi rappresentano beni comuni, che necessitano di costante cura, che devono essere utilizzati in maniera efficiente e senza sprechi (energia elettrica, riscaldamento, acqua), e in totale sicurezza per gli utenti. Rovigo è "Città in mischia". Il Rugby rappresenta per questa città un patrimonio assoluto, che la nostra amministrazione intende preservare, potenziare e diffondere, mettendo in campo tutti gli strumenti contrattuali per una corretta gestione dell'impianto Battaglini.
- Individuazione di appositi spazi urbani da utilizzare come "Stanze del benessere", grazie alle quali promuovere la pratica motoria e sportivo-ricreativa in modo accessibile a tutti i

cittadini, con particolare riguardo alle persone diversamente abili.

- Promozione di proposte formative e culturali indirizzate ad allenatori e dirigenti sportivi, per qualificare gli interventi educativi e tecnici rivolti soprattutto ai settori giovanili.
- Sostegno e promozione di attività e manifestazioni che attraverso lo sport favoriscano la cooperazione e l'integrazione di culture ed identità diverse.
- Adozione delle iniziative necessarie affinché Rovigo possa aderire alla rete dei "Comuni Ciclabili".
- Individuazione di percorsi ciclabili e pedonali in grado di valorizzare i luoghi artistico-culturali più significativi della città, affinché lo sport sia interpretato anche come veicolo di marketing urbano.

Missione 7. Turismo

- Promozione di un sistema di governance integrata della promozione turistica dell'intero territorio polesano, che consenta l'individuazione di un brand riconoscibile e lo sviluppo di una strategia di marketing territoriale univoca, da veicolare attraverso un unico portale web.
- Valorizzazione della tratta ferroviaria Chioggia-Legnago quale asse strategico per lo sviluppo del nostro territorio in collaborazione con Sistemi Territoriali. La possibilità di collegare tra loro i principali centri di interesse storico-artistico della provincia (Adria – Rovigo – Fratta Polesine – Lendinara – Badia Polesine), può rappresentare uno straordinario volano in ottica turistico-culturale.
- Riattivazione dell'Ufficio informazioni turistiche in centro città.
- Attivazione di convenzioni con le associazioni di categoria del commercio per trasformare gli esercizi commerciali della città in Info-point attraverso l'impiego di totem e materiale informativo sulle opportunità culturali e di visitazione, ed erogando una formazione specifica per fornire alla propria clientela informazioni turistiche.

Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- Revisione di alcune delle scelte urbanistiche alla base del Piano di Assetto del Territorio (in scadenza nel prossimo quinquennio) e del collegato Piano degli Interventi tra cui il limite all'espansione edilizia, la chiusura della cintura verde attorno al centro storico, l'aumento progressivo della produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, ed in generale interventi volti ad aumentare la resilienza urbana ai rischi legati ai cambiamenti climatici.
- Integrazione delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali che congiungono il centro della città con i quartieri periferici e le frazioni.
- Individuazione di soluzioni efficienti e condivise con la cittadinanza ai numerosi nodi irrisolti

che caratterizzano il tessuto urbano di Rovigo, all'interno di una visione di riqualificazione integrata e coerente della città (tra le varie: ubicazione del Palazzo di Giustizia e lo spostamento della Stazione delle Autocorriere di Piazzale Fratelli Cervi, riqualificazione di Piazzale Di Vittorio, dell'ex Maddalena, dell'ex Genio Civile, dell'ex Caserma e dell'ex Scalo Merci).

- L'Ente aderisce all'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione InvestItalia - Italia City Branding il finanziamento finalizzato al conseguimento della progettazione definitiva e/o esecutiva correlata a proposte di piani di investimento capaci di generare un impatto economico positivo sulla capacità di accrescere l'attrattiva del Comune.
- Vaglio delle varie possibilità di collaborazione con ATER e soggetti privati per la riqualificazione di alcuni degli attuali vuoti urbani di proprietà comunale in progetti di social-housing, co-housing e housing first, a servizio di famiglie, adulti fragili, anziani e studenti.
- Predisposizione di un "Piano del Commercio e del Piccolo Artigianato Urbano" in accordo con le Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, finalizzato alla rigenerazione economica del centro storico della città, in coerenza alle linee programmatorie fornite dalla Regione Veneto nell'ambito dell'identificazione dei cosiddetti Distretti del Commercio.
- Definizione di Patti di collaborazione con le associazioni di volontariato, finalizzati alla riqualificazione e gestione nel continuo di spazi pubblici quali parchi di quartiere e spazi aggregativi.

Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Promozione della costituzione di *cooperative di comunità*, ossia cooperative a livello di quartiere o frazione che perseguono lo sviluppo di attività economiche a favore della comunità stessa, finalizzate alla produzione e utilizzo congiunto di energia da fonti rinnovabili, alla fornitura di beni e servizi di pubblica utilità ed al recupero di beni ambientali e monumentali.
- Promozione di iniziative di coordinamento tra fondi di private equity e le iniziative di incubazione d'impresa presenti sul territorio per generare un ecosistema favorevole alla creazione di start-up innovative.
- Salvaguardia dei parchi pubblici attualmente esistenti e avvio di un progetto di messa a dimora di nuovi alberi, puntando alla redazione di un masterplan del verde urbano nell'intero territorio comunale.
- Completamento dello sviluppo di un corretto ed efficiente ciclo integrato di gestione dei rifiuti, ragionando sulle opportune estensioni del servizio di raccolta porta-a-porta e la definizione di una tariffa puntuale, coerentemente con quanto approvato nel Piano d'ambito provinciale dei rifiuti.

- Adesione alla rete dei Comuni Sostenibili di ALI e al Progetto “Rete dei Comuni sostenibili – BES Agenda 2030”, con l’individuazione di un set di indicatori basati sugli obiettivi BES e Agenda 2030 per misurare e monitorare l’effetto delle politiche di governo comunale realizzate attraverso un piano di azioni di sostenibilità.
- Promozione dell’adozione di buone pratiche di economia circolare, grazie alle quali i materiali giunti a fine vita possano essere reimmessi nel circuito economico.
- Potenziamento di misure e azioni per la riduzione dell’inquinamento atmosferico e da polveri sottili in particolare nel territorio comunale, in accordo con quanto stabilito nella delibera regionale 238 del 2 marzo 2021.

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità

- Definizione ed implementazione di un organico Piano del traffico, che contempli al suo interno un Piano particolareggiato per la mobilità ciclabile e pedonale, puntando alla mitigazione dei carichi inquinanti legati al traffico veicolare e alla valorizzazione della mobilità lenta.
- Definizione di un sistema organico dei parcheggi e delle aree di sosta in città, con l’attivazione di una centrale unica di controllo remoto di tutte le infrastrutture dedicate alla sosta, la previsione di tariffe differenziate sulla base del gradiente geografico dal centro cittadino, di agevolazioni per i residenti e il potenziamento del sistema di infomobilità e videosorveglianza nelle aree di sosta.
- Individuazione condivisa con i residenti delle soluzioni ai problemi di viabilità, accesso e vivibilità complessiva delle zone periferiche e delle frazioni, identificando i percorsi ottimali per nuove bretelle in grado di decongestionare il traffico pesante che interessa i centri abitati, e attivando semafori “intelligenti” per il controllo degli accessi e della velocità nei punti sensibili.
- Dotazione di un sistema di trasporto pubblico urbano moderno, facile e comodo da usare, che consenta di raggiungere in sicurezza scuole, uffici pubblici e impianti sportivi e che preveda una tariffazione intelligente per le varie fasce di cittadini al fine di incrementarne l’utilizzo.
- Messa in campo di azioni per l’eliminazione delle barriere architettoniche presenti in città.
- Incentivazione alla mobilità elettrica, anche attraverso le predisposizione di stazioni di ricarica presso alcune delle aree di sosta cittadine.

Missione 11. Soccorso civile

- Aggiornamento del Piano di protezione civile nell'ottica di uno sviluppo programmatico efficace di un'informazione e formazione attraverso i canali istituzionali, la scuola e le realtà

associazionistiche per la promozione della cultura della sicurezza, della prevenzione e gestione dei rischi e dei corretti comportamenti per vivere in sicurezza ogni ambiente della città.

Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- Miglioramento dei servizi e presidi ospedalieri della città e dell'intero territorio polesano, operando per invertire la deriva di continuo depauperamento di risorse e personale che ha caratterizzato l'ultimo decennio. In tale ottica il Sindaco di Rovigo dovrà anche riacquistare un ruolo centrale nell'ambito della Conferenza dei Sindaci.
- Potenziamento dei servizi veterinari – tra cui le attività del canile sanitario di Fenil del Turco - gestiti da ULSS 5.
- Definizione ed implementazione di un Piano di welfare territoriale integrato, che punti all'integrazione virtuosa tra welfare pubblico e privato, attraverso l'attivazione di una rete di servizi alla persona con la predisposizione di piani personalizzati in grado di intercettare le reali necessità dei cittadini, anticipare l'insorgere di situazioni emergenziali ed offrire servizi di qualità.
- Orientamento al concetto di domiciliarità, ossia portare i servizi dove le persone abitano, sia per quanto riguarda quelli di natura medica ed infermieristica, che per il sostegno alle disabilità.
- Sostegno alla continuità dell'attività del Centro Antiviolenza.
- Istituzione di un "Centro per le Famiglie" in collaborazione con le associazioni di volontariato per attività di consulenza professionale in ambito educativo, psicologico e legale di contrasto al disagio familiare e minorile.
- Istituzione dei "Punti d'ascolto" nelle frazioni e nei quartieri, aperti almeno due giorni alla settimana, grazie ai quali i cittadini potranno ricevere informazioni ed essere guidati da personale qualificato, nel loro rapporto quotidiano con la Pubblica Amministrazione e i Servizi Sociali (certificazioni, ISEE, etc.). Ciò consentirà di riportare in funzione alcuni immobili di proprietà comunale, attualmente dismessi, originariamente sede del cosiddetto "messo comunale" nelle frazioni.
- Attivazione di un progetto di "Banca del tempo", grazie al quale gruppi di persone che si auto-organizzano possano scambiare tra loro il proprio tempo, per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane.

Missione 14. Sviluppo economico e competitività

- Costruzione di una rete di collaborazione con altri capoluoghi di provincia su progetti

ammissibili a finanziamenti Europei e della Banca Europea degli Investimenti legati alla dotazione infrastrutturale, governo del territorio e promozione culturale.

- Facilitazione del coordinamento relativo alle scelte localizzative e acquisizione della posizione di centro di riferimento per l'attivazione di servizi formativi coerenti.
- Il Piano regionale dei Trasporti (PRT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 75 del 14 uglio 2020 riconosce nei cinque interporti regionali, tra cui quello di Rovigo, una peculiare eccellenza del sistema di trasporto merci e logistica regionale, favorita dalla centralità del Veneto rispetto alle grandi direttrici di traffico nazionale e internazionale in direzione sia est-ovest sia nord-sud. Il Comune di Rovigo e in particolare l'Interporto si colloca in un contesto di interconnessione geografica tra reti logistiche nazionali, interregionali e regionali. Questa sua localizzazione consente all'Interporto di fungere da elemento plurimodale in grado di integrare tre tipologie di vettori: stradale, ferroviario e fluviomarittimo. Per questo suo profilo logistico, l'Interporto di Rovigo rappresenta un elemento pivot nel piano ZLS Venezia-Rovigo, garantendo l'integrazione strategica dei comuni del rodigino con il sistema logistico del network portuale veneziano.

Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- Rafforzamento delle collaborazioni con le associazioni attive nella nostra realtà su progetti di inclusione sociale, avviamento al lavoro, istruzione di base, contrasto dell'evasione scolastica, anche attraverso l'offerta di sedi dove svolgere la propria attività.
- Istituzione di un albo di imprese e artigiani convenzionati e certificati, che operino in regime di compenso predeterminato e calmierato, per garantire piccoli servizi domestici a persone anziane o in condizioni di fragilità.

Missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- Partecipazione alla progettazione ed attivazione di un Istituto Tecnico Superiore (specializzazione tecnica post-diploma biennale) in *additive manufacturing*, in collaborazione tra Itis "Viola", Laboratorio Te.Si. e le associazioni di categoria. Un altro percorso di formazione tecnica terziaria su cui investire riguarderà l'agricoltura di precisione, l'agricoltura sostenibile, e le tecnologie di filiera agroindustriale nel settore della canapa, in collaborazione tra Itas "Munerati" e le associazioni di categoria.

Missione 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- Promozione di un piano di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e di illuminazione

pubblica da fonte rinnovabile, proponendosi di sfruttare al massimo le opportunità di finanziamento disponibili grazie ai fondi europei dedicati. A tal proposito, attesa la scadenza dell'appalto dell'illuminazione pubblica in un periodo relativamente breve, si prevede di porre in essere studi e approfondimenti per razionalizzare la spesa nel prossimo affidamento, anche mediante accorgimenti tecnici dati dalle nuove tecnologie.

Il Comune di Rovigo come soggetto attuatore del PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica da Covid-19 con il Next Generation EU; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ne costituisce l'attuazione a livello nazionale.

Detto Piano è un programma di portata e ambizione inedite, che si articola in n. 6 Missioni rappresentative delle macro aree tematiche d'intervento e n. 16 Componenti:

Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: turismo e cultura 4.0

Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare

M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: intermodalità e logistica integrata

Missione 4: istruzione e ricerca

M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: dalla ricerca all'impresa

Missione 5: inclusione e coesione

M5C1: politiche per il lavoro

M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C3:interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: salute

M6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

M6C2: innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

In aggiunta, sono state individuate n. 3 priorità trasversali che devono guidare gli investimenti e le riforme del PNRR tese a ridurre i divari territoriali e per il sostegno alla disabilità, i divari generazionali e quelli di genere.

Nel caso di specie, il Comune di Rovigo si è attivato sin da subito per reperire più risorse possibili, partecipando a numerose opportunità di finanziamento (di seguito elencate), la maggior parte delle quali ottenute con esito positivo.

	Elenco interventi ammessi a valere sul PNRR/PNC								
	CUP	**Missione**	**Componente**	**Linea di intervento**	**Sezione di competenza**	**Termine previsto**	**Totale Intervento**	**Fase di attuazione**	**Note**
1	**G11C22001310006**	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I-1.2: Abilitazione al Cloud per le PA locali	Sezione Sistemi informativi	03/03/2025	**€ 385.888,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro
2	**G11F22003590006**	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I-1.4.1: Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	Sezione Sistemi informativi	24/09/2024	**€ 328.160,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro
3	**G11F22002530006**	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I-1.4.3: Estensione dell'utilizzo di App IO	Sezione Sistemi informativi	27/12/2023	**€ 28.392,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro

4	**G11F22002520006**	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I-1.4.3: Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA	Sezione Sistemi informativi	31/01/2024	**€ 41.883,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro
5	**G11F22002510006**	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I-1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE)	Sezione Sistemi informativi	20/09/2024	**€ 14.000,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro
6	**G11F22003750006**	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	I-1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali	Sezione Sistemi informativi	30/09/2023	**€ 59.966,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro
7	**G18E20000750001**	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C3: Turismo e Cultura 4.0	I-1.3: Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei	Sezione Fabbricati	30/09/2023	**€ 360.000,00**	Conclusione	Progetto PNRR puro (Teatro Sociale)

8	**E19J22001210001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C2: Transizione energetica e mobilità sostenibile	I-4.4.1: Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	Sezione Trasporti e Mobilità	30/06/2026	**€ 5.958.964,00**	Programmazione	Progetto PNRR puro (acquisto e messa in servizio di autobus)
9	**G18I21001450001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	I-1.2: Efficientamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica (ERP)	Sezione Fabbricati	30/06/2026	**€ 2.000.000,00**	Progettazione	Progetto PNC (intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico ERP di Via Scarlatti)
10	**G14D22002340006**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Fabbricati	31/12/2023	**€ 170.000,00**	Esecuzione	Progetto confluito nel PNRR (adeguamento ed efficientamento energetico per sostituzione plafoniere per illuminazione interna e di emergenza Scuole Casalini, Parenzo, Miani, Mons. Mattioli)
11	**G14H20000830001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Suolo	31/03/2026	**€ 1.000.000,00**	Esecuzione	Progetto confluito nel PNRR (contributo statale per interventi smaltimento acque bianche)

12	**G17H20001330001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Suolo	31/03/2026	**€ 1.000.000,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (interventi di risanamento strutturale varie vie nel centro capoluogo e nelle frazioni)
13	**G17H20001340001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Suolo	31/03/2026	**€ 1.000.000,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (rinforzo strutturale e risanamento conservativo ponti)
14	**G17H20001360001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Suolo	31/03/2026	**€ 1.000.000,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (messa in sicurezza piste ciclabili e percorsi pedonali e creazione di nuovi collegamenti)
15	**G14H20000870001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 500.000,00**	Esecuzione	Progetto confluito nel PNRR (manutenzione straordinaria Scuola Riccoboni per adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico)
16	**G14H20000890001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 500.000,00**	Esecuzione	Progetto confluito nel PNRR (manutenzione

				territorio e l'efficienza energetica dei Comuni					straordinaria Scuola Bonifacio per adeguamento impiantistico, accessibilità ed efficientamento energetico)
17	**G16J20000040001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 170.000,00**	Conclusione	Progetto confluito nel PNRR (sostituzione serramenti per efficientamento energetico Scuola Bonifacio)
18	**G19J21007040001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Fabbricati	31/03/2023	**€ 170.000,00**	Conclusione	Progetto confluito nel PNRR (rinnovo copertura e inserimento pacchetto isolante Scuola Miani)
19	**G19J21007060001**	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	I-2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 170.000,00**	Conclusione	Progetto confluito nel PNRR (manutenzione straordinaria e sostituzione serramenti Scuola Bonifacio)

20	**G15E22000030006**	M4: Istruzione e ricerca	C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	I-1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Sezione Fabbricati	30/06/2026	**€ 1.258.520,42**	Progettazione	Progetto PNRR puro (Asilo Bonifacio-Marchi)
21	**G15E22000040006**	M4: Istruzione e ricerca	C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	I-1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	Sezione Fabbricati	30/06/2026	**€ 545.727,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro (Mensa Donatoni)
22	**G19I22000030006**	M4: Istruzione e ricerca	C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	I-1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Sezione Fabbricati	30/06/2026	**€ 696.503,15**	Programmazione	Progetto PNRR puro (Palestra Pascoli)
23	**G19I22000050006**	M4: Istruzione e ricerca	C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	I-1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	Sezione Fabbricati	30/06/2026	**€ 1.929.629,79**	Programmazione	Progetto PNRR puro (Palestra Riccoboni)
24	**I14H22000440001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-1.1.2: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Azioni per una vita	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 2.460.000,00**	Programmazione	Progetto PNRR puro (Casa Serena)

				autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani					
25	**G14H22001120006**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-2.2: Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 1.129.164,77**	Programmazione	Progetto PNRR puro (manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico ex Scuola elementare ed ex alloggio del custode Frazione di Concadirame)
26	**G15I21000010001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-2.3.1: Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 2.498.500,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (opere di urbanizzazione)
27	**G15I21000020001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-2.3.1: Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 4.414.000,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (Realizzazione Cittadella delle Arti)
28	**G15I21000030001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-2.3.1: Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 452.700,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (Realizzazione Parco delle Sensazioni)

29	**G15G21000000001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-2.3.1: Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 6.521.700,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (Social Housing e Piazza)
30	**G13I21000010001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-2.3.1: Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 805.700,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (Teatro Studio)
31	**G14F21000000001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-2.3.1: Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 544.900,00**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (Alloggi comunali)
32	**G15I21000040001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-2.3.1: Programma nazionale per la qualità dell'abitare (PINQuA)	Sezione Fabbricati	31/03/2026	**€ 1.027.905,40**	Progettazione	Progetto confluito nel PNRR (Bosco urbano)

33	**G15B22000080001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-3.1: Sport e inclusione sociale – Cluster 1	Sezione Fabbricati	31/01/2026	**€ 2.100.000,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro (Pattinodromo)
34	**G13I22000070001**	M5: Inclusione e coesione	C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	I-3.1: Sport e inclusione sociale – Cluster 2	Sezione Fabbricati	31/01/2026	**€ 400.000,00**	Progettazione	Progetto PNRR puro (Polo Natatorio)
		TOTALE **di cui:** **Fondi a carico dell'Ente per l'intervento denominato "PINQUA"**	**Contributi PNRR Statali**				**€ 41.642.203,53** ***€. 40.376.504,08*** ***€. 1.265.699,45***		

Trasparenza e anticorruzione

La valenza strategica e operativa del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs. n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione).

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione della res pubblica ha portato all'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinato su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità. Le motivazioni che possono indurre alla corruzione trovano riscontro nei seguenti due ordini di ragioni:

- ragioni economiche, derivanti dal bilanciamento tra l'utilità che si ritiene di poter ottenere, la probabilità che il proprio comportamento sia scoperto e la severità delle sanzioni previste;
- ragioni socio-culturali: la corruzione è tanto meno diffusa quanto maggiore è la forza delle convinzioni personali e di cerchie sociali che riconoscono come un valore il rispetto della legge: dove è più elevato il senso civico e il senso dello Stato dei funzionari pubblici, i fenomeni corruttivi non trovano terreno fertile per annidarsi.

Il Comune di Rovigo adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ora assorbito dal Piano integrato di attività e organizzazione, attuando le disposizioni della legge 6 Novembre 2012, n. 190. Il Piano ha lo scopo di prevenire il rischio della corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità da svolgersi nel triennio interessato con l'obiettivo di:

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- incrementare la sorveglianza sulle ipotesi corruttive al fine di potenziarne le possibilità di emersione dei casi di corruzione;
- promuovere valori e comportamenti virtuosi al fine di arginare al massimo comportamenti scorretti.

Obiettivo dell'Ente deve essere quindi quello di combattere la "cattiva amministrazione", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "buon andamento" e "dell'imparzialità" verificare la legittimità degli atti e così contrastare l'illegalità. Strumenti fondamentali per combattere la cattiva amministrazione sono:

- la trasparenza, che costituisce oggetto di apposito piano;
- l'informatizzazione dei processi che consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico ai dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti che consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la

diffusione delle informazioni sull'attività pubblica e il controllo da parte dell'utenza.

Tali obiettivi sono inseriti in un progetto più ampio, nel quale il Comune di Rovigo intende prevedere specifiche misure di prevenzione, tra queste si segnalano, a titolo esemplificativo:

- il rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- la revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi);
- lo sviluppo dei percorsi di formazione per consolidare la consapevolezza del dipendente di dover operare attraverso modalità corrette, ispirate ai principi costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'Amministrazione anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- l'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- il miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- il miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- la riorganizzazione degli uffici maggiormente esposti al rischio attraverso la previsione di apposite modalità di rotazione del personale;
- il miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
- il potenziamento del sistema di controllo interno attraverso la verifica dell'attuazione delle azioni correttive indicate nel Piano;
- il rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale;
- il coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

In questo senso misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da un lato, DUP e Piano degli obiettivi dall'altro, si collegano in modo effettivo e puntuale: il DUP applicando una strategia trasversale a tutte le missioni e ai programmi dell'ente, il Piano degli obiettivi declinando le varie azioni da porre a carico dei vari settori dell'ente. Al Piano esecutivo di gestione spetta il compito di assegnare a ciascun responsabile le eventuali risorse necessarie a raggiungere gli obiettivi in coerenza con il DUP.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono elencati gli enti strumentali, le società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione in percentuale e il tipo di partecipazione e di controllo.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune sugli enti controllati.

Nelle pagine seguenti è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate, nonché i servizi loro affidati da ultima verifica effettuata a novembre 2022.

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Servizio idrico integrato	In house providing	Acquevenete s.p.a. con affidamento del Consiglio di Bacino Polesine (fusione per incorporazione di Polesine Acque s.p.a. in Centro Veneto Servizi s.p.a, in data 01.12.2017)	31/12/2038	si
Servizio di igiene urbana	In house providing	Ecoambiente s.r.l. con affidamento da parte del Consiglio di Bacino Rovigo	31/12/2050	si
Verde pubblico	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2030	si
Pubblicità affissioni, canone concessorio stradale	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2024	si
Gestione aree comunali sosta a pagamento	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2029	si
Servizi cimiteriali	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2035	si
Servizio illuminazione votiva	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2035	si
Servizio gestione calore	In house providing	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2025	si
Servizio gestione farmacie comunali	Servizio di interesse generale, disciplina di settore	ASM Rovigo s.p.a.	31/12/2035	si
Servizi in outsourcing per gestione rete e servizi informatici e telematici	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/12/2030	si
Servizio di assistenza alla conservazione dei documenti digitali	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	A conferma annuale	si
Attivazione 3 servizi hosting basic windows con creazione domini web per Innovation Lab	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/05/2025	si

Attivazione 2 servizi hosting basic windows con creazione domini web per Innovation Lab	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	13/01/2026	si
Servizio di noleggio velox	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/12/2023	si
Servizi di gestione contravvenzioni a supporto della P.L.	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/12/2023	si
Servizio di gestione e attività di riscossione delle sanzioni per violazioni al codice della strada emesse nei confronti di veicoli immatricolati all'estero (in corso di affidamento)	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/12/2023	si
Servizio di progettazione fattibilità tecnico-economica relativa all'ampliamento della videosorveglianza della città di Rovigo e frazioni.	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/12/2022	si
Recupero evasione ed insoluti anni di imposta 2018-2022	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/12/2025	si
Recupero evasione Tari	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/12/2022	si
Servizio "data entry" e digitalizzazione pratiche edilizie (dal 21.10.2022)	In house providing Servizio strumentale	AS2 s.r.l.	31/12/2022	si

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale inteso quale GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011) come risultanti dall'ultimo Bilancio consolidato approvato con riferimento al 31 dicembre 2021.

Denominazione	**Azione da Compiere**	**% di partecipazione al 31/12/2021**	**Capitale sociale al 31/12/2021**	**Note**
FONDAZIONE ROVIGO CULTURA	Ente con scopo di gestire Teatro Sociale, Museo grandi fiumi, sale espositive del Comune di Rovigo per rendere fruibili le relative attività	50 Ente strumentale controllato ai sensi art. 11 ter c.1 lett. b) D.Lgs. 118/2011 - connessa al potere da statuto di nominare la maggioranza del CdA della Fondazione	€ 100.000 Capitale di dotazione	
CONSORZIO UNIVERSITA' ROVIGO	Ente per la promozione e gestione di corsi a livello universitario	40 ente strumentale partecipato art. 11 ter comma 2 D.Lgs. 118/2011	Contabilità finanziaria patrimonio netto da stato patrimoniale € 687.670,32	
CONSIGLIO DI BACINO "ROVIGO"	Ente che svolge funzioni di	20,699 (dal 31.03.2022 pari a	Contabilità finanziaria patrimonio netto	

	regolazione del ciclo integrato dei rifiuti	21,899) ente strumentale partecipato art.11 ter c.2 D.Lgs. 118/2011	da stato patrimoniale € 615.440,17	
CONSIGLIO DI BACINO "POLESINE"	Ente che svolge funzioni di regolazione del servizio idrico integrato	19,213 ente strumentale partecipato art. 11 ter comma 2 D.Lgs. 118/2011	Contabilità finanziaria patrimonio netto da stato patrimoniale € 579.404,89	
CONSVIPO *in liquidazione (deliberazione n. 9 assemblea consor-ziale del 25.11.2020*)	Ente di promozione dello sviluppo del Polesine	10,6945 ente strumentale partecipato art. 11 ter comma 2 D.Lgs. 118/2011	€ 3.308.123 Capitale Sociale	
ASM ROVIGO s.p.a.	Svolgimento vari servizi pubblici con *affidamento in house providing* e servizio di interesse pubblico generale inerente gestione farmacie	100 società controllata art. 11 quater comma 1 D.Lgs. 118/2011	€ 4.588.747 Capitale Sociale	
TEATRO SOCIALE s.r.l. in liquidazione	Gestione dell'immobile Teatro sociale	100 società controllata art. 11 quater comma 1 D.Lgs. 118/2011	€ 320.100 Capitale Sociale	
ECOAMBIENTE s.r.l.	Svolgimento servizio pubblico di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti affidamento *in house providing*	51,132 società partecipata - art.11 quater comma 1 D.Lgs. 118/2011	€ 8.594.911 Capitale Sociale	
AS2 s.r.l.	Svolgimento attività strumentali alle PP.AA. Locali socie affidamenti *in house providing*	25,77 società partecipata – art. 11 quinquies comma 1 D.Lgs. 118/2011	€ 232.800 Capitale Sociale	
ACQUEVENETE s.p.a.	Svolgimento servizio idrico integrato con affidamento *in house providing* di servizio pubblico	3,79 società partecipata di servizio pubblico – art. 11 quinquies comma 3 D.Lgs. 118/2011	€ 258.398.589 Capitale Sociale	
ASM SET s.r.l.	Acquisto vendita di gas e energia elettrica	51 partecipazione indiretta tramite ASM Rovigo SpA art. 11 quater comma 1 lett. a)	€ 200.000 Capitale Sociale	
POLESINE TLC s.r.l.	Progettazione e realizzazione di reti telematiche	30 33,4946 (dal 17.05.2022) partecipazione indiretta tramite ASM Rovigo SpA art.11 quinquies comma 1	€ 1.341.850 Capitale Sociale	
POLARIS s.r.l.	Gestione e raccolta dei rifiuti "speciali"	51,132 partecipazione indiretta di Ecoambiente Srl (In funzione del 51,132% - art.11 quater comma 1 D.lgs 118 /2011).	€ 900.000 Capitale Sociale	

Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

Ulteriori partecipazioni dirette del Comune di Rovigo non rientranti nel Gruppo Pubblica

Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, in quanto detenute con partecipazione al di sotto del 20% a dicembre 2021.

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2021	Note
CENTRO SERVIZI s.r.l.	ricerca scientifica, istruzione, arte e attività culturali, salute, sociale, sport e ambiente attività strumentale agli scopi statutari Fondazione CARIPARO	9,989%	€ **14.871.500** Capitale Sociale versato	In data 15/10/2021 è stata deliberata dall'assemblea con atto a rogito del Notaio Castellani di Rovigo (rep. 81971/21338), la riduzione del C.S. per perdite con contestuale aumento destinato ai soci, al quale non ha partecipato il Comune di Rovigo e un aumento per l'entrata di un nuovo socio, con modifica dello statuto in ordine all'oggetto sociale, capitale e diritti particolari ai soci di riferimento.
INTERPORTO DI ROVIGO s.p.a.	Promozione, progettazione realizzazione aree interportuali e strutture portuali	14,3003%	€ 6.904.887 Capitale Sociale versato	In data 28/05/2021 è stato deliberato aumento C.S. fino ad un massimo di 3.000.001,32 euro in forma scindibile. Il Comune ha aderito in forza della delibera C.C. n. 66 del 28/10/2021, esercitando parzialmente il proprio diritto d'opzione e la partecipazione azionaria è pertanto diminuita. E' stato modificato lo statuto in relazione al nuovo capitale sociale.
Attiva s.p.a. in liquidazione e in fallimento	Realizzazione insediamenti produttivi e commerciali	0,095	//	

Programmazione Pluriennale				
Stima alla data di giugno 2022	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Anno 2025**
Consorzi	**1**	**1**	**1**	**1**
Aziende	**1**	**1**	**0**	**0**
Istituzioni	**0**	**0**	**0**	**0**
Società in house partecipate direttamente	**4**	**4**	**4**	**4**
Concessioni				

Consorzi: CUR

Aziende: Consvipo risulta in liquidazione, a seguito della deliberazione dell'assemblea consorziale n. 9 in data 25/11/2020. Il relativo Collegio dei liquidatori è stato nominato fino al 31/12/2021, poi prorogato per il 2022, e parimenti in procinto di proroga per l'anno 2023. La complessità delle operazioni di liquidazione risultano tali per cui la data di conclusione della procedura di liquidazione non è certa, ma la liquidazione si protrarrà per tutto il 2023. Se ne auspica

la chiusura nel più breve tempo possibile.

Società in house partecipate dirette: ASM Rovigo s.p.a., Ecoambiente s.r.l., AS2 s.r.l., acquevenete s.p.a..

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

In adempimento al titolo IV "Controllo sulle società partecipate" del Regolamento dei controlli interni del Comune di Rovigo (giusto atto consiliare n.45 del 25/7/2018), sono stati predisposti in occasione del DUP 2019-2021, DUP 2020-2022, DUP 2021-2023, DUP 2022-2024 gli obiettivi gestionali operativi che le società, sia controllate che partecipate, dovevano perseguire nel periodo 2019-2020-2021-2022.

In questa sede si rappresentano gli obiettivi gestionali-operativi per i predetti organismi nel triennio 2023-2025, con alcune integrazioni rispetto agli originali obiettivi previsti in sede di approvazione del precedente DUP 2022-2024. In particolare sono stati inseriti per la società a controllo pubblico in house ASM Rovigo s.p.a. gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 comma 5 del TUSP.

Gli obiettivi, così riformulati per il triennio 2023-2025, vengono, pertanto, allegati al presente atto.

Per quanto riguarda gli enti strumentali controllati, ai sensi dell'art. 11 ter del D.Lgs. 118/2011, la modifica al titolo IV dei Regolamento dei controlli interni ha previsto l'applicazione, in quanto compatibile con i loro ordinamenti, di un sistema di controllo analogo a quello sulle società. Pertanto, relativamente all'ente strumentale "*controllato*" Fondazione Rovigo Cultura sono stati posti i relativi obiettivi di triennio.

Si dà atto conclusivamente che in data 28/12/2021 con delibera C.C. n. 98 si è approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2020 dal Comune di Rovigo, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 s.m.i. Mentre con delibera C.C. n. 97 del 28/12/2021 si è approvato ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.lgs n. 175/2016 s.m.i. lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie approvato con delibera C.C. n.94 del 29/12/2020.

D.U.P. 2023 – 2025 OBIETTIVI

Sezione Organismi Variamente Partecipati e Vigilati

1 - ASM Rovigo SpA

2 – Ecoambiente Srl

3 – AS2 Srl

4 – CEN.SER. SpA – Dal 5/08/2021 Srl

5 – Interporto di Rovigo SpA

6 – Acquevenete SpA

7 – Fondazione Rovigo Cultura

1 – Dati informativi della società ASM Rovigo SpA

Controllata e tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	DURATA IMPEGNO	FUNZIONI ATTRIBUITE (SINTESI OGGETTO SOCIALE) **(b)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	CAPITALE SOCIALE **(c)**	PATRIMONIO NETTO ultimo Bilancio approvato (c)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi espressi in euro) (c)			NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (si/no) **(d)**	ORGANO AMMINISTRATIVO **(d)**	TRATTAMENTO ECONOMICO 2021 **(d)**	ORGANO DI CONTROLLO **(d)**
							2019	2020	2021				
ASM ROVIGO partecipazione diretta c.s. 100%	SPA	31/12/2050	gestione di servizi pubblici locali, strumentali e di servizio interesse generale	Servizio verde pubblico, servizio gestione parcheggi, servizi cimiteriali, servizio gestione calore, servizio pubbliche affissioni, pubblicità, passi carrai, gestione farmacie *Affidamento in house*	€ 4.588.747	€ 14.255.101	€ 2.852.307	€ 1.775.039	€ 1.858.811	SI	Al 31.12.2021 CdA composto da 3 componenti di nomina assembleare	Compenso complessivo CDA come da Bilancio 2021: € 35.608	Al 31.12.2021 COLLEGIO SINDACALE 3 Componenti Compenso complessivo da Bilancio 2021: € 28.000 Compenso complessivo da Bilancio 2021 società di revisione: € 19.350

Controllata e tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA TRA COMUNE E SOCIETA' CHE CREA CONTROLLO AI SENSI 2359 com.1 n.3 **(e)**	NATURA E REGIME GIURIDICO DEL RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA **(f)**		ENTITA' SPESE COMPLESSIVE A FAVORE DI ASM ROVIGO SPA REGISTRATE NEL 2021 (impegni comprensivi di IVA) **(f)**
ASM ROVIGO partecipazione diretta c.s. 100%	SPA	Servizio verde pubblico, servizio gestione parcheggi, servizi cimiteriali, servizio gestione calore, servizio pubbliche affissioni, pubblicità, oneri concessori stradali, gestione farmacie ***Affidamenti in house***	///	Servizio verde pubblico=	servizio pubblico	€ 2.832.671,22
				Servizio gestione parcheggi=	servizio pubblico	
				Servizi cimiteriali=	servizio pubblico	
				Servizio gestione calore=	servizio strumentale	
				servizio pubbliche affissioni, pubblicità=	esercizio di funzioni comunali ass. servizio pubblico	
				oneri concessori stradali=	esercizio di funzioni comunali ass. servizio pubblico	
				Gestione farmacie=	servizio di interesse generale	
				Affidamento in house		

OBIETTIVI 2023-2025 VALEVOLI ANCHE AI FINI DI CUI ALL'ART. 19 COMMA 5 D.LGS N. 175/2016 (CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO SOCIETA' CONTROLLATE)

OBIETTIVI 2023-2025
VALEVOLI ANCHE AI FINI DI CUI ALL'ART. 19 COMMA 5 D.LGS N. 175/2016 (CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO SOCIETA' CONTROLLATE)

				2023			2024			2025		
	Controllata e tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE (a)	DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATORIA DELLA SOCIETA' (f)	OBIETTIVO SPECIFICO (f)	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO (f)	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) (f)	OBIETTIVO SPECIFICO (f)	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO (f)	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) (f)	OBIETTIVO SPECIFICO (f)	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO (f)	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali =proprie e consulenti/ditte esterne) (f)
1	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Prima attuazione annuale del rideterminato contratto di servizio verde pubblico	Anno 2023	Risorse aziendali Dirigente Comunale e Assessorato preposto	Seconda attuazione annuale del rideterminato contratto di servizio verde pubblico	Anno 2024	Risorse aziendali Dirigente Comunale e Assessorato preposto	Terza attuazione annuale del rideterminato contratto di servizio verde pubblico	Anno 2025	Risorse aziendali Dirigente Comunale e Assessorato preposto
2	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Incremento dell'internalizzazione dei servizi nella gestione del verde pubblico e conseguente diminuzione delle esternalizzazioni	Anno 2023	Risorse proprie	Incremento dell'internalizzazione dei servizi nella gestione del verde pubblico e conseguente diminuzione delle esternalizzazioni	Anno 2024	Risorse proprie	Incremento dell'internalizzazione dei servizi nella gestione del verde pubblico e conseguente diminuzione delle esternalizzazioni	Anno 2025	Risorse proprie
3	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Programma annuale di potatura delle piante ad alto fusto dei viali alberati in base a priorità stabilite dal Dirigente Comunale	31/01/2023	Risorse aziendali	Programma annuale di potatura delle piante ad alto fusto dei viali alberati in base a priorità stabilite dal Dirigente Comunale	31/01/2024	Risorse aziendali	Programma annuale di potatura delle piante ad alto fusto dei viali alberati in base a priorità stabilite dal Dirigente Comunale	31/01/2025	Risorse aziendali
4	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Definizione contrattuale del servizio cura del territorio (statuto aziendale art. 3 lett. i)	Anno 2023	Risorse aziendali Dirigente Comunale e Assessorato preposto	Prima attuazione contrattuale del servizio cura del territorio (statuto aziendale art. 3 lett. i)	Anno 2024	Risorse aziendali Dirigente Comunale e Assessorato preposto	Seconda attuazione contrattuale del servizio cura del territorio (statuto aziendale art. 3 lett. i)	Anno 2025	Risorse aziendali Dirigente Comunale e Assessorato preposto
5	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024 ammodernamento tecnologico	Proposta di un piano di efficientamento energetico con ottimizzazione della termoregolazione interna agli edifici gestiti con presentazione di un prospetto con orari di funzionamento degli impianti e loro costo orario di utilizzo combustibile con l'obiettivo di un risparmio di almeno il 15% sull'anno precedente.	31/03/2023	Risorse aziendali	////	////	////	////	////	////
6	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	//	Proposta di un capitolato prestazionale del servizio gestione calore con dettaglio per edificio degli orari,dei consumi e del costo del combustibile applicato per il loro funzionamento.	30/06/2023	Risorse aziendali	////	////	////	////	////	////
7	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	//	Gestione calore:Implementazione /aggiornamento del telecontrollo,con possibilità di accesso in visione da parte dell'ufficio comunale preposto.	30/06/2023	Risorse aziendali	////	////	////	////	////	////
8	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	//	Proposta di realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di un edificio scolastico di proprietà comunale per l'autoconsumo	30/06/2023	Risorse aziendali	////	////	////	////	////	////
9	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Bilancio aziendale	Trasparenza: miglioramento comprensione della documentazione di bilancio aziendale. PROSPETTI dettagliati dei costi di funzionamento aziendali voci di conto economico :B6-B7-B8-B9- B14 oltre che del fondo rischi B 13	Anno 2023	Risorse aziendali	Trasparenza: miglioramento comprensione della documentazione di bilancio aziendale. PROSPETTI dettagliati dei costi di funzionamento aziendali voci di conto economico :B6-B7-B8-B9-B14 oltre che del fondo rischi B 13	Anno 2024	Risorse aziendali	Trasparenza: miglioramento comprensione della documentazione di bilancio aziendale. PROSPETTI dettagliati dei costi di funzionamento aziendali voci di conto economico :B6-B7-B8-B9- B14 oltre che del fondo rischi B 13	Anno 2025	Risorse aziendali
10	**A SM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Regolamento dei controlli interni art. 14 quater	Comunicazione da parte dell'organo amministrativo dell'atto affidamento incarichi e consulenze superiori a € 20.000 prima della sottoscrizione del disciplinare d'incarico al professionista	Anno 2023	Risorse proprie	Comunicazione da parte dell'organo amministrativo dell'atto affidamento incarichi e consulenze superiori a € 20.000 prima della sottoscrizione del disciplinare d'incarico al professionista	Anno 2024	Risorse proprie	Comunicazione da parte dell'organo amministrativo dell'atto affidamento incarichi e consulenze superiori a € 20.000 prima della sottoscrizione del disciplinare d'incarico al professionista	Anno 2025	Risorse proprie

11	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Prima attuazione annuale del programma della ricerca defunti on-line con eventuale perfezionamento dello stesso	Anno 2023	Risorse aziendali	Seconda attuazione annuale del programma della ricerca dei defunti on-line	Anno 2024	Risorse aziendali	Terza attuazione annuale del programma della ricerca dei defunti on-line	Anno 2025	Risorse aziendali
12	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Relazione semestrale sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate ed effettuate sulle apparecchiature di sosta	Trasmissione relazione entro il 31.07.2023 e entro il 10.01.2024	Risorse aziendali	Relazione semestrale sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate ed effettuate sulle apparecchiature di sosta	Trasmissione relazione entro il 31.07.2024 e entro il 10.01.2025	Risorse aziendali	Relazione semestrale sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate ed effettuate sulle apparecchiature di sosta	Trasmissione relazione entro il 31.07.2025 e entro il 10.01.2026	Risorse aziendali
13	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Rilievi statistici sul grado di occupazione dei parcheggi per aree e orari già programmati nel 2022	Anno 2023	Risorse aziendali	Mantenimento	Anno 2024	Risorse aziendali	Mantenimento	Anno 2025	Risorse aziendali
14	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Rimboscamento aree pubbliche per migliore qualità dell'area – 2° fase piantumazione e mappatura complessiva delle nuove piantumazione effettuate 2021	Anno 2023	Risorse aziendali, dirigente comunale e assessorato	Mantenimento	Anno 2024	Risorse aziendali, dirigente comunale e assessorato	Mantenimento	Anno 2025	Risorse aziendali, dirigente comunale e assessorato
15	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Progettazione e costruzione di nuovi gruppi di loculi presso i cimiteri delle frazioni	Anno 2023	Risorse aziendali	Attuazione progetto	Anno 2024	Risorse aziendali	////	////	////
16	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Atti aziendali interni	Mantenimento dell'obiettivo di Individuazione azioni e progettualità per la riqualificazione energetica degli edifici comunali anche in relazione al PAESC	Anno 2023	Risorse aziendali, dirigente comunale e assessorato	Mantenimento	Anno 2024	Risorse aziendali, dirigente comunale e assessorato	////	////	////
17	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Miglioramento della gestione caratteristica di ogni singolo servizio (differenza Voce A) e B) Conto economico) in termini di Ebitda	Anno 2023	Risorse aziendali	Mantenimento	Anno 2024	Risorse aziendali	////	////	////
18	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Piano Industriale 2022-2024	Censimento delle attrezzature aree ludiche	entro il 31.12.2023	Risorse aziendali	////	////	////	////	////	////
19	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Bilancio aziendale – Regolamento controlli interni - Piano industriale 2022-2024	**Spese personale** - Divieto di assumere in caso di squilibri gestionali e risultati d'esercizio negativi; – il contenimento delle voci di spesa del personale (voce B9 Conto economico) non dovrà tuttavia ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta dalla Società in termini di servizi alla collettività (nei limiti di quanto consentito dal TUSP e dalle leggi vigenti in materia) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concreti, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività ed efficienza della gestione e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso di tali spese di funzionamento (ossia: spese acquisto beni e servizi; spese personale; oneri diversi di gestione al netto di eventuali costi di natura straordinaria) sul valore della produzione. Pertanto, le nuove eventuali assunzioni (sia a tempo determinato che indeterminato) da effettuarsi mediante procedura ad evidenza pubblica, dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione talché la stessa dovrà poter assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato economico di esercizio in equilibrio (pari o maggiore a zero). Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata dalla Società in sede di pianificazione del fabbisogno del personale e sottoposto all'Amministrazione comunale per la preventiva autorizzazione. Possibilità di reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme flessibili solo in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.	Anno 2023	Risorse aziendali	Mantenimento	Anno 2024	Risorse aziendali	Mantenimento	Anno 2025	Risorse aziendali

20	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Bilancio aziendale – Regolamento controlli interni	**oneri contrattuali per il personale**: - prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società; - stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando che la misura massima individuale percepibile dal dipendente corrisponda alla propria retribuzione base - tabellare CCNL - e previa approvazione dei relativi accordi di secondo livello da parte dell'organo societario competente; - di escludere il ricorso a contratti di acquisto e noleggio autovetture da destinarsi al cosiddetto "uso promiscuo"(privato ed aziendale) per nuove assegnazioni al personale dipendente e agli amministratori.	Anno 2023	Risorse aziendali	Mantenimento	Anno 2024	Risorse aziendali	Mantenimento	Anno 2025	Risorse aziendali
21	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Bilancio aziendale – Regolamento controlli interni	spese per missioni svolte dagli amministratori societari nell'interesse dell'azienda verranno rimborsate in base alle spese effettivamente sostenute e documentate e comunque non è soggetto a rimborso il tragitto residenza/domicilio dell'amministratore-sede aziendale	Anno 2023	Risorse proprie	Mantenimento	Anno 2024	Risorse proprie	Mantenimento	Anno 2025	Risorse proprie
22	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Bilancio aziendale – Regolamento controlli interni	spese per mostre, convegni, pubblicità, le stesse debbono essere finalizzate a promuovere/pubblicizzare il marchio i prodotti, i servizi aziendali, nei limiti della *mission* aziendale e rispetto l'interesse generale perseguito della varie attività sociali. Rimangono non consentite le spese di sponsorizzazione, come da precedenti atti di indirizzo	Anno 2023	Risorse proprie	Mantenimento	Anno 2024	Risorse proprie	Mantenimento	Anno 2025	Risorse proprie
23	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	Bilancio aziendale – Regolamento controlli interni	spese per relazioni pubbliche, spese di rappresentanza, le stesse sono consentite solo se singolarmente motivate dall'organo amministrativo quali spese essenziali per l'attività aziendale	Anno 2023	Risorse proprie	Mantenimento	Anno 2024	Risorse proprie	Mantenimento	Anno 2025	Risorse proprie
24	**ASM ROVIGO SpA partecipazione diretta c.s. 100%**	SPA	//	Introduzione alla cultura del bilancio di sostenibilità aziendale – individuazione dei dipendenti interessati alla redazione del bilancio di sostenibilità e corsi di formazione in materia	Anno 2023	Risorse aziendali	Prima raccolta dati propedeutici alla relazione del bilancio di sostenibilità	Anno 2024 in concomitanza dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023	Risorse aziendali	Bilancio di sostenibilità aziendale 2024	Anno 2025 in concomitanza dell'approvazione del bilancio di esercizio 2024	Risorse aziendali

2 - Dati informativi della società Ecoambiente Srl

Controllata e tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	DURATA IMPEGNO	FUNZIONI ATTRIBUITE (SINTESI OGGETTO SOCIALE) **(b)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	CAPITALE SOCIALE **(c)**	PATRIMONIO NETTO ultimo Bilancio approvato **(c)**	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi espressi in euro) **(c)**			NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (si/no) **(d)**	ORGANO AMMINISTRATIVO(d)	TRATTAMENTO ECONOMICO 2021 **(d)**	ORGANO DI CONTROLLO **(d)**
							2019	2020	2021				
ECOAMBIENTE partecipazione diretta 51,132%	SRL	31/12/2050	gestione integrata del ciclo dei rifiuti	servizi di igiene urbana ed affini *Affidamento in house*	€ 8.594.911	€ 14.147.442	€ 116.133	€ 634.984	€ 802.343	Dal 2019 – il Comune designa A.D. e concorre alla designazione degli altri componenti.	Al 31.12.2021 CdA composto da 3 Componenti	Compenso complessivo CdA da Bilancio 2021:€ 30.696	Al 31.12.2021 Collegio Sindacale a 3 Componenti Compenso complessivo Collegio Sindacale da Bilancio 2021: € 62.790

Controllata e tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA TRA COMUNE E SOCIETA' CHE CREA CONTROLLO AI SENSI 2359 com.1 n.3 **(e)**	NATURA E REGIME GIURIDICO DEL RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA **(f)**		ENTITA' SPESE COMPLESSIVE A FAVORE DI ECOAMBIENTE SRL REGISTRATE NEL 2021 (impegni comprensivi di IVA) **(f)**
ECOAMBIENTE partecipazione diretta 51,132%	SRL	servizi di igiene urbana,raccolta trasporto smaltimento rifiuti ed affini con affidamento in house .	///	Servizi igiene urbana =	servizio pubblico	€ 8.255.888,89

OBIETTIVI 2023-2025

	Controllata e tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATORIA DELLA SOCIETA' **(f)**	**2023**			**2024**			**2025**		
				OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali =proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**
1	**ECOAMBIENTE** partecipazione diretta 51,132%	SRL	Budget 2022	Comunicazione del numero e tipologie di segnalazioni ricevute dai cittadini di Rovigo in attinenti alle disfunzioni del nuovo servizio porta porta nel 2022 e nel 2023	Entro 31 gennaio 2023 per segnalazioni 2022 Entro 31 luglio 2022 per segnalazioni di 1° semestre 2023	Risorse aziendali	Comunicazione del numero e tipologie di segnalazioni ricevute dai cittadini di Rovigo in attinenti alle disfunzioni del nuovo servizio porta porta nel 2023 e nel 2024	Entro 31 gennaio 2024 per segnalazioni secondo semestre 2023. Entro 31 luglio 2024 per segnalazioni di 1° semestre 2024	Risorse aziendali	Comunicazione del numero e tipologie di segnalazioni ricevute dai cittadini di Rovigo in attinenti alle disfunzioni del nuovo servizio porta porta nel 2024e nel 20245	Entro 31 gennaio 2025 per segnalazioni secondo semestre 2024. Entro 31 luglio 2025 per segnalazioni di 1° semestre 2025	Risorse aziendali
2	**ECOAMBIENTE partecipazione diretta 51,132%**	SRL	Budget 2022	Campagna di educazione ambientale nelle scuole di Rovigo per una ottimale raccolta differenziata	Anno 2023	Risorse aziendali	Campagna di educazione ambientale nelle scuole di Rovigo per una ottimale raccolta differenziata	Anno 2024	Risorse aziendali	Campagna di educazione ambientale nelle scuole di Rovigo per una ottimale raccolta differenziata	Anno 2025	Risorse aziendali
3	**ECOAMBIENTE partecipazione diretta 51,132%**	SRL	Budget 2022	Campagna di sensibilizzazione della cittadinanza, delle associazioni di categoria e delle utenze non domestiche per migliorare la raccolta differenziata e ridurre l'uso delle plastiche e della quantità dei rifiuti. Introdurre buone pratiche di economia circolare.	Anno 2023	Risorse aziendali	Campagna di sensibilizzazione della cittadinanza, delle associazioni di categoria e delle utenze non domestiche per migliorare la raccolta differenziata e ridurre l'uso delle plastiche e della quantità dei rifiuti. Introdurre buone pratiche di economia circolare.	Anno 2024	Risorse aziendali	Campagna di sensibilizzazione della cittadinanza, delle associazioni di categoria e delle utenze non domestiche per migliorare la raccolta differenziata e ridurre l'uso delle plastiche e della quantità dei rifiuti. Introdurre buone pratiche di economia circolare.	Anno 2025	Risorse aziendali

4	**ECOAMBIENTE** partecipazione diretta 51,132%	SRL	Budget 2022	Partecipazione societaria in Polaris Srl: Ecoambiente provveda a verificare le modalità di erogazione dei premi incentivanti al direttore e al personale nell'anno 2022, al fine di verificare che siano legati ad obiettivi annuali prefissati dall'organo amministrativo	Entro il 28/02/2023	Risorse proprie - proposta da condividere con gli altri Comuni in sede di organo di controllo analogo congiunto	//	//	//	//	//	//
5	**ECOAMBIENTE** partecipazione diretta 51,132%	SRL	Budget 2022	Partecipazione societaria in Polaris Srl: verifica ai sensi della normativa vigente dei compensi attribuiti all'organo amministrativo aziendale con esito della verifica comunicata all'organo di controllo analogo congiunto	Entro il 28/02/2023	Risorse proprie - proposta da condividere con gli altri Comuni in sede di organo di controllo analogo congiunto	//	//	//	//	//	//
6	**ECOAMBIENTE** partecipazione diretta 51,132%	SRL	Budget 2022	Approfondimento verifica e monitoraggio circa il mantenimento delle condizioni di "in house providing" di cui all'art. 16 D.Lgs. n. 175/2016 connesso ad eventuali aumenti di attività svolte verso non soci di Ecoambiente Srl e Polaris Srl	Anno 2023	Risorse aziendali - proposta da condividere con gli altri Comuni in sede di organo di controllo analogo congiunto	//	//	//	//	//	//
7	**ECOAMBIENTE partecipazione diretta 51,132%**	SRL	Budget 2022	Monitoraggio e verifica della qualità delle frazioni ottenute dalla raccolta differenziata. Controllo sulla qualità del servizio, pulizia ambientale e decoro nel centro, quartieri e frazioni.	Anno 2023	Risorse aziendali – Dirigente Comunale e Assessore preposto	Monitoraggio e verifica della qualità delle frazioni ottenute dalla raccolta differenziata. Controllo sulla qualità del servizio, pulizia ambientale e decoro nel centro, quartieri e frazioni.	Anno 2024	Risorse aziendali – Dirigente Comunale e Assessore preposto	Monitoraggio e verifica della qualità delle frazioni ottenute dalla raccolta differenziata. Controllo sulla qualità del servizio, pulizia ambientale e decoro nel centro, quartieri e frazioni.	Anno 2025	Risorse aziendali – Dirigente Comunale e Assessore preposto
8	**ECOAMBIENTE partecipazione diretta 51,132%**	SRL	//	Dichiarazione non finanziaria – d.lgs n. 254/2016 - bilancio di sostenibilità 2022	Anno 2023 – in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022	Risorse aziendali - proposta da condividere con gli altri Comuni in sede di organo di controllo analogo congiunto	//	//	//	//	//	//

3 – Dati informativi della società AS2 Srl

Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	DURATA IMPEGNO	FUNZIONI ATTRIBUITE (SINTESI OGGETTO SOCIALE) **(b)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	CAPITALE SOCIALE **(c)**	PATRIMONIO NETTO ultimo Bilancio approvato **(c)**	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi espressi in euro) (c)			NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (si/no) **(d)**	ORGANO AMMINISTRATIVO **(d)**	TRATTAMENTO ECONOMICO 2021 **(d)**	ORGANO DI CONTROLLO **(d)**
							2019	2020	2021				
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI AS2 partecipazione diretta 25,77%	SRL	31/12/2030	Produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale e di altre amministrazioni locali	Servizi informatici, ICT, servizi alla polizia locale, servizi alle entrate, service di progettazione *Affidamento in house*	€ 232.800	€ 1.064.428	€ 199.970	€ 106.277	€ 81.784	nomina assembleare	Al 31.12.2021 CdA composto da 3 Componenti	Compenso complessivo CdA come da Bilancio 2021: € 18.794	Al 31.12.2021 COLLEGIO SINDACALE 3 Componenti Compenso complessivo da Bilancio 2021: € 12.500 Compenso per revisione legale da Bilancio 2021: € 3.000

Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA TRA COMUNE E SOCIETA' CHE CREA CONTROLLO AI SENSI 2359 com.1 n.3 **(e)**	NATURA E REGIME GIURIDICO DEL RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA **(f)**		ENTITA' SPESE COMPLESSIVE A FAVORE DI AS2 SRL REGISTRATE NEL 2021 (impegni comprensivi di IVA) **(f)**
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI AS2 partecipazione diretta 25,77%	SRL	Servizi informatici, ICT, servizi alla polizia locale, servizi alle entrate, service di progettazione ***Affidamento in house***	///	servizi informatici=	servizio strumentale	€ 2.128.529,26
				ICT=	servizio strumentale	
				servizi alla polizia locale=	servizio strumentale	
				servizi alle entrate=	servizio strumentale/esercizio di funzioni comunali	
				service di progettazione=	servizio strumentale	
				Affidamento in house		

OBIETTIVI 2023-2025

	Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE (a)	DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATORIA DELLA SOCIETA' (f)	2023			2024			2025		
				OBIETTIVO SPECIFICO (f)	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO (f)	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) (f)	OBIETTIVO SPECIFICO (f)	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO (f)	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) (f)	OBIETTIVO SPECIFICO (f)	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO (f)	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) (f)
1	**AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI AS2** partecipazione diretta 25,77%	SRL	Piano industriale 2021-2023	Ridefinizione contratto dei Servizi Informatici e ICT con specifica e analitica indicazione e quantificazione del costo del servizio e stipulazione del relativo contratto di servizio	Anno 2023	Risorse aziendali	///	///	///	///	///	///
2	**AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI AS2** partecipazione diretta 25,77%	SRL	///	Ciascuna fattura di pagamento dei servizi affidati dal Comune di Rovigo deve essere accompagnata da report sulle attività svolte da parte dalla competente divisione aziendale nel periodo di riferimento della fattura.	Anno 2023	Risorse aziendali	Ciascuna fattura di pagamento dei servizi affidati dal Comune di Rovigo deve essere accompagnata da report sulle attività svolte da parte dalla competente divisione aziendale nel periodo di riferimento della fattura.	Anno 2024	Risorse aziendali	Ciascuna fattura di pagamento dei servizi affidati dal Comune di Rovigo deve essere accompagnata da report sulle attività svolte da parte dalla competente divisione aziendale nel periodo di riferimento della fattura.	Anno 2025	Risorse aziendali

4 – Dati informativi di CENTRO SERVIZI - CEN.SER Srl

Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE (a)	DURATA IMPEGNO	FUNZIONI ATTRIBUITE (SINTESI OGGETTO SOCIALE) (b)	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE (b)	CAPITALE SOCIALE (c)	PATRIMONIO NETTO ultimo Bilancio approvato (c)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi espressi in euro) (c)			NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (si/no) (d)	ORGANO AMMINISTRATIVO (d)	TRATTAMENTO ECONOMICO 2021 (d)	ORGANO DI CONTROLLO (d)
							2019	2020	2021				
CENTRO SERVIZI CEN.SER. Partecipazione diretta 9,989%	SRL	31/12/2045	gestione attività immobiliari e fieristiche Dal 15/10/2021: la società svolge, in via esclusiva, attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	Locazione spazi e gestione immobili fieristici fino al 15.10.2021	Al 31.12.2021 € 14.871.542,80	€ 15.709.623	-€ 480.657	-€ 366.002	€ 614.022	nomina assembleare	Al 31.12.2021 amministratore unico	Nessuna indennità	Al 31.12.2021 Collegio Sindacale 3 Componenti Compenso complessivo da Bilancio 2021: € 25.674 per attività di revisione legale e di vigilanza

Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE (a)	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE (b)	RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA TRA COMUNE E SOCIETA' CHE CREA CONTROLLO AI SENSI 2359 com.1 n.3 (e)	NATURA E REGIME GIURIDICO DEL RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA (f)		ENTITA' SPESE COMPLESSIVE A FAVORE DI CENTRO SERVIZI SPA REGISTRATE NEL 2021 (impegni comprensivi di IVA) (f)
CENTRO SERVIZI CEN.SER. Partecipazione diretta 9,989%	SRL	Locazione spazi e gestione immobili fieristici fino al 15.10.2021	///	locazione spazi e gestione immobili fieristici=	servizio pubblico	€ 34.937,20
				locazione spazi =	altro servizio	

OBIETTIVI 2023-2025

	Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE (a)	DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATORIA DELLA SOCIETA' **(f)**	2023			2024			2025		
				OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**
1	**CENTRO SERVIZI CEN.SER** Partecipazione diretta 9,989%	SRL	//	Definizione con i soci pubblici per l'attuazione della dismissione della partecipazione societaria, come da revisione ordinaria deliberata il 28.12.2021 con provvedimento numero 98.	Anno 2023	Risorse proprie	Definizione con i soci pubblici per l'attuazione della dismissione della partecipazione societaria, come da revisione ordinaria deliberata il 28.12.2021 con provvedimento numero 98.	Anno 2024	Risorse proprie	Definizione entro il 31.12.2025 con i soci pubblici per l'attuazione della dismissione della partecipazione societaria, come da revisione ordinaria deliberata il 28.12.2021 con provvedimento numero 98.	Anno 2025	Risorse proprie

5 – Dati informativi della società Interporto Rovigo SpA

Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	DURATA IMPEGNO	FUNZIONI ATTRIBUITE (SINTESI OGGETTO SOCIALE) **(b)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	CAPITALE SOCIALE **(c)**	PATRIMONIO NETTO ultimo Bilancio approvato **(c)**	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi espressi in euro) (c)			NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (si/no) **(d)**	ORGANO AMMINISTRATIVO **(d)**	TRATTAMENTO ECONOMICO 2021 **(d)**	ORGANO DI CONTROLLO **(d)**
							2019	2020	2021				
INTERPORTO ROVIGO partecipazione diretta 14,3003%	SPA	31/12/2050	promozione, progettazione strutture interportuali e portuali fluvio-marittime attività accessorie al servizio di trasporto (SIEG)	Locazione immobili, movimentazioni merci	€ 6.904.887	€ 7.184.955	€ 160.311	€ 213.780	€ 200.377	nomina assembleare	Al 31.12.2021 CdA composto da 3 componenti	Compenso complessivo CdA pari a € 30.000 come da Bilancio 2021	Al 31.12.2021 COLLEGIO SINDACALE di n.3 Componenti Compenso complessivo da Bilancio 2021: € 20.000

Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA TRA COMUNE E SOCIETA' CHE CREA CONTROLLO AI SENSI 2359 com.1 n.3 **(e)**	NATURA E REGIME GIURIDICO DEL RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA **(f)**		ENTITA' SPESE COMPLESSIVE A FAVORE DI INTERPORTO ROVIGO SPA REGISTRATE NEL 2021 (impegni comprensivi di IVA) **(f)**
INTERPORTO ROVIGO partecipazione diretta 14,3003%	SPA	Locazione immobili, movimentazioni merci	///	locazione immobili	altro servizio	€ 108.233,90

OBIETTIVI 2023-2025

	Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE (a)	DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATORIA DELLA SOCIETA' **(f)**	2023			2024			2025		
				OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**
1	**INTERPORTO ROVIGO** partecipazione diretta 14,3003%	SPA	//	Mantenimento equilibrio economico-finanziario società	Anno 2023	Risorse aziendali	///	///	///	///	///	///

6 – Dati informativi della società Acquevenete SpA

Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	DURATA IMPEGNO	FUNZIONI ATTRIBUITE (SINTESI OGGETTO SOCIALE) **(b)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	CAPITALE SOCIALE **(c)**	PATRIMONIO NETTO ultimo Bilancio approvato **(c)**	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi espressi in euro) **(c)**			NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (si/no) **(d)**	ORGANO AMMINISTRATIVO **(d)**	TRATTAMENTO ECONOMICO 2021 **(d)**	ORGANO DI CONTROLLO **(d)**
							2019	2020	2021				
ACQUEVENETE partecipazione diretta 3,79%	SPA	31/12/2043	gestione servizio idrico integrato	gestione integrata del ciclo idrico per *affidamento in house* del Consiglio di Bacino	€ 258.398.589	€ 268.138.247,00	€ 2.356.035,00	€ 993.253	€ 526.182,00	Per indicazione nomina assembleare	Al 31.12.2021 CdA composto da 7 componenti	Compenso complessivo CdA da Bilancio 2021: € 44.292,00	Al 31.12.2021 Collegio Sindacale di n.3 Componenti COLLEGIO SINDACALE compenso complessivo da Bilancio 2021: € 29.000,00 SOCIETA' DI REVISIONE compenso complessivo da Bilancio 2021: € 30.800,00

Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA TRA COMUNE E SOCIETA' CHE CREA CONTROLLO AI SENSI 2359 com.1 n.3 **(e)**	NATURA E REGIME GIURIDICO DEL RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA **(f)**		ENTITA' SPESE COMPLESSIVE A FAVORE DI ACQUEVENETE SPA REGISTRATE NEL 2021 (impegni comprensivi di IVA) **(f)**
ACQUEVENETE partecipazione diretta 3,79%	SPA	gestione servizio idrico integrato	///	gestione servizio idrico integrato =	servizio pubblico	€ 229.964,00

OBIETTIVI 2023-2025

	Tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATORIA DELLA SOCIETA' **(f)**	2023			2024			2025		
				OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**
1	**ACQUEVENETE** partecipazione diretta 3,79% in società in house providing	SPA	Viveracqua Scarl Quota diretta detenuta dalla società 11,84%.	Monitoraggio periodico della partecipata indiretta Viveracqua scarl al fine del mantenimento dei parametri ex art. 20 TUSP	Anno 2023	Risorse aziendali - proposta da condividere con gli altri soci in sede di organo di controllo analogo congiunto	///	///	///	///	///	///

7 – Dati informativi di Fondazione Rovigo Cultura

Controllata e tipo di partecipazione	RAGIONE SOCIALE **(a)**	DURATA IMPEGNO	FUNZIONI ATTRIBUITE (SINTESI OGGETTO SOCIALE) **(b)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	CAPITALE SOCIALE **(c)**	PATRIMONIO NETTO ultimo Bilancio approvato **(c)**	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi espressi in euro) **(c)**			NOMINA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (si/no) **(d)**	ORGANO AMMINISTRATIVO **(d)**	LORO TRATTAMENTO ECONOMICO 2021 **(d)**	ORGANO DI CONTROLLO **(d)**
							2019	2020	2021				
FONDAZIONE ROVIGO CULTURA 50%	Fondazione in partecipazione	ILLIMITATA (Statuto art. 1 "Durata")	Ente con scopo di gestire Teatro Sociale, Museo Grandi Fiumi, sale espositive del comune di Rovigo per rendere fruibili le relative attività	Cooproduzione di stagioni teatrali	€ 100.000	€ 184.224	€ 8.618	€ 3.810	€ 947	Due dei tre componenti sono nominati con Decreto del Sindaco	Al 31.12.2021 CdA composto da 3 Componenti	---	Al 31.12.2021 Revisore Unico Compenso complessivo da bilancio 2021: € 1.888

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	RAGIONE SOCIALE **(a)**	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE **(b)**	RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA TRA COMUNE E SOCIETA' CHE CREA CONTROLLO AI SENSI 2359 com.1 n.3 **(e)**	NATURA E REGIME GIURIDICO DEL RAPPORTO DI COMMESSA ECONOMICA **(f)**		ENTITA' SPESE COMPLESSIVE A FAVORE DI FONDAZIONE ROVIGO CULTURA REGISTRATE NEL 2021 (impegni comprensivi di IVA) **(f)**
FONDAZIONE ROVIGO CULTURA 50%	Fondazione in partecipazione	Cooperazione in attività teatrali	///	///	///	€ 75.000

OBIETTIVI 2023-2025

	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	RAGIONE SOCIALE (a)	DOCUMENTAZIONE PROGRAMMATORIA DELLA SOCIETA' **(f)**	2023			2024			2025		
				OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**	OBIETTIVO SPECIFICO **(f)**	TEMPO DI REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO **(f)**	RISORSE PER LA REALIZZAZIONE (proprie= dipendenti o aziendali = proprie e consulenti/ditte esterne) **(f)**
1	**FONDAZIONE ROVIGO CULTURA** 50%	Fondazione in partecipazione		Porre in essere attività che consentano di migliorare i risultati di esercizio in utile, al fine preservare il funzionamento dell'Ente	Anno 2023	Risorse aziendali	Porre in essere attività che consentano di migliorare i risultati di esercizio in utile, al fine preservare il funzionamento dell'Ente	Anno 2024	Risorse aziendali	Porre in essere attività che consentano di migliorare i risultati di esercizio in utile, al fine preservare il funzionamento dell'Ente	Anno 2025	Risorse aziendali
2	**FONDAZIONE ROVIGO CULTURA** 50%	Fondazione in partecipazione		Promozione e sostegno economico e/o organizzativo alle attività culturali da svolgersi nel Comune di Rovigo	Anno 2023	Risorse aziendali	Promozione e sostegno economico e/o organizzativo alle attività culturali da svolgersi nel Comune di Rovigo	Anno 2024	Risorse aziendali	Promozione e sostegno economico e/o organizzativo alle attività culturali da svolgersi nel Comune di Rovigo	Anno 2025	Risorse aziendali

Le modalità di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del Documento Unico di Programmazione (DUP) e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il DUP presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione della performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione rendiconterà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- il Rendiconto economico finanziario della gestione;
- la Relazione sulla performance illustrativa dello stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale, anche in forma semplificata;
- la Relazione di fine mandato attraverso cui verranno evidenziati: i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti; azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa; situazione finanziaria e patrimoniale complessiva, oltre che l'eventuale indebitamento intrapresi e sostenuti nel corso dell'intero mandato.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Fonti di finanziamento

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato al 31/12/2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
FPV di entrata per spese correnti (+)	673.959,83	857.984,54	1.466.317,09	1.394.324,09	615.337,89	615.337,89
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	55.803.054,01	56.257.426,76	56.871.927,17	45.862.885,97	45.163.934,25	45.163.934,25
Totale Entrate Correnti (A)	**56.477.013,84**	**57.115.411,30**	**58.338.244,26**	**47.257.210,06**	**45.779.272,14**	**45.779.272,14**
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni destinate al rimborso di prestiti (+)	0,00	0,00	164.948,00	52.618,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	7.077.777,39	6.807.198,89	7.153.335,78	302.527,93	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	290.000,00	310.000,00	310.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	2.032.906,21	1.413.591,82	1.211.303,44	739.986,57	15.605,65	15.605,65
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti, Spese Correnti e ripiano disavanzo(B)	**61.811.885,02**	**62.819.018,37**	**64.755.224,60**	**46.932.369,42**	**45.823.666,49**	**45.823.666,49**
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	2.452.451,83	4.488.627,61	5.774.417,15	2.722.922,06	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	2.720.065,73	3.783.686,95	3.602.437,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	4.031.697,55	7.857.731,41	41.496.695,48	51.924.675,08	5.618.948,00	650.000,00

Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni destinate al rimborso di prestiti (-)	0,00	0,00	164.948,00	52.618,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	290.000,00	310.000,00	310.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	2.032.906,21	1.413.591,82	1.211.303,44	739.986,57	15.605,65	15.605,65
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	1.276.404,00	918.596,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	**9.670.717,32**	**16.315.041,79**	**51.609.905,07**	**55.274.965,71**	**5.574.553,65**	**605.605,65**
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	1.276.404,00	918.596,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	**0,00**	**0,00**	**13.950.763,50**	**14.064.356,69**	**14.064.356,69**	**14.064.356,69**
Ent. Tit. 9.00 (F)	**6.054.681,40**	**6.641.172,92**	**14.166.604,40**	**15.166.604,40**	**15.166.604,40**	**15.166.604,40**
Totale Generale (B+C+D+E+F)	**78.813.687,74**	**86.693.829,08**	**144.482.497,57**	**131.438.296,22**	**80.629.181,23**	**75.660.233,23**

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 31/12/2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	28.579.751,42	26.860.650,09	26.038.778,08	17.453.000,00	17.453.000,00	17.453.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.378.782,88	6.539.090,62	6.539.090,62	6.570.266,11	6.570.266,11	6.570.266,11
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**34.958.534,30**	**33.399.740,71**	**32.577.868,68**	**24.023.266,11**	**24.023.266,11**	**24.023.266,11**

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 31/12/2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.908.042,30	9.013.527,52	10.682.029,82	10.722.307,88	10.111.363,88	10.111.363,88
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	10.356,57	13.900,00	4.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	265.775,27	391.128,48	464.828,60	355.380,92	336.000,00	336.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	25.960,24	77.123,82	20.622,54	8.626,80	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**12.210.134,38**	**9.495.679,82**	**11.171.480,96**	**11.104.315,60**	**10.465.363,88**	**10.465.363,88**

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 31/12/2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.821.517,74	4.900.569,05	7.043.771,84	4.668.730,84	4.668.730,84	4.668.730,84
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.431.455,79	5.913.138,53	3.177.000,00	3.262.000,00	3.262.000,00	3.262.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	38.594,83	43.446,86	35.150,00	35.050,00	35.050,00	35.050,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	2.571.000,00	1.460.500,00	1.416.752,58	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	771.816,97	1.044.351,79	1.449.903,11	1.169.523,42	1.109.523,42	1.109.523,42
Totale	**8.634.385,33**	**13.362.006,23**	**13.122.577,53**	**10.735.304,26**	**10.675.304,26**	**10.675.304,26**

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 31/12/2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	907.015,78	4.413.156,40	38.746.239,48	50.898.495,08	5.118.648,00	150.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	447.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.093,52	2.446,16	1.650.456,00	526.180,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	567.780,25	1.157.936,85	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale	**1.478.889,55**	**6.020.539,41**	**40.896.695,48**	**51.924.675,08**	**5.618.948,00**	**650.000,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 31/12/2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.276.404,00	918.596,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.276.404,00**	**918.596,00**	**600.000,00**	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 31/12/2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.276.404,00	918.596,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.276.404,00**	**918.596,00**	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato al 31/12/2022	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	13.950.763,50	14.064.356,69	14.064.356,69	14.064.356,69

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in misioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilia dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta

degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti

finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici,

gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale

per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo

sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e

ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell’autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali

indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a

sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non

riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all’obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	1.080.165,40	1.116.617,91	16.286,31	1.202.756,74	16.286,31	1.202.756,74	16.286,31
1	2	699.378,15	741.945,51	12.628,98	732.591,87	12.628,98	732.591,87	12.628,98
1	3	6.704.381,14	6.344.684,43	15.879,72	6.139.862,26	15.879,72	6.154.862,26	15.879,72
1	4	1.279.580,90	828.317,40	3.410,89	750.064,21	3.410,89	759.655,45	3.410,89
1	5	797.405,21	701.925,13	2.784,07	715.860,41	2.784,07	695.271,43	2.784,07
1	6	2.142.754,34	1.625.501,04	16.490,61	1.598.301,23	16.490,61	1.597.963,99	16.490,61
1	7	1.252.593,00	1.176.913,12	7.568,48	1.305.748,54	7.568,48	1.165.413,12	7.568,48
1	8	1.122.361,89	1.470.818,94	2.630,83	1.070.344,47	2.630,83	1.070.217,13	2.630,83
1	10	3.466.458,74	3.558.904,73	464.437,23	3.043.687,07	464.437,23	3.038.593,95	464.437,23

1	11	791.952,45	582.297,50	1.193,16	569.884,48	1.193,16	533.805,87	1.193,16
2	1	39.338,25	36.704,38	397,72	34.993,85	397,72	34.055,08	397,72
3	1	2.649.635,96	2.544.209,98	28.197,60	2.512.657,81	28.197,60	2.512.159,38	28.197,60
3	2	28.850,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
4	1	305.240,06	260.092,40	0,00	259.531,33	0,00	259.452,84	0,00
4	2	481.068,02	423.260,26	4.922,44	412.105,86	4.922,44	408.620,49	4.922,44
4	4	70.000,00	60.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
4	6	1.542.023,53	1.534.392,12	908,19	1.533.808,50	908,19	1.533.808,50	908,19
4	7	0,00	18.548,01	0,00	18.548,01	0,00	18.548,01	0,00
5	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	2.443.273,88	1.879.173,59	4.463,09	1.862.440,59	4.463,09	1.860.737,54	4.463,09
6	1	572.815,57	284.611,07	1.766,04	268.367,93	1.766,04	258.800,41	1.766,04
6	2	50.681,22	42.432,13	397,72	34.839,91	397,72	34.839,91	397,72
7	1	408.903,53	182.288,26	933,73	163.734,36	933,73	163.734,36	933,73
8	1	415.831,31	283.914,93	4.572,54	186.610,78	4.572,54	186.610,78	4.572,54
8	2	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	2	1.062.369,98	1.001.841,47	6.719,76	982.986,88	6.719,76	981.028,12	6.719,76
9	3	8.820.157,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	4	48.178,89	161.716,76	0,00	159.255,58	0,00	157.184,78	0,00
9	8	6.800,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00
10	2	2.241.956,78	2.083.122,84	604,49	2.082.757,68	604,49	2.082.757,68	604,49
10	5	4.719.474,65	3.501.871,75	824,89	3.665.224,72	824,89	4.143.792,60	824,89
11	1	30.681,51	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00
12	1	1.302.044,26	1.299.910,19	4.415,10	1.293.705,92	4.415,10	1.293.620,78	4.415,10
12	2	291.000,00	271.000,00	0,00	252.000,00	0,00	252.000,00	0,00
12	3	2.070.303,10	2.441.368,70	0,00	2.377.134,70	0,00	2.377.134,70	0,00
12	4	3.041.515,06	3.150.962,20	8.037,00	3.125.683,73	8.037,00	3.125.530,99	8.037,00
12	5	619.792,15	95.000,00	0,00	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00
12	6	567.883,58	507.754,36	1.590,90	487.090,28	1.590,90	487.090,28	1.590,90
12	8	8.818,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	222.079,62	165.490,29	0,00	164.022,53	0,00	162.947,46	0,00
13	7	1.527.882,00	1.504.766,00	0,00	1.504.766,00	0,00	1.504.766,00	0,00
14	1	1.286,32	2.705,81	0,00	765,82	0,00	494,49	0,00
14	2	454.033,06	286.609,86	3.276,40	280.312,48	3.276,40	280.312,48	3.276,40
14	3	244.109,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	324.091,74	268.400,00	0,00	268.400,00	0,00	268.400,00	0,00

15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	168.391,60	147.216,15	0,00	136.344,75	0,00	141.437,87	0,00
20	2	5.564.892,11	1.913.811,14	0,00	1.911.513,83	0,00	1.911.513,83	0,00
20	3	379.642,90	100.136,10	0,00	246.467,06	0,00	424.310,12	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**62.422.075,92**	**44.656.636,46**	**615.337,89**	**43.540.572,17**	**615.337,89**	**44.002.221,29**	**615.337,89**

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.337.031,22	18.147.925,71	543.310,28	17.129.101,28	543.310,28	16.951.131,81	543.310,28
2	Giustizia	39.338,25	36.704,38	397,72	34.993,85	397,72	34.055,08	397,72
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.678.485,96	2.569.209,98	28.197,60	2.537.657,81	28.197,60	2.537.159,38	28.197,60
4	Istruzione e diritto allo studio	2.398.331,61	2.296.292,79	5.830,63	2.268.993,70	5.830,63	2.265.429,84	5.830,63
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.793.273,88	1.879.173,59	4.463,09	1.862.440,59	4.463,09	1.860.737,54	4.463,09
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	623.496,79	327.043,20	2.163,76	303.207,84	2.163,76	293.640,32	2.163,76
7	Turismo	408.903,53	182.288,26	933,73	163.734,36	933,73	163.734,36	933,73
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	425.831,31	293.914,93	4.572,54	196.610,78	4.572,54	196.610,78	4.572,54
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.937.505,87	1.170.358,23	6.719,76	1.149.042,46	6.719,76	1.145.012,90	6.719,76
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.961.431,43	5.584.994,59	1.429,38	5.747.982,40	1.429,38	6.226.550,28	1.429,38
11	Soccorso civile	30.681,51	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00	13.600,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.123.435,77	7.931.485,74	14.043,00	7.784.637,16	14.043,00	7.783.324,21	14.043,00
13	Tutela della salute	1.527.882,00	1.504.766,00	0,00	1.504.766,00	0,00	1.504.766,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	1.023.520,18	557.715,67	3.276,40	549.478,30	3.276,40	549.206,97	3.276,40
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	6.112.926,61	2.161.163,39	0,00	2.294.325,64	0,00	2.477.261,82	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**62.422.075,92**	**44.656.636,46**	**615.337,89**	**43.540.572,17**	**615.337,89**	**44.002.221,29**	**615.337,89**

Tabella 17: Parte corrente per missione



Diagramma 10: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	52.481,80	19.737,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.583,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	26.366.212,24	23.840.649,40	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	78.500,00	472.401,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	25.000,00	71.909,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	71.720,00	39.528,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	2.435.020,40	1.929.540,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	4.171.414,21	842.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
5	2	116.426,43	805.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	836.539,56	5.477.632,94	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	2.133.691,84	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	2.042.000,00	1.850.151,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	316.898,92	1.569.286,87	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.066.749,56	374.901,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	1.360.985,59	1.304.102,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.612.170,00	6.172.028,00	0,00	4.968.948,00	0,00	0,00	0,00
10	5	7.946.468,30	6.486.877,51	0,00	205.605,65	0,00	205.605,65	0,00
11	1	3.502,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	103.436,47	1.158.520,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	2.460.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	717.542,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	12.560,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**51.609.905,07**	**55.274.965,71**	**0,00**	**5.574.553,65**	**0,00**	**605.605,65**	**0,00**

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.498.777,62	24.332.787,42	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	96.720,00	111.437,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.435.020,40	1.929.540,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.287.840,64	1.647.700,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	836.539,56	5.477.632,94	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
7	Turismo	2.133.691,84	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.177.000,00	1.850.151,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.744.634,07	3.248.290,61	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	9.558.638,30	12.658.905,51	0,00	5.174.553,65	0,00	205.605,65	0,00
11	Soccorso civile	3.502,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	824.979,11	3.618.520,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	12.560,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**51.609.905,07**	**55.274.965,71**	**0,00**	**5.574.553,65**	**0,00**	**605.605,65**	**0,00**

Tabella 19: Parte capitale per missione

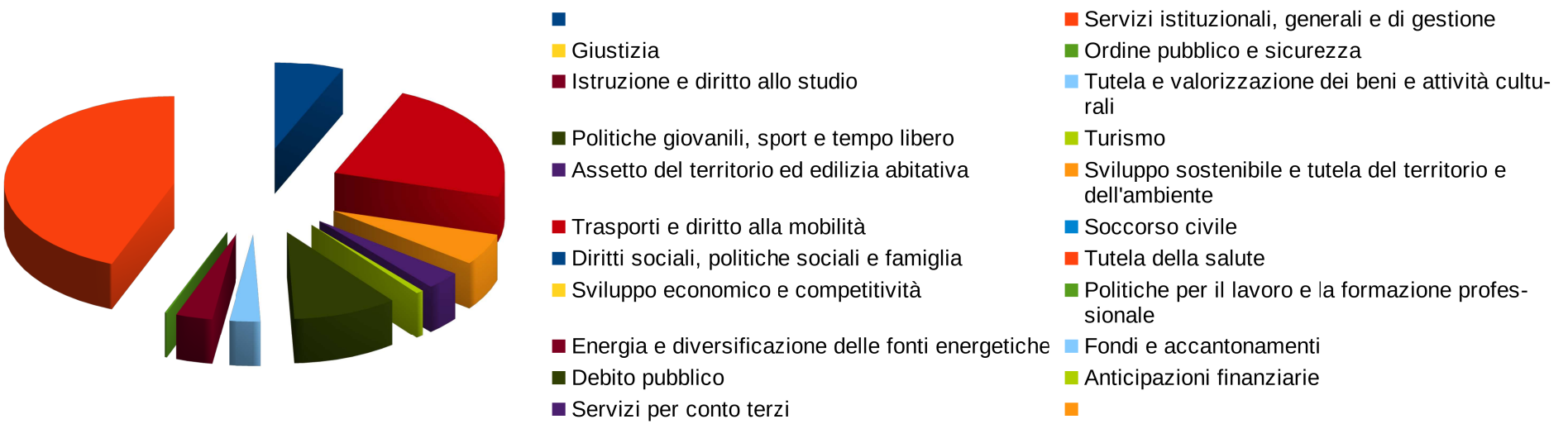


Diagramma 11: Parte capitale per missione

Interventi con fondi PNRR

miss.	progr.	tit.	macr.	capitolo	articolo	descrizione	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2023 cofinanziamento comunale
1	8	1	3	100130	7000	PNRR - M1C1 INT. 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI CUP				385.888,00	
1	6	2	2	070201	7600	PNRR - M5C2 INT. 2.2 CUP. G14H2001120006 MANUTENZIONE STRAORD. CON EFFICIENT. ENERGETICO EX SCUOLA ELEMENTARE DI CONCADIRAME EX ALLOGGIO CUSTODE VIA BASSA (VINC. E. 070420/7600)				1.129.164,77	
1	6	2	2	070201	7100	PNRR - M5C2 INT. 2.3.1 CUP G15I21000020001 PROGETTO PINQUA - OPERE DI RECUPERO E RIQUALIFICAIZONE COMPLESSO EDILIZIO EX GABAR (VINC. E. 070420/7100)				3.829.000,00	585.000,00
1	6	2	2	070201	7101	PNRR - M5C2 INT. 2.3.1 CUP G15G21000000001 PROGETTO PINQUA - COSTRUZIONE DI DUE NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI (VINC. E. 070420/7101)				6.521.700,00	
1	6	2	2	070201	7102	PNRR - M5C2 INT. 2.3.1 CUP G14F21000000001 PROGETTO PINQUA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI FABBRICATO RESIDENZIALE VIA OROBONI (VINC. E. 070420/7102)				544.900,00	
1	8	2	2	100205	7000	PNRR - M1C1 INT. 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE, MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP G11F22003590006 (VINC. E. 100420/7000)				328.160,00	
1	8	2	2	100205	7001	PNRR - M1C1 INT. 1.4.3 - ADOZIONE APP IO - CUP G11F22002530006 (VINC. E. 100420/7001)				28.392,00	
1	8	2	2	100205	7002	PNRR - M1C1 INT. 1.4.3 - ADOZIONEPIATTAFORMA PAGO PA -				41.883,00	

miss.	progr.	tit.	macr.	capitolo	articolo	descrizione	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2023 cofinanziamento comunale
						CUP G11F22002520006 (VINC. E. 100420/7002)					
	8	2	2	100205	7003	PNRR - M1C1 INT.1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZ.LI SPID CIE - CUP G11F22002510006 (VINC. E. 100420/7003)				14.000,00	
1											
1	8	2	2	100205	7004	PNRR - M1C1 INT. 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI - CUP G11F22003750006 (VINC. S. 100420/7004)				59.966,00	
	5	2	2	230201	7100	PNRR - M5C2 INT. 2.3.1 CUP G15I21000010001 PROGETTO PINQUA - OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA OROBONI (VINC. E. 230420/7100)				1.898.500,00	600.000,00
10											
9	2	2	2	290201	7100	PNRR - M5C2 INT. 2.3.1 CUP G15I21000030001 PROGETTO PINQUA - RIQUALIFICAZIONE VERDE URBANO - PARCO DELLE SENSAZIONI (VINC. E.290420/7100)				452.700,00	
	2	2	2	290201	7101	PNRR - M5C2 INT. 2.3.1 CUP G15I21000040001 PROGETTO PINQUA - RIQUALIFICAZIONE VERDE URBANO - BOSCO URBANO (VINC. E.290420/7101)				947.205,95	80.699,45
9											
5	2	2	2	190201	7100	PNRR - M5C2 INT. 2.3.1 CUP G13I21000010001 PROGETTO PINQUA - RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO STUDIO VIA OROBONI (VINC. E. 190420/7100)				805.700,00	
4	2	2	2	140201	5040	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI - ELEMENTARI E MEDIEMANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI - ELEMENTARI E MEDIE (VEDI E. 070420/7000)	157.122,88	12.937,12	509.940,00	0,00	
4	2	2	2	140201	7000	PNRR - M4C1 INT. 1.2 CUP G15E22000040006 LAVORI PER MENSA DONATONI (VINC. E. 140420/7000)			100.000,00	445.727,00	
	2	2	2	150201	5500	PNRR - M2C4 INT. 2.2 CUP. G14H20000870001 - G14H20000890001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE (VINC. E. 150420/5500)			6.186,64	993.813,36	
4											
5	1	2	2	190201	7300	PNRR - M1C3 INT. 1.3 CUP				360.000,00	

miss.	progr.	tit.	macr.	capitolo	articolo	descrizione	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2023 cofinanziamento comunale
						G18E20000750001 LAVORI TEATRO SOCIALE DI ROVIGO - REALIZZAZIONE IMPIANTO AERAULICO E REALIZZAZIONE CLIMATIZZAZIONE ESTIVA E AERAZIONE (VINC. E. 190420/7300)					
6	1	2	2	200201	7000	PNRR - M5C2 INT. 3.1 CUP G13I22000070001 INTERVENTI MANUTENTIVI FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO DEL POLI NATATORIO - CLUSTER 2 (VINC. E 200420/7000)				400.000,00	
6	1	2	2	210201	7600	PNRR - M5C2 INT. 3.1 CUP G1522000080001 NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR IN VIA MALIPIERO - CLUSTER 1 (VINC. E. 210420/7600)			100.000,00	2.000.000,00	
6	1	2	2	210201	7610	PNRR - M4C1 - INT. 1.3 CUP G19I22000030006 PIANO PER INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE - PALESTRA PASCOLI (VINC. E. 210420/7610)				696.503,15	
6	1	2	2	210201	7620	PNRR - M4C1 INT. 1.3 CUP G19I22000050006 PIANO PER INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE - PALESTRA RICCOBONI (VINC. E. 210420/7620)				1.929.629,79	
10	5	2	2	230201	5500	PNRR- M2C4 INT.2.2 CUP G17H20001330001 - G17H20001340001 - G17H20001360001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE SEDI VIARIE, AI PONTI, ALLE PISTE CICLABILI E AI PERCORSI PEDONALI (VINC. E. 230420/5500)			600.000,00	2.400.000,00	
10	2	2	3	245207	5100	PNRR - M2C2 INT. 4.4.1 CUP. E19J22001210001 CONTRIBUTI PER RINNOVO FLOTTE BUS (VINC. E. 245420/5100)				5.958.964,00	
8	2	2	2	260201	8000	PNRR - M2C3 INT. 1.2 CUP G18I21001450001 RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (VINC. E.0604308000)			149.848,55	1.850.151,45	
9	4	2	2	275201	7001	PNRR - M2C4 INT. 2.2 CUP		50.836,40	593.611,30	355.552,30	

miss.	progr.	tit.	macr.	capitolo	articolo	descrizione	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2023 cofinanziamento comunale
						G14H20000830001 INTERVENTI DI SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE NEL CENTRO CAPOLUOGO (VINC. E. 275420/7001)					
12	1	2	2	300201	7000	PNRR - M4C1 INT. 1.1 CUP G15E22000030006 NUOVO ASILO NIDO 0-2 ANNI BONIFACIO/MARCHI (VINC. E. 300420/7000)			100.000,00	1.158.520,42	
12	3	2	2	320201	7600	PNRR - M5C2 INT. 1.1.2 CUP I14H22000440001 REALIZZAZIONE STRUTTURE ALLOGGIATIVE E DOTAZIONI STRUMENTALI PER GLI ANZIANI (VINC. E. 320420/7600)				2.460.000,00	
						Totali	**157.122,88**	**63.773,52**	**2.159.586,49**	**37.996.021,19**	**1.265.699,45**
						Totale fondi PNRR				**40.376.504,08**	
						Totali interventi con fondi PNRR e cofinanziamento comunale					**41.642.203,53**

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2023	2024	2025	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	22.923.503,66	340.000,00	340.000,00	23.603.503,66
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	401.562,00	0,00	0,00	401.562,00
Altro	1.265.699,45	0,00	0,00	1.265.699,45
TOTALE	**24.590.765,11**	**340.000,00**	**340.000,00**	**25.270.765,11**

Tabella 20: Quadro delle risorse disponibili

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	22,923,503.66	340,000.00	340,000.00	23,603,503.66
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,265,699.45	0.00	0.00	1,265,699.45
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	401,562.00	0.00	0.00	401,562.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	24,590,765.11	340,000.00	340,000.00	25,270,765.11

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
PIZZI MAFUZIA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'inesistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: predisposizione di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato intervento di completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non succedendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella 0.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella 0.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella 0.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella 0.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = ci amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

Tabella 0.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella 0.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella 0.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella 0.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]									[illegible]
							Reg	Prov	Com						[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	No	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	No	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	No	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]			[illegible]		Si	No	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	Si					[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	No	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]										[illegible]		[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]			[illegible]										[illegible]		[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]			[illegible]		Si	No	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]			[illegible]		Si	Si	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	Si	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]		[illegible]	2	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	Si	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]				[illegible]	[illegible]	[illegible]				[illegible]		[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	Si	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]		Si	No	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		
[illegible]		[illegible]	[illegible]			No	[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	[illegible]	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Accessibilità anche in presenza di disabilità in relazione alla destinazione funzionale dell'intervento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (9) (10) (Tabella D.3)
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive (8)	Importo complessivo (8)	Valore degli immobili immessi di cui alla colonna C sottoposti all'intervento (10)	Tipologia di immobile oggetto per l'utilizzo dell'immobile funzionale alla destinazione di vendita/uso di valorizzazione	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L69T23000370001000014		C13I23000040001	2023		S	No	000	020	041		07 - Viabilità e trasporti (investimenti)	07.01 - Strade, autostrade e ponti - Opere nuove	RIFACIMENTO PISCINA ESTIVA SCUOLA SPORTIVA DI VIA DEL MARE (CAMPO SPORTIVO)		1,237,200.40	0.00	0.00	0.00	1,237,200.40	0.00		0.00		
L69T23000370001000021			2023		S	No	000	020	041		07 - Viabilità e trasporti (investimenti)	07.01 - Strade nazionali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO ROVERELLA		250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L69T23000370001000035			2023				000	020	041				MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		401,400.00	0.00	0.00	0.00	401,400.00	0.00		0.00		
L69T23000370001000097			2024				000	020	041				MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L69T23000370001000038			2024										RIQUALIFICAZIONE PARCO LUNGOMARE (STRALCIO)		0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L69T23000370001000022			2025										MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L69T23000370001000031			2025										RIQUALIFICAZIONE PARCO LUNGOMARE (SECONDO STRALCIO)		0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
															1,888,600.40	100,000.00	100,000.00	0.00	2,088,600.40	0.00		0.00		

Note

(1) Riservato [obbligatorio] per tutti gli interventi inseriti nell'elenco annuale del primo programma e nei quadri delle note di variazione successivi. Non è richiesto per gli interventi inseriti nell'elenco annuale del primo programma e nei quadri delle note di variazione successivi che non prevedono lavori di costruzione.

(2) Riservato [obbligatorio] per tutti gli interventi inseriti nell'elenco annuale del primo programma e nei quadri delle note di variazione successivi che non prevedono lavori di costruzione.

(3) Indicare il CUP [obbligatorio] se previsto dalla delibera CIPE n. 63/2013.

(4) Riservato [obbligatorio] per tutti gli interventi inseriti nell'elenco annuale del primo programma e nei quadri delle note di variazione successivi.

(5) Indicare se trattasi di lotto funzionale [obbligatorio] ai sensi dell'art. 27, comma 5 del D.Lgs. 36/2023.

(6) Indicare se l'intervento è complesso [obbligatorio] ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D.Lgs. 36/2023.

(7) Indicare il livello di priorità di ogni intervento [obbligatorio] ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

(8) Indicare la stima dei costi dell'intervento, distinguendo tra costi per l'anno, costi per annualità successive e costi complessivi dell'intervento [obbligatorio] ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

(9) Indicare se l'intervento è aggiunto o variato a seguito di modifica [obbligatorio] ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

(10) Riportare il valore degli immobili immessi di cui alla corrispondente annualità [obbligatorio] ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

(11) Riportare l'importo del capitale privato per ogni annualità [obbligatorio] ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

(12) Indicare se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno di quadri dell'art. 5, comma 3 o 10. Tale campo, oltre a indicare se l'intervento è stato aggiunto o modificato, consente di individuare le note di variazione del programma [obbligatorio] ai sensi dell'art. 37, comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

Tabella D.1

Da "Classificazione delle fonti di finanziamento" (Allegato 9 al D.Lgs. 118/2011)

Tabella D.2

Da "Classificazione delle fonti di finanziamento" (Allegato 9 al D.Lgs. 118/2011)

Tabella D.3

1. primo inserimento
2. variante
3. primo aggiornamento annuale
4. primo aggiornamento annuale variante

Tabella D.4

1. Vincolo di disponibilità
2. Autorizzazioni di carattere forestale e paesaggistico
3. Autorizzazioni ambientali
4. Autorizzazioni/concessioni
5. Conformità urbanistica e altri vincoli
6. Esproprio
7. Accessibilità e collegamento alla rete
8. Assenza di ogni vincolo
9. Altro

Tabella D.5

1. modifiche ex art. 5, comma 3 lettera b)
2. modifiche ex art. 5, comma 3 lettera c)
3. modifiche ex art. 5, comma 3 lettera d)
4. modifiche ex art. 5, comma 3 lettera e)
5. modifiche ex art. 5, comma 10

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (1)
											codice AUSA	denominazione	
L00192450291202300003	G17HE3000000004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE A.Q.		420,000.00	420,000.00	UFS	1	SI	No	1			
L00192450291202300007	G18E20000750001	TEATRO SOCIALE DI ROVIGOPIAZZA GARIBALDIRIQUALIFICAZIONE IMPIANTO AEFAULICO TEATRO SOCIALE DI ROVIGO RIQUALIZZAZIONE CLIMATIZZAZIONE ESTIVA E AERAZIONE		380,000.00	380,000.00	CPA	1	SI	SI	1			
L00192450291202300005	G19E20000030006	SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PASCOLI"PALESTRA DEL TINTORETTOEFFICIENTAMENTOZIONE E SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE		896,503.15	896,503.15	MEI	1	SI	SI	1			
L00192450291202300009		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ANTONIO PEZZODIONPALESTRA MEZZAPTPEDEPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE		1,819,819.79	1,819,819.79	MEI	1	SI	SI	1			
L00192450291202300010	I14H22000440001	SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI 1.1.2. AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTIVIA D'ANTI, SPIANANTI, 13/15 - ROVIGOIL PROGETTO PREVEDE INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI, FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE ATTRAVERSO STRUTTURE ALLOGGIATIVE E DOTAZIONE STRUMENTALI INNOVATIVE CHE CONSENTANO AGLI ANZIANI DI CONSEGUIRE E MANTENERE UNA VITA AUTONOMA		2,460,000.00	2,460,000.00	MEI	1	No	No	1			
L00192450291202300011	G14HE2001120006	EX SCUOLA ELEMENTARE DI CONCADIRAME EX ALLOGGIO CUSTODEVIA SASSA TINTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		1,129,164.77	1,129,164.77	ADN	1	SI	SI	1			
L00192450291202300013	G14J22000790001	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALESTRA DE FAVERI VIALE TRIESTE		236,500.00	236,500.00								
L00192450291202300015		SECONDO STRALCIO RIQUALIFICAZIONE PARCO LANGERI		150,000.00	150,000.00								
L00192450291202300017		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI SPORTIVI		100,000.00	100,000.00	UFS	1	SI	SI	3			
L00192450291202300019		RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE ESTERNO MURATO DEL MONASTERO DEGLI OLIVETANI		200,000.00	200,000.00	CPA	2	SI	SI	1			
L00192450291202300004	G15121000010001	INTERVENTO PINQUA ID-1731 OPERE DI URBANIZZAZIONEVIA CROCEONPROPRIE DI URBANIZZAZIONE		2,466,500.00	2,466,500.00	UFS	2	No	No	1			
L00192450291202300005	G15121000020001	INTERVENTO PINQUA ID-1733 COMPLESSO EX DELLEO EX GASAFFVIA CROCEONPOPERE DI RECUPETEO E RIQUALIFICAZIONE		4,414,000.00	4,414,000.00	MEI		No	No	1			
L00192450291202300006	G15121000030001	INTERVENTO PINQUA ID-1736 PARCO DELLE SENSAZIONIVIA CROCEONRIQUALIFICAZIONE VERDE URBANO		462,700.00	462,700.00								
L00192450291202300012	G15021000000001	INTERVENTO PINQUA ID-1738 NUOVI FABBRICATI RESIDENZIALIVIA CROCEONPOSISTRUZIONE DI		6,521,700.00	6,521,700.00	MEI	1	SI	SI	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		DUE NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI											
L0019(630)912(0)300014	G13121000010001	INTERVENTO FINQUA ID-1740 TEATRO STUDIO/VIA OPDO/NP/RISTRUTTURAZIONE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		805,700.00	805,700.00	MS	1	Si	Si	1			
L0019(630)912(0)300015	G14P21000000001	INTERVENTO FINQUA ID-1741 FABBRICATO RESIDENZIALE VIA OPDO/NP/VIA OPDO/NP/MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI COMUNALI CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		544,900.00	544,900.00	UFU	1	Si	Si	2			
L0019(630)912(0)300016	G1512100004000 1	INTERVENTO FINQUA ID-1743 BOSCO URBANO/VIA OPDO/NP/QUALIFICAZIONE VERDE URBANO		1,027,905.40	1,027,905.40	UFU		Si	Si	2			
L0019(630)912(0)300001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO ROVERELLA		242,000.00	242,000.00	CPA		Si	No	2			
L0019(630)912(0)300002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		401,560.00	401,560.00								

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MS - Miglioramento e incremento di servizio
UFU - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

RIZZI MARZIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Tabella 21: Programma triennale delle opere pubbliche

Proposta approvata con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 27/01/2023

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
N. 30 DEL 24/01/2023

SETTORE LAVORI PUBBLICI, SUOLO E FABBRICATI, PATRIMONIO, ESPROPRI, AMBIENTE ECOLOGIA, TRASPORTI E MOBILITA'

SEZIONE LAVORI PUBBLICI - SUOLO

PRESENTATA DA: FAVARETTO GIUSEPPE

OGGETTO:	**MODIFICA DELIBERAZIONE DI ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Rizzi Marzia

Premesso che l'art.21 del D.Lgs.18/4/2016 n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/ UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture":

- prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a € 100.000,00, con indicazione dei lavori da avviare nella prima annualità e delle fonti di finanziamento, in coerenza con il bilancio;
- demanda ad un Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con

il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione delle modalità di aggiornamento del Programma Triennale ed Elenco annuale e degli schemi tipo con le informazioni minime che essi devono contenere;

Visto il decreto n.14 del 16/1/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il quale sono state regolamentate le procedure per la redazione e pubblicazione del Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e definiti gli schemi-tipo;

Dato atto che i commi 4 e 5 dell'art. 5 del predetto D.M. dispongono che:

- le amministrazioni aggiudicatrici adottano lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- successivamente alla sua adozione lo schema di Programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente;
- le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi 30 giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, in assenza di consultazioni, entro 60 giorni dalla pubblicazione citata;

Considerato tutto quanto sopra espresso, questa Amministrazione nella fase di predisposizione del Bilancio pluriennale 2023/2025 ritiene di dover modificare il programma triennale delle opere pubbliche precedentemente adottato con delibera n. 267 del 22.07.2022 tenuto conto di una dettagliata analisi degli interventi ed in merito ai consistenti contributi finalizzati alla realizzazione di importanti investimenti recentemente assegnati a questo Ente e dell'accertamento delle relative entrate così come si evince dalle schede allegate quali parte integrante del presente atto ;

Precisato che in merito agli interventi di seguito indicati, già iscritti nel bilancio 2022/2024 annualità 2022 per i quali non sono stati adottati impegni di spesa entro il 31.12.2022 e pertanto riproposti ed inseriti nel programma triennale delle OO.PP. 2023/2025, lo stanziamento della quota relativa all'avanzo avverrà solamente dopo l'approvazione del Rendiconto di Gestione secondo i principi contabili ed in virtù di quanto normato dal T.U.E.L.:

PNRR G15I21000010001 € 2.498.500,00 *- INTERVENTO PINQUA ID-1731 OPERE DI URBANIZZAZIONE*VIA OROBONI*OPERE DI URBANIZZAZIONE – Finanziato:*

€ 1.898.500,00 PNNR

€ 523.500,00 Avanzo libero presunto

€ 76.500,00 Avanzo destinato da alienazioni presunto

PNRR G15I21000020001 € 4.414.000,00 *- INTERVENTO PINQUA ID-1733 COMMPLESSO EDILIZIO EX GABAR*VIA OROBONI*OPERE DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE* ***finanziato :***

€ 3.829.000,00 PNRR

€ 585.000,00 Avanzo destinato da alienazioni presunto

PNRR G15I21000040001 € 1.027.905,40 *- INTERVENTO PINQUA ID-1743 BOSCO URBANO*VIA OROBONI*RIQUALIFICAZIONE VERDE URBANO finanziato :*

€ 947.205,95 PNNR

€ 80.699,45 Avanzo Libero presunto

Ritenuto quindi di avviare la procedura di aggiornamento del Programma;

Dato atto che secondo il sistema contabile "armonizzato" di cui al D.Lgs.118/2011 e precisamente il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio (allegato n.4/1) il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici vanno contenuti nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione di cui all'art 170 del TUEL n. 267/2000;

Visto l'allegato schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed elenco annuale 2023 e ritenuto di approvare gli stessi e nel contempo pubblicarli sul profilo dell'Amministrazione;

Ritenuto, altresì, di individuare nella persona del Capo Settore Lavori Pubblici, Ing. Marzia Rizzi il Responsabile del Programma stesso, anche ai fini degli adempimenti di pubblicità previsti dalla normativa vigente;

Visto lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche, composto dalle schede previste dal D.M.14/2018 ;

Considerato che:

- l'adozione dello schema predisposto è propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio Comunale ;
- l'esistenza delle condizioni necessarie per l'inclusione nel programma triennale di ogni intervento in esso elencato, laddove non ancora soddisfatte, saranno accertate nel momento in cui il suddetto documento programmatico sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;

Preso atto che, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs.267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- parere del responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- parere del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Previa votazione favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

- di adottare, facendo proprie le considerazioni in premessa specificate e qui intese come integralmente riportate, l'aggiornamento dello schema di Programma Triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'Elenco annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2023, predisposti dal Settore Lavori Pubblici sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/1/2018 n.14 elaborato tramite l'applicativo SCP composto dalle schede A, B, C, D, E ed F;
- di precisare che in merito agli interventi di seguito indicati, già iscritti nel bilancio 2022/2024 annualità 2022 per i quali non sono stati adottati impegni di spesa entro il 31.12.2022 e pertanto riproposti ed inseriti nel programma triennale delle OO.PP. 2023/2025, lo stanziamento della quota relativa all'avanzo avverrà solamente dopo

l’approvazione del Rendiconto di Gestione secondo i principi contabili ed in virtù di quanto normato dal T.U.E.L.:

- ***PNRR G15I21000010001 € 2.498.500,00*** *- INTERVENTO PINQUA ID-1731 OPERE DI URBANIZZAZIONE*VIA OROBONI*OPERE DI URBANIZZAZIONE*
- ***PNRR G15I21000020001 € 4.414.000,00*** *- INTERVENTO PINQUA ID-1733 COMMPLESSO EDILIZIO EX GABAR*VIA OROBONI*OPERE DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE*
- ***PNRR G15I21000040001 € 1.027.905,40*** *- INTERVENTO PINQUA ID-1743 BOSCO URBANO*VIA OROBONI*RIQUALIFICAZIONE VERDE URBANO*

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione con le allegate schede ministeriali sul sito Internet del Comune di Rovigo, nella specifica sezione di Amministrazione Trasparente e all’Albo dell'ente;
- di dare atto che il presente documento è allegato obbligatorio del DUP e che l’approvazione definitiva del Programma suddetto sarà competenza del Consiglio Comunale, con atto da adottarsi contestualmente all’approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;
- Di dare atto che il presente programma è stato redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. 50/2016 e D.M. 16.01.2018 n.14);
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art.134 c.4 del D.Lgs.267/2000, stante l’urgenza di adempiere alle prescrizioni normative sopra citate.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell’art.49 e dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Annotazioni:

Rovigo, 24/01/2023

IL DIRIGENTE
RIZZI MARZIA

Documento sottoscritto con firma digitale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosìddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 240 DEL 05/07/2022

OGGETTO:	**INDIVIDUAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DA DISMETTERE PER REDAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI – DUP BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025 EX ART. 58 D.L. 25/06/2008, N. 112, CONVERTITO IN L. 06/08/2008. N. 133**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **cinque** del mese di **Luglio** alle ore **18:10**, in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
TOVO ROBERTO		X
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA	X	
PAVANELLO ANDREA	X	
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA		X
TOTALE	6	2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il Prof. Edoardo Gaffeo nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 58, co. 1, del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" - prevede che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione…", mentre il co. 2 del medesimo articolo dispone che l'inserimento degli immobili nel "Piano" ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile;

CONSIDERATO l'intendimento di questa Amministrazione di alienare i seguenti immobili confermandone l'individuazione come immobili da dismettere:

- fabbricato sito in Via Caracchio (Cens. Ro, Fg. 10, Part. 1123), prezzo a base d'asta € 80.000,00 (ottantamila/00);
- compendio immobiliare sito in Via Benvenuto Tisi da Garofolo, n. 11 (Catasto Terreni, Cens. Ro, Fg. 10, Part. 189 – ente urbano e Part. 364 – seminativo; Catasto Fabbricati, Cens. Ro, Fg. 10, Part. 189 sub 3), prezzo a base d'asta € 2.260.000,00. In relazione alla quota di proprietà del Comune di Rovigo pari al 49% dell'immobile, la quota di prezzo spettante al Comune di Rovigo è pari ad € 1.107.400,00 (unmilionecentosettemilaquattrocento/00);
- area edificabile sita in Viale Porta Adige censita nel N.C.E.U. alla sezione RO, Foglio 10, mapp. 2010 sub. 1, area urbana di mq 2615 – cat. F/1 nonché nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10, mapp. 2010 di mq 2615 Ente Urbano, prezzo a base d'asta € 446.180,00 (quattrocentoquarantaseimilacentoottanta/00);
- area sita in Via R. Sanzio 15-17 censita nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10 mapp. 1442 di mq 51, mapp. 1443 di mq 24 e mapp. 1444 di mq 155 prezzo a base d'asta complessivo € 15.900,00 (quindicimilanovecento/00);

VISTO il Decreto Sindacale n. 18 del 10/05/2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale ad interim relativo al Settore LL.PP. Suolo, Fabbricati, Patrimonio Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente Ecologia, Sistemi Informativi, limitatamente alle sezioni LL.PP, Suolo, Fabbricati, Patrimonio Espropri, Sistemi Informativi;

FATTO presente che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simonetta Braghin, designata con decreto dirigenziale n. 102 del 28/07/2016;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021 "Approvazione documento unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022 "Approvazione Piano esecutivo di gestione 2022-2024 e Piano degli obiettivi 2022";

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 26 del vigente Statuto comunale concernenti le competenze della Giunta comunale;

PRESO ATTO che**,** ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.Lgs. 267/2000 sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- parere favorevole dal responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- parere favorevole del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. di individuare, per i motivi espressi in premessa, i seguenti immobili da dismettere ai fini della redazione del Piano delle alienazioni da allegare al DUP - bilancio di previsione 2023 – 2025 ai sensi dell'art. 58, co. 1, del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008:
   - fabbricato sito in Via Caracchio (Cens. Ro, Fg. 10, Part. 1123), prezzo a base d'asta € 80.000,00 (ottantamila/00);
   - compendio immobiliare sito in Via Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11 (Catasto Terreni, Cens. Ro, Fg. 10, Part. 189 – ente urbano e Part. 364 – seminativo; Catasto Fabbricati, Cens. Ro, Fg. 10, Part. 189 sub 3), prezzo a base d'asta € 2.260.000,00. In relazione alla quota di proprietà del Comune di Rovigo pari al 49% dell'immobile, la quota di prezzo spettante al Comune di Rovigo è pari ad € 1.107.400,00 (unmilionecentosettemilaquattrocento/00);
   - area edificabile sita in Viale Porta Adige censita nel N.C.E.U. alla sezione RO, Foglio 10, mapp. 2010 sub. 1, area urbana di mq 2615 – cat. F/1 nonché nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10, mapp. 2010 di mq 2615 Ente Urbano, prezzo a base d'asta € 446.180,00 (quattrocentoquarantaseimilacentoottanta/00);
   - area sita in Via R. Sanzio, nn. 15-17 censita nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10 mapp. 1442 di mq 51, mapp. 1443 di mq 24 e mapp. 1444 di mq 155 prezzo a base d'asta complessivo € 15.900,00 (quindicimilanovecento/00);

   per complessivi **euro 1.649.480**;
3. di dare atto che l'elenco degli immobili alienabili deve essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ai fini dell'effetto dichiarativo della proprietà in capo al Comune di Rovigo, della trascrizione prevista dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché degli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto;
4. di dare atto che il Piano delle Alienazioni dovrà essere approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ed allegato al bilancio di previsione 2023-2025;
5. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
6. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti – Provvedimenti organi di indirizzo politico";

7. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di consentire il rispetto degli adempimenti e dei termini previsti dal D.M. 16/01/2018, n. 14.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DEL 04/01/2023

SETTORE LAVORI PUBBLICI, SUOLO E FABBRICATI, PATRIMONIO, ESPROPRI, AMBIENTE ECOLOGIA, TRASPORTI E MOBILITA'

SEZIONE PATRIMONIO

PRESENTATA DA: FAVARETTO GIUSEPPE

OGGETTO:	**APPROVAZIONE DEL "PIANO DELLE ALIENAZIONI" - DUP - BILANCIO PREVISIONALE 2023-2025 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25/06/2008, N.112, CONVERTITO IN L. 06/08/2008, N. 133.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Modonesi Federico

PREMESSO che l'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/08 "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" - ha dettato norme per la "*ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali*", prevedendo, tra l'altro, l'obbligo della redazione di apposito "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" che costituisce allegato al bilancio di previsione;

FATTO presente che con deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 05/07/2022, si è provveduto ad individuare i seguenti immobili di proprietà comunale da dismettere, per la redazione del "*Piano delle Alienazioni*" DUP – Bilancio di previsione 2023 – 2025, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n.133:

1. fabbricato sito in Via Caracchio (Cens. Ro, Fg. 10, Part. 1123), prezzo a base d'asta € 80.000,00 (ottantamila/00);
2. compendio immobiliare sito in Via Benvenuto Tisi da Garofolo, n. 11 (Catasto Terreni, Cens. Ro, Fg. 10, Part. 189 – ente urbano e Part. 364 – seminativo; Catasto Fabbricati, Cens. Ro, Fg. 10, Part. 189 sub 3), prezzo a base d'asta € 2.260.000,00. In relazione alla quota di proprietà del

Comune di Rovigo pari al 49% dell'immobile, la quota di prezzo spettante al Comune di Rovigo è pari ad € 1.107.400,00 (unmilionecentosettemilaquattrocento/00);

3. area edificabile sita in Viale Porta Adige censita nel N.C.E.U. alla sezione RO, Foglio 10, mapp. 2010 sub. 1, area urbana di mq 2615 – cat. F/1, nonché nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10, mapp. 2010 di mq 2615 Ente Urbano, prezzo a base d'asta € 446.180,00 (quattrocentoquarantaseimilacentoottanta/00);

4. area sita in Via R. Sanzio, nn. 15-17 censita nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10 mapp. 1442 di mq 51, mapp. 1443 di mq 24 e mapp. 1444 di mq 155 prezzo a base d'asta complessivo € 15.900,00 (quindicimilanovecento/00);

per complessivi **euro 1.649.480,00;**

DATO ATTO che, con riferimento agli immobili summenzionati:

- n. 2: con atto del notaio Pietro Castellani di Rovigo del 27/12/2022, Rep. 82789/22082, il Comune di Rovigo cedeva alla società Acquevenete SPA, con sede in Monselice (PD), via C. Colombo 29/A, C.F. e P.IVA 00064780281 la quota di proprietà del compendio immobiliare sito in Via Benvenuto Tisi da Garofolo, n. 11 (Catasto Terreni, Cens. Ro, Fg. 10, Part. 189 – ente urbano e Part. 364 – seminativo; Catasto Fabbricati, Cens. Ro, Fg. 10, Part. 189 sub 3), per il prezzo di € 735.000,00 (settecentotrentacinquemila/00);

- n. 4: con atto del notaio Andrea Merlo di Rovigo del 14/10/2022 Rep. 8910 Racc. 7203 il Comune di Rovigo cedeva alle Sig.re T. L. e T. L. L. l'area sita in Via R. Sanzio, nn. 15-17 censita nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10 mapp. 1442 di mq 51, mapp. 1443 di mq 24 e mapp. 1444 di mq 155 per il prezzo di € 15.900,00 (quindicimilanovecento/00),

di talché si dovrà provvedere alla loro espunzione dal redigendo Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023 (si allegano al presente provvedimento gli atti di compravendita);

EVIDENZIATO, pertanto, che, a seguito delle summenzionate alienazioni, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Rovigo da inserire nel DUP – Bilancio di previsione 2023 – 2025, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n.133 risulta così costituito:

1. fabbricato sito in Via Caracchio (Cens. Ro, Fg. 10, Part. 1123), prezzo a base d'asta € 80.000,00 (ottantamila/00);

2. area edificabile sita in Viale Porta Adige censita nel N.C.E.U. alla sezione RO, Foglio 10, mapp. 2010 sub. 1, area urbana di mq 2615 – cat. F/1, nonché nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10, mapp. 2010 di mq 2615 Ente Urbano, prezzo a base d'asta € 446.180,00 (quattrocentoquarantaseimilacentoottanta/00);

per complessivi **euro 526.180,00;**

VISTO il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 con il quale è stato conferito all'Ing. Marzia Rizzi l'incarico di Dirigente del Settore LL.PP. Suolo Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ambiente Ecologia, Trasporti e Mobilità e sono stati individuati i dirigenti sostituti in caso di sua assenza;

FATTO presente che il Responsabile del procedimento è l'Ing. Federico Modonesi, designato con Decreto Dirigenziale n. 109 del 27.07.2022 e decreto di proroga n. 169 del 23.12.2022;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - T.U.E.L. e l'art. 13 del vigente Statuto comunale riguardanti le competenze del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri del:

- Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica: **f**avorevole;
- Responsabile del Settore Economico - Finanziario, in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare;

per le motivazioni di cui in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;

2. di dare atto che, a seguito delle alienazioni menzionate in Premessa, gli immobili costituenti il Piano delle Alienazioni DUP - Bilancio di previsione 2023-2025, di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, i quali non costituiscono beni strumentali per l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente sono i seguenti:

- fabbricato sito in Via Caracchio (Cens. Ro, Fg. 10, Part. 1123), prezzo a base d'asta € 80.000,00 (ottantamila/00);

- area edificabile sita in Viale Porta Adige censita nel N.C.E.U. alla sezione RO, Foglio 10, mapp. 2010 sub. 1, area urbana di mq 2615 – cat. F/1, nonché nel N.C.T. del Censuario di Rovigo al Foglio 10, mapp. 2010 di mq 2615 Ente Urbano, prezzo a base d'asta € 446.180,00 (quattrocentoquarantaseimilacentoottanta/00);

per complessivi **euro 526.180,00;**

3. di dare atto che, ai sensi del comma 11 dell'art. 56-bis del D.L. 21/06/2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 09/08/2013, n. 98, la quota del 10% dei proventi da alienazione è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui, per cui l'importo di € 52.618,00 pari al 10% delle alienazioni iscritte a bilancio sarà destinata in parte spesa per tale finalità;

4. di dare atto che, a seguito dell'approvazione del Piano delle Alienazioni di cui al punto 2), gli immobili sopraindicati, sono classificati automaticamente come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58, co. 2, della citata L. 133/2008 e che l'inserimento degli stessi nel "Piano delle alienazioni" ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, ai sensi dell'art. 58, co. 3, della più volte citata Legge 133/2008;

5. di dare atto, altresì, che eventuali integrazioni e/o modifiche al Piano potranno essere apportate ogniqualvolta si renderanno necessarie, sempre con adozione di apposito provvedimento del Consiglio Comunale;

6. di precisare che il Dirigente del Settore competente provvederà a tutti i successivi adempimenti, ai sensi dell'art. 107, co. 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

7. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

8. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione del sito web dell'Ente "Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti – Provvedimenti organi di indirizzo

politico”;

9. di dichiarare la presente deliberazione, mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, **immediatamente eseguibile** ai sensi e per effetti dell’art 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta.

Annotazioni:

Rovigo, 13/01/2023

IL DIRIGENTE
RIZZI MARZIA

Documento sottoscritto con firma digitale

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 - 2024

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 31/01/2023

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - SEZIONE ACQUISTI E GARE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	190,902.13	149,100.00	340,002.13
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,541,336.93	2,219,199.62	3,760,536.55
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	774,014.00	0.00	774,014.00
totale	2,506,253.06	2,368,299.62	4,874,552.68

Il referente del programma

Plechero Marco

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - SEZIONE ACQUISTI E GARE

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00190630291202300003	2023		1		No	ITH37	Servizi	79620000-6	SERVIZIO SVOLGIMENTO CONCORSO IN MODALITA' DIGITALE	2	Flachero Marco	24	No	49,000.00	25,000.00	0.00	74,000.00	0.00				
S00190630291202300004	2023		1		No	ITH37	Servizi	79631000-8	EPO- GESTIONE STIPENDI	2	Flachero Marco	12	No	30,317.80	0.00	0.00	30,317.80	0.00				
S00190630291202300005	2023		1		No	ITH37	Servizi	72512000-7	SERVIZIO SPESE POSTALI PER NOTIFICHE SANZIONI	2	CAVALIERE ALFONSO	18	No	120,000.00	230,000.00	0.00	350,000.00	0.00				
S00190630291202300006	2023		1		No	ITH37	Servizi	85320000-8	SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE	2	OFINA VALERIA	30	No	325,000.00	488,250.00	488,250.00	1,302,000.00	0.00				
S00190630291202300009	2023		1		No	ITH37	Servizi	85320000-8	SERVIZIO NIDI	2	OFINA VALERIA	24	No	203,124.83	631,242.79	428,117.96	1,262,485.58	0.00				
S00190630291202300011	2023		1		No	ITH37	Servizi	92320000-0	SERVIZIO DI SALA E BIGLIETTERIA	2	PATTARO MICAELA	12	No	64,000.00	0.00	0.00	64,000.00	0.00				
S00190630291202300012	2023		1		No	ITH37	Servizi	92320000-0	SERVIZIO TECNICO DI PALCOSCENICO	2	PATTARO MICAELA	12	No	208,717.33	0.00	0.00	208,717.33	0.00				
S00190630291202300013	2023		1		No	ITH37	Servizi	92310000-7	SERVIZI ARTISTICI DI PROSA E DI DANZA	2	PATTARO MICAELA	12	No	41,478.00	0.00	0.00	41,478.00	0.00				
S00190630291202300014	2023		1		No	ITH37	Servizi	79620000-6	ACCORDO QUADRO AFFIDAMENTO SOMMINISTRAZIONE LAVORO TEMPORANEO	2	Flachero Marco	24	No	163,934.43	81,967.21	0.00	245,901.64	0.00				
S00190630291202300015	2023		1		No	ITH37	Servizi	92312120-8	SERVIZIO DI CORO E LIRICA	2	PATTARO MICAELA	3	No	70,000.00	0.00	0.00	70,000.00	0.00				
S00190630291202300016	2023		1		No	ITH37	Servizi	92312140-4	SERVIZIO DI ORCHESTRA LIRICA	2	PATTARO MICAELA	3	No	70,000.00	0.00	0.00	70,000.00	0.00				
S00190630291202300015	2023	G11C25001210006	1		No	ITH37	Servizi	72000000-5	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	2	Flachero Marco	24	No	385,888.00	0.00	0.00	385,888.00	0.00				
S00190630291202300016	2023	G11F22003590006	1		No	ITH37	Servizi	72000000-5	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'ME DELL'USABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	2	Flachero Marco	18	No	305,160.00	0.00	0.00	305,160.00	0.00				
S00190630291202300017	2023	G11F22003750006	1		No	ITH37	Servizi		PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI	2	Flachero Marco	6	No	59,966.00	0.00	0.00	59,966.00	0.00				
S00190630291202300018	2023		1		No	ITH37	Servizi	45233141-9	ACCORDO QUADRO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI	2	SANDRIN MICHELE	36	No	100,000.00	200,000.00	200,000.00	500,000.00	0.00				
S00190630291202300019	2023		1		No	ITH37	Servizi	50511000-9	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SOLLEVAMENTO ACQUE BIANCHE COMUNALI	2	PREVIATO ERICA	24	No	29,166.67	50,000.00	20,833.33	100,000.00	0.00				
S00190630291202300020	2023		1		No	ITH37	Servizi	90470000-2	PULIZIA CADITOIE STRADALI	2	PREVIATO ERICA	24	No	80,000.00	80,000.00	0.00	160,000.00	0.00				
S00190630291202300007	2024		1		No	ITH37	Servizi	85311000-2	SERVIZIO DI SUPPORTO SOCIO-ABITATIVO	2	OFINA VALERIA	12	No	0.00	149,100.00	0.00	149,100.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00190630291202300008	2024		1		No	ITH37	Servizi	55521000-8	SERVIZIO PREPARAZIONE E CONSEGNA PASTI A DOMICILIO	2	OPINA VALERIA	28	No	0.00	16,574.47	146,200.00	162,774.47	0.00				
S00190630291202300010	2024		1		No	ITH37	Servizi	66513100-0	POLIZZA TUTELA LEGALE	2	Citadin Nicoletta	24	No	0.00	54,000.00	189,000.00	243,000.00	0.00				
S00190630291202300017	2024		1		No	ITH37	Servizi	72512000-7	SERVIZIO DI GESTIONE VEICOLI CDS	2	CAVALIERE ALFONSO	36	No	175,000.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00				
S00190630291202300018	2024		1		No	ITH37	Servizi	35125000-8	SERVIZIO NOLEGGIO RILEVATORI DI VELOCITA'	2	CAVALIERE ALFONSO	36	No	0.00	114,192.00	0.00	114,192.00	0.00				
S00190630291202300019	2024		1		No	ITH37	Servizi	66519300-4	LOSS ADJUSTER	2	Citadin Nicoletta	48	No	0.00	960.00	50,880.00	51,840.00	0.00				
S00190630291202300020	2024		1		No	ITH37	Servizi	66516000-0	POLIZZA FICTO	2	Citadin Nicoletta	48	No	0.00	138,000.00	463,000.00	601,000.00	0.00				
S00190630291202300021	2024		1		No	ITH37	Servizi	66516000-0	POLIZZA PC PATRIMONIALE	2	Citadin Nicoletta	48	No	0.00	9,200.00	32,200.00	41,400.00	0.00				
S00190630291202300022	2024		1		No	ITH37	Servizi	66516000-0	POLIZZA ALL RISKS	2	Citadin Nicoletta	48	No	0.00	57,600.00	201,600.00	259,200.00	0.00				
S00190630291202300023	2024		1		No	ITH37	Servizi	66516000-0	POLIZZA PIDA	2	Citadin Nicoletta	48	No	0.00	16,400.00	53,000.00	69,300.00	0.00				
S00190630291202300024	2024		1		No	ITH37	Servizi	30120000-6	FORNITURA A NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI ADESIONE CONVENZIONE CONSIP	2	Citadin Nicoletta	48	No	0.00	24,813.15	11,186.85	36,000.00	0.00				
														2,506,353.06 (13)	2,368,199.62 (13)	2,304,168.14 (13)	7,178,720.82 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Obbligatorio il CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV:45 o 48; S= CPV:<45
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano carattere di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Piechero Marco

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rovigo - SEZIONE ACQUISTI E GARE

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Plechero Marco

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Proposta approvata con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 31/01/2023

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N. 39 DEL 26/01/2023

SETTORE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED EUROPROGETTAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, RISORSE UMANE, PRIVACY, AFFARI GENERALI, ELETTORALE, ARCHIVIO E PROTOCOLLO, UFFICIO ACQUISTI E GARE

SEZIONE APPALTI E GARE

PRESENTATA DA: FAVARETTO GIUSEPPE

OGGETTO: **AGGIORNAMENTO ADOZIONE PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2023-2024.**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Plechero Marco

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 – commi 1 e 6 che prevede, che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00 nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";
- il D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 il quale ha introdotto il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e

aggiornamenti annuali";
- che per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della L n. 208/2015;
- tenuto conto che la programmazione nelle pubbliche amministrazioni si svolge nell'ambito della cornice normativa ridefinita dal nuovo *sistema contabile armonizzato* introdotto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e nel rispetto dei principi contabili contenuti nell'allegato 4/1 del citato decreto legislativo "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*", i quali hanno carattere obbligatorio per gli enti territoriali in forza della previsione contenuta all'art. 3, comma 1, del medesimo decreto legislativo;

- rilevato che in base all'aggiornamento dei principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 introdotto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 agosto 2018, si prevede che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione;

- che attraverso l'attività di programmazione le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e ne condividono le conseguenti responsabilità;

- per quanto dianzi esplicitato, si ritiene di aggiornare, con le integrazioni inviate dai Settori di questo Ente, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024"*, relativo agli interventi segnalati alla Sezione Acquisti e Gare, di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamato:

- l'art.6 comma 1 del citato D.M.14/2018, il quale prevede che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso";
- l'art.6 comma 13 del medesimo decreto, il quale prevede che "Le amministrazioni individuano nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi";

Considerato che:

• occorre provvedere all'approvazione di tali atti in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate e a quanto prescritto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;

• al momento dell'indizione delle singole procedure contrattuali saranno puntualmente determinati le effettive coperture finanziarie e gli elementi essenziali dei contratti previsti dalla programmazione oggetto del presente provvedimento;

- il programma così adottato sarà recepito negli strumenti di programmazione dell'Ente, dando atto che l'adozione dello schema di programma è propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

- con delibera di G.C. n. 270 del 25/07/2022 è stato adottato il Programma Biennale di acquisizione beni e servizi 2023/2024 sulla scorta dei dati raccolti da parte della Sezione Acquisti e Gare;
- da un'ulteriore verifica degli stanziamenti previsti in bilancio per le annualità 2023/2024 sono emerse, per alcuni servizi, delle variazioni/integrazioni rispetto a quanto precedentemente riportato, per cui si ravvisa la necessità di aggiornare ed attualizzare le schede ministeriali nelle quali si articola il programma beni e servizi di cui sopra;

Visto:

- l'art.48 del D.Lgs.267/2000 e l'art.26 del vigente Statuto comunale riguardanti le competenze della Giunta comunale;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, I.E., è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 15/3/2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2022/2024 e il Piano dettagliato degli Obiettivi 2022;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 233 del 29/06/2022, I.E., è stato destinato quota parte dell'avanzo di amministrazione e conseguentemente variato il Bilancio di Previsione 2022/2024 con applicazione dell'avanzo vincolato e contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Marco Plechero l'incarico dirigenziale per il settore Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare e sono stati individuati i dirigenti sostituti in caso di sua assenza o impedimento;

Preso atto che, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs.267/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- parere favorevole dal responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- parere favorevole del responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Previa votazione favorevole unanime espressa in forma palese,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto in premessa esplicitato e dato per integralmente riportato;
- di adottare, in applicazione di quanto previsto dall'art.21 commi 1 e 3 del D.lgs.50/2016 lo schema del "*Programma Biennale di forniture e servizi"* per il biennio 2023/2024 predisposto dalla Sezione Appalti e Gare come da schede allegate, dando atto che il presente provvedimento si configura quale **aggiornamento** del precedente analogo atto n 270 del 25/07/2022, di cui in premessa;
- di pubblicare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 5, comma 5 del DM n. 14/2018 del 16 gennaio 2018, lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2023/2024, per almeno 30 giorni

consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune, durante i quali potranno essere prodotte osservazioni dalla cittadinanza, nonché sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio;

- di assolvere l'obbligo di pubblicazione del provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.lgs.33/2013) con la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – sezione provvedimenti – provvedimenti degli organi di indirizzo politico" del sito web dell'ente;
- di dare atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione cui all'art. 10 comma 2 e comma 3, e art. 11 del Codice di Comportamento aziendale e dell'art 6 /bis della legge 241/90 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto procedimento;
- di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a dati sensibili o giudiziari;
- di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 c.4 del D.Lgs.267/2000, stante l'urgenza di adempiere alle prescrizioni normative sopra citate.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.49 e dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Annotazioni:

Rovigo, 30/01/2023

IL DIRIGENTE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 30 DEL 11/02/2022

OGGETTO:	**AUTORIZZAZIONE ASSUNZIONE STRAORDINARIA CON FORME FLESSIBILI PER N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D A TEMPO PIENO E DETERMINATO E RIQUALIFICAZIONE PROFILO DIRIGENZIALE RELATIVO ALLA NUOVA MACROSTRUTTURA**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **undici** del mese di **Febbraio** alle ore **12:30**, in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO		X
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA	X	
PAVANELLO ANDREA		X
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA		X
TOTALE	5	3

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il Prof. Roberto Tovo nella sua qualità di VICE SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019, esecutiva, è stata approvata la macrostruttura dell'Ente e le linee generali per un nuovo processo riorganizzativo, con l'approvazione del nuovo organigramma;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, esecutiva, ad oggetto "Approvazione macrostruttura dell'Ente" sono state approvate modifiche al disegno della macrostruttura dell'Ente e che tale nuovo assetto è subordinato all'assunzione di un nuovo dirigente, previsto come nuovo fabbisogno nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale con profilo di dirigente amministrativo;
- con Decreto Sindacale n. 20 del 23/06/2017 al sottoscritto Dirigente è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane, prorogato con Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco n. 7 del 14/03/2019 fino al 31/07/2019, e confermato, con Decreto Sindacale n. 32 del 31/07/2019 per un periodo di di tre anni, decorrenti dal 01/08/2019;
- il responsabile del presente procedimento amministrativo è il dott. Luigi Scaranello, nominato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/04/2021, agli atti dell'Ufficio Risorse Umane;
- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze nell'ambito degli atti generali di programmazione dei fabbisogni di personale;
- già la Legge n. 449/1997, all'articolo 39, comma 1, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

Considerato che:

- il dirigente competente, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, al fine di garantire la funzionalità della Sezione Europrogettazione, a seguito della richiesta di fabbisogni di personale prot. n. 893 del 07/01/2022 ed in riferimento alla comunicazione prot. n. 6721 del 31/01/2022, ha

rappresentato l'urgente necessità di potenziare la Sezione succitata con una unità di personale di profilo istruttore direttivo tecnico di categoria D da destinare all'attività di informazione, ovvero al monitoraggio quotidiano dell'informazione europea, ed al ruolo di progettazione in ambito PNRR, per un periodo di n. 2 anni, mediante reclutamento con forme flessibili con decorrenza presunta dal 01/03/2022;

- il Segretario generale, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, al fine di garantire la realizzazione della nuova macrostruttura, a seguito della comunicazione prot. n. 6528 del 28/01/2022, ha rappresentato la necessità di riqualificare il profilo di dirigente amministrativo previsto dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale attualmente in vigore in dirigente tecnico gestionale, da coprire mediante l'indizione di concorso pubblico;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare il Servizio Risorse Umane, in via del tutto straordinaria, nelle more dell'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, a procedere al reclutamento della succitata unità di personale, come di seguito esplicitato:

- n. 1 istruttore direttivo tecnico di categoria D, da assegnare alla Sezione Europrogettazione per un periodo di n. 2 anni, mediante reclutamento con forme flessibili con decorrenza presunta dal 01/03/2022;

Ritenuto, inoltre, nelle more dell'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, di procedere alla riqualificazione della figura di dirigente amministrativo, prevista dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale attualmente in vigore in dirigente tecnico gestionale, da assegnare al nuovo Settore previsto dalla macrostruttura in riferimento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, mediante l'indizione di concorso pubblico;

Visti l'articolo 48 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 26 del vigente Statuto Comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 28/04/2021 di approvazione del PEG integrato con il Piano della Performance, relativo al triennio 2021/2023, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 25/01/2022 ad oggetto "Precisazione in merito a dicitura relativa alla modalità di assunzione in riferimento ai piano dei fabbisogni di personale integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021 e n. 313 del 14/10/2021";

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 recante il "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D. M. del 17/03/2020;

Visto il Regolamento di Contabilità Armonizzata, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2017, esecutiva;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*;

b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: *favorevole*;

Previa votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

D E L I B E R A

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate:

2. di autorizzare il Servizio Risorse Umane, in via del tutto straordinaria, nelle more dell'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, a procedere al reclutamento della sottoelencata unità di personale:

   • n. 1 istruttore direttivo tecnico di categoria D, da assegnare alla Sezione Europrogettazione per un periodo di n. 2 anni, mediante reclutamento con forme flessibili con decorrenza presunta dal 01/03/2022;

3. di procedere, nelle more dell'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, alla riqualificazione della figura di dirigente amministrativo prevista dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale attualmente in vigore in dirigente tecnico gestionale, da assegnare al nuovo Settore previsto dalla macrostruttura in riferimento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, mediante l'indizione di concorso pubblico;

4. di dare atto che l’assunzione relativa al punto n. 2 e la riqualificazione di profilo relativa al punto n. 3 del deliberato dovranno essere recepite nel redigendo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 che verrà approvata da questa Giunta in una successiva seduta;

5. di demandare al dirigente della Sezione Risorse Umane l'adozione di tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente Deliberazione;

6. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dalla legge e dal programma triennale della trasparenza sul sito istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti / Provvedimenti degli Organi Politici e Personale / Dotazione Organica;

7. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all’albo online del Comune avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

8. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, considerata l’urgente necessità di avviare con immediatezza le procedure assunzionali ivi previste.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL VICE SINDACO
Roberto Tovo

Documento sottoscritto con firma digitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 72 DEL 11/03/2022

OGGETTO:	**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **undici** del mese di **Marzo** alle ore **12:00**, in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA		X
MERLO DINA	X	
PAVANELLO ANDREA	X	
CATTOZZO LUISA		X
ALBERGHINI ERIKA		X
TOTALE	5	3

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il Prof. Edoardo Gaffeo nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, apre la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019, esecutiva, è stata approvata la macrostruttura dell'Ente e le linee generali per un nuovo processo riorganizzativo, con l'approvazione del nuovo organigramma;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, esecutiva, ad oggetto "Approvazione macrostruttura dell'Ente" sono state approvate modifiche al disegno della macrostruttura dell'Ente e che tale nuovo assetto è subordinato all'assunzione di un nuovo dirigente;
- con Decreto Sindacale n. 20 del 23/06/2017 al sottoscritto Dirigente è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane, prorogato con Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco n. 7 del 14/03/2019 fino al 31/07/2019, e confermato, con Decreto Sindacale n. 32 del 31/07/2019 per un periodo di di tre anni, decorrenti dal 01/08/2019;
- il responsabile del presente procedimento amministrativo è il dott. Luigi Scaranello, nominato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/04/2021, agli atti dell'Ufficio Risorse Umane;
- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze nell'ambito degli atti generali di programmazione dei fabbisogni di personale;
- già la Legge n. 449/1997, all'articolo 39, comma 1, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'Anci ha pubblicato indicazioni operative, istruzioni tecniche, linee guida e note relative all'applicazione della normativa, proponendo un quadro d'insieme delle regole vigenti per l'assunzione del personale tramite il quaderno Anci "Le regole ordinarie e straordinarie per le assunzioni di personale";
- il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale viene approvato nelle more dell'approvazione del PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione, introdotto all'articolo 6 del D. L. n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano

nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", c.d. "Decreto Reclutamento", convertito dalla L. n. 113 del 06/08/2021. Le amministrazioni con più di 50 dipendenti dovranno riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione. Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi nel rispetto del D. Lgs. n. 150/2009 e della L. n. 190/2012. In particolare, confluiscono nel PIAO il Piano della Performance, il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano dei Fabbisogni di Personale, il Piano per il Lavoro Agile (POLA) e la programmazione dei fabbisogni formativi. Ci sarà quindi un unico Piano articolato in sezioni specifiche, che indicherà la programmazione degli obiettivi, gli indicatori di performance e le attese da soddisfare.

IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - FINALITA' E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottano il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, curando l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale e l'indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è quindi un provvedimento di programmazione che assume la natura di *condicio sine qua non* per ogni eventuale procedura assunzionale di personale della pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di acquisizione.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a predisporre il piano in conformità alle apposite linee di indirizzo fornite dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con il Decreto 08/05/2018. Secondo le predette linee di indirizzo, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si sviluppa, come previsto dall'articolo 6 citato, in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del piano è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere

in ogni caso adeguatamente motivata. Ne consegue che le amministrazioni, nell'ambito del piano, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10 bis, del D. L. n. 95 del 06/07/2012 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento.

Inoltre, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale deve indicare, sempre nello spirito del miglior utilizzo delle risorse, eventuali progressioni tra le aree o le categorie rivolte al personale in servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si dà atto che il quadro normativo di riferimento è nel frattempo mutato, essendo intervenuto l'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019, che ha introdotto una nuova disciplina delle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei Comuni, prevedendo un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria dell'ente, calcolata sulla base di un valore soglia, inteso come rapporto percentuale, differenziato per fascia demografica, tra l'importo della spesa complessiva di personale rispetto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, calcolata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'attuazione della nuova metodologia è contenuta nel D. M. del 17/03/2020 (pubblicato nella G. U. n. 108 del 27/04/2020), che ha individuato le fasce demografiche di collocazione dei Comuni, nonché i relativi valori soglia da collegarsi alla percentuale massima di incremento della spesa per il personale in servizio e ha stabilito la decorrenza dal 20/04/2020 delle disposizioni nello stesso contenute.

E' intervenuta infine la circolare interministeriale in data 13/05/2020 (pubblicata nella G. U. n. 226 del 11/09/2020), con la quale sono stati forniti gli indirizzi interpretativi per l'applicazione del nuovo sistema.

Questo nuovo metodo di calcolo della capacità assunzionale delinea una diversa e maggiormente flessibile modalità di regolazione della spesa di personale, fondata sulla virtuosità finanziaria dell'ente, data dal rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti, in una logica di superamento del concetto di *turn over*, legato alle cessazioni intervenute nel quinquennio precedente e nell'anno in corso.

Sul superamento del principio del *turn over*, come sopra esplicitato, si è espressa la Corte dei Conti - Sezione Lombardia - con il parere n. 112/2020 del 10/09/2020, nel quale si afferma che,

per le procedure di assunzione effettuate dal 20/04/2020, i Comuni virtuosi - che possono incrementare le assunzioni - devono comunque mantenere la spesa di personale entro i valori soglia previsti e non possono, pertanto, utilizzare il *turn over* a prescindere da tali valori e dalle percentuali assunzionali stabilite.

Per verificare la situazione del Comune di Rovigo al fine della programmazione dei fabbisogni di personale per l'anno 2022 è quindi necessario acquisire i dati relativi alla spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e quindi riferita all'anno 2020, nonché i dati relativi alle entrate correnti desumibili dagli ultimi tre rendiconti approvati e quindi per gli anni 2018, 2019 e 2020, da calcolarsi come media al netto dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'anno 2020.

Su questo punto è intervenuto il parere della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna - n. 55/2020 del 25/06/2020, nel quale si precisa che per ultimo rendiconto di gestione va per l'appunto inteso il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione delle procedure di assunzione di personale.

Il D. M. attuativo ha individuato, nell'articolo 3, comma 1, la fascia f) di collocazione dei Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti e, per tali enti, il valore soglia dato dal rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti è fissato nella percentuale del 27%, come riportato nella tabella 1 dell'articolo 4, comma 1, del citato Decreto.

Il Comune di Rovigo, effettuati i necessari conteggi, ha un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari alla percentuale del **19,41%** e, avendo una popolazione di n. 50.398 abitanti al 30/11/2021 - ultimo dato utile disponibile, si colloca pertanto al di sotto del valore soglia sopra definito. L'articolo 4, comma 2, del citato decreto prevede poi che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia già individuato per specifica fascia demografica. Per il Comune di Rovigo questo valore si attesta su un importo pari ad **€. 3.985.623,81** (dato dalla media delle entrate correnti al netto del FCDE moltiplicata per la soglia di virtuosità del 27% e ridotta della spesa di personale anno 2020).

In sede di prima applicazione e comunque fino al 31/12/2024, l'articolo 5, comma 1, del Decreto prevede però che i comuni virtuosi (cioè sotto soglia) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nell'anno 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato in una apposita tabella ed in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, del valore soglia di iniziale collocazione e di

incremento massimo teorico come sopra definito.

Nello specifico, la tabella 2 del Decreto prevede, per i Comuni di fascia demografica f) come il Comune di Rovigo, l'incremento della spesa di personale registrata nell'anno 2018 rispettivamente del 9% per l'anno 2020, del 16% per l'anno 2021, del 19% per l'anno 2022, del 21% per l'anno 2023 e del 22% per l'anno 2024.

La circolare interministeriale del 13/05/2020 ha successivamente precisato che tali valori percentuali rappresentano un incremento rispetto alla base "spesa di personale 2018", per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti e questo per il periodo fino al 31/12/2024 di prima applicazione della nuova metodologia. La stessa circolare precisa che si tratta di una misura di limitazione alla dinamica di crescita della spesa di personale, che va contenuta comunque nei limiti massimi consentiti dal valore-soglia di riferimento. Tale interpretazione viene inoltre ribadita dalla sentenza della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - n. 85/2021/PAR.

A tale proposito, sono stati riportati nella tabella **Allegato A)** alla presente Deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, i valori attinenti sia al valore soglia iniziale, attestato, come detto, al **19,41%** (e quindi inferiore al valore limite del 27%) che alla spesa incrementale per l'anno 2022 per assunzioni di personale a tempo indeterminato che incrementano la spesa di personale registrata nell'anno 2018, come riparametrata in sede di applicazione, che ammonta ad €. 318.194,50, corrispondente al 3% di €. 10.606.483,31, in quanto la quota percentuale dell'anno 2022, pari al 19%, è comprensiva della quota percentuale del 16% dell'anno 2021, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2021, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Relativamente all'anno 2023, tale limite è pari a €. 212.129,67, corrispondente al 2% di €. 10.606.483,31, poiché la quota percentuale dell'anno 2023, pari al 21%, è comprensiva della quota percentuale del 19% dell'anno 2022, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2022, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Relativamente all'anno 2024, tale limite è pari a €. 106.064,83, corrispondente al 1% di €. 10.606.483,31, poiché la quota percentuale dell'anno 2024, pari al 22%, è comprensiva della quota percentuale del 21% dell'anno 2023, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2023, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Fascia F - 10.000-60.000 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
Incremento capacità assunzionali	€. 954.583,50	€. 742.456,83	€. 318.194,50	€. 212.129,67	€. 106.064,83

Si procede quindi al calcolo del limite di spesa di personale, dato dalla spesa di personale registrata nel 2018, corrispondente ad €. 10.606.483,31, a cui si somma l'incremento massimo teorico della tabella 2 del D. M. 17/03/2020, sempre nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asserverato dall'Organo di Revisione e del valore soglia di cui all'articolo 4, comma 1, andando a determinare l'incremento massimo possibile della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, come indicato nelle seguenti tabelle - rif. Allegato A).

Spesa di personale registrata nel 2018	€. 10.606.483,31
Spesa di personale media 2011-2013	€. 11.979.541,46
Spesa di personale ultimo rendiconto approvato 2020	€. 10.190.398,43

	Incremento %	**Importo incrementale**	**Annualità di riferimento**	**Totale spesa massima**	**Incremento max su spesa ultimo rendiconto appr.**
€. 10.606.483,31	9%	€. 954.583,50	2020	€. 11.561.066,81	€. 1.370.668,38
€. 11.561.066,81	7%	€. 742.453,83	2021	€. 12.303.520,64	€. 2.113.122,21
€. 12.303.520,64	3%	€. 318.194,50	2022	€. 12.621.715,14	€. 2.431.316,71
€. 12.621.715,14	2%	€. 212.129,67	2023	€. 12.833.844,81	€. 2.643.446,38
€. 12.833.844,81	1%	€. 106.064,83	2024	€. 12.939.090,64	€. 2.749.511,21

	Importo	Annualità	Totale spesa max con limite spesa 2011-2013	Incremento max su rendiconto
Incremento max su rendiconto	€. 1.370.668,38	2020	€. 11.561.066,81	€. 1.370.668,38
Incremento max su rendiconto	€. 2.113.122,21	2021	€. 11.979.541,46	€. 1.789.143,03
Incremento max su rendiconto	€. 2.431.316,71	2022	€. 11.979.541,46	€. 1.789.143,03
Incremento max su rendiconto	€. 2.643.446,38	2023	€. 11.979.541,46	€. 1.789.143,03
Incremento max su rendiconto	€. 2.749.511,21	2024	€. 11.979.541,46	€. 1.789.143,03

Le tabelle evidenziano i margini di incremento di spesa di personale possibili nel rispetto del dettato

dell'articolo 4, comma 2, del D. M. 17/03/2020. Si evidenzia come limite di legge la spesa media di personale relativa alle annualità 2011-2013, per cui non è possibile l'utilizzo di tutta la "capacità assunzionale", raggiungendo già nell'anno 2021 il limite di capacità di €. 11.979.541,46 - come evidenziato nell'Allegato A alla presente e dalle tabelle sopra riportate.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2022-2024, si propone l'Allegato C) alla presente deliberazione, in dimostrazione previsionale dell'andamento del rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso.

È importante chiarire che l'applicazione delle nuove regole in materia di determinazione della capacità assunzionale in base al principio di sostenibilità finanziaria, a differenza di quelle in materia di turn-over, non portano alla definizione di un budget assunzionale che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'**individuazione di un limite complessivo di spesa**. Ciò comporta che **le percentuali di crescita annuale individuate dalla Tabella 2 consentono la quantificazione di una spesa aggiuntiva che si somma al valore della spesa di personale registrata nel 2018, e da tale sommatoria si ricava il limite complessivo della spesa di personale nell'anno di riferimento.**

La differenza è sostanziale: qualora ci si limitasse a considerare le percentuali di incremento annuale solo in termini di *budget* assunzionale valevole anno per anno, si perderebbe la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla contrazione della spesa rispetto al 2018 ad esempio per cessazioni di personale intervenute a qualsiasi titolo.

SITUAZIONE ASSUNZIONALE - IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Per l'anno 2022, le assunzioni da effettuare sulla base della nuova metodologia introdotta dal D. M. del 17/03/2020 in riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022, approvato rispettivamente con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, esecutiva, successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/07/2020, ulteriormente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 30/11/2020, esecutiva, ed infine derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 01/04/2021, esecutiva, integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, e successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021, esecutiva, nonché derivanti dai precedenti piani occupazionali, sono le seguenti:

- n. 1 educatore d'infanzia di cat. C - Sezione Istruzione - assunto dal 10/01/2022
- n. 1 assistente sociale di cat. D - Sezione Servizi Sociali - assunta dal 01/02/2022

tramite mobilità volontaria esterna facoltativa ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001

- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Risorse Umane - Ufficio Stipendi - dal 01/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Demografici - dal 01/04/2022

Originariamente prevista con Deliberazione di Giunta Comunale n. 233/2021 l'assunzione di n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D, su richiesta del competente servizio, si riqualifica il profilo in istruttore direttivo contabile di cat. D

- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 01/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo tecnico ambientale di cat. D - Sezione Ambiente Ecologia - dal 01/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Affari Generali - dal 01/04/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Servizi Informativi - dal 01/04/2022 -

Prevista originariamente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 82/2021 l'assunzione di n. 1 operatore elettricista di cat. B da destinare alla Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Operativa, su richiesta del competente servizio si riqualifica il profilo in istruttore amministrativo di cat. C da destinare alla Sezione Servizi Informativi con decorrenza dal 01/04/2022

- n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D - Sezione Edilizia Privata - dal 01/04/2022
- n. 1 operatore impianti sportivi di cat. B1 - Sezione Sport - dal 01/04/2022
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore contabile di cat. C - Sezione Risorse Umane - dal 15/04/2022.

Originariamente prevista con Deliberazione di Giunta Comunale n. 313/2021 l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C, su richiesta del competente servizio, si riqualifica il profilo in istruttore contabile di cat. C con decorrenza dal 15/04/2022

- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Operativa - dal 15/04/2022 **mediante progressione verticale**
- n. 1 istruttore direttivo avvocato di cat. D - Sezione Ufficio Legale - dal 01/05/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Messi Comunali - dal 01/05/2022
- n. 1 dirigente tecnico - Settore Lavori Pubblici, Suolo, Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente ed Ecologia, Sistemi Informativi - dal 11/05/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Urbanistica - dal 16/05/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Economato - dal 24/05/2022

- n. 1 istruttore direttivo tecnico / specialista controllo di gestione di cat. D - Sezione Programmazione e Controllo - dal 01/06/2022
- n. 1 istruttore direttivo coordinatore della produzione teatrale di cat. D - Sezione Attività Teatrali - dal 01/06/2022
- n. 1 dirigente tecnico gestionale dal 01/06/2022. Originariamente prevista con Deliberazione di Giunta Comunale n. 82/2021 l'assunzione di n. 1 dirigente amministrativo, si riqualifica il profilo in dirigente tecnio gestionale a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 30/2022
- n. 1 istruttore direttivo tecnico ambientale di cat. D - Sezione Ambiente Ecologia - dal 01/06/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 01/06/2022 **mediante progressione verticale**
- n. 1 istruttore direttivo coordinatore psicopedagogico di cat. D - Sezione Istruzione - dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - dal 01/07/2022
- n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 15/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Teatro - dal 01/08/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Ufficio Legale - Contratti - dal 01/08/2022.

Le programmate assunzioni per l'anno 2022, come sopra riportato, previa verifica della procedura di mobilità obbligatoria ex articoli 34 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, saranno attuate mediante le seguenti possibili modalità:

- mobilità esterna volontaria facoltativa ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 (considerato che con l'articolo 3, comma 8, della Legge n. 56/2019 , c. d. "Legge concretezza", è stata prevista la facoltà per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, poi prorogata fino al 31/12/2024 dal D. L. n. 80/2021, di non attivare la mobilità esterna volontaria prima dell'indizione di un concorso pubblico);
- utilizzo di proprie graduatorie concorsuali in vigore;
- utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti;
- indizione di concorso pubblico, tenuto conto altresì delle riserve di legge e dell'eventuale insorgenza dell'obbligo di assunzione di persone disabili o di soggetti appartenenti alle categorie protette per la copertura delle quote d'obbligo previste per dette categorie dalla Legge n. 68/1999.

Assunzioni disposte in questa sede, in riferimento all'anno 2022, sulla base delle modalità di definizione dei fabbisogni ai fini del piano triennale, contenute nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 27/07/2018.

3. n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Patrimonio - dal 15/03/2022 A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 31/01/2022, è cessato dal servizio un istruttore amministrativo di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Patrimonio. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 15/03/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo
4. n. 1 istruttore contabile di cat. C - Sezione Commercio - dal 01/04/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione con decorrenza dal 31/03/2022, cesserà dal servizio un istruttore amministrativo di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Commercio. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/04/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato con profilo riqualificato in istruttore contabile di cat. C
5. n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Demografici - dal 01/06/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione con decorrenza dal 31/05/2022, cesserà dal servizio un operatore pc di cat. B3 a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Demografici. Si prevede la sostituzione con una figura a tempo pieno ed indeterminato di profilo riqualificato in istruttore amministrativo di cat. C con decorrenza dal 01/06/2022
6. n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Demografici - dal 01/07/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione con decorrenza dal 30/06/2022, cesserà dal servizio un istruttore amministrativo di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Demografici. Si prevede la sostituzione con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo con decorrenza dal 01/07/2022
7. n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Patrimonio - dal 01/08/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione con decorrenza dal 31/07/2022, cesserà dal servizio un funzionario amministrativo di cat. D a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Patrimonio. Si prevede la sostituzione con una figura a tempo pieno ed indeterminato di profilo istruttore direttivo amministrativo di cat. D con decorrenza dal 01/08/2022

8. n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 01/10/2022 A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 31/03/2022, cesserà dal servizio un agente di Polizia Locale di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Polizia Locale. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/10/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo

In questa sede si evidenzia che il rapporto di lavoro di n. 1 educatore d'infanzia di cat. C presso la Sezione Istruzione è stato portato da part time 50% a tempo pieno dal 10/01/2022.

Le nuove assunzioni programmate, previa verifica della procedura di mobilità obbligatoria ex articoli 34 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, saranno attuate mediante:

- mobilità esterna volontaria ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 (considerato che con l'articolo 3, comma 8, della Legge n. 56/2019 , c. d. "Legge concretezza", è stata prevista la facoltà per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, poi prorogata fino al 31/12/2024 dal D. L. n. 80/2021, di non attivare la mobilità esterna volontaria prima dell'indizione di un concorso pubblico);
- utilizzo di proprie graduatorie concorsuali in vigore;
- utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti;
- indizione di concorso pubblico, tenuto conto altresì delle riserve di legge e dell'eventuale insorgenza dell'obbligo di assunzione di persone disabili o di soggetti appartenenti alle categorie protette per la copertura delle quote d'obbligo previste per dette categorie dalla Legge n. 68/1999.

QUOTA DI RISERVA LAVORATORI DISABILI LEGGE N. 68/1999 E S.M.I.

Si da atto che, come precisato dalla Corte dei Conti - Sezione Lombardia - con il parere n. 134/2020 del 07/10/2020, la spesa per le assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili entro la quota di riserva non è esclusa dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente rilevante ai fini di quanto stabilito dalla nuova disciplina in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato. A questo proposito, si evidenzia che, a seguito del monitoraggio sull'applicazione della Legge sopra citata, non è stata accertata alcuna scopertura afferente la quota d'obbligo relativamente al collocamento obbligatorio di persone disabili da ricoprire obbligatoriamente mediante le modalità stabilite dalle norme vigenti. Il prospetto informativo disabili di cui all'articolo 9, comma 6, della Legge n. 68/1999, è stato trasmesso con prot. n. 4030 del 19/01/2022.

MOTIVAZIONI INERENTI LE POSIZIONI DA COPRIRE CON IL PRESENTE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Nel presente piano viene evidenziato il contenuto numero dei dipendenti attualmente in servizio (267, compresi i dirigenti ed il Segretario Generale, alla data del 31/12/2021), è il risultato delle passate normative di contenimento della spesa pubblica relativa al personale. Le assunzioni a tempo indeterminato nei Comuni sono state regolate dal meccanismo del turn-over parziale (possibilità di sostituire con nuove assunzioni solo una quota limitata del personale cessato) per oltre un decennio: questa è la principale causa della contrazione degli organici e dell'incremento dell'età media del personale in servizio.

Applicando i parametri di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017, l'organico a disposizione del Comune di Rovigo dovrebbe essere di 342 unità.

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti - popolazione
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146

Il differenziale negativo che allo stato attuale si registra, pari ad oltre 70 unità, è consistente. La situazione del Comune di Rovigo è oggettivamente virtuosa anche sotto il profilo dell'impatto finanziario, con riferimento alla consistenza di personale che si avrà a regime in attuazione del presente piano assunzionale. Nella sottostante tabella si evidenzia la consistenza numerica della dotazione organica del Comune di Rovigo al 31/12 degli anni dal 2015 al 2021 e le proiezioni relative alla stessa a seguito dell'implementazione completa del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale al 31/12/2022 ed al 31/12/2023, proiezioni che tengono quindi conto delle cessazioni e delle nuove assunzioni programmate in questa sede.

Periodo di riferimento	Numero di dipendenti di ruolo in servizio
al 31/12/2015	287
al 31/12/2016	278
al 31/12/2017	273
al 31/12/2018	265
al 31/12/2019	257
al 31/12/2020	267
al 31/12/2021	267
al 31/12/2022 *	281
al 31/12/2023 *	281

(* proiezioni)

Relativamente all'impatto finanziario, con riferimento agli anni a decorrere dal 2015, si riepiloga nella tabella sottostante la spesa di personale afferente all'importo certificato nella tabella 12 del Conto Annuale. Per gli anni contenuti all'ambito temporale della presente programmazione, si è tenuto conto del piano assunzionale di cui al presente provvedimento.

Anno di riferimento	**Spesa di personale (rif. Tab. 12 del Conto Annuale)**
2015	€ 6.877.239,00
2016	€ 6.738.851,00
2017	€ 6.654.537,00
2018	€ 6.771.154,00
2019	€ 6.582.625,00
2020	€ 6.356.874,00
2021	€ 6.502.168,00
2022 *	€ 6.843.928,00
2023 *	€ 6.924.967,00

(* dati previsionali)

Si può quindi affermare che il piano assunzionale proposto mantiene una sostanziale coerenza con il trend di riduzione della spesa di personale fino all'anno 2020. Dalla presente annualità cominciano ad evidenziarsi gli effetti del D. L. n. 34 del 30/04/2019.

Si conferma infine che, nella elaborazione del presente piano, pur tenendo conto della diffusa e consistente carenza di personale afferente tutto l'organico a disposizione dei vari servizi e delle varie funzioni, si è operato tenendo conto del criterio generale di reintegro del personale cessato dal servizio: il presente piano si sviluppa quindi nella logica di assicurare il reintegro dell'organico di quei servizi che hanno subito rilevanti cessazioni negli ultimi anni. Il piano tiene anche conto dei pesanti effetti che si sono registrati sull'organico a seguito delle recenti modifiche al sistema pensionistico ed all'introduzione della c. d. "quota 100", che nell'arco della sua applicazione ha determinato la cessazione di numerose figure, alcune riferite a posizioni di lavoro particolarmente complesse e delicate per gli uffici comunali.

LA SPESA DI PERSONALE E LA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Negli **Allegati B), B1) e B2)**, parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione, si riportano pertanto i prospetti delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli anni 2022,

2023 e 2024, sia derivanti dai precedenti piani occupazionali 2020/2022 e 2021/2023, che previste dall'attuale piano 2022/2024. Nei prospetti è altresì riportato il calcolo annuo della relativa spesa di personale (al netto dell'IRAP) ai fini della verifica di compatibilità con il limite massimo applicabile di incremento della stessa, stabilito dal D. M. del 17/03/2020. Si dà pertanto atto che la spesa per le assunzioni programmate è prevista negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, è compatibile con i limiti stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 ed è neutrale sugli equilibri pluriennali di bilancio 2022/2024.

Si reputa comunque necessario un approccio prudenziale alla nuova disciplina, così come precisato anche dalla Corte dei Conti - Sezione del Veneto - con il parere n. 104/2020 del 27/07/2020, nel quale si invitano gli enti ad usare la nuova capacità assunzionale con massima cautela, valutando con attenzione la possibilità di mantenere negli anni le condizioni di equilibrio, tenuto conto che l'andamento complessivo della gestione del bilancio potrebbe mostrare segni di disequilibrio causati da situazioni contingenti e straordinarie, specialmente nell'attuale momento di emergenza epidemiologica. Occorre infatti verificare la tenuta complessiva del bilancio per quanto riguarda la spesa del personale a tempo indeterminato che, per sua natura, ha una ricaduta pluriennale e viene meno solamente con la cessazione dei rapporti di lavoro da cui si origina.

In relazione all'emergenza sanitaria tutt'ora in essere, risulta necessario valutare attentamente la capacità dell'Ente di poter mantenere nel tempo un livello di entrate correnti tale da poter sostenere non solo gli attuali livelli occupazionali, ma anche quelli derivanti dall'esercizio delle capacità assunzionali a disposizione sulla base delle nuove norme che regolano le assunzioni a tempo indeterminato. Sempre la stessa Corte dei Conti - Sezione del Veneto - con il parere n. 15/2021 del 22/01/2021, ha ribadito che nel quadro del nuovo sistema delineato dal Legislatore, l'obiettivo primario dell'Ente è quello di assicurare i servizi alla collettività, garantendo tuttavia gli equilibri in chiave pluriennale del proprio bilancio.

In tale prospettiva, va dunque evitato che le politiche del personale rimangano completamente scollegate dalla capacità del bilancio di sostenerle e va invece ponderata attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente all'assunzione di personale a tempo indeterminato in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente.

Come esplicitato nell'**Allegato B)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2022, ammonta ad €. 582.851,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 1.074.108,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 318.194,50, si determina un incremento massimo della capacità

assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 1.789.143,03 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2022 una capacità assunzionale di €. 1.149.838,03.

Come esplicitato nell'**Allegato B1)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2023, ammonta ad €. 0,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 0,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 212.129,67, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 1.789.143,03 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2023 una capacità assunzionale di €. 1.149.838,03.

Infine, come esplicitato nell'**Allegato B2)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2024, ammonta ad €. 0,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 0,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 106.064,83, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 1.789.143,03 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2024 una capacità assunzionale di €. 1.149.838,03.

PROGRESSIONI VERTICALI ANNO 2022

A seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021 di integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, l'Amministrazione ha inteso attivare l'istituto della progressione verticale secondo le modalità normative vigenti e nel rispetto dei limiti delle vigenti facoltà assunzionali. In questa sede si provvede di conseguenza alla copertura di alcune posizioni in organico tramite tale istituto, con particolare riferimento alle posizioni dove la professionalità specialistica acquisita dal personale interno di categoria inferiore, grazie all'esperienza maturata del contesto normativo-contrattuale-organizzativo in cui si è sviluppata e consolidata, costituisce elemento di massima garanzia per la maggiore efficacia della copertura dei posti vacanti.

Si è proceduto quindi alla ricognizione delle posizioni, nell'ambito della valorizzazione delle professionalità interne, sulle quali l'Amministrazione ha deciso di attivare le procedure

selettive riservate al personale di ruolo per la progressione tra le aree.

Il quadro normativo proposto dal D. Lgs. 25/05/2017, n.75 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165, ai sensi degli artt. 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c) e d) ed e) e 17. comma 1, a), c), e) f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7/08/2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", così come modificato ed integrato dall'articolo 1 ter, del D. L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/02/2020, n. 8, prevede, all'articolo 22, comma 15, che per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possano attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Nello specifico viene previsto che il numero di posti per tali procedure selettive riservate non possa superare il 30% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

Tali procedure selettive devono prevedere prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52, comma 1 bis, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165.

In sintesi, la particolare procedura prevista dal D. Lgs. n. 75/2017 introduce e disciplina una nuova tipologia di progressione verticale del tutto particolare che si caratterizza principalmente per:

1) la rispondenza ad una facoltà, non certo ad un obbligo, delle amministrazioni di attivare tali particolari progressioni verticali;

2) la limitazione temporale derogatoria al solo triennio 2020-2022;

3) il consumo di capacità assunzionale derivante dalle progressioni verticali in parola, con la conseguenza che, laddove si eserciti la facoltà consentita dalla norma, occorre essere consapevoli che l'assunzione del dipendente interno si configura come una nuova assunzione e come tale oggetto di nuova stipula contrattuale, e ciò erode la capacità assunzionale di quel particolare anno.

L'orientamento giurisprudenziale in materia, in riferimento alla Corte dei Conti Campania n. 140/2018/PAR, Corte dei Conti Puglia n. 42/PAR/2018, Corte dei Conti Campania n. 103/2019, ed alla Corte dei Conti Basilicata n. 38/2020/PAR, configura una convergenza su questi aspetti:

- la percentuale deve riguardare il numero dei posti previsti per i concorsi di pari categoria e non il numero dei posti previsti per i concorsi di qualsiasi categoria;
- nonostante l'evoluzione normativa abbia ormai ridotto il nuovo concetto di dotazione organica ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, il numero dei posti da ripartire va inteso per capita e non per valore finanziario;
- per quanto riguarda il tetto del 30%, lo stesso va considerato come massimo e invalicabile e, quindi, non suscettibile di arrotondamenti. La base di calcolo da prendere in considerazione per definire tale percentuale è quella delle assunzioni programmate, categoria per categoria o area per area, nel triennio 2020-2022 nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

In applicazione di quanto sopra esposto, si evidenzia che, alla data odierna, nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale sono state previste complessivamente, in riferimento al **triennio 2020/2022**, le seguenti assunzioni di personale di cat. D, di cat. C e di cat. B, da effettuarsi sulla base della normativa vigente utilizzando gli istituti dalla stessa previsti, per ciascun profilo professionale, al momento della definizione della relativa procedura selettiva;

CATEGORIA "D" - Totale complessivo n. **11** unità di personale inquadrato nella cat. D

- n. 1 istruttore direttivo contabile cat. D
- n. 6 istruttori direttivi amministrativi cat. D
- n. 1 istruttore direttivo specialista di controllo di gestione cat. D
- n. 1 istruttore direttivo tecnico cat. D
- n. 1 istruttore direttivo tecnico ambientale cat. D
- n. 1 coordinatore psicopedagogico cat. D

CATEGORIA "C" - Totale complessivo n. **10** unità di personale inquadrato nella cat. C

- n. 2 istruttori tecnici cat. C
- n. 3 istruttori amministrativi cat. C
- n. 2 istruttori contabili cat. C
- n. 2 agente di Polizia Locale cat. C
- n. 1 educatore d'infanzia cat. C

CATEGORIA "B" - Totale complessivo n. **0** unità di personale inquadrato nella cat. B

Applicando quindi la percentuale del 30% sul complessivo numero dei posti previsti ed **attualmente da coprire** nel Piano dei fabbisogni, senza possibilità di arrotondamento e suddiviso per categoria, si ritiene possibile bandire:

9. fino a n. 3 posti per la progressione in cat. D; infatti sono previsti ed attualmente da coprire nel Piano dei fabbisogni, relativamente alla cat. D, n. 11 posti, che moltiplicato per 30% da come risultato 3,3 - arrotondato a 3. Tali posti, a seguito della discrezionalità dell'Ente, possono essere coperti con l'istituto della progressione verticale da cat. C a cat. D.
10. fino a n. 3 posti per la progressione in cat. C; infatti sono previsti ed attualmente da coprire nel Piano dei fabbisogni, relativamente alla cat. C, n. 10 posti, che moltiplicato per 30% da come risultato 3. Tali posti, a seguito della discrezionalità dell'Ente, possono essere coperti con l'istituto della progressione verticale da cat. B a cat. C.
11. nessun posto per la progressione in cat. B; infatti non sono previsti ed attualmente da coprire posti di cat. B nel Piano dei fabbisogni. Non è quindi possibile procedere a progressione verticale da cat. A a cat. B.

Si evidenzia poi che, a seguito del D. L. n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021), non esiste più ad oggi la possibilità di riservare come progressione verticale, in sede di concorso, una percentuale di posti ai dipendenti interni dell'Ente, ai sensi dell'articolo 3 del citato D. L. che ha sostituito integralmente l'articolo 52, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001, che ora dispone "*I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonchè sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione*

dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente".

Quindi, ci sono due possibilità per l'applicazione dell'istituto delle progressioni verticali:

- per il triennio 2020/2022, un concorso riservato agli interni come sopra descritto, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017;
- la procedura semplificata comparativa prevista dal riscritto articolo 52, comma 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Come detto, è una facoltà dell'Amministrazione procedere con l'utilizzo dell'istituto delle progressioni tra categorie, evidenziando che con tale operazione si porta a compimento la possibilità per il personale di uno sviluppo di carriera in verticale che è stato impossibile attuare negli ultimi anni; tale sviluppo è auspicabile in quanto permette una valorizzazione delle professionalità interne, molto spesso formate a carico dell'Ente, e che all'interno di questo hanno dimostrato un'alta professionalità operativa, essendo state partecipi della crescita aziendale degli ultimi tempi. Con questa operazione, tra l'altro, vengono realizzate le legittime aspettative dei dipendenti alla possibilità di un avanzamento di carriera, contribuendo a determinare un migliore clima lavorativo, al riconoscimento delle competenze maturate, nonché a rendere adeguata la struttura alle sempre maggiori e più complicate competenza da assolvere.

L'Amministrazione propone quindi l'utilizzo dell'istituto della progressione verticale, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017, sulle seguenti posizioni:

- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - Servizio gestione operativa - dal 15/04/2022 - progressione verticale
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 01/06/2022 - progressione verticale.

AFFIDAMENTO MANSIONI SUPERIORI

Il precedente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale ha proposto il ricorso all'istituto dell'affidamento delle mansioni superiori per rispondere ad esigenze di mantenimento degli standard gestionali, con particolare riferimento alle figure educative. Nello specifico, si evidenzia l'affidamento dell'istituto de quo ai fini della sostituzione temporanea di una figura di istruttore direttivo psicopedagogico di cat. D della Sezione Istruzione che ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 31/08/2021. Con nota prot. n. 60191 del 26/08/2021, il dirigente responsabile del

Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione ed Università, Sport e Politiche Giovanili, ha quindi conferito mansioni superiori, ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 165/2021 e del comma 2, lettera b), dell'articolo 8 del CCNL 14/09/2000, come istruttore direttivo psicopedagogico di cat. D a tempo pieno alla dipendente matricola n. 11061, di qualifica educatrice asilo nido cat. C - posizione economica C1 - part-time 50%.

Tale conferimento, con decorrenza dal 01/09/2021 al 28/02/2022, comporta una spesa di:

- €. 812,15 per l'anno 2021 e di €. 406,07 per l'anno 2022 relativamente alla differenza tra il trattamento economico iniziale del profilo rivestito C1 e quello iniziale corrispondente al profilo D1 cui sono correlate le mansioni affidate, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 2240 del 31/08/2021;
- €. 4.865,28 per l'anno 2021 e di €. 2.438,06 per l'anno 2022 relativamente all'incremento orario da part-time a full-time, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 2408 del 20/09/2021.

A seguito della nota prot. n. 4441 del 20/01/2022, il dirigente responsabile del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione ed Università, Sport e Politiche Giovanili, ha proposto la proroga del conferimento delle mansioni superiori a tempo pieno, sempre al fine della sostituzione temporanea di una figura di istruttore direttivo psicopedagogico di cat. D della Sezione Istruzione che ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 31/08/2021 e la cui sostituzione con una figura a tempo indeterminato viene posticipata alla data del 01/07/2022.

Tale proroga, con decorrenza dal 01/03/2022 al 30/06/2022, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 554 del 23/02/2022, comporta una spesa complessiva di €. 6.723,04.

RICORSO A FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONE 2021-2023

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale propone il ricorso a **forme flessibili** di assunzione per rispondere ad esigenze di mantenimento degli standard gestionali, con particolare riferimento alle figure educative.

A tal fine, è necessario dare conto del rispetto delle seguenti disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010: *"Dall'anno 2014 va tenuto conto delle modifiche recate alla disciplina di cui al citato articolo 9, comma 28, per effetto del Decreto Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 e in particolare dall'articolo 3, comma 9, lettera b) (esclusione dal tetto dei costi finanziati dall'esterno, con finanziamenti comunitari, privati o anche, solo se previsto da specifiche disposizioni di legge che prevedano oltre*

al finanziamento anche espressamente la deroga ai limiti delle forme flessibili, Sezione di Controllo Corte dei Conti del Veneto n. 241/2018 - da enti pubblici) e dall'articolo 11, comma 4 bis (limitazioni non applicabili agli enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale previsti dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006), fermo restando il limite della spesa complessiva sostenuta nel 2009 (vedasi Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione n. 2/2015".

A questo proposito, con riferimento all'**anno 2020**, si richiamano le seguenti **assunzioni con forme flessibili**, disposte con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, n. 146 del 31/07/2020 e n. 291 del 30/11/2020, esecutive, di approvazione del precedente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 che hanno effetto anche nel 2022:

- assunzione a tempo determinato di una educatrice di Asilo Nido di cat. C part time 50% - Sezione Istruzione - per il periodo dal 01/04/2020 al 30/06/2021, sulla base delle esigenze e motivazioni rappresentate nel progetto sperimentale formulato dalla competente Sezione Istruzione e mirato all'assunzione, in via sperimentale per due anni educativi, di un/a educatore/trice che garantisca la disponibilità presso la struttura dell'Asilo Nido "Buonarroti" di una figura multifunzionale. In realtà, a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID-19, con la conseguente sospensione dei servizi educativi, tale assunzione non è stata attivata nei tempi previsti ed è stata pertanto prevista la sua formalizzazione per un periodo di 12 mesi dal 01/09/2020 al 31/08/2021, prorogabili per ulteriori 10 mesi fino al **30/06/2022** al fine di dare attuazione alla sperimentazione richiesta per due anni educativi. Tale assunzione ha avuto seguito con Determinazione dirigenziale n. 2510 del 30/09/2021.

Con riferimento all'**anno 2021**, si richiamano le seguenti **assunzioni con forme flessibili**, disposte con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, n. 146 del 31/07/2020 e n. 291 del 30/11/2020, esecutive, di approvazione del precedente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, tenuto conto degli urgenti adempimenti derivanti dalla concessione di finanziamento statale a valere sul c. d. "Bando Periferie", era stata disposta l'assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro a tempo determinato di n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D da assegnare alla Sezione Lavori Pubblici per un periodo di 12 mesi con decorrenza presumibile dal 01/03/2021, prorogabile per ulteriori 12 mesi sulla base di quanto consentito dal D. Lgs. n. 81/2015 che disciplina il contratto di lavoro a tempo determinato. In realtà, tenuto conto delle tempistiche necessarie per l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di somministrazione, la citata assunzione ha avuto decorrenza dal 23/09/2021 ed avrà scadenza il 31/12/2022. In seguito alla presentazione di dimissioni con decorrenza dal 01/12/2021, l'agenzia titolare del servizio di somministrazione ha provveduto alla

sostituzione del cessato a far data dal 13/12/2021.

Assunzioni con forme flessibili disposte con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, di integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 (aggiornate con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021 ad oggetto "Autorizzazione assunzione straordinaria con forme flessibili per n. 2 istruttori contabili di cat. C a tempo pieno e n. 1 educatore/trice di cat. C part time 50%", esecutiva) che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio ed a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021, al fine di far fronte ad esigenze di sostituzione di una dipendente di profilo educatrice della Sezione Istruzione in congedo, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2513 del 30/09/2021 l'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C - part time 50%, con decorrenza dal 04/10/2021 fino al **30/06/2022** mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale
- come richiesto dal competente servizio ed a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie e temporanee del Servizio Risorse umane, a seguito di dimissioni con diritto alla conservazione del posto fino al 15/04/2022 di un istruttore amministrativo di cat. C, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2507 del 30/09/2021, poi modificata dalla Determinazione dirigenziale n. 2543 del 04/10/2021, l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C, con decorrenza dal 05/10/2021 per un periodo di sei mesi (fino al **04/04/2022**) mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale per istruttore contabile di cat. C. In seguito alla presentazione di dimissioni con decorrenza dal 13/02/2022, l'assunzione ha avuto termine anzitempo
- come richiesto dal competente servizio ed a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021, al fine di far fronte ad esigenze di sostituzione di una dipendente di profilo educatrice di cat. C della Sezione Istruzione alla quale sono state affidate le mansioni superiori, ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 165/2021 e del comma 2, lettera b), dell'articolo 8 del CCNL 14/09/2000, come istruttore direttivo psicopedagogico di cat. D, con decorrenza 01/09/2021 e fino al 28/02/2022 (in sostituzione di dipendente coordinatrice di asilo nido che ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 31/08/2021, con diritto alla conservazione del posto fino al 28/02/2022), è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2506 del 30/09/2021 l'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C - part time 50%, con decorrenza dal 04/10/2021 fino al **28/02/2022**, mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale. A seguito della richiesta di proroga del conferimento delle mansioni superiori dal 01/03/2022 al **30/06/2022**, come richiesto dal competente servizio con nota prot. 4441/2022, con Determinazione dirigenziale n. 553 del 23/02/2022 si è prorogata per il periodo 01/03/2022 - **30/06/2022** l'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C - part time 50% che aveva termine di scadenza al 28/02/2022
- come richiesto dal competente servizio ed a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di sostituzione di dipendente della Sezione Ragioneria assente dal servizio, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2881 del 04/11/2021 l'assunzione a tempo pieno e

determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C con decorrenza dal 15/11/2021 fino al **31/12/2022** (fino al 30/04/2022 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo).

Assunzioni con forme flessibili disposte con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021, esecutiva, di integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie dell'ufficio Economato / Assicurazione e Sinistri collegate anche alla parziale sostituzione di un dipendente della citata Sezione assente dal servizio, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 3510 del 16/12/2021 l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - part time 83,33% - con decorrenza dal 01/01/2022 fino al **29/09/2023** mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale per istruttore amministrativo di cat. C.

Altre assunzioni con forme flessibili relative all'anno 2021 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte a sostituzioni brevi in ambito educativo, è stato disposto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo per educatori/trici di Asilo Nido di cat. C dal 15/10/2021 fino al **30/06/2023**
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di sostituzione di dipendente della Sezione Risorse Umane assente dal servizio con diritto di conservazione del posto, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2881 del 04/11/2021 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C con decorrenza dal 17/11/2021 fino al 17/01/2022 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo, poi prorogata fino al **30/04/2022**
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di integrazione della Sezione Urbanistica - Servizio Accesso agli Atti, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2881 del 04/11/2021 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C con decorrenza dal 19/11/2021 fino al 31/12/2021 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo.

Assunzioni con forme flessibili - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Assunzioni disposte in questa sede a valere sull'anno 2022

- A seguito del collocamento a riposo con diritto alla pensione di una educatrice a tempo indeterminato a far data dal 31/12/2021 (già sopra riportato) è stata disposta la trasformazione a tempo pieno ed indeterminato ai sensi dell'articolo 3, comma 101, della Legge n. 244/2007, del rapporto di lavoro di una educatrice già part-time al 50% con decorrenza 10/01/2022, la quale risulta assente per maternità. A seguito della suddetta maternità, si è provveduto a sostituire la dipendente assente con una ulteriore educatrice in regime di part-time al 50% fino al **30/06/2022**
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ai servizi di informazione nell'ambito della Sezione Europrogettazione (monitoraggio quotidiano dell'informazione europea) e con un ruolo di progettazione in ambito PNRR, è stata prevista con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 11/02/2022 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore direttivo **tecnico** di cat. D, con decorrenza presunta dal **15/03/2022** per un periodo di due anni mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale per istruttore direttivo **tecnico** di cat. D, se disponibile, oppure somministrazione di lavoro temporaneo
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte alla sostituzione di un agente di Polizia Locale dimessosi a far data dal 31/03/2022, viene prevista l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C, con decorrenza

presunta dal **01/04/2022** per un periodo di sei mesi mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale per agente di Polizia Locale di cat. C.

Assunzioni con forme flessibili - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Assunzioni disposte in questa sede a valere sull'anno 2023

Al momento non sono previste nuove assunzioni a tempo determinato con decorrenza iniziale dall'anno 2023.

In riferimento alle spese per assunzioni flessibili sopra riportate, **nel 2022** sono previsti:

- €. 23.000,00 per somministrazioni - sostituzioni brevi in ambito educativo
- €. 47.483,68 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di un istruttore direttivo tecnico di cat. D presso la Sezione Lavori Pubblici fino al 31/12/2022
- €. 7.534,35 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C part time 50% dal 01/01/2022 al 30/06/2022
- €. 7.534,35 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C part time 50% dal 01/01/2022 al 30/06/2022
- €. 4.774,10 per la proroga dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C part time 50% al 31/12/2021
- €. 26.245,91 per una nuova assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C **part time 83,33%** dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (contratto fino al 29/09/2023) presso la Sezione Economato / Assicurazione e sinistri
- €. 15.718,18 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C mediante somministrazione di lavoro per il periodo dal 01/01/2022 al 30/04/2022 presso il Servizio Ragioneria
- €. 8.188,06 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C per il periodo dal 01/01/2022 al 04/04/2022 presso la Sezione Risorse umane
- €. 2.087,21 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C mediante somministrazione di lavoro per il periodo dal 01/01/2022 al 17/01/2022 presso la Sezione Risorse Umane
- €. 33.157,74 per una nuova assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D presso la Sezione Europrogettazione dal 01/01/2022 al 31/12/2022.

Nel 2023 sono previsti:

- €. 19.684,43 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - part time 83,33% - per il periodo dal 01/01/2023 al 29/09/2023 presso la Sezione Economato / Assicurazione e sinistri
- €. 33.157,74 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D presso la Sezione Europrogettazione dal 01/01/2023 fino al 31/12/2023.

Tutte le nuove assunzioni con forme flessibili sopra elencate (aggiunte ai costi di quelle già in essere derivanti dai precedenti piani assunzionali) rientrano nel limite di legge stabilito per tale tipologia, dato atto che l'importo sostenuto nel 2009, come risulta dai documenti e certificazioni inviate a SIQUEL sui rendiconti di bilancio e nelle varie certificazioni allegate ai bilanci preventivi e consuntivi, ammonta ad **€. 1.442.522,46**.

Data la capienza del limite della spesa anno 2009, con le predette forme flessibili non si

supera pertanto né per l'anno 2021, né per gli anni 2022 e 2023, il citato limite previsto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010.

Per completezza, si riportano infine le seguenti **assegnazioni temporanee ex articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/2001** (Testo Unico delle Leggi sulla Maternità e Paternità) in entrata:

- n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C proveniente dal Comune di Milano per il periodo di tre anni dal 01/09/2019 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1840 del 26/08/2019 (€. 10.796,10 di spesa per l'anno 2019; €. 29.767,49 di spesa sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021; €. 19.871,39 di spesa per l'anno 2022 fino al 31/08/2022)
- n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C proveniente dal Comune di Padova per il periodo di un anno dal 07/01/2020 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 2770 del 06/12/2019 (€. 31.398,54 di spesa per l'anno 2020 ed €. 540,01 di spesa per l'anno 2021 fino al 06/01/2021). L'assegnazione è stata prolungata per il periodo di un anno dal 07/01/2021 in riferimento alla Determinazione dirigenziale n. 2375 del 11/11/2020 (€. 29.548,89 di spesa per l'anno 2021 ed €. 552,73 di spesa per l'anno 2022 fino al 06/01/2022) e successivamente ulteriormente prolungata per il terzo ed ultimo anno a seguito di richiesta prot. n. 59331 del 23/08/2021 - per un importo di €. 33.219,70 di spesa per il 2022 e di €. 552,73 di spesa per l'anno 2023.

Si riportano infine gli utilizzi dell'istituto del **comando** ex articolo 30, comma 2 sexies, del D. Lgs. n. 165/2001 per:

- n. 1 assistente sociale di cat. D - comando in entrata proveniente dal Comune di Padova per esigenze di progettualità nell'ambito sociale - per il periodo dal 06/09/2021 al 31/01/2022 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 2207 del 25/08/2021 (€. 11.017,98 di spesa per l'anno 2021; €. 2.775,96 di spesa per l'anno 2022)
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - comando condiviso parziale in entrata proveniente dal Comune di Stanghella per esigenze di coordinamento e progettualità presso la sezione Urbanistica - per il periodo dal 16/11/2021 al 31/12/2021 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3506 del 16/12/2021 (€. 1.746,68 di spesa). Il comando è stato successivamente prorogato dal 01/01/2022 al 28/02/2022 con Determinazione dirigenziale n. 294 del 03/02/2022 (€. 2.116,06 di spesa).

Si precisa che detti istituti non sono riconducibili a nuove assunzioni, in quanto la titolarità del rapporto di lavoro resta in capo al Comune di provenienza e pertanto non è riconducibile ai citati limiti previsti per le assunzioni flessibili, tenuto conto anche che, per espressa previsione del comma 2 dell'articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/01, il posto lasciato temporaneamente vacante presso gli enti di provenienza non è disponibile per nuove assunzioni. Le stesse non sono nemmeno riconducibile alla capacità assunzionale a tempo indeterminato, ma la relativa spesa è comunque

spesa di personale ai fini di altri limiti, impedimenti e tetti previsti dalla presente Deliberazione.

RELAZIONE DEL SETTORE FINANZIARIO, CERTIFICAZIONI E VERIFICA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA

Con riguardo all'avvenuta verifica circa i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni, connessi a documenti e certificazioni di bilancio, si richiama la relazione del Settore Finanziario prot. n. 3467 del 17/01/2022 che ha accertato i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni connessi a documenti e certificazioni di bilancio con riferimento alla presente Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024.

La suddetta nota attesta il rispetto, desunto dai documenti di bilancio (atti di variazione, assestamento, riequilibrio, rendiconto, bilancio consolidato, etc.) e dalle certificazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, delle seguenti condizioni previste dalla vigente normativa che possono comportare divieti o limitazioni alle assunzioni, tenuto conto delle novità in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e certificazioni introdotte dalla Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) e dei relativi effetti sanzionatori sulle assunzioni (vedasi la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14/02/2019):

- rispetto dei saldi di finanza pubblica;
- rispetto dei tempi per l'invio delle certificazioni inerenti i saldi di finanza pubblica / pareggio di bilancio;
- rispetto dei tempi per l'approvazione dei documenti di bilancio (preventivo, consuntivo, consolidato) e per il loro invio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche;
- comunicazioni a BDAP-MOP dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della Legge n. 232/2016;
- assenza stato di deficitarietà strutturale e di dissesto;
- rispetto degli adempimenti in materia di richieste di certificazione crediti ex articolo 9, comma 3 bis, del D. L. n. 185/2008.

Si richiamano inoltre i seguenti adempimenti e disposizioni normative che condizionano le possibilità di assunzione e che sono state rispettati:

- per il 2022, a seguito di richiesta inviata con nota del 10/01/2022, sono state effettuate da ciascun dirigente ed acquisite agli atti dell'Ufficio Risorse Umane le verifiche annuali di assenza di situazioni di eccedenza o soprannumerarietà, dovute a ragioni funzionali o

finanziarie, ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001 (articolo 2, comma 3, del D. L. n. 101/2013, convertito nella Legge n. 125/2013, che richiama l'articolo 2, comma 14 e comma 11, lettera a), del D. L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012), che erano state acquisite anche in occasione dell'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023, così come a suo tempo acquisite per i precedenti piani occupazionali;

- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 27/01/2022, esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di Azioni Positive 2020-2022 e del relativo cronoprogramma, originariamente approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 12/09/2019, esecutiva;
- quanto al PEG anno 2022, tenuto conto dell'articolo 169, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale il Piano della performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009 è unificato organicamente con il PEG e che quest'ultimo documento va approvato entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169, comma 1, del TUEL), va precisato che l'Ente ha approvato il bilancio previsionale con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati"; gli obiettivi del PEG integrato con il Piano della Performance sono attualmente in via di approvazione.

Negli **Allegati B), B1) e B2)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, si rappresentano pertanto - come detto - i costi derivanti dall'approvazione della presente integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, con riguardo alla compatibilità rispetto ai nuovi parametri assunzionali contenuti nel più volte citato D. M 17/03/2020 con effetto dal 20/04/2020. Detti costi rientrano altresì nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D. M. 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018, contenente le linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale adottate ai sensi dell'articolo 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001. Si dà atto che la dotazione organica è costituita (ai sensi dell'articolo 6 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi) dal numero dei dipendenti in servizio e dalla programmazione dei fabbisogni assunzionali nella prospettiva triennale della programmazione degli stessi.

In base alla sopra richiamata direttiva, per gli Enti Locali la nozione di dotazione organica, espressa sulla base dei fabbisogni programmati e deliberati, è rappresentata, in termini finanziari,

dalla dotazione potenziale massima (corrispondente alla spesa per personale in servizio sommata alla spesa per le assunzioni consentite dalla normativa vigente) che a sua volta coincide con il limite consentito dalla legge (media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della predetta Legge n. 296/2006, certificata dall'Organo di Revisione).

Gli **Allegati D)** e **D1)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, sono per l'appunto dimostrativi del rispetto di tale limite di spesa di personale con riferimento alla programmazione 2022-2024, in quanto la spesa per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla media triennale 2011-2013.

Come è stato chiarito anche dalla Corte dei Conti - Sezione della Lombardia con il parere n. 164/2020 del 09/12/2020, la nuova disciplina che regola le facoltà assunzionali dei Comuni (c. d. vincolo assunzionale) introdotta dall'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e le norme che individuano i limiti massimi alla spesa di tutto il personale (c. d. vincolo di spesa) ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, riguardano due aspetti differenti della gestione del personale e quindi coesistono, non potendosi configurare alcuna abrogazione implicita della vecchia disciplina ad opera della nuova.

Nell'**Allegato C)** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, si rappresenta in ottica previsionale il rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2022, 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso.

Si dà atto che è stata inoltre acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, **Allegato E)**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, ai sensi dell'articolo 3, comma 10 bis del D. L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 ed ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che rinvia ai documenti del bilancio di previsione 2022-2024, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2022, esecutiva, ai fini della ricognizione dei limiti di contenimento della spesa di personale ai sensi del sopra richiamato articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

Non rientrano in questi limiti, che corrispondono ora anche al concetto di dotazione organica potenziale massima in base alla direttiva contenuta nel D. M. 08/05/2018, le spese per i rinnovi contrattuali ai sensi del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, le somme rimborsate da privati e dall'Unione Europea, le spese per le categorie protette nei limiti delle percentuali d'obbligo, i compensi di progettazione, gli incentivi per funzioni tecniche ex articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016 per attività svolte dal 01/01/2018, nonché le spese per attività elettorale (lavoro straordinario elettorale rimborsato all'Ente).

Si dà infine atto che la suddetta certificazione riscontra altresì il rispetto dei nuovi parametri stabiliti dal D. M. del 17/03/2020, collocando il Comune di Rovigo al di sotto del valore soglia fissato quale indice di virtuosità e al di sotto della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato previste dal 20/04/2020 ed attuabili sulla base di quanto previsto dal medesimo decreto.

Tutto quanto sopra premesso

Visti l'articolo 48 del D. Lgs. n. 267/2000 (c. d. TUEL) e l'articolo 26 del vigente Statuto Comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 25/01/2022 ad oggetto "Precisazione in merito a dicitura relativa alla modalità di assunzione in riferimento ai piano dei fabbisogni di personale integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021 e n. 313 del 14/10/2021";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 11/02/2022 ad oggetto "Autorizzazione assunzione straordinaria con forme flessibili per n. 1 istruttore direttivo tecnico cat. D a tempo pieno e determinato e riqualificazione profilo dirigenziale relativo alla nuovo macrostruttura";

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D. M. del 17/03/2020;

Visto il Regolamento di Contabilità armonizzata, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2017, esecutiva;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*;
b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: *favorevole*;

Previa votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;
2. di approvare il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024;
3. di disporre che il predetto Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale vada ad integrare il DUP 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del

28/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile;

4. di dare atto che, come risulta dal prospetto **Allegato A)** alla presente Deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, il Comune di Rovigo rientra nei parametri di virtuosità stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019;

5. di approvare gli **Allegati B), B1)** e **B2)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, nei quali si rappresentano i costi derivanti dall'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, con riguardo alle assunzioni a tempo indeterminato ivi previste, anche derivanti dai precedenti piani triennali dei fabbisogni, dando atto che detti costi sono contenuti nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle capacità assunzionali previste a legislazione vigente e rientrano pertanto nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D. M. 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018;

6. di approvare l'**Allegato C)** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale si rappresenta in ottica previsionale il rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso;

7. di confermare pertanto, sulla base del calcolo della capacità assunzionale prevista dal D. M. del 17/03/2020, il rispetto delle nuove disposizioni in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato introdotte con effetto dal 20/04/2020;

8. di approvare gli **Allegati D)** e **D1)** alla presente Deliberazione, quali sue parti integranti e sostanziali, dimostrativi del rispetto dei limiti di spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, con riferimento alla programmazione 2022-2024, dando atto che, come già detto al precedente punto 5), detti limiti rappresentano per gli Enti Locali la spesa potenziale massima che coincide con la nozione di dotazione organica espressa in termini finanziari;

9. di allegare al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, il verbale del Collegio dei Revisori **Allegato E),** contenente le certificazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 10 bis del D. L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, in tema di rispetto delle prescrizioni e adempimenti in materia di assunzioni e di spesa di personale, nonché del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'articolo 19, comma

8, della Legge n. 448/2001, oltre al riscontro in merito alla compatibilità delle assunzioni previste rispetto ai nuovi parametri di capacità assunzionale stabiliti dal D. M. del 17/03/2020;

10. di precisare che la programmazione sia annuale che triennale potrà essere rivista sulla base di nuove e diverse esigenze organizzative, in relazione alla eventuale modifica delle norme in materia di facoltà occupazionali, all'introduzione di nuovi e diversi limiti alla spesa di personale e previa puntuale verifica delle effettive disponibilità e coperture di bilancio;

11. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dalla legge e dal programma triennale della trasparenza sul sito istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti / Provvedimenti degli Organi Politici e Personale / Dotazione Organica;

12. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

13. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, considerata l'urgente necessità di avviare con immediatezza le procedure assunzionali ivi previste.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 109 DEL 01/04/2022

OGGETTO:	**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 - DELIBERA STRAORDINARIA DI AGGIORNAMENTO URGENTE**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **uno** del mese di **Aprile** alle ore **08:30**, in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO		X
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA	X	
PAVANELLO ANDREA	X	
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA		X
TOTALE	6	2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il Prof. Roberto Tovo nella sua qualità di VICE SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019, esecutiva, è stata approvata la macrostruttura dell'Ente e le linee generali per un nuovo processo riorganizzativo, con l'approvazione del nuovo organigramma;
- con Decreto Sindacale n. 20 del 23/06/2017 al sottoscritto Dirigente è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane, prorogato con Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco n. 7 del 14/03/2019 fino al 31/07/2019, e confermato, con Decreto Sindacale n. 32 del 31/07/2019 per un periodo di di tre anni, decorrenti dal 01/08/2019;
- con il Decreto Sindacale n. 34 del 30/12/2020 è stato stabilito l'ordine di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'articolo 5-bis, commi 1 e 2, del vigente Regolamento delle funzioni dirigenziali;
- il responsabile del presente procedimento amministrativo è il dott. Luigi Scaranello, nominato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/04/2021, agli atti dell'Ufficio Risorse Umane;
- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze nell'ambito degli atti generali di programmazione dei fabbisogni di personale;
- già la Legge n. 449/1997, all'articolo 39, comma 1, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Considerato che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è un provvedimento di programmazione che assume la natura di *condicio sine qua non* per ogni eventuale procedura assunzionale di personale della pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di acquisizione;

Visto l'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001, che prevede che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale abbia un'articolazione temporale triennale e debba essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del piano è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

Visto il quadro normativo di riferimento, in particolare l'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019, che ha introdotto una nuova disciplina delle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei Comuni, prevedendo un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente;

Visto D. M. del 17/03/2020 (pubblicato nella G. U. n. 108 del 27/04/2020), che regola l'attuazione della nuova metodologia;

Vista la circolare interministeriale datata 13/05/2020 (pubblicata nella G. U. n. 226 del 11/09/2020), con la quale sono stati forniti gli indirizzi interpretativi per l'applicazione del nuovo sistema;

Considerato che:

- la Giunta Comunale è l'organo deputato alla programmazione dei fabbisogni di personale con l'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, atto che ha natura squisitamente di indirizzo;
- il personale di qualifica dirigenziale è deputato alla realizzazione della programmazione sopra citata in sede di applicazione operativa delle direttive della Giunta Comunale, con i poteri gestionali conferiti dall'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva;

Evidenziato che:

- nelle citata Deliberazione, per mero errore materiale, nel paragrafo relativo alla situazione assunzionale, in riferimento alle assunzioni disposte a valere sull'anno 2022 è riportata alla data prevista del 01/08/2022 l'assunzione di n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D per la Sezione Teatro, in luogo del previsto profilo contabile, come da comunicazione prot. n. 8292 del 04/02/2022 relativa alle proposte di fabbisogno afferenti il citato settore;
- nel paragrafo di riepilogo dei costi previsti relativi alle assunzioni flessibili disposte, un refuso indica come "amministrativo" l'istruttore direttivo di cat. D previsto per la Sezione Europrogettazione, in luogo di un profilo "tecnico" previsto dal precedente paragrafo "Assunzioni con forme flessibili - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Assunzioni disposte in questa sede a valere sull'anno 2022";

Atteso che, inoltre, l'Ente necessita, considerate le molteplici domande di partecipazione a bandi PNRR in predisposizione e in corso di valutazione, di implementare il personale della Sezione Europrogettazione;

Dato atto che, con prot. n. 20483 del 25/03/2022, è pervenuta proposta di modifica del fabbisogno di personale relativo alla figura di istruttore direttivo specialista in controllo di gestione di cat. D a tempo pieno ed indeterminato presso la Sezione Controllo di Gestione con decorrenza prevista dal 01/06/2022, con la presente si riqualifica tale profilo in istruttore direttivo contabile di cat. D a tempo pieno ed indeterminato da assegnare alla Sezione Europrogettazione con decorrenza dal 06/04/2022;

Dato atto che, con prot. n. 20349 del 24/03/2022, ha presentato le proprie dimissioni un istruttore direttivo Ufficiale di Polizia Locale di cat. D - Sezione Polizia Locale - a far data dal 02/05/2022, su richiesta del competente servizio si prevede la sostituzione con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo con decorrenza dal 02/11/2022;

Considerato che le precedenti citate situazioni assunzionali si sono verificate successivamente all'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, e che è necessario provvedere con somma urgenza al soddisfacimento del fabbisogno manifestato;

Dato atto che le precedenti citate modifiche non comportano variazioni relativamente alle capacità assunzionali del Comune di Rovigo in riferimento agli allegati A, B, B1, B2, C, D e D1 della Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva;

Tutto quanto sopra premesso

Visti l'articolo 48 del D. Lgs. n. 267/2000 (c. d. TUEL) e l'articolo 26 del vigente Statuto Comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";
Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022, esecutiva, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D. M. del 17/03/2020;

Visto il Regolamento di Contabilità armonizzata, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2017, esecutiva;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*;

b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: *favorevole*;

Previa votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

9. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;

10. di modificare il profilo di istruttore direttivo amministrativo di cat. D da assumere alla data prevista del 01/08/2022 presso la Sezione Teatro Sociale con il profilo di istruttore direttivo contabile di cat. D, come evidenziato in premessa;

11. di modificare la dicitura afferente il paragrafo di riepilogo dei costi previsti relativi alle assunzioni flessibili disposte, da istruttore direttivo amministrativo di cat. D previsto per la Sezione Europrogettazione ad istruttore direttivo tecnico di cat. D, come previsto dal paragrafo "Assunzioni con forme flessibili - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Assunzioni disposte in questa sede a valere sull'anno 2022" ed evidenziato in premessa;

12. di riqualificare in istruttore direttivo contabile di cat. D a tempo pieno ed indeterminato da assegnare alla Sezione Europrogettazione, con decorrenza dal 06/04/2022, la figura di istruttore direttivo specialista in controllo di gestione presso la Sezione Controllo di Gestione di cat. D a tempo pieno ed indeterminato con originaria decorrenza prevista dal 01/06/2022, per le motivazioni espresse in premessa;

13. di provvedere alla sostituzione dell'istruttore direttivo Ufficiale di Polizia Locale di cat. D - Sezione Polizia Locale - che ha presentato dimissioni a far data dal 02/05/2022, con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo con decorrenza dal 02/11/2022;

14. di dichiarare la presente Deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, considerata l'urgente necessità di avviare con immediatezza le procedure assunzionali previste per il corrente anno 2022.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL VICE SINDACO
Roberto Tovo

Documento sottoscritto con firma digitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 211 DEL 15/06/2022

OGGETTO:	**INTEGRAZIONE PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **quindici** del mese di **Giugno** alle ore **12:30**, in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA	X	
PAVANELLO ANDREA	X	
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA	X	
TOTALE	8	0

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il Prof. Edoardo Gaffeo nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PIAO

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

IL PIAO NELL'OTTICA DEL VALORE PUBBLICO

Il PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione - introdotto all'articolo 6 del D. L. n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", c. d. "Decreto Reclutamento", convertito dalla Legge n. 113 del 06/08/2021, prevede che le amministrazioni con più di 50 dipendenti debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi nel rispetto del D. Lgs. n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012. In particolare, confluiscono nel PIAO il Piano della Performance, il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano dei Fabbisogni di Personale, il Piano per il Lavoro Agile (c. d. "POLA") e la programmazione dei fabbisogni formativi. Nasce quindi un unico piano articolato in sezioni specifiche, che indicherà la programmazione degli obiettivi, gli indicatori di performance e le attese da soddisfare nell'ottica del concetto di "valore pubblico", inteso come rapporto tra outcome ed impatti prodotti, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile. Il Piao richiede quindi un'estrapolazione e rielaborazione dei contenuti degli obiettivi strategici in chiave di evidenziazione del valore pubblico. Tale concetto di "valore pubblico" viene definito come la gestione razionale delle risorse economiche a disposizione di un Ente e la valorizzazione del proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale.» (Enrico Deidda Gagliardo).

Il Valore Pubblico è quindi l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale, etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei

diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, etc.) ed intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, etc.). È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il "benessere addizionale" che viene prodotto (il "cosa", logica di breve periodo) ma anche il "come", allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo. In tempi di risorse economiche scarse e di esigenze sociali crescenti, una Pubblica Amministrazione crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale (utenti, cittadini, stakeholders in generale).

IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - FINALITA' E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'Amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

Il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze nell'ambito degli atti generali di programmazione dei fabbisogni di personale. Già la Legge n. 449/1997, all'articolo 39, comma 1, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

L’articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottano il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, curando l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale e l’indicazione delle risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è quindi un provvedimento di programmazione che assume la natura di *condicio sine qua non* per ogni eventuale procedura assunzionale di personale della pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di acquisizione. Le pubbliche amministrazioni sono tenute a predisporre il piano in conformità alle apposite linee di indirizzo fornite dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con il Decreto 08/05/2018.

Si identificano quindi una serie di principi ed indicazioni da seguire per la predisposizione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale:

- il superamento della nozione statica di dotazione organica e, in correlazione a questo, dell’idea che il personale debba essere reclutato secondo una logica di mera sostituzione dei cessati;
- l’introduzione di una visione della programmazione dei fabbisogni maggiormente flessibile e strategica, nell’ambito quale l’amministrazione può sempre, entro i limiti posti dai vincoli alla spesa di personale e alle assunzioni, modificare e adattare la stessa dotazione organica, in modo tale da approvvigionarsi delle professionalità che si rendono via via necessarie, tralasciando quelle che divengono invece, nel tempo, obsolete;
- la spinta a una revisione degli assetti organizzativi, per accrescere la capacità degli enti di dare risposte ad esigenze, quelle dell’utenza, che non possono certo essere sempre le stesse anno dopo anno;
- la stretta connessione tra il fabbisogno di personale e la *performance* di ente: si assumono, cioè, quelle figure che servono a migliorare i servizi resi alla collettività.

Secondo le predette linee di indirizzo, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si sviluppa, come previsto dall’articolo 6 citato, in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L’eventuale modifica in corso di anno del piano è consentita *solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili* e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata. Ne consegue che le amministrazioni, nell'ambito del piano, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza

di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10 bis, del D. L. n. 95 del 06/07/2012 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento. Inoltre, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale deve indicare, sempre nello spirito del miglior utilizzo delle risorse, eventuali progressioni tra le aree o le categorie rivolte al personale in servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il quadro normativo di riferimento pone le proprie basi sul dettato dell'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "Decreto Crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019, che ha introdotto una nuova disciplina delle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei Comuni, prevedendo un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria dell'ente, calcolata sulla base di un valore soglia, inteso come rapporto percentuale, differenziato per fascia demografica, tra l'importo della spesa complessiva di personale rispetto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, calcolata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'attuazione della nuova metodologia è contenuta nel D. M. del 17/03/2020 (pubblicato nella G. U. n. 108 del 27/04/2020), che ha individuato le fasce demografiche di collocazione dei Comuni, nonché i relativi valori soglia da collegarsi alla percentuale massima di incremento della spesa per il personale in servizio e ha stabilito la decorrenza dal 20/04/2020 delle disposizioni nello stesso contenute.

E' intervenuta infine la circolare interministeriale in data 13/05/2020 (pubblicata nella G. U. n. 226 del 11/09/2020), con la quale sono stati forniti gli indirizzi interpretativi per l'applicazione del nuovo sistema.

Questo nuovo metodo di calcolo della capacità assunzionale delinea una diversa e maggiormente flessibile modalità di regolazione della spesa di personale, fondata sulla virtuosità finanziaria dell'ente, data dal rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti, in una logica di superamento del concetto di *turn over*, legato alle cessazioni intervenute nel quinquennio precedente e nell'anno in corso.

Sul superamento del principio del *turn over*, come sopra esplicitato, si è espressa la Corte dei Conti - Sezione Lombardia - con il parere n. 112/2020 del 10/09/2020, nel quale si afferma che, per le procedure di assunzione effettuate dal 20/04/2020, i Comuni virtuosi - che possono incrementare le assunzioni - devono comunque mantenere la spesa di personale entro i valori soglia previsti e non possono, pertanto, utilizzare il *turn over* a prescindere da tali valori e dalle percentuali

assunzionali stabilite.

Per verificare la situazione del Comune di Rovigo al fine della programmazione dei fabbisogni di personale per l'anno 2022 è quindi necessario acquisire i dati relativi alla spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e quindi riferita all'anno 2021, nonché i dati relativi alle entrate correnti desumibili dagli ultimi tre rendiconti approvati e quindi per gli anni 2019, 2020 e 2021, da calcolarsi come media al netto dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'anno 2021.

Su questo punto è intervenuto il parere della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna - n. 55/2020 del 25/06/2020, nel quale si precisa che per ultimo rendiconto di gestione va per l'appunto inteso il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione delle procedure di assunzione di personale.

Il D. M. attuativo ha individuato, nell'articolo 3, comma 1, la fascia f) di collocazione dei Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti e, per tali enti, il valore soglia dato dal rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti è fissato nella percentuale del 27%, come riportato nella tabella 1 dell'articolo 4, comma 1, del citato Decreto.

Il Comune di Rovigo, effettuati i necessari conteggi, ha un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari alla percentuale del **18,66%** e, avendo una popolazione di n. 50.379 abitanti al 31/12/2021 - ultimo dato utile disponibile, si colloca pertanto al di sotto del valore soglia sopra definito. L'articolo 4, comma 2, del citato decreto prevede poi che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia già individuato per specifica fascia demografica. Per il Comune di Rovigo questo valore si attesta su un importo pari ad **€. 4.426.834,33** (dato dalla media delle entrate correnti al netto del FCDE moltiplicata per la soglia di virtuosità del 27% e ridotta della spesa di personale anno 2021).

In sede di prima applicazione e comunque fino al 31/12/2024, l'articolo 5, comma 1, del Decreto prevede però che i comuni virtuosi (cioè sotto soglia) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nell'anno 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato in una apposita tabella ed in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, del valore soglia di iniziale collocazione e di incremento massimo teorico come sopra definito.

Nello specifico, la tabella 2 del Decreto prevede, per i Comuni di fascia demografica f) come il Comune di Rovigo, l'incremento della spesa di personale registrata nell'anno 2018

rispettivamente del 9% per l'anno 2020, del 16% per l'anno 2021, del 19% per l'anno 2022, del 21% per l'anno 2023 e del 22% per l'anno 2024.

La circolare interministeriale del 13/05/2020 ha successivamente precisato che tali valori percentuali rappresentano un incremento rispetto alla base "spesa di personale 2018", per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti e questo per il periodo fino al 31/12/2024 di prima applicazione della nuova metodologia. La stessa circolare precisa che si tratta di una misura di limitazione alla dinamica di crescita della spesa di personale, che va contenuta comunque nei limiti massimi consentiti dal valore-soglia di riferimento. Tale interpretazione viene inoltre ribadita dalla sentenza della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - n. 85/2021/PAR.

A tale proposito, sono stati riportati nella tabella **Allegato A)** alla presente Deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, i valori attinenti sia al valore soglia iniziale, attestato, come detto, al **18,66%** (e quindi inferiore al valore limite del 27%) che alla spesa incrementale per l'anno 2022 per assunzioni di personale a tempo indeterminato che incrementano la spesa di personale registrata nell'anno 2018, come riparametrata in sede di applicazione, che ammonta ad €. 318.194,50, corrispondente al 3% di €. 10.606.483,31, in quanto la quota percentuale dell'anno 2022, pari al 19%, è comprensiva della quota percentuale del 16% dell'anno 2021, a seguito dell'approvazione del rendiconto anno 2021, in base al quale si è proceduto all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Relativamente all'anno 2023, tale limite è pari a €. 212.129,67, corrispondente al 2% di €. 10.606.483,31, poiché la quota percentuale dell'anno 2023, pari al 21%, è comprensiva della quota percentuale del 19% dell'anno 2022, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2022, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Relativamente all'anno 2024, tale limite è pari a €. 106.064,83, corrispondente al 1% di €. 10.606.483,31, poiché la quota percentuale dell'anno 2024, pari al 22%, è comprensiva della quota percentuale del 21% dell'anno 2023, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2023, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Anno	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**

Fascia F - 10.000-60.000 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
Incremento capacità assunzionali	€. 954.583,50	€. 742.456,83	€. 318.194,50	€. 212.129,67	€. 106.064,83

Si procede quindi al calcolo del limite di spesa di personale, dato dalla spesa di personale registrata nel 2018, corrispondente ad €. 10.606.483,31, a cui si somma l'incremento massimo teorico della tabella 2 del D. M. 17/03/2020, sempre nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asserverato dall'Organo di Revisione e del valore soglia di cui all'articolo 4, comma 1, andando a determinare l'incremento massimo possibile della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, come indicato nelle seguenti tabelle - rif. Allegato A).

Spesa di personale registrata nel 2018	€. 10.606.483,31
Spesa di personale media 2011-2013	€. 11.979.541,46
Spesa di personale ultimo rendiconto approvato 2021	€. 9.903.490,45

	Incremento %	**Importo incrementale**	**Annualità di riferimento**	**Totale spesa massima**	**Incremento max su spesa ultimo rendiconto appr.**
€. 10.606.483,31	9%	€. 954.583,50	2020	€. 11.561.066,81	€. 1.657.576,36
€. 11.561.066,81	7%	€. 742.453,83	2021	€. 12.303.520,64	€. 2.400.030,19
€. 12.303.520,64	3%	€. 318.194,50	2022	€. 12.621.715,14	€. 2.718.224,69
€. 12.621.715,14	2%	€. 212.129,67	2023	€. 12.833.844,81	€. 2.930.354,36
€. 12.833.844,81	1%	€. 106.064,83	2024	€. 12.939.090,64	€. 3.036.419,19

	Importo	Annualità	Totale spesa max con limite spesa 2011-2013	Incremento max su rendiconto
Incremento max su rendiconto 2021	€. 1.657.576,36	2020	€. 11.561.066,81	€. 1.657.576,36
Incremento max su rendiconto 2021	€. 2.400.030,19	2021	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01
Incremento max su rendiconto 2021	€. 2.718.224,69	2022	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01
Incremento max su	€. 2.930.354,36	2023	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01

rendiconto 2021				
Incremento max su rendiconto 2021	€. 3.036.419,19	2024	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01

Le tabelle evidenziano i margini di incremento di spesa di personale possibili nel rispetto del dettato dell'articolo 4, comma 2, del D. M. 17/03/2020. Si evidenzia come limite di legge la spesa media di personale relativa alle annualità 2011-2013, per cui non è possibile l'utilizzo di tutta la "capacità assunzionale", raggiungendo già nell'anno 2021 il limite di capacità di €. 11.979.541,46 - come evidenziato nell'Allegato A alla presente e dalle tabelle sopra riportate.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2022-2024, si propone l'Allegato C) alla presente deliberazione, in dimostrazione previsionale dell'andamento del rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso.

È importante chiarire che l'applicazione delle nuove regole in materia di determinazione della capacità assunzionale in base al principio di sostenibilità finanziaria, a differenza di quelle in materia di turn-over, non portano alla definizione di un budget assunzionale che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'*individuazione di un limite complessivo di spesa*. Ciò comporta che le percentuali di crescita annuale individuate dalla Tabella 2 consentono la quantificazione di una spesa aggiuntiva che si somma al valore della spesa di personale registrata nel 2018, e da tale sommatoria si ricava il limite complessivo della spesa di personale nell'anno di riferimento.

La differenza è sostanziale: qualora ci si limitasse a considerare le percentuali di incremento annuale solo in termini di *budget* assunzionale valevole anno per anno, si perderebbe la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla contrazione della spesa rispetto al 2018 ad esempio per cessazioni di personale intervenute a qualsiasi titolo.

LE STRATEGIE DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Il presente capitolo attiene all'individuazione delle scelte qualitative e quantitative ed all'illustrazione delle strategie di attrazione ed acquisizione per la copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

- concorsi;
- mobilità interna tra settori e/o aree, soluzioni interne all'Amministrazione;
- meccanismi di progressione di carriera interni;
- riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);

- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra pubbliche amministrazioni (come comandi e distacchi);
- ricorso a forme flessibili di lavoro.

La forte riduzione del numero di unità di personale dipendente avvenuta nel passato, non compensata da eventuali esternalizzazioni, le stime sul turn-over per quiescenza e l'andamento dell'età media e della composizione per titoli di studio, danno conto delle difficoltà che oggi vengono percepite in modo trasversale in tutti i settori, con una intensità particolare in quelli più esposti ai cambiamenti e alla complessità sociale. La difficoltà attraversa tutte le funzioni dell'Ente, anche quelle a prevalente contenuto amministrativo. Sono difficoltà legate ai carichi di lavoro specifici di ciascuna sezione ed a come le funzioni di carattere trasversale sono distribuite tra i vari settori. Tuttavia, è facile dimostrare che, anche sfruttando tutta la capacità di spesa possibile, non si riuscirebbe a riportare la "dotazione organica" ai livelli precedenti e che, se anche si agisse solo sulla quantità di personale e non sul livello e qualità delle competenze, non si migliorerebbe la situazione sotto il profilo della performance dell'Ente. Una volta disegnato il quadro di riferimento macro-organizzativo, migliorare il funzionamento dell'Ente in condizioni di scarsità di risorse implica un'azione per superare una logica incrementale e/o sostitutiva nella definizione dei fabbisogni del personale. C'è un obiettivo di fondo non più rinviabile, messo in evidenza proprio dalla riorganizzazione: ricostruire l'ossatura amministrativa dell'Ente. Ci si riferisce, in particolare, alle linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale, che collegano il fabbisogno di personale alla performance organizzativa, superando il concetto statico di dotazione organica. La novità sta nell'aver fornito indicazioni per passare dalla funzione di "*amministrazione del personale*", che si limita all'applicazione delle norme sul pubblico impiego, alla funzione di "*gestione del personale*".

Il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'Amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

L'Amministrazione dovrà, quindi, individuare i profili professionali in coerenza con le funzioni (missioni) che è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, dei processi e, non da ultimo, delle relazioni interne ed esterne e del codice etico e comportamentale. La corretta

individuazione dei profili professionali consente, poi, nella fase del reclutamento, di avere migliori strumenti per selezionare le risorse umane adeguate e per meglio finalizzare la scelta dei candidati.

Gli attuali scenari mutevoli e dinamici, che generano una sempre crescente variabilità socioeconomica, professionale e tecnologica, hanno portato di riflesso a organizzazioni altrettanto fluide e instabili, nelle quali è strategico e cruciale riconoscere la fondamentale importanza delle risorse umane con il loro complesso carico di capitale intellettuale ed emotivo. In particolare, il focus dell'azione amministrativa incentrato sulla rispondenza delle attività e dei progetti al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini ed i sempre più stringenti vincoli assunzionali impongono agli enti l'introduzione o la rivalutazione di sistemi gestionali orientati a migliorare e valorizzare la qualità delle proprie risorse umane. Si deve passare a profili professionali sempre più *flessibili* e in evoluzione, focalizzandosi sulla rilevanza sempre maggiore dell'apprendimento e della formazione continua sul lavoro.

Le nuove linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica, individuando una serie di principi alla base dell'attività di pianificazione:

15. la programmazione complessiva: il piano deve essere definito in coerenza ed a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa (vincoli finanziari e armonia con il ciclo della performance), da definirsi in correlazione con i risultati da raggiungere e di cambiamento dei modelli organizzativi;
16. l'analisi degli input ed il *benchmarking*: il piano deve essere preceduto da un'analisi degli input di produzione, che partendo da informazioni in possesso o acquisite consenta di ottimizzare quantitativamente e qualitativamente la soddisfazione dei propri fabbisogni. L'analisi degli input deve avvenire focalizzando i processi da gestire ma anche dal confronto tra attività, settori di attività tra amministrazioni omogenee o assimilabili;
17. la qualità delle risorse umane: la giusta scelta delle professioni e delle competenze professionali sono un presupposto indispensabile per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi. E' fondamentale definire i fabbisogni prioritari o emergenti in linea con le priorità strategiche e gli obiettivi specifici, individuando le vere professionalità infungibili e non basandosi su mere logiche di sostituzione. E' necessario privilegiare, nell'approvvigionamento e nella distribuzione del personale, criteri che inducano il potenziamento delle funzioni istituzionali;
18. valutare le professionalità esistenti e quelle mancanti, contemplando ipotesi di riconversione professionale;
19. il ruolo della tecnologia e dell'innovazione: una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le relative competenze per rendere l'organizzazione del lavoro e le modalità di

offerta dei servizi più efficienti e al passo con i tempi, attraverso ad esempio le nuove tecnologie.

LA SPESA DI PERSONALE E LA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Negli **Allegati B), B1) e B2)**, parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione, si riportano pertanto i prospetti delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli anni 2022, 2023 e 2024, sia derivanti dai precedenti piani occupazionali 2020/2022 e 2021/2023, che previste dall'attuale piano 2022/2024. Nei prospetti è altresì riportato il calcolo annuo della relativa spesa di personale (al netto dell'IRAP) ai fini della verifica di compatibilità con il limite massimo applicabile di incremento della stessa, stabilito dal D. M. del 17/03/2020. Si dà pertanto atto che la spesa per le assunzioni programmate è prevista negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, è compatibile con i limiti stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 ed è neutrale sugli equilibri pluriennali di bilancio 2022/2024.

Si reputa comunque necessario un approccio prudenziale alla nuova disciplina, così come precisato anche dalla Corte dei Conti - Sezione del Veneto - con il parere n. 104/2020 del 27/07/2020, nel quale si invitano gli enti ad usare la nuova capacità assunzionale con massima cautela, valutando con attenzione la possibilità di mantenere negli anni le condizioni di equilibrio, tenuto conto che l'andamento complessivo della gestione del bilancio potrebbe mostrare segni di disequilibrio causati da situazioni contingenti e straordinarie. Occorre infatti verificare la tenuta complessiva del bilancio per quanto riguarda la spesa del personale a tempo indeterminato che, per sua natura, ha una ricaduta pluriennale e viene meno solamente con la cessazione dei rapporti di lavoro da cui si origina. Risulta di conseguenza necessario valutare attentamente la capacità dell'Ente di poter mantenere nel tempo un livello di entrate correnti tale da poter sostenere non solo gli attuali livelli occupazionali, ma anche quelli derivanti dall'esercizio delle capacità assunzionali a disposizione sulla base delle nuove norme che regolano le assunzioni a tempo indeterminato.

Sempre la stessa Corte dei Conti - Sezione del Veneto - con il parere n. 15/2021 del 22/01/2021, ha ribadito che nel quadro del nuovo sistema delineato dal Legislatore, l'obiettivo primario dell'Ente è quello di assicurare i servizi alla collettività, garantendo tuttavia gli equilibri in chiave pluriennale del proprio bilancio.

In tale prospettiva, va dunque evitato che le politiche del personale rimangano completamente scollegate dalla capacità del bilancio di sostenerle e va invece ponderata attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente all'assunzione di personale a tempo indeterminato in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente.

Come esplicitato nell'**Allegato B)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2022, ammonta ad €. 846.127,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 1.279.390,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 318.194,50, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2022 una capacità assunzionale di €. 1.494.740,01.

Come esplicitato nell'**Allegato B1)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2023, ammonta ad €. 0,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 62.620,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 212.129,67, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2023 una capacità assunzionale di €. 1.432.120,01.

Infine, come esplicitato nell'**Allegato B2)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2024, ammonta ad €. 0,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 0,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 106.064,83, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2024 una capacità assunzionale di €. 1.432.120,01.

LA SITUAZIONE ASSUNZIONALE - IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Per l'anno 2022, le assunzioni da effettuare sulla base della nuova metodologia introdotta dal D. M. del 17/03/2020 in riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 (approvato rispettivamente con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, esecutiva, successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/07/2020, ulteriormente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del

30/11/2020, esecutiva), derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 (approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 01/04/2021, esecutiva, integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, e successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021, esecutiva), derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 (approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, aggiornato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022, esecutiva) ed infine nonché residuanti dai precedenti piani occupazionali, sono le seguenti:

- n. 1 educatore d'infanzia di cat. C - Sezione Istruzione - assunto dal 10/01/2022
- n. 1 assistente sociale di cat. D - Sezione Servizi Sociali - assunto dal 01/02/2022 tramite mobilità volontaria esterna facoltativa ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Patrimonio - assunto dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Risorse Umane - Ufficio Stipendi - assunto dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Demografici - assunto dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Servizi Informativi - assunto dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Urbanistica - assunto dal 15/04/2022 a seguito della richiesta di reintegro in servizio nel periodo di conservazione del posto
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Europrogettazione - assunto dal 26/04/2022. Originariamente prevista con Deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021 l'assunzione di n. 1 istruttore tecnico / specialista controllo di gestione di cat. D per la Sezione Programmazione e Controllo, su richiesta del competente servizio, si riqualifica il profilo in istruttore direttivo contabile di cat. D per la Sezione Europrogettazione
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Europrogettazione - assunto dal 01/05/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 06/04/2022, è cessato dal servizio un istruttore amministrativo di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Europrogettazione. Si è provveduto alla sostituzione mediante surroga con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - assunto dal 16/05/2022, poi dimessosi durante il periodo di prova in data 30/06/2022

- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Affari Generali - assunto dal 16/05/2022
- n. 1 istruttore contabile di cat. C - Sezione Risorse Umane - assunto dal 01/06/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Economato - assunto dal 01/06/2022
- n. 1 istruttore direttivo avvocato di cat. D - Sezione Ufficio Legale - assunto dal 17/06/2022
- n. 1 dirigente tecnico - Settore Lavori Pubblici, Suolo, Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente ed Ecologia, Sistemi Informativi - dal 01/07/2022
- n. 1 messo comunale di cat. B1 - Sezione Messi Comunali - dal 01/07/2022 - Originariamente prevista con Deliberazione di Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021 l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C, su richiesta del competente servizio, si riqualifica il profilo in messo comunale di cat. B per la Sezione Messi Comunale
- n. 1 istruttore contabile di cat. C - Sezione Commercio - dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo tecnico ambientale di cat. D - Sezione Ambiente Ecologia - dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Demografici - dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D - Sezione Edilizia Privata - dal 01/07/2022
- n. 1 operatore impianti sportivi di cat. B1 - Sezione Sport - dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Operativa - dal 01/07/2022 **mediante progressione verticale**
- n. 1 istruttore direttivo coordinatore psicopedagogico di cat. D - Sezione Istruzione - dal 01/07/2022
- n. 1 dirigente tecnico gestionale dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo coordinatore della produzione teatrale di cat. D - Sezione Attività Teatrali - dal 15/07/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Demografici - dal 15/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo forestale di cat. D - Sezione Ambiente Ecologia - dal 15/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 15/07/2022 **mediante progressione verticale**

- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - dal 15/07/2022
- n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 15/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Teatro - dal 01/08/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Ufficio Legale - Contratti - dal 01/08/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Patrimonio - dal 01/08/2022
- n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 01/10/2022

Le programmate assunzioni per l'anno 2022, come sopra riportato, previa verifica della procedura di mobilità obbligatoria ex articoli 34 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, saranno attuate, anche al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego ed alla luce dei principi di buon andamento, dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione e dell'azione della Pubblica Amministrazione, mediante le seguenti possibili modalità:

12. mobilità esterna volontaria facoltativa ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 (considerato che con l'articolo 3, comma 8, della Legge n. 56/2019 , c. d. "Legge concretezza", è stata prevista la facoltà per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, poi prorogata fino al 31/12/2024 dal D. L. n. 80/2021, di non attivare la mobilità esterna volontaria prima dell'indizione di un concorso pubblico);
13. utilizzo di proprie graduatorie concorsuali in vigore;
14. utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti;
15. indizione di concorso pubblico, tenuto conto altresì delle riserve di legge e dell'eventuale insorgenza dell'obbligo di assunzione di persone disabili o di soggetti appartenenti alle categorie protette per la copertura delle quote d'obbligo previste per dette categorie dalla Legge n. 68/1999.

Assunzioni disposte in questa sede, in riferimento all'anno 2022, sulla base delle modalità di definizione dei fabbisogni ai fini del piano triennale, contenute nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 27/07/2018.

- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 01/07/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 30/06/2022, cesserà dal servizio un istruttore direttivo amministrativo di cat. D a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Appalti e Gare. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/07/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato con analogo profilo

- n. 1 istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D– Sezione Polizia Locale - dal 01/07/2022. A seguito di licenziamento disciplinare con decorrenza dal 24/03/2022, è cessato dal servizio un agente di Polizia Locale di cat. C a tempo pieno ed indeterminato temporaneamente assegnato alla Sezione Museo. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/07/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di profilo riqualificato in istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Ragioneria - dal 01/07/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 30/06/2022, cesserà dal servizio un esecutore tecnico amministrativo di cat. B a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Ragioneria. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/07/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato con profilo riqualificato in istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Ragioneria **mediante progressione verticale**
- n. 1 operatore tecnico - magazziniere di cat. B - Economato - dal 01/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Tributi - dal 08/08/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 05/08/2022, cesserà dal servizio un istruttore direttivo specialista amministrativo di cat. D a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Tributi. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 08/08/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato con profilo riqualificato in istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Tributi.

Le nuove assunzioni programmate, previa verifica della procedura di mobilità obbligatoria ex articoli 34 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, saranno attuate, anche al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego ed alla luce dei principi di buon andamento, dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione e dell'azione della Pubblica Amministrazione, mediante le seguenti possibili modalità:

3. mobilità esterna volontaria ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 (considerato che con l'articolo 3, comma 8, della Legge n. 56/2019 , c. d. "Legge concretezza", è stata prevista la facoltà per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, poi prorogata fino al 31/12/2024 dal D. L. n. 80/2021, di non attivare la mobilità esterna volontaria prima dell'indizione di un concorso pubblico);
4. utilizzo di proprie graduatorie concorsuali in vigore;
5. utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti;
6. indizione di concorso pubblico, tenuto conto altresì delle riserve di legge e dell'eventuale insorgenza dell'obbligo di assunzione di persone disabili o di soggetti appartenenti alle categorie protette per la copertura delle quote d'obbligo previste per dette categorie dalla Legge n. 68/1999.

Per l'anno 2023, le assunzioni da effettuare sulla base della nuova metodologia introdotta dal D. M. del 17/03/2020 in riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 (approvato rispettivamente con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, esecutiva, successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/07/2020, ulteriormente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 30/11/2020, esecutiva), derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 (approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 01/04/2021, esecutiva, integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, e successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021, esecutiva), derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 (approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, aggiornato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022, esecutiva) ed infine nonché derivanti dai precedenti piani occupazionali, sono le seguenti:

- n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 01/01/2023. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 31/12/2022, cesserà dal servizio un agente di Polizia Locale di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Polizia Locale. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/01/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo
- n. 1 istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D– Sezione Polizia Locale - dal 01/01/2023. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 30/06/2022, cesserà dal servizio un istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Polizia Locale. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/01/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo da assegnare alla Sezione Polizia Locale.

MOTIVAZIONI INERENTI LE POSIZIONI DA COPRIRE CON IL PRESENTE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Nel presente piano viene evidenziato che il contenuto numero dei dipendenti attualmente in servizio (264, compresi i dirigenti ed il Segretario Generale, alla data del 31/05/2022), è il risultato delle passate normative di contenimento della spesa pubblica relativa al personale. Le assunzioni a tempo indeterminato nei Comuni sono state regolate dal meccanismo del turn-over parziale (possibilità di sostituire con nuove assunzioni solo una quota limitata del personale cessato) per oltre un decennio: questa è la principale causa della contrazione degli organici e dell'incremento

dell'età media del personale in servizio. Applicando i parametri di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017, l'organico a disposizione del Comune di Rovigo dovrebbe essere di 342 unità.

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti - popolazione
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146

Il differenziale negativo che allo stato attuale si registra, pari ad oltre 70 unità, è consistente. La situazione del Comune di Rovigo è oggettivamente virtuosa anche sotto il profilo dell'impatto finanziario, con riferimento alla consistenza di personale che si avrà a regime in attuazione del presente piano assunzionale. Nella sottostante tabella si evidenzia la consistenza numerica della dotazione organica del Comune di Rovigo al 31/12 degli anni dal 2015 al 2021 e le proiezioni relative alla stessa a seguito dell'implementazione completa del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale al 31/12/2022 ed al 31/12/2023, proiezioni che tengono quindi conto delle cessazioni e delle nuove assunzioni programmate in questa sede.

Periodo di riferimento	Numero di dipendenti di ruolo in servizio
al 31/12/2015	287
al 31/12/2016	278
al 31/12/2017	273
al 31/12/2018	265
al 31/12/2019	257
al 31/12/2020	267
al 31/12/2021	268
al 31/12/2022 *	282
al 31/12/2023 *	284

(* proiezioni sulla piena applicazione del PTPF)

Relativamente all'impatto finanziario, con riferimento agli anni a decorrere dal 2015, si riepiloga nella tabella sottostante la spesa di personale afferente all'importo certificato nella tabella 12 del Conto Annuale. Per gli anni contenuti all'ambito temporale della presente programmazione, si è tenuto conto del piano assunzionale di cui al presente provvedimento.

Anno di riferimento	Spesa di personale (rif. Tab. 12 del Conto Annuale)
2015	€ 6.877.239,00

2016	€ 6.738.851,00
2017	€ 6.654.537,00
2018	€ 6.771.154,00
2019	€ 6.582.625,00
2020	€ 6.356.874,00
2021	€ 6.502.168,00
2022 *	€ 6.777.918,00
2023 *	€ 6.825.988,00

(* dati previsionali)

Si può quindi affermare che il piano assunzionale proposto mantiene una sostanziale coerenza con il trend di riduzione della spesa di personale fino all'anno 2020. Dalla presente annualità cominciano ad evidenziarsi gli effetti del D. L. n. 34 del 30/04/2019.

Si conferma infine che, nella elaborazione del presente piano, pur tenendo conto della diffusa e consistente carenza di personale afferente tutto l'organico a disposizione dei vari servizi e delle varie funzioni, si è operato tenendo conto del criterio generale di reintegro del personale cessato dal servizio: il presente piano si sviluppa quindi nella logica di assicurare il reintegro dell'organico di quei servizi che hanno subito rilevanti cessazioni negli ultimi anni. Il piano tiene anche conto dei pesanti effetti che si sono registrati sull'organico a seguito delle recenti modifiche al sistema pensionistico ed all'introduzione della c. d. "quota 100", che nell'arco della sua applicazione ha determinato la cessazione di numerose figure, alcune riferite a posizioni di lavoro particolarmente complesse e delicate per gli uffici comunali.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione: non solo corsi bensì percorsi formativi. Si vuole puntare prima di tutto sulla formazione strategica, cioè quella "pertinente" e non "apparente", di ampio respiro, connessa allo sviluppo e all'innovazione ed al cambiamento organizzativo.

Anche nel nuovo CCNL si sostiene infatti che "Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative". Le strategie di formazione del personale evidenziano le priorità strategiche in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze organizzative dei rispettivi livelli professionali.

Si intende perseguire:

- il potenziamento delle competenze tecniche e trasversali;
- il ricorso a risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
- misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- obiettivi della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti.

QUOTA DI RISERVA LAVORATORI DISABILI LEGGE N. 68/1999 E S.M.I.

Si da atto che, come precisato dalla Corte dei Conti - Sezione Lombardia - con il parere n. 134/2020 del 07/10/2020, la spesa per le assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili entro la quota di riserva non è esclusa dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente rilevante ai fini di quanto stabilito dalla nuova disciplina in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato. A questo proposito, si evidenzia che, a seguito del monitoraggio sull'applicazione della Legge sopra citata, non sono state accertate scoperture afferenti la quota d'obbligo relativamente al collocamento obbligatorio di persone disabili da ricoprire obbligatoriamente mediante le modalità stabilite dalle norme vigenti. Il prospetto informativo disabili di cui all'articolo 9, comma 6, della Legge n. 68/1999, è stato trasmesso con prot. n. 4030 del 19/01/2022.

PROGRESSIONI VERTICALI ANNO 2022

A seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021 di integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, l'Amministrazione ha inteso attivare l'istituto della progressione verticale secondo le modalità normative vigenti e nel rispetto dei limiti delle vigenti facoltà assunzionali.

Si è previsto di conseguenza di procedere alla copertura di alcune posizioni in organico tramite tale istituto, con particolare riferimento alle posizioni dove la professionalità specialistica acquisita dal personale interno di categoria inferiore, grazie all'esperienza maturata del contesto normativo-contrattuale-organizzativo in cui si è sviluppata e consolidata, costituisce elemento di massima garanzia per la maggiore efficacia della copertura dei posti vacanti.

Le posizioni, nell'ambito della valorizzazione delle professionalità interne, sulle quali l'Amministrazione ha deciso, con la succitata Deliberazione, di attivare le procedure selettive riservate al personale di ruolo per la progressione tra le aree, sono le seguenti:

- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - Servizio gestione

operativa - dal 01/07/2022 - progressione verticale

- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 15/07/2022 - progressione verticale

In questa sede si prevede di attivare un'ulteriore procedura come di seguito riportato:

- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Ragioneria - dal 01/07/2022 - progressione verticale

Il quadro normativo proposto dal D. Lgs. 25/05/2017, n.75 "*Modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165, ai sensi degli artt. 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c) e d) ed e) e 17. comma 1, a), c), e) f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7/08/2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", così come modificato ed integrato dall'articolo 1 ter, del D. L. 30/12/2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/02/2020, n. 8, prevede, all'articolo 22, comma 15, che per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possano attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Nello specifico viene previsto che il numero di posti per tali procedure selettive riservate non possa superare il 30% di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. Tali procedure selettive devono prevedere prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52, comma 1 bis, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165.

In sintesi, la particolare procedura prevista dal D. Lgs. n. 75/2017 introduce e disciplina una nuova tipologia di progressione verticale del tutto particolare che si caratterizza principalmente per:

1) la rispondenza ad una facoltà, non certo ad un obbligo, delle amministrazioni di attivare tali particolari progressioni verticali;

2) la limitazione temporale derogatoria al solo triennio 2020-2022;

3) il consumo di capacità assunzionale derivante dalle progressioni verticali in parola, con la conseguenza che, laddove si eserciti la facoltà consentita dalla norma, occorre essere consapevoli che l'assunzione del dipendente interno si configura come una nuova assunzione e come tale

oggetto di nuova stipula contrattuale, e ciò erode la capacità assunzionale di quel particolare anno.

L'orientamento giurisprudenziale in materia, in riferimento alla Corte dei Conti Campania n. 140/2018/PAR, Corte dei Conti Puglia n. 42/PAR/2018, Corte dei Conti Campania n. 103/2019, ed alla Corte dei Conti Basilicata n. 38/2020/PAR, configura una convergenza su questi aspetti:

- la percentuale deve riguardare il numero dei posti previsti per i concorsi di pari categoria e non il numero dei posti previsti per i concorsi di qualsiasi categoria;
- nonostante l'evoluzione normativa abbia ormai ridotto il nuovo concetto di dotazione organica ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile, il numero dei posti da ripartire va inteso per capita e non per valore finanziario;
- per quanto riguarda il tetto del 30%, lo stesso va considerato come massimo e invalicabile e, quindi, non suscettibile di arrotondamenti. La base di calcolo da prendere in considerazione per definire tale percentuale è quella delle assunzioni programmate, categoria per categoria o area per area, nel triennio 2020-2022 nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

In applicazione di quanto sopra esposto, si evidenzia che, alla data odierna, nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale sono state previste complessivamente, in riferimento al **triennio 2020/2022**, le seguenti assunzioni di personale di cat. D, di cat. C e di cat. B, da effettuarsi sulla base della normativa vigente utilizzando gli istituti dalla stessa previsti, per ciascun profilo professionale, al momento della definizione della relativa procedura selettiva;

CATEGORIA "D" - Totale complessivo n. **10** unità di personale inquadrato nella cat. D

- n. 2 istruttore direttivo contabile cat. D
- n. 3 istruttori direttivi amministrativi cat. D
- n. 1 istruttore direttivo ufficiale di PL cat. D
- n. 1 istruttore direttivo tecnico cat. D
- n. 2 istruttore direttivo tecnico ambientale cat. D
- n. 1 coordinatore psicopedagogico cat. D

CATEGORIA "C" - Totale complessivo n. **10** unità di personale inquadrato nella cat. C

- n. 3 istruttori tecnici cat. C
- n. 4 istruttori amministrativi cat. C
- n. 1 istruttori contabili cat. C
- n. 2 agenti di Polizia Locale cat. C

CATEGORIA "B" - Totale complessivo n. **4** unità di personale inquadrato nella cat. B

- n. 1 messo comunale cat. B
- n. 1 operatore impianti sportivi cat. B

- n. 1 operatore tecnico magazziniere cat. B

- n. 1 operaio specializzato cat. B

Applicando quindi la percentuale del 30% sul complessivo numero dei posti previsti ed **attualmente da coprire** nel Piano dei fabbisogni, senza possibilità di arrotondamento e suddiviso per categoria, si ritiene possibile bandire:

- fino a n. 3 posti per la progressione in cat. D; relativamente alla cat. D, sono disponibili n. 10 posti, che moltiplicato per 30% da come risultato 3. Tali posti, a seguito della discrezionalità dell'Ente, possono essere coperti con l'istituto della progressione verticale da cat. C a cat. D.
- fino a n. 3 posti per la progressione in cat. C; relativamente alla cat. C, sono disponibili n. 10 posti, che moltiplicato per 30% da come risultato 3. Tali posti, a seguito della discrezionalità dell'Ente, possono essere coperti con l'istituto della progressione verticale da cat. B a cat. C.
- fino a n. 1 posti per la progressione in cat. B; relativamente alla cat. B, sono disponibili n. 4 posti, che moltiplicato per 30% da come risultato 1,2, arrotondato a 1. Tale posto, a seguito della discrezionalità dell'Ente, può essere coperto con l'istituto della progressione verticale da cat. A a cat. B.

Si evidenzia inoltre che, a seguito del D. L. n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021), non esiste più ad oggi la possibilità di riservare come progressione verticale, in sede di concorso, una percentuale di posti ai dipendenti interni dell'Ente, ai sensi dell'articolo 3 del citato D. L. che ha sostituito integralmente l'articolo 52, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001, che ora dispone "*I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonchè sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti*

professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente".

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con il parere n. 66005 del 06/10/2021, pubblicato sul proprio sito istituzionale il 25/10/2021, ha fornito chiarimenti sulla corretta applicazione della disciplina delle progressioni verticali di cui all'articolo 52, comma 1-*bis*, del D. Lgs. n. 165/2001, come di recente novellata dal D. L. n. 80/2021, convertito con Legge n. 113/2021. Il Dipartimento ha preliminarmente evidenziato che il legislatore, con tale nuova modifica ha inteso "*valorizzare le professionalità interne alla pubblica amministrazione, senza rinunciare al rigore che necessariamente deve connotare uno sviluppo di carriera".* La ratio delle nuove disposizioni è "*quella di ancorare il percorso di crescita per gli interni all'amministrazione ad una serie di parametri rappresentativi del possesso di un livello professionale la cui adeguatezza, in assenza del meccanismo concorsuale, viene assicurata attraverso l'individuazione di una serie di requisiti, anche superiori a quelli richiesti per l'accesso dall'esterno, che rendono attivabile il percorso di sviluppo professionale delineato dalla norma".*

Quindi, attualmente, ci sono due possibilità per l'applicazione dell'istituto delle progressioni verticali:

- per il triennio 2020/2022, un concorso riservato agli interni come sopra descritto, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017;
- la procedura semplificata comparativa prevista dal riscritto articolo 52, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

Rimane facoltà dell'Amministrazione procedere con l'utilizzo dell'istituto delle progressioni tra categorie, evidenziando che con tale operazione si porta a compimento la possibilità per il personale di uno sviluppo di carriera in verticale che è stato impossibile attuare negli ultimi anni; tale sviluppo è auspicabile in quanto permette una valorizzazione delle professionalità interne, molto spesso formate a carico dell'Ente, e che all'interno di questo hanno dimostrato un'alta professionalità operativa, essendo state partecipi della crescita aziendale degli ultimi tempi. Con questa operazione, tra l'altro, vengono realizzate le legittime aspettative dei dipendenti alla possibilità di un avanzamento di carriera, contribuendo a determinare un migliore clima lavorativo, al riconoscimento delle competenze maturate, nonché a rendere adeguata la struttura alle sempre

maggiori e più complicate competenza da assolvere.

AFFIDAMENTO MANSIONI SUPERIORI

Il precedente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale ha proposto il ricorso all'istituto dell'affidamento delle mansioni superiori per rispondere ad esigenze di mantenimento degli standard gestionali, con particolare riferimento alle figure educative. Nello specifico, si evidenzia l'affidamento dell'istituto de quo ai fini della sostituzione temporanea di una figura di istruttore direttivo psicopedagogico di cat. D della Sezione Istruzione che ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 31/08/2021. Con nota prot. n. 60191 del 26/08/2021, il dirigente responsabile del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione ed Università, Sport e Politiche Giovanili, ha quindi conferito mansioni superiori, ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 165/2021 e del comma 2, lettera b), dell'articolo 8 del CCNL 14/09/2000, come istruttore direttivo psicopedagogico di cat. D a tempo pieno alla dipendente matricola n. 11061, di qualifica educatrice asilo nido cat. C - posizione economica C1 - part-time 50%.

Tale conferimento, con decorrenza dal 01/09/2021 al 28/02/2022, comporta una spesa di:

- €. 812,15 per l'anno 2021 e di €. 406,07 per l'anno 2022 relativamente alla differenza tra il trattamento economico iniziale del profilo rivestito C1 e quello iniziale corrispondente al profilo D1 cui sono correlate le mansioni affidate, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 2240 del 31/08/2021;
- €. 4.865,28 per l'anno 2021 e di €. 2.438,06 per l'anno 2022 relativamente all'incremento orario da part-time a full-time, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 2408 del 20/09/2021.

A seguito della nota prot. n. 4441 del 20/01/2022, il dirigente responsabile del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione ed Università, Sport e Politiche Giovanili, ha proposto la proroga del conferimento delle mansioni superiori a tempo pieno, sempre al fine della sostituzione temporanea di una figura di istruttore direttivo psicopedagogico di cat. D della Sezione Istruzione che ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 31/08/2021 e la cui sostituzione con una figura a tempo indeterminato viene posticipata alla data del 01/07/2022. Tale proroga, con decorrenza dal 01/03/2022 al 30/06/2022, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 554 del 23/02/2022, comporta una spesa complessiva di €. 6.723,04.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - IL PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede il coinvolgimento diretto dei Comuni nella messa in opera di progetti per almeno 30 miliardi di Euro entro il 2026, che potrebbero arrivare fino a 50 miliardi di Euro circa a seconda del volume di progetti di titolarità delle Amministrazioni Centrali che coinvolgeranno gli Enti Territoriali nella fase di attuazione.

Questo flusso di risorse potrebbe colmare, almeno in parte, il fabbisogno di investimenti comunali rimasto in parte insoddisfatto negli ultimi anni, tenendo conto che la spesa in conto capitale dei Comuni si è ridotta in media del 3% all'anno negli ultimi 15 anni. Tuttavia, se il tema quantitativo è rilevante, lo è ancor di più quello qualitativo, ovvero "dove" e "come" verranno impiegati questi fondi. Da un lato, infatti, le analisi condotte mostrano che il fabbisogno non soddisfatto di investimenti non è omogeneo su tutto il territorio nazionale. Dall'altro, il volume di risorse in arrivo, particolarmente significativo se paragonato all'ammontare tradizionalmente gestito dai Comuni, richiede una modalità efficiente di utilizzo. Il pieno impiego infatti richiederebbe un aumento della capacità annua di investimento dei Comuni di almeno il 60%. Le Amministrazioni rischiano quindi di non essere preparate a questo evento, a causa di una carenza - sia quantitativa, sia qualitativa - di personale. Dunque, è necessario potenziare ed affiancare le strutture coinvolte nelle fasi di progettazione ed affidamento dei lavori.

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale propone il ricorso alle forme assunzionali previste dal D. L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

RICORSO A FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONE

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale propone il ricorso a **forme flessibili** di assunzione per rispondere ad esigenze di mantenimento degli standard gestionali, con particolare riferimento alle figure educative.

A tal fine, è necessario dare conto del rispetto delle seguenti disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010: *"Dall'anno 2014 va tenuto conto delle modifiche recate alla disciplina di cui al citato articolo 9, comma 28, per effetto del Decreto Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 e in particolare dall'articolo 3, comma 9, lettera b) (esclusione dal tetto dei costi finanziati dall'esterno, con finanziamenti comunitari, privati o anche, solo se previsto da specifiche disposizioni di legge che prevedano oltre al finanziamento anche espressamente la deroga ai limiti delle forme flessibili, Sezione di Controllo Corte dei Conti del Veneto n. 241/2018 - da enti pubblici) e dall'articolo 11, comma 4 bis*

(limitazioni non applicabili agli enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale previsti dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006), fermo restando il limite della spesa complessiva sostenuta nel 2009 (vedasi Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione n. 2/2015".

A questo proposito, con riferimento all'**anno 2020**, si richiamano le seguenti **assunzioni con forme flessibili**, disposte con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, n. 146 del 31/07/2020 e n. 291 del 30/11/2020, esecutive, di approvazione del precedente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 che hanno effetto anche nel 2022:

- assunzione a tempo determinato di una educatrice di Asilo Nido di cat. C part time 50% - Sezione Istruzione - per il periodo dal 01/04/2020 al 30/06/2021, sulla base delle esigenze e motivazioni rappresentate nel progetto sperimentale formulato dalla competente Sezione Istruzione e mirato all'assunzione, in via sperimentale per due anni educativi, di un/a educatore/trice che garantisca la disponibilità presso la struttura dell'Asilo Nido "Buonarroti" di una figura multifunzionale. In realtà, a causa della sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID-19, con la conseguente sospensione dei servizi educativi, tale assunzione non è stata attivata nei tempi previsti ed è stata pertanto prevista la sua formalizzazione per un periodo di 12 mesi dal 01/09/2020 al 31/08/2021, prorogabili per ulteriori 10 mesi fino al **30/06/2022** al fine di dare attuazione alla sperimentazione richiesta per due anni educativi. Tale assunzione ha avuto seguito con Determinazione dirigenziale n. 2510 del 30/09/2021.

Con riferimento all'**anno 2021**, si richiamano le seguenti **assunzioni con forme flessibili**, disposte con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, n. 146 del 31/07/2020 e n. 291 del 30/11/2020, esecutive, di approvazione del precedente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, tenuto conto degli urgenti adempimenti derivanti dalla concessione di finanziamento statale a valere sul c. d. "Bando Periferie", era stata disposta l'assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro a tempo determinato di n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D da assegnare alla Sezione Lavori Pubblici per un periodo di 12 mesi con decorrenza presumibile dal 01/03/2021, prorogabile per ulteriori 12 mesi sulla base di quanto consentito dal D. Lgs. n. 81/2015 che disciplina il contratto di lavoro a tempo determinato. In realtà, tenuto conto delle tempistiche necessarie per l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di somministrazione, la citata assunzione ha avuto decorrenza dal 23/09/2021 ed avrà scadenza il **31/12/2022**. In seguito alla presentazione di dimissioni con decorrenza dal

01/12/2021, l'agenzia titolare del servizio di somministrazione ha provveduto alla sostituzione del cessato a far data dal 13/12/2021.

Assunzioni con forme flessibili disposte con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, di integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 (aggiornate con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021 ad oggetto "Autorizzazione assunzione straordinaria con forme flessibili per n. 2 istruttori contabili di cat. C a tempo pieno e n. 1 educatore/trice di cat. C part time 50%", esecutiva) che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio ed a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021, al fine di far fronte ad esigenze di sostituzione di una dipendente di profilo educatrice della Sezione Istruzione in congedo, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2513 del 30/09/2021 l'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C - part time 50%, con decorrenza dal 04/10/2021 fino al **30/06/2022** mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale
- come richiesto dal competente servizio ed a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021, al fine di far fronte ad esigenze di sostituzione di una dipendente di profilo educatrice di cat. C della Sezione Istruzione alla quale sono state affidate le mansioni superiori, ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 165/2021 e del comma 2, lettera b), dell'articolo 8 del CCNL 14/09/2000, come istruttore direttivo psicopedagogico di cat. D, con decorrenza 01/09/2021 e fino al 28/02/2022 (in sostituzione di dipendente coordinatrice di asilo nido che ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 31/08/2021, con diritto alla conservazione del posto fino al 28/02/2022), è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2506 del 30/09/2021 l'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C - part time 50%, con decorrenza dal 04/10/2021 fino al **28/02/2022**, mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale. A seguito della richiesta di proroga del conferimento delle mansioni superiori dal 01/03/2022 al **30/06/2022**, come richiesto dal competente servizio con nota prot. 4441/2022, con Determinazione dirigenziale n. 553 del 23/02/2022 si è prorogata per il periodo 01/03/2022 - **30/06/2022** l'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C - part time 50% che aveva termine di scadenza al 28/02/2022
- come richiesto dal competente servizio ed a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di sostituzione di dipendente della Sezione Ragioneria assente dal servizio, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2881 del 04/11/2021 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C con decorrenza dal 15/11/2021 fino al **31/12/2022** (fino al 30/04/2022 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo). In seguito al rientro in servizio della dipendente della Sezione Ragioneria, la copertura della posizione fino al 31/12/2022 non è più necessaria.

Assunzioni con forme flessibili disposte con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021, esecutiva, di integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie

dell'ufficio Economato / Assicurazione e Sinistri collegate anche alla parziale sostituzione di un dipendente della citata Sezione assente dal servizio, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 3510 del 16/12/2021 l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - part time 83,33% - con decorrenza dal 01/01/2022 fino al **29/09/2023** mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale per istruttore amministrativo di cat. C. L'assunzione a tempo determinato in parola è cessata a far data dal 30/04/2022 a seguito di assunzione a tempo indeterminato dal 01/05/2022

Altre assunzioni con forme flessibili relative all'anno 2021 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte a sostituzioni brevi in ambito educativo, è stato disposto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo per educatori/trici di Asilo Nido di cat. C dal 15/10/2021 fino al **30/06/2022**
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di sostituzione di dipendente della Sezione Risorse Umane assente dal servizio con diritto di conservazione del posto, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2881 del 04/11/2021 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C con decorrenza dal 17/11/2021 fino al 17/01/2022 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo, prorogata fino al **30/04/2022** e poi ulteriormente prorogata fino al **31/07/2022** con Determinazione Dirigenziale n. 1335 del 28/04/2022
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie della Sezione Ragioneria, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2881 del 04/11/2021 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C con decorrenza dal 17/11/2021 fino al 17/01/2022 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo, prorogata fino al **30/04/2022** e poi ulteriormente prorogata fino al **31/07/2022** con Determinazione Dirigenziale n. 1335 del 28/04/2022.

Assunzioni con forme flessibili - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Assunzioni disposte in questa sede a valere sull'anno 2022

- A seguito del collocamento a riposo con diritto alla pensione di una educatrice a tempo indeterminato a far data dal 31/12/2021 (già sopra riportato) è stata disposta la trasformazione a tempo pieno ed indeterminato ai sensi dell'articolo 3, comma 101, della Legge n. 244/2007, del rapporto di lavoro di una educatrice già part-time al 50% con decorrenza 10/01/2022, la quale risulta assente per maternità. A seguito della suddetta maternità, si è provveduto a sostituire la dipendente assente con una ulteriore educatrice a tempo determinato in regime di part-time al 50% fino al **30/06/2022**
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ai servizi di informazione nell'ambito della Sezione Europrogettazione (monitoraggio quotidiano dell'informazione europea) e con un ruolo di progettazione in ambito PNRR, è stata prevista con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 11/02/2022 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D, con decorrenza presunta dal 01/07/2022 per un periodo di due anni mediante somministrazione di lavoro temporaneo di cui all'accordo quadro in via di definizione
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di gestione dei servizi di formazione da parte dell'Ufficio Risorse Umane, è stata prevista l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C con decorrenza dal 01/08/2022 fino al 31/12/2023 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo di cui all'accordo quadro in via di definizione
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte alla sostituzione di un agente di Polizia Locale dimessosi a far data dal 31/03/2022, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 1283 del 26/04/2022 l'assunzione a tempo pieno e

determinato di n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C, con decorrenza dal 01/05/2022 per un periodo di cinque mesi mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale per agente di Polizia Locale di cat. C.

Assunzioni con forme flessibili - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Assunzioni disposte in questa sede a valere sull'anno 2023

Al momento non sono previste nuove assunzioni a tempo determinato con decorrenza iniziale dall'anno 2023.

In riferimento alle spese per assunzioni flessibili sopra riportate, **nel 2022** sono previsti:

- €. 23.000,00 per somministrazioni - sostituzioni brevi in ambito educativo
- €. 47.483,68 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di un istruttore direttivo tecnico di cat. D presso la Sezione Lavori Pubblici fino al 31/12/2022
- €. 7.534,35 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C part time 50% dal 01/01/2022 al 30/06/2022
- €. 7.534,35 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C part time 50% dal 01/01/2022 al 30/06/2022
- €. 7.534,35 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C part time 50% dal 01/01/2022 al 30/06/2022
- €. 26.245,91 per una nuova assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C part time 83,33% dal 01/01/2022 al 31/12/2022 (contratto fino al 29/09/2023) presso la Sezione Economato / Assicurazione e sinistri
- €. 15.718,18 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C mediante somministrazione di lavoro per il periodo dal 01/01/2022 al 30/04/2022 presso la Sezione Ragioneria
- €. 12.426,77 per ulteriore proroga dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C mediante somministrazione di lavoro fino al 31/07/2022 presso la Sezione Ragioneria
- €. 8.188,06 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C per il periodo dal 01/01/2022 al 04/04/2022 presso la Sezione Risorse umane
- €. 12.426,77 per ulteriore proroga dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C mediante somministrazione di lavoro fino al 31/07/2022 presso la Sezione Risorse umane
- €. 2.087,21 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C mediante somministrazione di lavoro per il periodo dal 01/01/2022 al 17/01/2022 presso la Sezione Risorse Umane
- €. 33.157,74 per una nuova assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D presso la Sezione Europrogettazione dal 01/01/2022 al 31/12/2022
- €. 14.400,52 per una nuova assunzione a tempo determinato di n. 1 agente di polizia locale di cat. C presso la Sezione Polizia Locale dal 01/05/2022 al 30/09/2022.

Nel 2023 sono previsti:

14. €. 33.157,74 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D presso la Sezione Europrogettazione dal 01/01/2023 fino al 31/12/2023.

Tutte le nuove assunzioni con forme flessibili sopra elencate (aggiunte ai costi di quelle già in essere derivanti dai precedenti piani assunzionali) rientrano nel limite di legge stabilito per tale

tipologia, dato atto che l'importo sostenuto nel 2009, come risulta dai documenti e certificazioni inviate a SIQUEL sui rendiconti di bilancio e nelle varie certificazioni allegate ai bilanci preventivi e consuntivi, ammonta ad **€. 1.442.522,46**.

Data la capienza del limite della spesa anno 2009, con le predette forme flessibili non si supera pertanto né per l'anno 2021, né per gli anni 2022 e 2023, il citato limite previsto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010.

Per completezza, si riportano infine le seguenti **assegnazioni temporanee ex articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/2001** (Testo Unico delle Leggi sulla Maternità e Paternità) in entrata:

- n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C proveniente dal Comune di Milano per il periodo di tre anni dal 01/09/2019 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1840 del 26/08/2019 (€. 10.796,10 di spesa per l'anno 2019; €. 29.767,49 di spesa sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021; €. 19.871,39 di spesa per l'anno 2022 fino al 31/08/2022)
- n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C proveniente dal Comune di Padova per il periodo di un anno dal 07/01/2020 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 2770 del 06/12/2019 (€. 31.398,54 di spesa per l'anno 2020 ed €. 540,01 di spesa per l'anno 2021 fino al 06/01/2021). L'assegnazione è stata prolungata per il periodo di un anno dal 07/01/2021 in riferimento alla Determinazione dirigenziale n. 2375 del 11/11/2020 (€. 29.548,89 di spesa per l'anno 2021 ed €. 552,73 di spesa per l'anno 2022 fino al 06/01/2022) e successivamente ulteriormente prolungata per il terzo ed ultimo anno a seguito di richiesta prot. n. 59331 del 23/08/2021 - per un importo di €. 33.219,70 di spesa per il 2022 e di €. 552,73 di spesa per l'anno 2023.

Si riportano infine gli utilizzi dell'istituto del **comando** ex articolo 30, comma 2 sexies, del D. Lgs. n. 165/2001 per:

- n. 1 assistente sociale di cat. D - comando in entrata proveniente dal Comune di Padova per esigenze di progettualità nell'ambito sociale - per il periodo dal 06/09/2021 al 31/01/2022 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 2207 del 25/08/2021 (€. 11.017,98 di spesa per l'anno 2021; €. 2.775,96 di spesa per l'anno 2022)
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - comando condiviso parziale in entrata proveniente dal Comune di Stanghella per esigenze di coordinamento e progettualità presso la sezione Urbanistica - per il periodo dal 16/11/2021 al 31/12/2021 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 3506 del 16/12/2021 (€. 1.746,68 di spesa). Il comando è stato successivamente prorogato dal 01/01/2022 al 28/02/2022 con Determinazione

dirigenziale n. 294 del 03/02/2022 (€. 2.116,06 di spesa).

Si precisa che detti istituti non sono riconducibili a nuove assunzioni, in quanto la titolarità del rapporto di lavoro resta in capo al Comune di provenienza e pertanto non è riconducibile ai citati limiti previsti per le assunzioni flessibili, tenuto conto anche che, per espressa previsione del comma 2 dell'articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/01, il posto lasciato temporaneamente vacante presso gli enti di provenienza non è disponibile per nuove assunzioni. Le stesse non sono nemmeno riconducibile alla capacità assunzionale a tempo indeterminato, ma la relativa spesa è comunque spesa di personale ai fini di altri limiti, impedimenti e tetti previsti dalla presente Deliberazione.

RELAZIONE DEL SETTORE FINANZIARIO, CERTIFICAZIONI E VERIFICA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA

Con riguardo all'avvenuta verifica circa i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni, connessi a documenti e certificazioni di bilancio, si richiama la relazione del Settore Finanziario prot. n. 36646 del 24/05/2022 che ha accertato i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni connessi a documenti e certificazioni di bilancio con riferimento alla presente Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024.

La suddetta nota attesta il rispetto, desunto dai documenti di bilancio (atti di variazione, assestamento, riequilibrio, rendiconto, bilancio consolidato, etc.) e dalle certificazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, delle seguenti condizioni previste dalla vigente normativa che possono comportare divieti o limitazioni alle assunzioni, tenuto conto delle novità in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e certificazioni introdotte dalla Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) e dei relativi effetti sanzionatori sulle assunzioni (vedasi la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14/02/2019):

- rispetto dei saldi di finanza pubblica;
- rispetto dei tempi per l'invio delle certificazioni inerenti i saldi di finanza pubblica / pareggio di bilancio;
- rispetto dei tempi per l'approvazione dei documenti di bilancio (preventivo, consuntivo, consolidato) e per il loro invio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche;
- comunicazioni a BDAP-MOP dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della Legge n. 232/2016;
- assenza stato di deficitarietà strutturale e di dissesto;

- rispetto degli adempimenti in materia di richieste di certificazione crediti ex articolo 9, comma 3 bis, del D. L. n. 185/2008.

Si richiamano inoltre i seguenti adempimenti e disposizioni normative che condizionano le possibilità di assunzione e che sono state rispettati:

- per il 2022, a seguito di richiesta inviata con nota del 10/01/2022, sono state effettuate da ciascun dirigente ed acquisite agli atti dell'Ufficio Risorse Umane le verifiche annuali di assenza di situazioni di eccedenza o soprannumerarietà, dovute a ragioni funzionali o finanziarie, ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001 (articolo 2, comma 3, del D. L. n. 101/2013, convertito nella Legge n. 125/2013, che richiama l'articolo 2, comma 14 e comma 11, lettera a), del D. L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012), che erano state acquisite anche in occasione dell'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023, così come a suo tempo acquisite per i precedenti piani occupazionali;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 27/01/2022, esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di Azioni Positive 2020-2022 e del relativo cronoprogramma, originariamente approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 12/09/2019, esecutiva;
- quanto al PEG anno 2022, tenuto conto dell'articolo 169, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale il Piano della performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009 è unificato organicamente con il PEG e che quest'ultimo documento va approvato entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169, comma 1, del TUEL), va precisato che l'Ente ha approvato il bilancio previsionale con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati"; gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022 sono stati approvati Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022, esecutiva;

Negli **Allegati B), B1) e B2)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, si rappresentano pertanto - come detto - i costi derivanti dall'approvazione della presente integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, con riguardo alla compatibilità rispetto ai nuovi parametri assunzionali contenuti nel più volte citato D. M 17/03/2020 con effetto dal 20/04/2020. Detti costi rientrano altresì nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D. M. 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018, contenente le linee di

indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale adottate ai sensi dell'articolo 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001. Si dà atto che la dotazione organica è costituita (ai sensi dell'articolo 6 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi) dal numero dei dipendenti in servizio e dalla programmazione dei fabbisogni assunzionali nella prospettiva triennale della programmazione degli stessi.

In base alla sopra richiamata direttiva, per gli Enti Locali la nozione di dotazione organica, espressa sulla base dei fabbisogni programmati e deliberati, è rappresentata, in termini finanziari, dalla dotazione potenziale massima (corrispondente alla spesa per personale in servizio sommata alla spesa per le assunzioni consentite dalla normativa vigente) che a sua volta coincide con il limite consentito dalla legge (media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della predetta Legge n. 296/2006, certificata dall'Organo di Revisione).

Gli **Allegati D)** e **D1)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, sono per l'appunto dimostrativi del rispetto di tale limite di spesa di personale con riferimento alla programmazione 2022-2024, in quanto la spesa per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla media triennale 2011-2013.

Come è stato chiarito anche dalla Corte dei Conti - Sezione della Lombardia con il parere n. 164/2020 del 09/12/2020, la nuova disciplina che regola le facoltà assunzionali dei Comuni (c. d. vincolo assunzionale) introdotta dall'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e le norme che individuano i limiti massimi alla spesa di tutto il personale (c. d. vincolo di spesa) ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, riguardano due aspetti differenti della gestione del personale e quindi coesistono, non potendosi configurare alcuna abrogazione implicita della vecchia disciplina ad opera della nuova.

Nell'**Allegato C)** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, si rappresenta in ottica previsionale il rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2022, 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso.

Si dà atto che è stata inoltre acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, **Allegato E)**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, ai sensi dell'articolo 3, comma 10 bis del D. L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 ed ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che rinvia ai documenti del bilancio di previsione 2022-2024, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2022, esecutiva, ai fini della ricognizione dei limiti di contenimento della spesa di personale ai sensi del sopra richiamato articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ed assevera la sostenibilità finanziaria prospettica della presente programmazione triennale dei fabbisogni di personale (Sentenza n. 7/2022/DELC della Corte dei Conti Sezioni Riunite).

Non rientrano in questi limiti, che corrispondono ora anche al concetto di dotazione organica potenziale massima in base alla direttiva contenuta nel D. M. 08/05/2018, le spese per i rinnovi contrattuali ai sensi del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, le somme rimborsate da privati e dall'Unione Europea, le spese per le categorie protette nei limiti delle percentuali d'obbligo, i compensi di progettazione, gli incentivi per funzioni tecniche ex articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016 per attività svolte dal 01/01/2018, nonché le spese per attività elettorale (lavoro straordinario elettorale rimborsato all'Ente).

Si dà infine atto che la suddetta certificazione riscontra altresì il rispetto dei nuovi parametri stabiliti dal D. M. del 17/03/2020, collocando il Comune di Rovigo al di sotto del valore soglia fissato quale indice di virtuosità e al di sotto della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato previste dal 20/04/2020 ed attuabili sulla base di quanto previsto dal medesimo decreto.

Tutto quanto sopra premesso

Visti l'articolo 48 del D. Lgs. n. 267/2000 (c. d. TUEL) e l'articolo 26 del vigente Statuto Comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022, avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 e Piano degli Obiettivi 2022";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 27/04/2022, esecutiva, di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO);

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 25/01/2022 ad oggetto "Precisazione in merito a dicitura relativa alla modalità di assunzione in riferimento ai piano dei fabbisogni di personale integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021 e n. 313 del 14/10/2021";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 11/02/2022 ad oggetto "Autorizzazione assunzione straordinaria con forme flessibili per n. 1 istruttore direttivo tecnico cat. D a tempo pieno e determinato e riqualificazione profilo dirigenziale relativo alla nuovo macrostruttura";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 27/04/2022 ad oggetto "Autorizzazione straordinaria per proroga somministrazione lavoro temporaneo presso l'Ufficio

Presenze/Stipendi e presso l'Ufficio Ragioneria/Tributi per tre mesi nelle more dell'aggiudicazione del servizio di somministrazione lavoro temporaneo per due anni ad agenzia interinale tramite accordo quadro";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 17/05/2022 ad oggetto "Autorizzazione straordinaria ed eccezionale per somministrazione lavoro temporaneo presso l'asilo nido "Buonarroti" per far fronte ad assenze di personale di ruolo per maternità";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022 ad oggetto "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Delibera straordinaria di aggiornamento urgente";

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D. M. del 17/03/2020;

Visto il Regolamento di Contabilità armonizzata, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2017, esecutiva;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*;

b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: *favorevole*;

Previa votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;
2. di approvare la presente integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024;
3. di disporre che il predetto Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale vada ad integrare il DUP 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile;
4. di disporre che la presente integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è parte integrante del PIAO, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 27/04/2022, esecutiva;
5. di dare atto che, come risulta dal prospetto **Allegato A)** alla presente Deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, il Comune di Rovigo rientra nei parametri di

virtuosità stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019;

6. di approvare gli **Allegati B), B1)** e **B2)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, nei quali si rappresentano i costi derivanti dall'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, con riguardo alle assunzioni a tempo indeterminato ivi previste, anche derivanti dai precedenti piani triennali dei fabbisogni, dando atto che detti costi sono contenuti nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle capacità assunzionali previste a legislazione vigente e rientrano pertanto nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D. M. 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018;

7. di approvare l'**Allegato C)** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale si rappresenta in ottica previsionale il rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso;

8. di confermare pertanto, sulla base del calcolo della capacità assunzionale prevista dal D. M. del 17/03/2020, il rispetto delle nuove disposizioni in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato introdotte con effetto dal 20/04/2020;

9. di approvare gli **Allegati D)** e **D1)** alla presente Deliberazione, quali sue parti integranti e sostanziali, dimostrativi del rispetto dei limiti di spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, con riferimento alla programmazione 2022-2024, dando atto che, come già detto al precedente punto 5), detti limiti rappresentano per gli Enti Locali la spesa potenziale massima che coincide con la nozione di dotazione organica espressa in termini finanziari;

10. di allegare al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, il verbale del Collegio dei Revisori **Allegato E),** contenente le certificazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 10 bis del D. L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, in tema di rispetto delle prescrizioni e adempimenti in materia di assunzioni e di spesa di personale, nonché del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, oltre al riscontro in merito alla compatibilità delle assunzioni previste rispetto ai nuovi parametri di capacità assunzionale stabiliti dal D. M. del 17/03/2020;

11. di precisare che la programmazione sia annuale che triennale potrà essere rivista sulla base di nuove e diverse esigenze organizzative, in relazione alla eventuale modifica delle norme in materia di facoltà occupazionali, all'introduzione di nuovi e diversi limiti alla spesa di personale e previa puntuale verifica delle effettive disponibilità e coperture di bilancio;

12. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dalla legge e dal programma triennale della trasparenza;

13. di trasmettere la presente Deliberazione all'Ufficio Programmazione e Controllo affinché provveda alla pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del Piao completo ed aggiornato con le presenti modifiche;

14. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

15. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, considerata l'urgente necessità di avviare con immediatezza le procedure assunzionali ivi previste.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 227 DEL 23/06/2022

OGGETTO:	**ULTERIORE INTEGRAZIONE PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventitre** del mese di **Giugno** alle ore **17:10**, in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA		X
PAVANELLO ANDREA	X	
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA	X	
TOTALE	7	1

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta, anch'ella collegata via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il Prof. Edoardo Gaffeo nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PIAO

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019, esecutiva, è stata approvata la macrostruttura dell'Ente e le linee generali per un nuovo processo riorganizzativo, con l'approvazione del nuovo organigramma;
- con Decreto Sindacale n. 20 del 23/06/2017 al sottoscritto Dirigente è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane, prorogato con Decreto del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco n. 7 del 14/03/2019 fino al 31/07/2019, e confermato, con Decreto Sindacale n. 32 del 31/07/2019 per un periodo di di tre anni, decorrenti dal 01/08/2019;
- con il Decreto Sindacale n. 34 del 30/12/2020 è stato stabilito l'ordine di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'articolo 5-bis, commi 1 e 2, del vigente Regolamento delle funzioni dirigenziali;
- il responsabile del presente procedimento amministrativo è il dott. Luigi Scaranello, nominato con Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/04/2021, agli atti dell'Ufficio Risorse Umane;
- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze nell'ambito degli atti generali di programmazione dei fabbisogni di personale;
- già la Legge n. 449/1997, all'articolo 39, comma 1, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Considerato che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è un provvedimento di programmazione che assume la natura di *condicio sine qua non* per ogni eventuale procedura assunzionale di personale della pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di acquisizione;

Visto l'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001, che prevede che il Piano Triennale dei Fabbisogni

di Personale abbia un'articolazione temporale triennale e debba essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del piano è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

Visto il quadro normativo di riferimento, in particolare l'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019, che ha introdotto una nuova disciplina delle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei Comuni, prevedendo un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente;

Visto D. M. del 17/03/2020 (pubblicato nella G. U. n. 108 del 27/04/2020), che regola l'attuazione della nuova metodologia;

Vista la circolare interministeriale datata 13/05/2020 (pubblicata nella G. U. n. 226 del 11/09/2020), con la quale sono stati forniti gli indirizzi interpretativi per l'applicazione del nuovo sistema;

Considerato che:

- la Giunta Comunale è l'organo deputato alla programmazione dei fabbisogni di personale con l'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, atto che ha natura squisitamente di indirizzo;
- il personale di qualifica dirigenziale è deputato alla realizzazione della programmazione sopra citata in sede di applicazione operativa delle direttive della Giunta Comunale, con i poteri gestionali conferiti dall'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 27/04/2022, esecutiva, di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), poi integrata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022, esecutiva, relativa alla sezione organizzazione e capitale umano, sottosezione di programmazione - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale;

Evidenziato che nella citata Deliberazione n. 211 del 15/06/2022, per mero errore materiale, nel paragrafo relativo alla situazione assunzionale, in riferimento alle assunzioni disposte a valere sull'anno 2022, è stato riportato erroneamente un profilo di cat. B1 in luogo del previsto profilo di cat. B3 relativo all'assunzione di n. 1 messo comunale da assegnare alla Sezione Messi Comunali, come da richiesta del dirigente competente relativamente alle proposte di fabbisogno afferenti la

citata sezione;

Considerato che, in riferimento alla Tabella “Spesa generata dalle assunzioni previste anno 2022” - Allegato B) alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022 è riportata la quantificazione relativa al profilo B1 invece che del previsto profilo B3, e che la differenza economica di spesa prevista incide nel calcolo della soglia delle capacità assunzionali;

Appurato che, come di seguito descritto e calcolato nel nuovo Allegato B), la rettifica del profilo succitato comporta un aumento di €. 1.386,00 sul differenziale previsto relativo all’anno 2022 da imputare alla capacità assunzionale dell’ente;

Considerato che tale rettifica non comporta variazioni afferenti le soglie di virtuosità in cui è attualmente inserito il Comune di Rovigo, in riferimento all’Allegato A) della Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, integrata con con Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022, esecutiva, per cui l’ente rimane con il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari alla percentuale del **18,66%** e, avendo una popolazione di n. 50.379 abitanti al 31/12/2021 - ultimo dato utile disponibile, si colloca pertanto al di sotto del valore soglia del 27,00% definito.

Si propone di seguito quindi, ai sensi della Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022, il calcolo del limite di spesa di personale, dato dalla spesa di personale registrata nel 2018, corrispondente ad €. 10.606.483,31, a cui si somma l’incremento massimo teorico della tabella 2 del D. M. 17/03/2020, sempre nel rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asserverato dall’Organo di Revisione e del valore soglia di cui all’articolo 4, comma 1, andando a determinare l’incremento massimo possibile della spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, come indicato nelle seguenti tabelle - rif. Allegato A).

Spesa di personale registrata nel 2018	€. 10.606.483,31
Spesa di personale media 2011-2013	€. 11.979.541,46
Spesa di personale ultimo rendiconto approvato 2021	€. 9.903.490,45

	Incremento %	Importo incrementale	Annualità di riferimento	Totale spesa massima	Incremento max su spesa ultimo rendiconto appr.
€. 10.606.483,31	9%	€. 954.583,50	2020	€. 11.561.066,81	€. 1.657.576,36
€. 11.561.066,81	7%	€. 742.453,83	2021	€. 12.303.520,64	€. 2.400.030,19
€. 12.303.520,64	3%	€. 318.194,50	2022	€. 12.621.715,14	€. 2.718.224,69
€. 12.621.715,14	2%	€. 212.129,67	2023	€. 12.833.844,81	€. 2.930.354,36
€. 12.833.844,81	1%	€. 106.064,83	2024	€. 12.939.090,64	€. 3.036.419,19

	Importo	Annualità	Totale spesa max con limite spesa 2011-2013	Incremento max su rendiconto
Incremento max su rendiconto 2021	€. 1.657.576,36	2020	€. 11.561.066,81	€. 1.657.576,36
Incremento max su rendiconto 2021	€. 2.400.030,19	2021	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01
Incremento max su rendiconto 2021	€. 2.718.224,69	2022	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01
Incremento max su rendiconto 2021	€. 2.930.354,36	2023	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01
Incremento max su rendiconto 2021	€. 3.036.419,19	2024	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01

Le tabelle evidenziano i margini di incremento di spesa di personale possibili nel rispetto del dettato dell'articolo 4, comma 2, del D. M. 17/03/2020. Si evidenzia come limite di legge la spesa media di personale relativa alle annualità 2011-2013, per cui non è possibile l'utilizzo di tutta la "capacità assunzionale", raggiungendo già nell'anno 2021 il limite di capacità di €. 11.979.541,46 - come evidenziato nell'Allegato A) alla presente e dalle tabelle sopra riportate.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2022-2024, si propone l'Allegato C) alla presente Deliberazione, in dimostrazione previsionale dell'andamento del rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso.

È importante chiarire che l'applicazione delle nuove regole in materia di determinazione della capacità assunzionale in base al principio di sostenibilità finanziaria, a differenza di quelle in materia di turn-over, non portano alla definizione di un budget assunzionale che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'*individuazione di un limite complessivo di spesa*. Ciò comporta che le percentuali di crescita annuale individuate dalla Tabella 2 consentono la quantificazione di una spesa aggiuntiva che si somma al valore della spesa di personale registrata nel 2018, e da tale sommatoria si ricava il limite complessivo della spesa di personale nell'anno di riferimento.

La differenza è sostanziale: qualora ci si limitasse a considerare le percentuali di incremento annuale solo in termini di *budget* assunzionale valevole anno per anno, si perderebbe la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla contrazione della spesa rispetto al 2018 ad esempio per cessazioni di personale intervenute a qualsiasi titolo.

LA SPESA DI PERSONALE E LA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Negli **Allegati B), B1) e B2)**, parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione, si

riportano pertanto i prospetti delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli anni 2022, 2023 e 2024, sia derivanti dai precedenti piani occupazionali 2020/2022 e 2021/2023, che previste dall'attuale piano 2022/2024. Nei prospetti è altresì riportato il calcolo annuo della relativa spesa di personale (al netto dell'IRAP) ai fini della verifica di compatibilità con il limite massimo applicabile di incremento della stessa, stabilito dal D. M. del 17/03/2020. Si dà pertanto atto che la spesa per le assunzioni programmate è prevista negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, è compatibile con i limiti stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 ed è neutrale sugli equilibri pluriennali di bilancio 2022/2024.

Si reputa comunque necessario un approccio prudenziale alla nuova disciplina, così come precisato anche dalla Corte dei Conti - Sezione del Veneto - con il parere n. 104/2020 del 27/07/2020, nel quale si invitano gli enti ad usare la nuova capacità assunzionale con massima cautela, valutando con attenzione la possibilità di mantenere negli anni le condizioni di equilibrio, tenuto conto che l'andamento complessivo della gestione del bilancio potrebbe mostrare segni di disequilibrio causati da situazioni contingenti e straordinarie. Occorre infatti verificare la tenuta complessiva del bilancio per quanto riguarda la spesa del personale a tempo indeterminato che, per sua natura, ha una ricaduta pluriennale e viene meno solamente con la cessazione dei rapporti di lavoro da cui si origina. Risulta di conseguenza necessario valutare attentamente la capacità dell'Ente di poter mantenere nel tempo un livello di entrate correnti tale da poter sostenere non solo gli attuali livelli occupazionali, ma anche quelli derivanti dall'esercizio delle capacità assunzionali a disposizione sulla base delle nuove norme che regolano le assunzioni a tempo indeterminato.

Sempre la stessa Corte dei Conti - Sezione del Veneto - con il parere n. 15/2021 del 22/01/2021, ha ribadito che nel quadro del nuovo sistema delineato dal Legislatore, l'obiettivo primario dell'Ente è quello di assicurare i servizi alla collettività, garantendo tuttavia gli equilibri in chiave pluriennale del proprio bilancio.

In tale prospettiva, va dunque evitato che le politiche del personale rimangano completamente scollegate dalla capacità del bilancio di sostenerle e va invece ponderata attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente all'assunzione di personale a tempo indeterminato in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente.

Come esplicitato nell'**Allegato B)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2022, ammonta ad €. 878.717,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 1.280.776,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 318.194,50, si determina un incremento massimo della capacità

assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2022 una capacità assunzionale di €. 1.525.944,01.

Come esplicitato nell'**Allegato B1)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2023, ammonta ad €. 0,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 95.089,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 212.129,67, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2023 una capacità assunzionale di €. 1.430.855,01.

Infine, come esplicitato nell'**Allegato B2)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2024, ammonta ad €. 0,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 0,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 106.064,83, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2024 una capacità assunzionale di €. 1.430.855,01.

Per l'anno 2023, le assunzioni da effettuare sulla base della nuova metodologia introdotta dal D. M. del 17/03/2020 in riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 (approvato rispettivamente con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, esecutiva, successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/07/2020, ulteriormente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 30/11/2020, esecutiva), derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 (approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 01/04/2021, esecutiva, integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, e successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021, esecutiva), derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 (approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, aggiornato con la Deliberazione della Giunta

Comunale n. 109 del 01/04/2022, esecutiva), integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022, esecutiva, ed infine nonché derivanti dai precedenti piani occupazionali, sono le seguenti:

- n. 1 istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D– Sezione Polizia Locale - dal 16/01/2023. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 15/07/2022, cesserà dal servizio un istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Polizia Locale. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 16/01/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo da assegnare alla Sezione Polizia Locale.

RELAZIONE DEL SETTORE FINANZIARIO, CERTIFICAZIONI E VERIFICA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA

Con riguardo all'avvenuta verifica circa i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni, connessi a documenti e certificazioni di bilancio, si richiama la relazione del Settore Finanziario prot. n. 36646 del 24/05/2022 che ha accertato i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni connessi a documenti e certificazioni di bilancio con riferimento alla presente Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024.

La suddetta nota attesta il rispetto, desunto dai documenti di bilancio (atti di variazione, assestamento, riequilibrio, rendiconto, bilancio consolidato, etc.) e dalle certificazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, delle seguenti condizioni previste dalla vigente normativa che possono comportare divieti o limitazioni alle assunzioni, tenuto conto delle novità in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e certificazioni introdotte dalla Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) e dei relativi effetti sanzionatori sulle assunzioni (vedasi la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14/02/2019):

20. rispetto dei saldi di finanza pubblica;
21. rispetto dei tempi per l'invio delle certificazioni inerenti i saldi di finanza pubblica / pareggio di bilancio;
22. rispetto dei tempi per l'approvazione dei documenti di bilancio (preventivo, consuntivo, consolidato) e per il loro invio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche;

23. comunicazioni a BDAP-MOP dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della Legge n. 232/2016;

24. assenza stato di deficitarietà strutturale e di dissesto;

25. rispetto degli adempimenti in materia di richieste di certificazione crediti ex articolo 9, comma 3 bis, del D. L. n. 185/2008.

Si richiamano inoltre i seguenti adempimenti e disposizioni normative che condizionano le possibilità di assunzione e che sono state rispettati:

- per il 2022, a seguito di richiesta inviata con nota del 10/01/2022, sono state effettuate da ciascun dirigente ed acquisite agli atti dell'Ufficio Risorse Umane le verifiche annuali di assenza di situazioni di eccedenza o soprannumerarietà, dovute a ragioni funzionali o finanziarie, ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001 (articolo 2, comma 3, del D. L. n. 101/2013, convertito nella Legge n. 125/2013, che richiama l'articolo 2, comma 14 e comma 11, lettera a), del D. L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012), che erano state acquisite anche in occasione dell'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023, così come a suo tempo acquisite per i precedenti piani occupazionali;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 27/01/2022, esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di Azioni Positive 2020-2022 e del relativo cronoprogramma, originariamente approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 12/09/2019, esecutiva;
- quanto al PEG anno 2022, tenuto conto dell'articolo 169, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale il Piano della performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009 è unificato organicamente con il PEG e che quest'ultimo documento va approvato entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169, comma 1, del TUEL), va precisato che l'Ente ha approvato il bilancio previsionale con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati"; gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022 sono stati approvati Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022, esecutiva;

Negli **Allegati B), B1) e B2)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della

stessa, si rappresentano pertanto - come detto - i costi derivanti dall'approvazione della presente integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, con riguardo alla compatibilità rispetto ai nuovi parametri assunzionali contenuti nel più volte citato D. M 17/03/2020 con effetto dal 20/04/2020. Detti costi rientrano altresì nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D. M. 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018, contenente le linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale adottate ai sensi dell'articolo 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001. Si dà atto che la dotazione organica è costituita (ai sensi dell'articolo 6 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi) dal numero dei dipendenti in servizio e dalla programmazione dei fabbisogni assunzionali nella prospettiva triennale della programmazione degli stessi.

In base alla sopra richiamata direttiva, per gli Enti Locali la nozione di dotazione organica, espressa sulla base dei fabbisogni programmati e deliberati, è rappresentata, in termini finanziari, dalla dotazione potenziale massima (corrispondente alla spesa per personale in servizio sommata alla spesa per le assunzioni consentite dalla normativa vigente) che a sua volta coincide con il limite consentito dalla legge (media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della predetta Legge n. 296/2006, certificata dall'Organo di Revisione).

Gli **Allegati D)** e **D1)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, sono per l'appunto dimostrativi del rispetto di tale limite di spesa di personale con riferimento alla programmazione 2022-2024, in quanto la spesa per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla media triennale 2011-2013.

Come è stato chiarito anche dalla Corte dei Conti - Sezione della Lombardia con il parere n. 164/2020 del 09/12/2020, la nuova disciplina che regola le facoltà assunzionali dei Comuni (c. d. vincolo assunzionale) introdotta dall'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e le norme che individuano i limiti massimi alla spesa di tutto il personale (c. d. vincolo di spesa) ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, riguardano due aspetti differenti della gestione del personale e quindi coesistono, non potendosi configurare alcuna abrogazione implicita della vecchia disciplina ad opera della nuova.

Nell'**Allegato C)** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, si rappresenta in ottica previsionale il rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2022, 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso.

Si dà atto che è stata inoltre acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, **Allegato E)**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, ai sensi dell'articolo 3,

comma 10 bis del D. L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 ed ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che rinvia ai documenti del bilancio di previsione 2022-2024, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2022, esecutiva, ai fini della ricognizione dei limiti di contenimento della spesa di personale ai sensi del sopra richiamato articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ed assevera la sostenibilità finanziaria prospettica della presente programmazione triennale dei fabbisogni di personale (Sentenza n. 7/2022/DELC della Corte dei Conti Sezioni Riunite).

Non rientrano in questi limiti, che corrispondono ora anche al concetto di dotazione organica potenziale massima in base alla direttiva contenuta nel D. M. 08/05/2018, le spese per i rinnovi contrattuali ai sensi del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, le somme rimborsate da privati e dall'Unione Europea, le spese per le categorie protette nei limiti delle percentuali d'obbligo, i compensi di progettazione, gli incentivi per funzioni tecniche ex articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016 per attività svolte dal 01/01/2018, nonché le spese per attività elettorale (lavoro straordinario elettorale rimborsato all'Ente).

Si dà infine atto che la suddetta certificazione riscontra altresì il rispetto dei nuovi parametri stabiliti dal D. M. del 17/03/2020, collocando il Comune di Rovigo al di sotto del valore soglia fissato quale indice di virtuosità e al di sotto della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato previste dal 20/04/2020 ed attuabili sulla base di quanto previsto dal medesimo decreto.

Tutto quanto sopra premesso

Visti l'articolo 48 del D. Lgs. n. 267/2000 (c. d. TUEL) e l'articolo 26 del vigente Statuto Comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022, avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 e Piano degli Obiettivi 2022";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 27/04/2022, esecutiva, di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO);

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022 ad oggetto "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Delibera straordinaria di aggiornamento urgente";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022 ad oggetto "Integrazione PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione - Sezione Organizzazione e

Capitale Umano - Sottosezione di Programmazione - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024";

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D. M. del 17/03/2020;

Visto il Regolamento di Contabilità armonizzata, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2017, esecutiva;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*;
b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: *favorevole*;

Previa votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

16. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;
17. di modificare il profilo di messo comunale di cat. B1, erroneamente riportato nella Deliberazione n. 211 del 15/06/2022, in riferiemento alle assunzioni previste nell'anno 2022, in messo comunale di cat. B3 da assegnare alla Sezione Messi comunali;
18. di provvedere alla sostituzione dell'istruttore direttivo Ufficiale di Polizia Locale di cat. D - Sezione Polizia Locale - che ha presentato dimissioni a far data dal 15/07/2022, con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo con decorrenza dal 16/01/2023;
19. di dare atto che, rispetto alle soglie assunzionali, l'ente rimane classificato come virtuoso in riferimento all'Allegato A) della presente Deliberazione;
20. di disporre che la presente integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale vada ad integrare il DUP 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile;
21. di disporre che la presente integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è parte integrante del PIAO, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 27/04/2022, esecutiva;

22. di dare atto che, come risulta dal prospetto **Allegato A)** alla presente Deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, il Comune di Rovigo rientra nei parametri di virtuosità stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019;

23. di approvare gli **Allegati B), B1)** e **B2)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, nei quali si rappresentano i costi derivanti dall'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, con riguardo alle assunzioni a tempo indeterminato ivi previste, anche derivanti dai precedenti piani triennali dei fabbisogni, dando atto che detti costi sono contenuti nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle capacità assunzionali previste a legislazione vigente e rientrano pertanto nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D. M. 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018;

24. di approvare l'**Allegato C)** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale si rappresenta in ottica previsionale il rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso;

25. di confermare pertanto, sulla base del calcolo della capacità assunzionale prevista dal D. M. del 17/03/2020, il rispetto delle nuove disposizioni in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato introdotte con effetto dal 20/04/2020;

26. di approvare gli **Allegati D)** e **D1)** alla presente Deliberazione, quali sue parti integranti e sostanziali, dimostrativi del rispetto dei limiti di spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, con riferimento alla programmazione 2022-2024, dando atto che, come già detto al precedente punto 5), detti limiti rappresentano per gli Enti Locali la spesa potenziale massima che coincide con la nozione di dotazione organica espressa in termini finanziari;

27. di allegare al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, il verbale del Collegio dei Revisori **Allegato E),** contenente le certificazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 10 bis del D. L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, in tema di rispetto delle prescrizioni e adempimenti in materia di assunzioni e di spesa di personale, nonché del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, oltre al riscontro in merito alla compatibilità delle assunzioni

previste rispetto ai nuovi parametri di capacità assunzionale stabiliti dal D. M. del 17/03/2020;

28. di precisare che la programmazione sia annuale che triennale potrà essere rivista sulla base di nuove e diverse esigenze organizzative, in relazione alla eventuale modifica delle norme in materia di facoltà occupazionali, all'introduzione di nuovi e diversi limiti alla spesa di personale e previa puntuale verifica delle effettive disponibilità e coperture di bilancio;

29. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dalla legge e dal programma triennale della trasparenza;

30. di trasmettere la presente Deliberazione all'Ufficio Programmazione e Controllo affinché provveda alla pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del Piao completo ed aggiornato con le presenti modifiche;

31. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

32. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, considerata l'urgente necessità di avviare con immediatezza le procedure assunzionali ivi previste.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Cittadin Nicoletta

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 375 DEL 10/10/2022

OGGETTO:	**ULTERIORE INTEGRAZIONE PIAO 2022 - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE - SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **dieci** del mese di **Ottobre** alle ore **17:15**, in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA		X
PAVANELLO ANDREA		X
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA		X
TOTALE	5	3

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il Prof. Edoardo Gaffeo nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019, esecutiva, è stata approvata la macrostruttura dell'Ente e le linee generali per un nuovo processo riorganizzativo, con l'approvazione del nuovo organigramma;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, esecutiva, ad oggetto "Approvazione macrostruttura dell'Ente" sono state approvate modifiche al disegno della macrostruttura dell'Ente e che tale nuovo assetto è subordinato all'assunzione di un nuovo dirigente;
- con Decreto Sindacale n. 30 del 28/07/2022 alla Dirigente dott.ssa Cittadin Nicoletta è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane per un periodo di di tre anni, decorrenti dal 01/08/2022;
- con Decreto Sindacale n. 27 del 13/07/2022 è stato stabilito l'ordine di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'articolo 5-bis, commi 1 e 2, del vigente Regolamento delle funzioni dirigenziali;
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è il dott. Luigi Scaranello, nominato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 15/03/2022, agli atti dell'Ufficio Risorse Umane;
- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze nell'ambito degli atti generali di programmazione dei fabbisogni di personale;
- già la Legge n. 449/1997, all'articolo 39, comma 1, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

IL PIAO NELL'OTTICA DEL VALORE PUBBLICO

Il PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione - introdotto all'articolo 6 del D. L. n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", c. d. "Decreto Reclutamento", convertito dalla Legge n. 113 del

06/08/2021, prevede che le amministrazioni con più di 50 dipendenti debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi nel rispetto del D. Lgs. n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012. In particolare, confluiscono nel PIAO il Piano della Performance, il Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano dei Fabbisogni di Personale, il Piano per il Lavoro Agile (c. d. "POLA") e la programmazione dei fabbisogni formativi. Nasce quindi un unico piano articolato in sezioni specifiche, che indicherà la programmazione degli obiettivi, gli indicatori di performance e le attese da soddisfare nell'ottica del concetto di "valore pubblico", inteso come rapporto tra outcome ed impatti prodotti, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile. Il Piao richiede quindi un'estrapolazione e rielaborazione dei contenuti degli obiettivi strategici in chiave di evidenziazione del valore pubblico. Tale concetto di "valore pubblico" viene definito come la gestione razionale delle risorse economiche a disposizione di un Ente e la valorizzazione del proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale.» (Enrico Deidda Gagliardo).

Il Valore Pubblico è quindi l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale, etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, etc.) ed intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, etc.). È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il "benessere addizionale" che viene prodotto (il "cosa", logica di breve periodo) ma anche il "come", allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo. In tempi di risorse economiche scarse e di esigenze sociali crescenti, una Pubblica Amministrazione crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale (utenti, cittadini,

stakeholders in generale).

IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - FINALITA' E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottano il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, curando l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale e l'indicazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è quindi un provvedimento di programmazione che assume la natura di *condicio sine qua non* per ogni eventuale procedura assunzionale di personale della pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di acquisizione.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a predisporre il piano in conformità alle apposite linee di indirizzo fornite dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con il Decreto 08/05/2018. Secondo le predette linee di indirizzo, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale si sviluppa, come previsto dall'articolo 6 citato, in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del piano è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata. Ne consegue che le amministrazioni, nell'ambito del piano, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10 bis, del D. L. n. 95 del 06/07/2012 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento.

Inoltre, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale deve indicare, sempre nello spirito del miglior utilizzo delle risorse, eventuali progressioni tra le aree o le categorie rivolte al personale in servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si dà atto che il quadro normativo di riferimento è nel frattempo mutato, essendo intervenuto l'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"),

convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019, che ha introdotto una nuova disciplina delle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei Comuni, prevedendo un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria dell'ente, calcolata sulla base di un valore soglia, inteso come rapporto percentuale, differenziato per fascia demografica, tra l'importo della spesa complessiva di personale rispetto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, calcolata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'attuazione della nuova metodologia è contenuta nel D. M. del 17/03/2020 (pubblicato nella G. U. n. 108 del 27/04/2020), che ha individuato le fasce demografiche di collocazione dei Comuni, nonché i relativi valori soglia da collegarsi alla percentuale massima di incremento della spesa per il personale in servizio e ha stabilito la decorrenza dal 20/04/2020 delle disposizioni nello stesso contenute.

E' intervenuta infine la circolare interministeriale in data 13/05/2020 (pubblicata nella G. U. n. 226 del 11/09/2020), con la quale sono stati forniti gli indirizzi interpretativi per l'applicazione del nuovo sistema.

Questo nuovo metodo di calcolo della capacità assunzionale delinea una diversa e maggiormente flessibile modalità di regolazione della spesa di personale, fondata sulla virtuosità finanziaria dell'ente, data dal rapporto tra la spesa di personale e la media delle entrate correnti, in una logica di superamento del concetto di *turn over*, legato alle cessazioni intervenute nel quinquennio precedente e nell'anno in corso.

Sul superamento del principio del *turn over*, come sopra esplicitato, si è espressa la Corte dei Conti - Sezione Lombardia - con il parere n. 112/2020 del 10/09/2020, nel quale si afferma che, per le procedure di assunzione effettuate dal 20/04/2020, i Comuni virtuosi - che possono incrementare le assunzioni - devono comunque mantenere la spesa di personale entro i valori soglia previsti e non possono, pertanto, utilizzare il *turn over* a prescindere da tali valori e dalle percentuali assunzionali stabilite.

Per verificare la situazione del Comune di Rovigo al fine della programmazione dei fabbisogni di personale per l'anno 2022 è quindi necessario acquisire i dati relativi alla spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e quindi riferita all'anno 2020, nonché i dati relativi alle entrate correnti desumibili dagli ultimi tre rendiconti approvati e quindi per gli anni 2018, 2019 e 2020, da calcolarsi come media al netto dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'anno 2020.

Su questo punto è intervenuto il parere della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna - n. 55/2020 del 25/06/2020, nel quale si precisa che per ultimo rendiconto di gestione va per l'appunto inteso il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso

rispetto all'adozione delle procedure di assunzione di personale.

Il D. M. attuativo ha individuato, nell'articolo 3, comma 1, la fascia f) di collocazione dei Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti e, per tali enti, il valore soglia dato dal rapporto della spesa di personale rispetto alle entrate correnti è fissato nella percentuale del 27%, come riportato nella tabella 1 dell'articolo 4, comma 1, del citato Decreto.

Il Comune di Rovigo, effettuati i necessari conteggi, ha un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari alla percentuale del **18,66%** e, avendo una popolazione di n. 50.379 abitanti al 31/12/2021 - ultimo dato utile disponibile, si colloca pertanto al di sotto del valore soglia sopra definito. L'articolo 4, comma 2, del citato decreto prevede poi che i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa di personale, registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia già individuato per specifica fascia demografica. Per il Comune di Rovigo questo valore si attesta su un importo pari ad **€. 4.426.834,33** (dato dalla media delle entrate correnti al netto del FCDE moltiplicata per la soglia di virtuosità del 27% e ridotta della spesa di personale anno 2021).

In sede di prima applicazione e comunque fino al 31/12/2024, l'articolo 5, comma 1, del Decreto prevede però che i comuni virtuosi (cioè sotto soglia) possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nell'anno 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato in una apposita tabella ed in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, del valore soglia di iniziale collocazione e di incremento massimo teorico come sopra definito.

Nello specifico, la tabella 2 del Decreto prevede, per i Comuni di fascia demografica f) come il Comune di Rovigo, l'incremento della spesa di personale registrata nell'anno 2018 rispettivamente del 9% per l'anno 2020, del 16% per l'anno 2021, del 19% per l'anno 2022, del 21% per l'anno 2023 e del 22% per l'anno 2024.

La circolare interministeriale del 13/05/2020 ha successivamente precisato che tali valori percentuali rappresentano un incremento rispetto alla base "spesa di personale 2018", per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti e questo per il periodo fino al 31/12/2024 di prima applicazione della nuova metodologia. La stessa circolare precisa che si tratta di una misura di limitazione alla dinamica di crescita della spesa di personale, che va contenuta comunque nei limiti massimi consentiti dal valore-soglia di riferimento. Tale interpretazione viene inoltre ribadita dalla sentenza della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - n. 85/2021/PAR.

A tale proposito, sono stati riportati nella tabella **Allegato A)** alla presente Deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, i valori attinenti sia al valore soglia iniziale, attestato, come detto, al **18,66%** (e quindi inferiore al valore limite del 27%) che alla spesa incrementale per l'anno 2022 per assunzioni di personale a tempo indeterminato che incrementano la spesa di personale registrata nell'anno 2018, come riparametrata in sede di applicazione, che ammonta ad €. 318.194,50, corrispondente al 3% di €. 10.606.483,31, in quanto la quota percentuale dell'anno 2022, pari al 19%, è comprensiva della quota percentuale del 16% dell'anno 2021, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2021, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Relativamente all'anno 2023, tale limite è pari a €. 212.129,67, corrispondente al 2% di €. 10.606.483,31, poiché la quota percentuale dell'anno 2023, pari al 21%, è comprensiva della quota percentuale del 19% dell'anno 2022, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2022, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Relativamente all'anno 2024, tale limite è pari a €. 106.064,83, corrispondente al 1% di €. 10.606.483,31, poiché la quota percentuale dell'anno 2024, pari al 22%, è comprensiva della quota percentuale del 21% dell'anno 2023, nell'attesa comunque dell'approvazione del rendiconto anno 2023, con il quale si procederà all'aggiornamento sia del valore soglia iniziale (dato dal rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti) sia dell'incremento massimo della spesa di personale.

Anno	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Fascia F - 10.000-60.000 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
Incremento capacità assunzionali	€. 954.583,50	€. 742.456,83	€. 318.194,50	€. 212.129,67	€. 106.064,83

Si procede quindi al calcolo del limite di spesa di personale, dato dalla spesa di personale registrata nel 2018, corrispondente ad €. 10.606.483,31, a cui si somma l'incremento massimo teorico della tabella 2 del D. M. 17/03/2020, sempre nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asserverato dall'Organo di Revisione e del valore soglia di cui all'articolo 4, comma 1, andando a determinare l'incremento massimo possibile della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, come indicato nelle seguenti tabelle - rif. Allegato A).

Spesa di personale registrata nel 2018	€. 10.606.483,31

Spesa di personale media 2011-2013	€. 11.979.541,46
Spesa di personale ultimo rendiconto approvato 2021	€. 9.903.490,45

	Incremento %	**Importo incrementale**	**Annualità di riferimento**	**Totale spesa massima**	**Incremento max su spesa ultimo rendiconto appr.**
€. 10.606.483,31	9%	€. 954.583,50	2020	€. 11.561.066,81	€. 1.657.576,36
€. 11.561.066,81	7%	€. 742.453,83	2021	€. 12.303.520,64	€. 2.400.030,19
€. 12.303.520,64	3%	€. 318.194,50	2022	€. 12.621.715,14	€. 2.718.224,69
€. 12.621.715,14	2%	€. 212.129,67	2023	€. 12.833.844,81	€. 2.930.354,36
€. 12.833.844,81	1%	€. 106.064,83	2024	€. 12.939.090,64	€. 3.036.419,19

	Importo	Annualità	Totale spesa max con limite spesa 2011-2013	Incremento max su rendiconto
Incremento max su rendiconto	€. 1.657.576,36	2020	€. 11.561.066,81	€. 1.657.576,36
Incremento max su rendiconto	€. 2.400.030,19	2021	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01
Incremento max su rendiconto	€. 2.718.224,69	2022	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01
Incremento max su rendiconto	€. 2.930.354,36	2023	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01
Incremento max su rendiconto	€. 3.036.419,19	2024	€. 11.979.541,46	€. 2.076.051,01

Le tabelle evidenziano i margini di incremento di spesa di personale possibili nel rispetto del dettato dell'articolo 4, comma 2, del D. M. 17/03/2020. Si evidenzia come limite di legge la spesa media di personale relativa alle annualità 2011-2013, per cui non è possibile l'utilizzo di tutta la "capacità assunzionale" possibile, raggiungendo già nell'anno 2021 il limite di capacità di €. 11.979.541,46 - come evidenziato nell'Allegato A alla presente e dalle tabelle sopra riportate.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2022-2024, si propone l'Allegato C) alla presente deliberazione, in dimostrazione previsionale dell'andamento del rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso.

È importante chiarire che l'applicazione delle nuove regole in materia di determinazione della capacità assunzionale in base al principio di sostenibilità finanziaria, a differenza di quelle in materia di turn-over, non portano alla definizione di un budget assunzionale che può essere speso nell'esercizio di riferimento, ma all'individuazione di un limite complessivo di spesa. Ciò comporta che le percentuali di crescita annuale individuate dalla Tabella 2 consentono la quantificazione di

una spesa aggiuntiva che si somma al valore della spesa di personale registrata nel 2018, e da tale sommatoria si ricava il limite complessivo della spesa di personale nell'anno di riferimento.

La differenza è sostanziale: qualora ci si limitasse a considerare le percentuali di incremento annuale solo in termini di *budget* assunzionale valevole anno per anno, si perderebbe la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla contrazione della spesa rispetto al 2018 ad esempio per cessazioni di personale intervenute a qualsiasi titolo.

LE STRATEGIE DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Il nuovo articolo 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, riscritto dal D. L. n. 36 del 30/04/2022, evidenzia le novità afferenti la fonte normativa primaria: "...linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti". A parte il rinvio alla contrattazione collettiva, coerente con l'attuale fase di revisione degli ordinamenti professionali, il nuovo testo intende entrare nel merito di quelli che i singoli enti dovrebbero ritenere come fabbisogni prioritari, vale a dire quelli che sarebbero necessari per tenere il passo con i ritmi della transizione all'utilizzo delle tecnologie informatiche nello svolgimento dei processi produttivi e comunicativi, per il passaggio alle nuove modalità di coesistenza dell'uomo con l'ambiente naturale e per cogliere le opportunità di partecipazione a progetti e finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea.

Le modifiche dell'articolo 6-ter indirizzano ed accompagnano le pubbliche amministrazioni nel comprendere di quali risorse umane abbiano realmente bisogno e si propongono di far loro cogliere prontamente le priorità sulla cui base orientare il rinnovamento - oggettivamente necessario - del capitale umano, specie in un contesto in rapido cambiamento.

Le nuove linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica, individuano quindi una serie di principi alla base dell'attività di pianificazione:

- *la programmazione complessiva*: il piano deve essere definito in coerenza ed a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa (vincoli finanziari e armonia con il ciclo della performance), da definirsi in correlazione con i risultati da raggiungere e di cambiamento dei modelli organizzativi;
- *l'analisi degli input ed il benchmarking*: il piano deve essere preceduto da un'analisi

degli input che, partendo da informazioni in possesso o acquisite, consenta di ottimizzare quantitativamente e qualitativamente la soddisfazione dei propri fabbisogni. L'analisi degli input deve avvenire focalizzando i processi da gestire ma anche dal confronto tra attività e settori di attività tra amministrazioni omogenee o assimilabili;

- *la qualità delle risorse umane*: la giusta scelta delle professioni e delle competenze professionali sono un presupposto indispensabile per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi. E' fondamentale definire i fabbisogni prioritari o emergenti in linea con le priorità strategiche e gli obiettivi specifici, individuando le vere professionalità infungibili e non basandosi su mere logiche di sostituzione. E' necessario privilegiare, nell'approvvigionamento e nella distribuzione del personale, criteri che inducano il potenziamento delle funzioni istituzionali;
- *valutare le professionalità esistenti e quelle mancanti*, contemplando ipotesi di riconversione professionale;
- *il ruolo della tecnologia e dell'innovazione*: una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le relative competenze per rendere l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi più efficienti e al passo con i tempi, attraverso ad esempio le nuove tecnologie.

Le linee guida evidenziano la necessità di comprendere e sviluppare (attraverso la gestione e lo sviluppo delle risorse esistenti ed il reclutamento di quelle necessarie) quali sono le capacità, le abilità e le attitudini necessarie nel presente e soprattutto nel futuro: un contesto che cambia sempre più velocemente richiede non tanto o non solo di reclutare persone che conoscono determinate materie, quanto soprattutto di ricercare persone che abbiano le capacità necessarie ad adeguarsi all'evoluzione dell'organizzazione, degli strumenti disponibili e del contesto esterno. Ciò che va ricercato e sviluppato sono le competenze, che comprendono non solo le conoscenze, ma anche:

- le capacità tecniche;
- le soft skills o "comportamento nel lavoro";
- le digital skills (sapere, saper fare, comportarsi nel digitale e attraverso il digitale).

Le competenze comprendono la capacità di apprendere sul campo, di autoformarsi, lo spirito di iniziativa nel rispondere ai cambiamenti in modo positivo e creativo, la disponibilità a cambiare mansioni in modo flessibile.

Queste attitudini sono riconducibili ai seguenti ambiti:

26. capacità di pensiero critico, di analisi e di soluzione di problemi;
27. capacità di prendere decisioni e di ottenere risultati;
28. capacità di gestire le informazioni con gli strumenti dell'informatica e della telematica;

29. capacità di autogestione;
30. capacità di collaborazione;
31. capacità di apprendimento;
32. capacità di comunicazione;
33. intraprendenza.

Nelle procedure selettive occorrerà, di conseguenza, valutare anche aspetti che in passato venivano spesso trascurati, quali, ad esempio, la capacità di innovare le procedure amministrative, di lavorare in squadra oltre che di prendere decisioni in modo autonomo. Queste soft skills dovranno essere valorizzate nei prossimi concorsi pubblici, come previsto dalle nuove norme sul reclutamento introdotte con i Decreti Legge n. 80/2021 e n. 36/2022.

Oltre che all'individuazione delle scelte qualitative e quantitative, il presente capitolo attiene quindi all'illustrazione delle strategie di attrazione ed acquisizione per la copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili) attraverso il ricorso a:

- concorsi;
- mobilità interna tra settori e/o aree, soluzioni interne all'Amministrazione;
- meccanismi di progressione di carriera interni;
- riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
- mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra pubbliche amministrazioni (come comandi e distacchi);
- ricorso a forme flessibili di lavoro.

La forte riduzione del numero di unità di personale dipendente avvenuta nel passato, non compensata da eventuali esternalizzazioni, le stime sul turn-over per quiescenza e l'andamento dell'età media e della composizione per titoli di studio, danno conto delle difficoltà che oggi vengono percepite in modo trasversale in tutti i settori, con una intensità particolare in quelli più esposti ai cambiamenti e alla complessità sociale.

La difficoltà attraversa tutte le funzioni dell'Ente, anche quelle a prevalente contenuto amministrativo. Sono difficoltà legate ai carichi di lavoro specifici di ciascuna sezione ed a come le funzioni di carattere trasversale sono distribuite tra i vari settori. Tuttavia, è facile dimostrare che, anche sfruttando tutta la capacità di spesa possibile, non si riuscirebbe a riportare la "dotazione organica" ai livelli precedenti e che, se anche si agisse solo sulla quantità di personale e non sul livello e qualità delle competenze, non si migliorerebbe la situazione sotto il profilo della performance dell'Ente.

Una volta disegnato il quadro di riferimento macro-organizzativo, migliorare il

funzionamento dell'Ente in condizioni di scarsità di risorse implica un'azione per superare una logica incrementale e/o sostitutiva nella definizione dei fabbisogni del personale. C'è un obiettivo di fondo non più rinviabile, messo in evidenza proprio dalla riorganizzazione: ricostruire l'ossatura amministrativa dell'Ente. Ci si riferisce, in particolare, alle sopraesposte linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale, che collegano il fabbisogno di personale alla performance organizzativa, superando il concetto statico di dotazione organica.

La novità sta nell'aver fornito indicazioni per passare dalla funzione di "*amministrazione del personale*", che si limita all'applicazione delle norme sul pubblico impiego, alla funzione di "*gestione del personale*". Il concetto di fabbisogno di personale implica di conseguenza un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

33. quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla *mission* dell'Amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
34. qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

L'Amministrazione dovrà, quindi, individuare i profili professionali in coerenza con le funzioni (missioni) che è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, dei processi e, non da ultimo, delle relazioni interne ed esterne e del codice etico e comportamentale. La corretta individuazione dei profili professionali consente, poi, nella fase del reclutamento, di avere migliori strumenti per selezionare le risorse umane adeguate e per meglio finalizzare la scelta dei candidati.

Gli attuali scenari mutevoli e dinamici, che generano una sempre crescente variabilità socioeconomica, professionale e tecnologica, hanno portato di riflesso a organizzazioni altrettanto fluide e instabili, nelle quali è strategico e cruciale riconoscere la fondamentale importanza delle risorse umane con il loro complesso carico di capitale intellettuale ed emotivo.

In particolare, il focus dell'azione amministrativa incentrato sulla rispondenza delle attività e dei progetti al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini ed i sempre più stringenti vincoli assunzionali impongono agli enti l'introduzione o la rivalutazione di sistemi gestionali orientati a migliorare e valorizzare la qualità delle proprie risorse umane. Si deve passare a profili professionali sempre più *flessibili* e in evoluzione, focalizzandosi sulla rilevanza sempre maggiore dell'apprendimento e della formazione continua sul lavoro.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione: non solo corsi bensì percorsi formativi. Si vuole puntare prima di tutto sulla

formazione strategica, cioè quella "pertinente" e non "apparente", di ampio respiro, connessa allo sviluppo e all'innovazione ed al cambiamento organizzativo.

Anche nel nuovo CCNL si sostiene infatti che "Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti assumono la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative". Le strategie di formazione del personale evidenziano le priorità strategiche in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze organizzative dei rispettivi livelli professionali.

In quest'ottica, si intende perseguire:

- il potenziamento delle competenze tecniche e trasversali;
- il ricorso a risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
- misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- obiettivi della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti.

LA SPESA DI PERSONALE E LA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Negli **Allegati B), B1) e B2)**, parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione, si riportano pertanto i prospetti delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli anni 2022, 2023 e 2024, sia derivanti dai precedenti piani occupazionali 2020/2022 e 2021/2023, che previste dall'attuale piano 2022/2024. Nei prospetti è altresì riportato il calcolo annuo della relativa spesa di personale (al netto dell'IRAP) ai fini della verifica di compatibilità con il limite massimo applicabile di incremento della stessa, stabilito dal D. M. del 17/03/2020. Si dà pertanto atto che la spesa per le assunzioni programmate è prevista negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, è compatibile con i limiti stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 ed è neutrale sugli equilibri pluriennali di bilancio 2022/2024.

Si reputa comunque necessario un approccio prudenziale alla nuova disciplina, così come precisato anche dalla Corte dei Conti - Sezione del Veneto - con il parere n. 104/2020 del 27/07/2020, nel quale si invitano gli enti ad usare la nuova capacità assunzionale con massima cautela, valutando con attenzione la possibilità di mantenere negli anni le condizioni di equilibrio, tenuto conto che l'andamento complessivo della gestione del bilancio potrebbe mostrare segni di

disequilibrio causati da situazioni contingenti e straordinarie, specialmente nell'attuale momento di emergenza epidemiologica. Occorre infatti verificare la tenuta complessiva del bilancio per quanto riguarda la spesa del personale a tempo indeterminato che, per sua natura, ha una ricaduta pluriennale e viene meno solamente con la cessazione dei rapporti di lavoro da cui si origina.

Ciò detto, risulta necessario valutare attentamente la capacità dell'Ente di poter mantenere nel tempo un livello di entrate correnti tale da poter sostenere non solo gli attuali livelli occupazionali, ma anche quelli derivanti dall'esercizio delle capacità assunzionali a disposizione sulla base delle nuove norme che regolano le assunzioni a tempo indeterminato. Sempre la stessa Corte dei Conti - Sezione del Veneto - con il parere n. 15/2021 del 22/01/2021, ha ribadito che nel quadro del nuovo sistema delineato dal Legislatore, l'obiettivo primario dell'Ente è quello di assicurare i servizi alla collettività, garantendo tuttavia gli equilibri in chiave pluriennale del proprio bilancio.

In tale prospettiva, va dunque evitato che le politiche del personale rimangano completamente scollegate dalla capacità del bilancio di sostenerle e va invece ponderata attentamente la sostenibilità dell'onere conseguente all'assunzione di personale a tempo indeterminato in un'ottica pluriennale che tenga in debita considerazione il livello delle entrate correnti e il rapporto tra queste e la spesa corrente.

Come esplicitato nell'**Allegato B)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2022, ammonta ad €. 1.077.220,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 1.417.945,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 318.194,50, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2022 una capacità assunzionale di €. 1.587.278,01.

Come esplicitato nell'**Allegato B1)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2023, ammonta ad €. 28.638,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 239.792,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 212.129,67, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2023 una capacità assunzionale di €.

1.376.124,01.

Infine, come esplicitato nell'**Allegato B2)** alla presente Deliberazione, il riepilogo delle capacità assunzionali generata dalle cessazioni previste, in riferimento all'annualità 2024, ammonta ad €. 0,00, mentre i costi previsti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato ammontano ad €. 0,00. Considerando l'incremento di capacità assunzionale per l'annualità di riferimento, corrispondente ad €. 106.064,83, si determina un incremento massimo della capacità assunzionale in riferimento alla spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato di €. 2.076.051,01 (corrispondente al limite massimo dovuto al rispetto del vincolo della soglia corrispondente alla spesa media del personale 2011-2013), residuando per il 2024 una capacità assunzionale di €. 1.376.124,01.

SITUAZIONE ASSUNZIONALE - IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Nell'anno 2022, le assunzioni effettuate e da effettuare sulla base della nuova metodologia introdotta dal D. M. del 17/03/2020 in riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022, approvato rispettivamente con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, esecutiva, successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/07/2020, ulteriormente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 30/11/2020, esecutiva, derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 01/04/2021, esecutiva, integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, e successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021, esecutiva, ed infine derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, integrato con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022, n. 211 del 15/06/2022 e n. 227 del 23/06/2022, esecutive, nonché derivanti dai precedenti piani occupazionali, sono state e sono le seguenti:

- n. 1 educatore d'infanzia di cat. C - Sezione Istruzione - assunto dal 10/01/2022
- n. 1 assistente sociale di cat. D - Sezione Servizi Sociali - assunto dal 01/02/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Patrimonio - assunto dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Risorse Umane - Ufficio Stipendi - assunto dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Demografici - dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Servizi Informativi - assunto dal

15/04/2022

- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Urbanistica - assunto per reintegro dal 15/04/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Europrogettazione - assunto dal 26/04/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Europrogettazione - assunto dal 01/05/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - assunto dal 16/05/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Affari Generali - assunto dal 16/05/2022
- n. 1 istruttore contabile di cat. C - Sezione Risorse Umane - assunto dal 01/06/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Ragioneria - assunto dal 01/06/2022
- n. 1 istruttore direttivo avvocato di cat. D - Sezione Ufficio Legale - assunto dal 17/06/2022
- n. 1 istruttore direttivo coordinatore psicopedagogico di cat. D - Sezione Istruzione - assunto dal 01/07/2022
- n. 1 operatore impianti sportivi di cat. B1 - Sezione Sport - assunto dal 01/07/2022
- n. 1 dirigente tecnico - Settore Lavori Pubblici, Suolo, Fabbricati, Patrimonio, Espropri, Ufficio Acquisti e Gare, Ambiente ed Ecologia, Sistemi Informativi - assunto dal 15/07/2022
- n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C - Sezione Polizia Locale - assunto dal 15/07/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Teatro - assunto dal 01/08/2022
- n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C - Sezione Polizia Locale - assunto per reintegro dal 22/09/2022 (reintegro di agente di Polizia Locale di cat. C originariamente dimessosi a far data dal 31/03/2022 con diritto alla conservazione del posto a norma dell'articolo 3, comma 12, del CCNL 14/09/2000)
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - assunto dal 01/10/2022
- n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D - Sezione Edilizia Privata - dal 15/10/2022
- n. 1 messo comunale di cat. B3 - Sezione Messi Comunali - dal 01/11/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Demografici - dal 01/11/2022

- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Demografici - dal 01/11/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Ufficio Legale - Contratti - dal 01/11/2022
- n. 1 istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D - Sezione Polizia Locale - dal 01/11/2022
- n. 1 istruttore contabile di cat. C - Sezione Commercio - dal 01/11/2022
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 01/11/2022 mediante progressione verticale
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Operativa - dal 01/11/2022 mediante progressione verticale
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Ragioneria - dal 01/11/2022 mediante progressione verticale
- n. 1 istruttore direttivo coordinatore della produzione teatrale di cat. D - Sezione Attività Teatrali - dal 01/11/2022
- n. 1 dirigente tecnico gestionale dal 15/11/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Patrimonio - dal 15/11/2022
- n. 1 operatore tecnico magazziniere di cat. B1 - Sezione Economato - dal 15/11/2022
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 15/11/2022 mediante progressione verticale
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 15/11/2022
- n. 1 istruttore direttivo tecnico ambientale di cat. D - Sezione Ambiente Ecologia - dal 15/11/2022
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Tributi - dal 01/12/2022.

In questa sede si evidenzia che il rapporto di lavoro di n. 1 educatore d'infanzia di cat. C presso la Sezione Istruzione è stato portato da part time 50% a tempo pieno dal 10/01/2022.

Inoltre, con decorrenza 31/08/2022, si è concluso il periodo di assegnazione temporanea ex articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/2001 e s.m.i. relativo alla copertura di un posto di educatore d'infanzia di cat. C a tempo pieno presso la Sezione Istruzione; tenuto conto che l'articolo 3, comma 101, della Legge n. 244/2007 stabilisce che, in caso di assunzioni di personale a tempo pieno, è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro da part time a tempo pieno per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatto richiesta e quindi, a seguito di Determinazione dirigenziale n. 2410 del 18/08/2022, il rapporto di lavoro di n. 1 educatore

d'infanzia di cat. C presso la Sezione Istruzione viene portato da part time 50% a tempo pieno dal 01/09/2022.

Assunzioni disposte in questa sede, in riferimento all'anno 2022, sulla base delle modalità di definizione dei fabbisogni ai fini del piano triennale, contenute nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 27/07/2018.

- n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D - Sezione Lavori Pubblici - dal 01/11/2022. A seguito di mobilità verso altro ente con decorrenza dal 30/09/2022, è cessato dal servizio un funzionario tecnico di cat. D3 a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Lavori Pubblici. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/10/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di profilo istruttore direttivo Tecnico di cat. D da assegnare alla Sezione Lavori Pubblici
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Museo - dal 01/11/2022. A seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione con decorrenza dal 30/09/2022, è cessato dal servizio un funzionario responsabile Urp ed attività informative e comunicazione di cat. D3 a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Affari Generali - Urp. A seguito della richiesta del competente servizio ed a seguito della procedura di mobilità settoriale dal Museo all'ufficio Urp, si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/11/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di profilo istruttore direttivo amministrativo di cat. D da assegnare alla Sezione Museo
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Demografici - dal 01/11/2022. A seguito di mobilità verso altro ente con decorrenza dal 30/10/2022, cesserà dal servizio un istruttore amministrativo di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Demografici. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/11/2022 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di pari profilo da assegnare alla Sezione Demografici
- n. 1 istruttore direttivo tecnico ambientale di cat. D - Sezione Ambiente Ecologia - dal 15/11/2022. A seguito della richiesta del competente servizio, il profilo originariamente previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022 di istruttore direttivo forestale di cat. D si riqualifica in istruttore direttivo tecnico ambientale di cat. D a tempo pieno ed indeterminato da assegnare alla Sezione Ambiente Ecologia con decorrenza dal 15/11/2022

- n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D - Sezione Lavori Pubblici - dal 15/11/2022. A seguito della richiesta del competente servizio, il profilo originariamente previsto dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022 di istruttore tecnico di cat. C si riqualifica in istruttore direttivo tecnico di cat. D a tempo pieno ed indeterminato da assegnare alla Sezione Lavori Pubblici con decorrenza dal 15/11/2022
- n. 1 educatore d'infanzia di cat. C - Sezione Istruzione - dal 01/12/2022. A seguito della trasformazione del rapporto di lavoro da part time a tempo pieno per i dipendenti assunti a tempo parziale ai sensi dell'articolo 3, comma 101, della Legge n. 244/2007, una educatrice part time al 50% è passata a tempo pieno, liberando un posto di pari profilo part time al 50%. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/12/2022 con una figura a tempo parziale 50% ed indeterminato di profilo educatore d'infanzia di cat. C da assegnare alla Sezione Istruzione.

Le programmate assunzioni per l'anno 2022, come sopra riportato, previa verifica della procedura di mobilità obbligatoria ex articoli 34 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, saranno attuate mediante le seguenti possibili modalità:

- mobilità esterna volontaria facoltativa ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 (considerato che con l'articolo 3, comma 8, della Legge n. 56/2019 , c. d. "Legge concretezza", è stata prevista la facoltà per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, poi prorogata fino al 31/12/2024 dal D. L. n. 80/2021, di non attivare la mobilità esterna volontaria prima dell'indizione di un concorso pubblico);
- utilizzo di proprie graduatorie concorsuali in vigore;
- utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti;
- indizione di concorso pubblico, tenuto conto altresì delle riserve di legge e dell'eventuale insorgenza dell'obbligo di assunzione di persone disabili o di soggetti appartenenti alle categorie protette per la copertura delle quote d'obbligo previste per dette categorie dalla Legge n. 68/1999.

Nell'anno 2023, le assunzioni da effettuare sulla base della nuova metodologia introdotta dal D. M. del 17/03/2020 in riferimento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022, approvato rispettivamente con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, esecutiva, successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/07/2020, ulteriormente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del

30/11/2020, esecutiva, derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 01/04/2021, esecutiva, integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, e successivamente integrato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021, esecutiva, ed infine derivanti dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, integrato con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022, n. 211 del 15/06/2022 e n. 227 del 23/06/2022, esecutive, nonché derivanti dai precedenti piani occupazionali, sono le seguenti:

- n. 1 istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D - Sezione Polizia Locale - dal 01/01/2023
- n. 1 agente di polizia locale di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 01/01/2023
- n. 1 istruttore direttivo ufficiale di vigilanza di cat. D - Sezione Polizia Locale - dal 16/01/2023

Assunzioni disposte in questa sede, in riferimento all'anno 2023, sulla base delle modalità di definizione dei fabbisogni ai fini del piano triennale, contenute nel Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 27/07/2018.

- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Politiche Sociali - dal 01/01/2023. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 30/10/2022, cesserà dal servizio un operatore pc di cat. B3 a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Politiche Sociali. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/01/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di profilo riqualificato in istruttore amministrativo di cat. C da assegnare alla Sezione Politiche Sociali
- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Urbanistica - dal 15/03/2023. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 15/09/2022, è cessato dal servizio un istruttore tecnico di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Urbanistica. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 15/03/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo da assegnare alla Sezione Urbanistica
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Servizi alle Persone - dal 01/02/2023. A seguito dell'avvenuta presentazione della richiesta di collocamento a riposo con diritto alla pensione con decorrenza dal 23/01/2023, cesserà dal servizio un istruttore amministrativo di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Servizi alle

Persone. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/02/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo da assegnare alla Sezione Servizi alle Persone

- n. 1 istruttore contabile di cat. C - Sezione Ragioneria - dal 01/05/2023. A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni con decorrenza dal 31/10/2022, cesserà dal servizio un istruttore contabile di cat. C a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Ragioneria. Si prevede la sostituzione con decorrenza dal 01/05/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo da assegnare alla Sezione Ragioneria.

Le assunzioni programmate per l'anno 2023, previa verifica della procedura di mobilità obbligatoria ex articoli 34 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001, saranno attuate mediante:

- mobilità esterna volontaria ex articolo 30 del D. Lgs. n. 165/2001 (considerato che con l'articolo 3, comma 8, della Legge n. 56/2019 , c. d. "Legge concretezza", è stata prevista la facoltà per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, poi prorogata fino al 31/12/2024 dal D. L. n. 80/2021, di non attivare la mobilità esterna volontaria prima dell'indizione di un concorso pubblico);
- utilizzo di proprie graduatorie concorsuali in vigore;
- utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti;
- indizione di concorso pubblico, tenuto conto altresì delle riserve di legge e dell'eventuale insorgenza dell'obbligo di assunzione di persone disabili o di soggetti appartenenti alle categorie protette per la copertura delle quote d'obbligo previste per dette categorie dalla Legge n. 68/1999.

MOTIVAZIONI INERENTI LE POSIZIONI DA COPRIRE CON IL PRESENTE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Nel presente piano viene evidenziato il contenuto numero dei dipendenti attualmente in servizio (262, compresi i dirigenti ed il Segretario Generale, alla data del 25/07/2022), è il risultato delle passate normative di contenimento della spesa pubblica relativa al personale. Le assunzioni a tempo indeterminato nei Comuni sono state regolate dal meccanismo del turn-over parziale (possibilità di sostituire con nuove assunzioni solo una quota limitata del personale cessato) per oltre un decennio: questa è la principale causa della contrazione degli organici e dell'incremento dell'età media del personale in servizio.

Applicando i parametri di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017, l'organico a disposizione del Comune di Rovigo dovrebbe essere di 342 unità.

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti - popolazione
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146

Il differenziale negativo che allo stato attuale si registra, pari ad oltre 70 unità, è consistente. La situazione del Comune di Rovigo è oggettivamente virtuosa anche sotto il profilo dell'impatto finanziario, con riferimento alla consistenza di personale che si avrà a regime in attuazione del presente piano assunzionale. Nella sottostante tabella si evidenzia la consistenza numerica della dotazione organica del Comune di Rovigo al 31/12 degli anni dal 2015 al 2021 e le proiezioni relative alla stessa a seguito dell'implementazione completa del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale al 31/12/2022 ed al 31/12/2023, proiezioni che tengono quindi conto delle cessazioni e delle nuove assunzioni programmate in questa sede.

Periodo di riferimento	Numero di dipendenti di ruolo in servizio
al 31/12/2015	287
al 31/12/2016	278
al 31/12/2017	273
al 31/12/2018	265
al 31/12/2019	257
al 31/12/2020	267
al 31/12/2021	267
al 31/12/2022 *	281
al 31/12/2023 *	281

(* proiezioni)

Relativamente all'impatto finanziario, con riferimento agli anni a decorrere dal 2015, si riepiloga nella tabella sottostante la spesa di personale afferente all'importo certificato nella tabella 12 del Conto Annuale. Per gli anni contenuti all'ambito temporale della presente programmazione, si è tenuto conto del piano assunzionale di cui al presente provvedimento.

Anno di riferimento	Spesa di personale (rif. Tab. 12 del Conto Annuale)

2015	€ 6.877.239,00
2016	€ 6.738.851,00
2017	€ 6.654.537,00
2018	€ 6.771.154,00
2019	€ 6.582.625,00
2020	€ 6.356.874,00
2021	€ 6.502.168,00
2022 *	€ 6.843.928,00
2023 *	€ 6.843.928,00

(* dati previsionali)

Si può quindi affermare che il piano assunzionale proposto mantiene una sostanziale coerenza con il trend di riduzione della spesa di personale fino all'anno 2020. Dalla presente annualità cominciano ad evidenziarsi gli effetti del D. L. n. 34 del 30/04/2019.

Si conferma infine che, nella elaborazione del presente piano, pur tenendo conto della diffusa e consistente carenza di personale afferente tutto l'organico a disposizione dei vari servizi e delle varie funzioni, si è operato tenendo conto del criterio generale di reintegro del personale cessato dal servizio: il presente piano si sviluppa quindi nella logica di assicurare il reintegro dell'organico di quei servizi che hanno subito rilevanti cessazioni negli ultimi anni. Il piano tiene anche conto dei pesanti effetti che si sono registrati sull'organico a seguito delle recenti modifiche al sistema pensionistico che ha determinato la cessazione di numerose figure, alcune riferite a posizioni di lavoro particolarmente complesse e delicate per gli uffici comunali.

QUOTA DI RISERVA LAVORATORI DISABILI LEGGE N. 68/1999 E S.M.I.

Si da atto che, come precisato dalla Corte dei Conti - Sezione Lombardia - con il parere n. 134/2020 del 07/10/2020, la spesa per le assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili entro la quota di riserva non è esclusa dal computo della spesa complessiva per tutto il personale dipendente rilevante ai fini di quanto stabilito dalla nuova disciplina in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato. A questo proposito, si evidenzia che, a seguito del monitoraggio sull'applicazione della Legge sopra citata, non è stata accertata alcuna scopertura afferente la quota d'obbligo relativamente al collocamento obbligatorio di persone disabili da ricoprire obbligatoriamente mediante le modalità stabilite dalle norme vigenti.

Il prospetto informativo disabili di cui all'articolo 9, comma 6, della Legge n. 68/1999, è stato acquisito con prot. n. 4030 del 19/01/2022.

PROGRESSIONI VERTICALI ANNO 2022

A seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 313 del 14/10/2021 di integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, l'Amministrazione ha inteso attivare l'istituto della progressione verticale secondo le modalità normative vigenti e nel rispetto dei limiti delle vigenti facoltà assunzionali. Si provvede di conseguenza alla copertura di alcune posizioni in organico tramite tale istituto, con particolare riferimento alle posizioni dove la professionalità specialistica acquisita dal personale interno di categoria inferiore, grazie all'esperienza maturata del contesto normativo-contrattuale-organizzativo in cui si è sviluppata e consolidata, costituisce elemento di massima garanzia per la maggiore efficacia della copertura dei posti vacanti.

Si è proceduto quindi alla ricognizione delle posizioni, nell'ambito della valorizzazione delle professionalità interne, sulle quali l'Amministrazione ha deciso di attivare le procedure selettive riservate al personale di ruolo per la progressione tra le aree.

Le posizioni, nell'ambito della valorizzazione delle professionalità interne, sulle quali l'Amministrazione ha deciso, con la citata Deliberazione, di attivare le procedure selettive riservate al personale di ruolo per la progressione tra le aree, sono le seguenti:

- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - Servizio gestione operativa - dal 01/11/2022 - progressione verticale
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 15/11/2022 - progressione verticale

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022 di integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale l'Amministrazione ha ritenuto di attivare un'ulteriore procedura relativa a:

- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Ragioneria - dal 01/11/2022 - progressione verticale

In questa sede si prevede di attivare un'ulteriore procedura come di seguito riportato:

- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 01/11/2022 - progressione verticale

Si evidenzia che, a seguito del D. L. n. 80/2021 (convertito in Legge n. 113/2021), non esiste più ad oggi la possibilità di riservare come progressione verticale, in sede di concorso, una percentuale di posti ai dipendenti interni dell'Ente, ai sensi dell'articolo 3 del citato D. L. che ha sostituito integralmente l'articolo 52, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001, che ora dispone "*I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle*

accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori ***rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno****, nonchè sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni,* ***anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno****. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente*".

Il calcolo relativo alla riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili per l'accesso dall'esterno viene eseguita nel rispetto dei pareri rilasciati dal Dipartimento della Funzione Pubblica prot. n. 39853 del 16/05/2022 e n. 0115048 del 10/07/2022 ad amministrazioni locali al fine di fornire chiarimenti sulla corretta interpretazione normativa in materia di progressioni fra le aree del personale dipendente ai sensi dell'articolo 52, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 165/2001.

In applicazione di quanto sopra esposto, si evidenzia che, alla data odierna, nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale sono state previste complessivamente, in riferimento al **triennio 2022/2024**, le seguenti assunzioni di personale di cat. D, di cat. C e di cat. B, da effettuarsi sulla base della normativa vigente utilizzando gli istituti dalla stessa previsti, per ciascun profilo professionale, al momento della definizione della relativa procedura selettiva;

CATEGORIA "D" - Totale posizioni da coprire - n. **13** unità di personale inquadrato nella cat. D

- n. 2 istruttore direttivo contabile cat. D
- n. 4 istruttore direttivo amministrativo cat. D
- n. 1 istruttore direttivo ufficiale di PL cat. D
- n. 3 istruttore direttivo tecnico cat. D

- n. 2 istruttore direttivo tecnico ambientale cat. D
- n. 1 istruttore direttivo coordinatore delle attività teatrali cat. D

CATEGORIA "C" - Totale posizioni da coprire - n. **6** unità di personale inquadrato nella cat. C

- n. 1 istruttore tecnico cat. C
- n. 4 istruttore amministrativo cat. C
- n. 1 istruttore contabile cat. C
- n. 1 agente di Polizia Locale cat. C

CATEGORIA "B" - Totale complessivo n. **1** unità di personale inquadrato nella cat. B

- n. 1 operatore tecnico magazziniere cat. B

Applicando quindi la percentuale del 50% sul complessivo numero dei posti previsti ed **attualmente da coprire** nel Piano dei fabbisogni di personale, senza possibilità di arrotondamento e suddiviso per categoria, si ritiene possibile bandire:

- fino a n. 6 posti per la progressione in cat. D; relativamente alla cat. D, sono disponibili n. 13 posti, che moltiplicato per 50% da come risultato 6,5, arrotondato a 6. Tali posti, a seguito della discrezionalità dell'Ente, possono essere coperti con l'istituto della progressione verticale da cat. C a cat. D.
- fino a n. 3 posti per la progressione in cat. C; relativamente alla cat. C, sono disponibili n. 6 posti, che moltiplicato per 50% da come risultato 3. Tali posti, a seguito della discrezionalità dell'Ente, possono essere coperti con l'istituto della progressione verticale da cat. B a cat. C.
- nessun posto per la progressione in cat. B; relativamente alla cat. B, è disponibile n. 1 posti, che moltiplicato per 50% da come risultato 0,5, arrotondato a 0. L'Ente non può coprire alcun posto con l'istituto della progressione verticale da cat. A a cat. B.

Come detto, è una facoltà dell'Amministrazione procedere con l'utilizzo dell'istituto delle progressioni tra categorie, evidenziando che con tale operazione si porta a compimento la possibilità per il personale di uno sviluppo di carriera in verticale che è stato impossibile attuare negli ultimi anni; tale sviluppo è auspicabile in quanto permette una valorizzazione delle professionalità interne, molto spesso formate a carico dell'Ente, e che all'interno di questo hanno dimostrato un'alta professionalità operativa, essendo state partecipi della crescita aziendale degli ultimi tempi. Con questa operazione, tra l'altro, vengono realizzate le legittime aspettative dei dipendenti alla possibilità di un avanzamento di carriera, contribuendo a determinare un migliore clima lavorativo, al riconoscimento delle competenze maturate, nonché a rendere adeguata la struttura alle sempre maggiori e più complicate competenza da assolvere.

L'Amministrazione propone quindi l'utilizzo dell'istituto della progressione verticale sulle seguenti posizioni:

- n. 1 istruttore tecnico di cat. C - Sezione Lavori Pubblici - Servizio gestione operativa - dal 01/11/2022 mediante progressione verticale
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D - Sezione Appalti e Gare - dal 15/11/2022 mediante progressione verticale
- n. 1 istruttore direttivo contabile di cat. D - Sezione Ragioneria - dal 01/11/2022 mediante progressione verticale
- n. 1 istruttore amministrativo di cat. C - Sezione Polizia Locale - dal 01/11/2022 mediante progressione verticale.

AFFIDAMENTO MANSIONI SUPERIORI

I precedenti Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale hanno proposto il ricorso all'istituto dell'affidamento delle mansioni superiori per rispondere ad esigenze di mantenimento degli standard gestionali. Nello specifico, si evidenzia l'affidamento dell'istituto de quo ai fini della sostituzione temporanea di una figura di:

- istruttore direttivo amministrativo di cat. D della Sezione Appalti e Gare che ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 30/06/2022. Con nota prot. n. 50486 del 12/07/2022, il dirigente sostituto responsabile del Settore Lavori Pubblici ha quindi conferito mansioni superiori, ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 165/2021 e del comma 2, lettera b), dell'articolo 8 del CCNL 14/09/2000, come istruttore direttivo amministrativo di cat. D a tempo pieno al dipendente matricola n. 10923, di qualifica istruttore amministrativo di cat. C - posizione economica C5.

  Tale conferimento, con decorrenza dal 16/07/2022 al 15/01/2023, comporta una spesa di €. 900,07 per l'anno 2022 e di €. 81,82 per l'anno 2023 relativamente alla differenza tra il trattamento economico iniziale del profilo rivestito C1 e quello iniziale corrispondente al profilo D1 cui sono correlate le mansioni affidate, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 2119 del 18/07/2022;

- istruttore direttivo di vigilanza di cat. D della Sezione Polizia Locale che ha presentato le proprie dimissioni a far data dal 15/07/2022. Con nota prot. n. 43559 del 16/06/2022, il dirigente responsabile del Settore Polizia Locale ha quindi conferito mansioni superiori, ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 165/2021 e del comma 2, lettera b), dell'articolo 8 del CCNL 14/09/2000, come istruttore direttivo di vigilanza di cat. D a tempo pieno al

dipendente matricola n. 10998, di qualifica agente di polizia locale di cat. C - posizione economica C4.

Tale conferimento, con decorrenza dal 16/07/2022 al 15/01/2023, comporta una spesa di €. 889,76 per l'anno 2022 e di €. 80,89 per l'anno 2023 relativamente alla differenza tra il trattamento economico iniziale del profilo rivestito C1 e quello iniziale corrispondente al profilo D1 cui sono correlate le mansioni affidate, come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 1993 del 06/07/2022.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - IL PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede il coinvolgimento diretto dei Comuni nella messa in opera di progetti per almeno 30 miliardi di Euro entro il 2026, che potrebbero arrivare fino a 50 miliardi di Euro circa a seconda del volume di progetti di titolarità delle Amministrazioni Centrali che coinvolgeranno gli Enti Territoriali nella fase di attuazione.

Questo flusso di risorse potrebbe colmare, almeno in parte, il fabbisogno di investimenti comunali rimasto in parte insoddisfatto negli ultimi anni, tenendo conto che la spesa in conto capitale dei Comuni si è ridotta in media del 3% all'anno negli ultimi 15 anni. Tuttavia, se il tema quantitativo è rilevante, lo è ancor di più quello qualitativo, ovvero "dove" e "come" verranno impiegati questi fondi. Da un lato, infatti, le analisi condotte mostrano che il fabbisogno non soddisfatto di investimenti non è omogeneo su tutto il territorio nazionale. Dall'altro, il volume di risorse in arrivo, particolarmente significativo se paragonato all'ammontare tradizionalmente gestito dai Comuni, richiede una modalità efficiente di utilizzo. Il pieno impiego infatti richiederebbe un aumento della capacità annua di investimento dei Comuni di almeno il 60%. Le Amministrazioni rischiano quindi di non essere preparate a questo evento, a causa di una carenza - sia quantitativa, sia qualitativa - di personale. Dunque, è necessario potenziare ed affiancare le strutture coinvolte nelle fasi di progettazione ed affidamento dei lavori.

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale propone il ricorso alle forme assunzionali previste dal D. L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia".

L'ente ha provveduto, con Determinazione dirigenziale n. 1483 del 12/05/2022, ad indire una procedura selettiva per la formazione di una graduatoria per assunzioni a tempo determinato di figure professionali di istruttore direttivo tecnico di cat. D da utilizzare nell'ambito dei progetti PNRR. La procedura è attualmente in via di conclusione.

RICORSO A FORME FLESSIBILI DI ASSUNZIONE 2021-2024

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale propone il ricorso a **forme flessibili** di assunzione per rispondere ad esigenze di mantenimento degli standard gestionali, con particolare riferimento alle figure educative.

A tal fine, è necessario dare conto del rispetto delle seguenti disposizioni di cui all'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010: *"Dall'anno 2014 va tenuto conto delle modifiche recate alla disciplina di cui al citato articolo 9, comma 28, per effetto del Decreto Legge n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 e in particolare dall'articolo 3, comma 9, lettera b) (esclusione dal tetto dei costi finanziati dall'esterno, con finanziamenti comunitari, privati o anche, solo se previsto da specifiche disposizioni di legge che prevedano oltre al finanziamento anche espressamente la deroga ai limiti delle forme flessibili, Sezione di Controllo Corte dei Conti del Veneto n. 241/2018 - da enti pubblici) e dall'articolo 11, comma 4 bis (limitazioni non applicabili agli enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale previsti dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006), fermo restando il limite della spesa complessiva sostenuta nel 2009 (vedasi Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione n. 2/2015".*

A questo proposito, con riferimento all'**anno 2021**, si richiamano le seguenti **assunzioni con forme flessibili**, disposte con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 49 del 19/03/2020, n. 146 del 31/07/2020 e n. 291 del 30/11/2020, esecutive, di approvazione del precedente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, tenuto conto degli urgenti adempimenti derivanti dalla concessione di finanziamento statale a valere sul c. d. "Bando Periferie", era stata disposta l'assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro a tempo determinato di n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D da assegnare alla Sezione Lavori Pubblici per un periodo di 12 mesi con decorrenza presumibile dal 01/03/2021, prorogabile per ulteriori 12 mesi sulla base di quanto consentito dal D. Lgs. n. 81/2015 che disciplina il contratto di lavoro a tempo determinato. In realtà, tenuto conto delle tempistiche necessarie per l'attivazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di somministrazione, la citata assunzione ha avuto decorrenza dal 23/09/2021 ed avrà scadenza il 31/12/2022. In seguito alla presentazione di dimissioni con decorrenza dal 01/12/2021, l'agenzia titolare del servizio di somministrazione ha provveduto alla sostituzione del cessato a far data dal 13/12/2021.

Assunzioni con forme flessibili disposte con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021, esecutiva, di integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023 (aggiornate con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021 ad oggetto "Autorizzazione assunzione straordinaria con forme flessibili per n. 2 istruttori contabili di cat. C a tempo pieno e n. 1 educatore/trice di cat. C part time 50%", esecutiva) che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio ed a seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 289 del 27/09/2021, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di sostituzione di dipendente della Sezione Ragioneria assente dal servizio, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2881 del 04/11/2021 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C con decorrenza dal 15/11/2021 fino al 31/12/2022 (fino al 30/04/2022 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo, poi prorogata con Determinazione dirigenziale n. 1335 del 28/04/2022 fino al 31/07/22). Infine tale assunzione non è stata più prorogata a seguito del rientro in servizio prima del termine previsto del dipendente assente.

Altre assunzioni con forme flessibili relative all'anno 2021 - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023:

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte a sostituzioni brevi in ambito educativo, è stato disposto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo per educatori/trici di Asilo Nido di cat. C dal 15/10/2021 fino al 30/06/2023

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di sostituzione di dipendente della Sezione Risorse Umane assente dal servizio con diritto di conservazione del posto, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 2881 del 04/11/2021 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C con decorrenza dal 17/11/2021 fino al 17/01/2022 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo, poi prorogata fino al 30/04/2022, ed infine nuovamente prorogata con Determinazione dirigenziale n. 1335 del 28/04/2022 fino al 31/07/22

Assunzioni con forme flessibili disposte con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 11/02/2022, esecutiva, che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ai servizi di informazione nell'ambito della Sezione Europrogettazione (monitoraggio quotidiano dell'informazione europea) e con un ruolo di progettazione in ambito PNRR, è stata prevista con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 11/02/2022 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore direttivo tecnico di cat. D, con decorrenza presunta dal 15/03/2022 per un periodo di due anni mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale per istruttore direttivo tecnico di cat. D, se disponibile, oppure somministrazione di lavoro temporaneo. A seguito dell'approvazione dell'accordo quadro aggiudicato con Determinazione dirigenziale n. 2206 del 26/07/2022, tale figura professionale è stata prevista dal 01/10/2022 fino al 31/08/2024.

Assunzioni con forme flessibili disposte con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022, esecutiva, relativa al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 che hanno effetto anche nel 2022:

- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte alla sostituzione di un agente di Polizia Locale dimessosi a far data dal 31/03/2022, è stata disposta con Determinazione dirigenziale n. 1283 del 26/04/2022 l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C, con decorrenza dal 01/05/2022 per un periodo di cinque mesi mediante l'utilizzo di propria graduatoria concorsuale per agente di Polizia Locale di cat. C. In riferimento a tale assunzione, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 334 del 16/09/2022 e con Determinazione dirigenziale n. 2746 del 26/09/2022, la stessa è stata prorogata fino al 31/12/2022
- come richiesto dal competente servizio, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie di gestione dei servizi di formazione da parte dell'Ufficio Risorse Umane, è stata prevista l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore amministrativo di cat. C con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2023 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo di cui all'accordo quadro aggiudicato con Determinazione dirigenziale n. 2206 del 26/07/2022.

Assunzioni con forme flessibili disposte con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 310 del 30/08/2022, esecutiva, relativa al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024:

In attuazione di quanto sopra esplicitato, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 310 del 30/08/2022, esecutiva, si è provveduto ad autorizzare, in via del tutto straordinaria, il Servizio Risorse Umane a procedere al reclutamento con forme flessibili - somministrazione di lavoro, a seguito dell'accordo quadro aggiudicato con Determinazione dirigenziale n. 2206 del 26/07/2022 - delle sottoelencate unità di personale:

15. n. 1 istruttore direttivo contabile di categoria D a tempo pieno con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Tributi per la sostituzione di un dipendente di profilo professionale istruttore direttivo specialista amministrativo cessato per dimissioni a far data dal 05/08/2022
16. n. 1 istruttore contabile di categoria C a tempo pieno con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 28/02/2023, da assegnare alla Sezione Ragioneria per affiancamento e sostituzione di un dipendente di profilo professionale istruttore contabile in via di cessazione
17. n. 3 assistenti sociali di categoria D a tempo pieno per l'area minori/adulti/anziani e per supporto all'U.O. progetti per nuove progettualità di ambito/piani di zona (ampliamento carcere adulti e nuova presenza carcere minorile) e PNRR. Tali risorse si ritengono adeguate alla realizzazione di interventi tesi al superamento delle ristrettezze e fragilità di varia natura aumentate a seguito dell'emergenza sanitaria) e n. 1 istruttore amministrativo di categoria C a tempo pieno (a supporto delle varie unità operative per la predisposizione di atti amministrativi, per la programmazione e la redazione degli atti afferenti gare, coprogrammazioni, coprogettazioni, la gestione amministrativa delle progettualità e delle coprogettazioni, controlli, nuove progettualità di ambito/piani di zona e PNRR) con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Servizi Sociali

18. n. 1 istruttore amministrativo di categoria C a tempo pieno con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Polizia Locale per la sostituzione di un dipendente di profilo professionale istruttore amministrativo cessato per dimissioni a far data dal 15/05/2022

19. n. 1 istruttore amministrativo di categoria C a tempo pieno con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Urbanistica - Accesso agli atti per rinforzare il servizio a causa della mole di lavoro sviluppatasi a seguito del cd. "Superbonus 110%".

Inoltre, in attuazione della citata Deliberazione di Giunta Comunale n. 310 del 30/08/2022, esecutiva, si è provveduto ad autorizzare, in via del tutto straordinaria, il Servizio Risorse Umane a procedere al reclutamento a tempo determinato e parziale in riferimento al personale per l'asilo nido delle sottoelencate unità di personale:

- n. 2 educatori di categoria C a tempo determinato e parziale 50% con decorrenza dal 05/09/2022 fino al 07/07/2023, da assegnare alla Sezione Istruzione
- n. 1 educatore di categoria C a tempo determinato e parziale 50% con decorrenza dal 05/09/2022 fino al 07/07/2023, da assegnare alla Sezione Istruzione, in riferimento alla Determinazione dirigenziale n. 2519 del 02/09/2022
- n. 1 educatore di categoria C a tempo determinato e parziale 50% con decorrenza dal 01/10/2022 e durata presunta fino al 30/11/2022 mediante somministrazione di lavoro, da assegnare alla Sezione Istruzione, in riferimento alla Determinazione dirigenziale n. 2521 del 02/09/2022, nelle more della procedura di mobilità di un educatore di cat. C part time al 50%.

Assunzioni con forme flessibili - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Assunzioni disposte in questa sede a valere sull'anno 2023

Al momento non sono previste nuove assunzioni a tempo determinato con decorrenza iniziale dall'anno 2023.

Assunzioni con forme flessibili - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Assunzioni disposte in questa sede a valere sull'anno 2024

Al momento non sono previste nuove assunzioni a tempo determinato con decorrenza iniziale dall'anno 2024.

In riferimento alle spese per assunzioni flessibili sopra riportate, **nel 2022** sono previsti:

- €. 23.000,00 per somministrazioni - sostituzioni brevi in ambito educativo, integrata con Determinazione dirigenziale n. 1636 del 26/05/2022 con l'importo di €. 5.000,00 per somministrazione lavoro temporaneo supplenze imprevedibili ed urgenti
- €. 47.483,68 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di un istruttore direttivo tecnico di cat. D presso la Sezione Lavori Pubblici fino al 31/12/2022
- €. 15.718,18 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C mediante somministrazione di lavoro per il periodo dal 01/01/2022 al 30/04/2022 presso il Servizio Ragioneria
- €. 2.087,21 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1

istruttore amministrativo di cat. C mediante somministrazione di lavoro per il periodo dal 01/01/2022 al 17/01/2022 presso la Sezione Risorse Umane

- €. 15.991,54 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro di n. 1 istruttore amministrativo di categoria C con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Risorse Umane
- €. 33.157,74 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro di n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D presso la Sezione Europrogettazione dal 01/01/2022 al 31/12/2022
- €. 17.800,00 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro di n. 1 istruttore direttivo contabile di categoria D con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Tributi
- €. 15.991,54 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro di n. 1 istruttore contabile di categoria C con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Ragioneria
- €. 65.023,76 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro di n. 3 assistenti sociali di categoria D e n. 1 istruttore amministrativo di categoria C a tempo pieno con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Servizi Sociali
- €. 15.991,54 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro di n. 1 istruttore amministrativo di categoria C a tempo pieno con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Polizia Locale
- €. 15.991,54 per una nuova assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro di n. 1 istruttore amministrativo di categoria C a tempo pieno con decorrenza dal 01/10/2022 fino al 31/12/2022, da assegnare alla Sezione Urbanistica - Accesso agli atti.

Nel 2023 sono previsti:

- €. 18.000,00 per somministrazioni - sostituzioni brevi in ambito educativo
- €. 33.157,74 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore direttivo amministrativo di cat. D presso la Sezione Europrogettazione dal 01/01/2023 fino al 31/12/2023;
- €. 44.078,36 per la prosecuzione dell'assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro di n. 1 istruttore amministrativo di categoria C con decorrenza dal 01/01/2023 fino al 31/12/2022, presso la Sezione Risorse Umane
- €. 7.961,09 per la prosecuzione della nuova assunzione a tempo pieno e determinato mediante somministrazione di lavoro n. 1 istruttore contabile di categoria C a tempo pieno con decorrenza dal 01/01/2023 fino al 28/02/2023, presso la Sezione Ragioneria.

Al momento non sono previste altre nuove assunzioni a tempo determinato con decorrenza iniziale dall'anno 2023.

Tutte le nuove assunzioni con forme flessibili sopra elencate (aggiunte ai costi di quelle già in essere derivanti dai precedenti piani assunzionali) rientrano nel limite di legge stabilito per tale tipologia, dato atto che l'importo sostenuto nel 2009, come risulta dai documenti e certificazioni inviate a SIQUEL sui rendiconti di bilancio e nelle varie certificazioni allegate ai bilanci preventivi e consuntivi, ammonta ad **€. 1.442.522,46**.

Data la capienza del limite della spesa anno 2009, con le predette forme flessibili non si

supera pertanto né per l'anno 2022, né per gli anni 2023 e 2024, il citato limite previsto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010.

Per completezza, si riportano infine le seguenti **assegnazioni temporanee ex articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/2001** (Testo Unico delle Leggi sulla Maternità e Paternità) in entrata a copertura di posizioni di ruolo scoperte:

16. n. 1 educatrice di Asilo Nido di cat. C proveniente dal Comune di Milano per il periodo di tre anni dal 01/09/2019 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1840 del 26/08/2019 (€. 10.796,10 di spesa per l'anno 2019; €. 29.767,49 di spesa sia per l'anno 2020 che per l'anno 2021; €. 19.871,39 di spesa per l'anno 2022 fino al 31/08/2022)

17. n. 1 agente di Polizia Locale di cat. C proveniente dal Comune di Padova per il periodo di un anno dal 07/01/2020 di cui alla Determinazione dirigenziale n. 2770 del 06/12/2019 (€. 31.398,54 di spesa per l'anno 2020 ed €. 540,01 di spesa per l'anno 2021 fino al 06/01/2021). L'assegnazione è stata prolungata per il periodo di un anno dal 07/01/2021 in riferimento alla Determinazione dirigenziale n. 2375 del 11/11/2020 (€. 29.548,89 di spesa per l'anno 2021 ed €. 552,73 di spesa per l'anno 2022 fino al 06/01/2022) e successivamente ulteriormente prolungata per il terzo ed ultimo anno a seguito di richiesta prot. n. 59331 del 23/08/2021 - per un importo di €. 33.219,70 di spesa per il 2022 e di €. 552,73 di spesa per l'anno 2023.

Si riportano infine gli utilizzi dell'istituto del **comando** ex articolo 30, comma 2 sexies, del D. Lgs. n. 165/2001 per:

- non sono attualmente attivi comandi di personale.

Si precisa che detti istituti non sono riconducibili a nuove assunzioni, in quanto la titolarità del rapporto di lavoro resta in capo al Comune di provenienza e pertanto non è riconducibile ai citati limiti previsti per le assunzioni flessibili, tenuto conto anche che, per espressa previsione del comma 2 dell'articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/01, il posto lasciato temporaneamente vacante presso gli enti di provenienza non è disponibile per nuove assunzioni. Le stesse non sono nemmeno riconducibile alla capacità assunzionale a tempo indeterminato, ma la relativa spesa è comunque spesa di personale ai fini di altri limiti, impedimenti e tetti previsti dalla presente Deliberazione.

RELAZIONE DEL SETTORE FINANZIARIO, CERTIFICAZIONI E VERIFICA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA

Con riguardo all'avvenuta verifica circa i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni, connessi a documenti e certificazioni di bilancio, si richiama la relazione del Settore

Finanziario prot. n. 3467 del 17/01/2022 che ha accertato i limiti ed i divieti in tema di spesa di personale e di assunzioni connessi a documenti e certificazioni di bilancio con riferimento alla presente Deliberazione della Giunta Comunale di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024.

La suddetta nota attesta il rispetto, desunto dai documenti di bilancio (atti di variazione, assestamento, riequilibrio, rendiconto, bilancio consolidato, etc.) e dalle certificazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, delle seguenti condizioni previste dalla vigente normativa che possono comportare divieti o limitazioni alle assunzioni, tenuto conto delle novità in tema di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e certificazioni introdotte dalla Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) e dei relativi effetti sanzionatori sulle assunzioni (vedasi la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14/02/2019):

- rispetto dei saldi di finanza pubblica;
- rispetto dei tempi per l'invio delle certificazioni inerenti i saldi di finanza pubblica / pareggio di bilancio;
- rispetto dei tempi per l'approvazione dei documenti di bilancio (preventivo, consuntivo, consolidato) e per il loro invio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche;
- comunicazioni a BDAP-MOP dovute dagli Enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà, ai sensi dell'articolo 1, comma 508, della Legge n. 232/2016;
- assenza stato di deficitarietà strutturale e di dissesto;
- rispetto degli adempimenti in materia di richieste di certificazione crediti ex articolo 9, comma 3 bis, del D. L. n. 185/2008.

Si richiamano inoltre i seguenti adempimenti e disposizioni normative che condizionano le possibilità di assunzione e che sono state rispettati:

- per il 2022, a seguito di richiesta inviata con nota del 10/01/2022, sono state effettuate da ciascun dirigente ed acquisite agli atti dell'Ufficio Risorse Umane le verifiche annuali di assenza di situazioni di eccedenza o soprannumerarietà, dovute a ragioni funzionali o finanziarie, ai sensi dell'articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001 (articolo 2, comma 3, del D. L. n. 101/2013, convertito nella Legge n. 125/2013, che richiama l'articolo 2, comma 14 e comma 11, lettera a), del D. L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012), che erano state acquisite anche in occasione dell'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023, così come a suo tempo acquisite per i precedenti piani occupazionali;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 27/01/2022, esecutiva, è stato

approvato l'aggiornamento per l'anno 2022 del Piano Triennale di Azioni Positive 2020-2022 e del relativo cronoprogramma, originariamente approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 12/09/2019, esecutiva;

- quanto al PEG anno 2022, tenuto conto dell'articolo 169, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 267/2000, secondo il quale il Piano della performance di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 150/2009 è unificato organicamente con il PEG e che quest'ultimo documento va approvato entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169, comma 1, del TUEL), va precisato che l'Ente ha approvato il bilancio previsionale con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati"; gli obiettivi del PEG integrato con il Piano della Performance sono stati approvati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022, esecutiva, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022".

Negli **Allegati B), B1) e B2)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, si rappresentano pertanto - come detto - i costi derivanti dall'approvazione della presente integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, con riguardo alla compatibilità rispetto ai nuovi parametri assunzionali contenuti nel più volte citato D. M 17/03/2020 con effetto dal 20/04/2020. Detti costi rientrano altresì nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D. M. 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018, contenente le linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale adottate ai sensi dell'articolo 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001. Si dà atto che la dotazione organica è costituita (ai sensi dell'articolo 6 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi) dal numero dei dipendenti in servizio e dalla programmazione dei fabbisogni assunzionali nella prospettiva triennale della programmazione degli stessi.

In base alla sopra richiamata direttiva, per gli Enti Locali la nozione di dotazione organica, espressa sulla base dei fabbisogni programmati e deliberati, è rappresentata, in termini finanziari, dalla dotazione potenziale massima (corrispondente alla spesa per personale in servizio sommata alla spesa per le assunzioni consentite dalla normativa vigente) che a sua volta coincide con il limite consentito dalla legge (media della spesa di personale sostenuta nel triennio 2011-2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della predetta Legge n. 296/2006, certificata dall'Organo di Revisione).

Gli **Allegati D)** e **D1)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, sono per l'appunto dimostrativi del rispetto di tale limite di spesa di personale con riferimento alla programmazione 2022-2024, in quanto la spesa per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla media triennale 2011-2013.

Come è stato chiarito anche dalla Corte dei Conti - Sezione della Lombardia con il parere n. 164/2020 del 09/12/2020, la nuova disciplina che regola le facoltà assunzionali dei Comuni (c. d. vincolo assunzionale) introdotta dall'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e le norme che individuano i limiti massimi alla spesa di tutto il personale (c. d. vincolo di spesa) ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, riguardano due aspetti differenti della gestione del personale e quindi coesistono, non potendosi configurare alcuna abrogazione implicita della vecchia disciplina ad opera della nuova.

Nell'**Allegato C)** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, si rappresenta in ottica previsionale il rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2022, 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso.

Si dà atto che è stata inoltre acquisita la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti, **Allegato E)**, parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, ai sensi dell'articolo 3, comma 10 bis del D. L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 ed ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, che rinvia ai documenti del bilancio di previsione 2022-2024, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2022, esecutiva, ai fini della ricognizione dei limiti di contenimento della spesa di personale ai sensi del sopra richiamato articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

Non rientrano in questi limiti, che corrispondono ora anche al concetto di dotazione organica potenziale massima in base alla direttiva contenuta nel D. M. 08/05/2018, le spese per i rinnovi contrattuali ai sensi del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018, le somme rimborsate da privati e dall'Unione Europea, le spese per le categorie protette nei limiti delle percentuali d'obbligo, i compensi di progettazione, gli incentivi per funzioni tecniche ex articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016 per attività svolte dal 01/01/2018, nonché le spese per attività elettorale (lavoro straordinario elettorale rimborsato all'Ente).

Si dà infine atto che la suddetta certificazione riscontra altresì il rispetto dei nuovi parametri stabiliti dal D. M. del 17/03/2020, collocando il Comune di Rovigo al di sotto del valore soglia fissato quale indice di virtuosità e al di sotto della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato previste dal 20/04/2020 ed attuabili sulla base di quanto previsto dal medesimo decreto.

Nell'**Allegato F)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, si rappresenta infine la lista delle posizioni oggetto di approvazione con la presente integrazione del Piano Triennale dei

Fabbisogni di Personale 2022-2024.

Tutto quanto sopra premesso

Visti l'articolo 48 del D. Lgs. n. 267/2000 (c. d. TUEL) e l'articolo 26 del vigente Statuto Comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 25/01/2022 avente ad oggetto "Precisazione in merito a dicitura relativa alla modalità di assunzione in riferimento ai piano dei fabbisogni di personale integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 10/08/2021 e n. 313 del 14/10/2021";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 11/02/2022 avente ad oggetto "Autorizzazione assunzione straordinaria con forme flessibili per n. 1 istruttore direttivo tecnico cat. D a tempo pieno e determinato e riqualificazione profilo dirigenziale relativo alla nuovo macrostruttura";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 01/03/2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022 avente ad oggetto "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 - Delibera straordinaria di aggiornamento urgente";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 15/06/2022 avente ad oggetto "Integrazione Piao - Piano Integrato di Attività e Organizzazione - Sezione Capitale Umano - Sottosezione di Programmazione - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 227 del 23/06/2022 avente ad oggetto "Ulteriore Integrazione Piao - Piano Integrato di Attività e Organizzazione - Sezione Capitale Umano - Sottosezione di Programmazione - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 310 del 30/08/2022 avente ad oggetto "Autorizzazione assunzione straordinaria con forme flessibili a seguito di accordo quadro 2022-2024 ed autorizzazione assunzione educatori a tempo determinato e parziale presso asilo nido";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 334 del 16/09/2022 avente ad oggetto "Autorizzazione proroga assunzione straordinaria a tempo determinato agente di polizia locale";

Visto il quaderno Anci "Le regole ordinarie e straordinarie per le assunzioni di personale" che propone istruzioni tecniche, linee guida e note relative all'applicazione della normativa, proponendo un quadro d'insieme delle regole vigenti per l'assunzione del personale;

Visto il D. M. 22/07/2022 "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D. M. del 17/03/2020;

Visto il Regolamento di Contabilità armonizzata, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2017, esecutiva;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*;

b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: *favorevole*;

Previa votazione unanime favorevole espressa in forma palese,

DELIBERA

1. che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;
2. di approvare la presente integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, integrato con le Deliberazioni della Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022, n. 211 del 15/06/2022 e n. 227 del 23/06/2022, esecutive, le cui posizioni assunzionali integrative sono riportate nell'**Allegato F)**;
3. di disporre che il predetto Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale vada ad integrare il DUP 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile;
4. di dare atto che, come risulta dal prospetto **Allegato A)** alla presente Deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, il Comune di Rovigo rientra nei parametri di virtuosità stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019;

5. di approvare gli **Allegati B), B1)** e **B2)** alla presente Deliberazione, parti integranti e sostanziali della stessa, nei quali si rappresentano i costi derivanti dall'attuazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, con riguardo alle assunzioni a tempo indeterminato ivi previste, anche derivanti dai precedenti piani triennali dei fabbisogni, dando atto che detti costi sono contenuti nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle capacità assunzionali previste a legislazione vigente e rientrano pertanto nei tetti di spesa di personale di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, tetti che rappresentano l'indicatore di spesa potenziale massima, cioè la dotazione organica espressa in termini finanziari, ai sensi del D. M. 08/05/2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018;

6. di approvare l'**Allegato C)** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, nel quale si rappresenta in ottica previsionale il rapporto percentuale dell'articolo 2 del D. M. 17/03/2020 relativamente alle annualità 2022, 2023 e 2024, confermando la fattispecie di ente virtuoso;

7. di confermare pertanto, sulla base del calcolo della capacità assunzionale prevista dal D. M. del 17/03/2020, il rispetto delle nuove disposizioni in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato introdotte con effetto dal 20/04/2020;

8. di approvare gli **Allegati D)** e **D1)** alla presente Deliberazione, quali sue parti integranti e sostanziali, dimostrativi del rispetto dei limiti di spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, con riferimento alla programmazione 2022-2024, dando atto che, come già detto al precedente punto 5), detti limiti rappresentano per gli Enti Locali la spesa potenziale massima che coincide con la nozione di dotazione organica espressa in termini finanziari;

9. di allegare al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, il verbale del Collegio dei Revisori **Allegato E),** contenente le certificazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 10 bis del D. L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, in tema di rispetto delle prescrizioni e adempimenti in materia di assunzioni e di spesa di personale, nonché del principio di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della Legge n. 448/2001, oltre al riscontro in merito alla compatibilità delle assunzioni previste rispetto ai nuovi parametri di capacità assunzionale stabiliti dal D. M. del 17/03/2020 e l'asseverazione della sostenibilità finanziaria prospettica e del mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio afferente la presente proposta di programmazione triennale dei fabbisogni di personale;

10. di precisare che la programmazione sia annuale che triennale potrà essere rivista sulla base di

nuove e diverse esigenze organizzative, in relazione alla eventuale modifica delle norme in materia di facoltà occupazionali, all'introduzione di nuovi e diversi limiti alla spesa di personale e previa puntuale verifica delle effettive disponibilità e coperture di bilancio;

11. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dalla legge e dal programma triennale della trasparenza sul sito istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti / Provvedimenti degli Organi Politici e Personale / Dotazione Organica;

12. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

13. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, considerata l'urgente necessità di avviare con immediatezza le procedure assunzionali ivi previste.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 444 DEL 07/12/2022

OGGETTO:	**ULTERIORE INTEGRAZIONE PIAO 2022 - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE - SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **sette** del mese di **Dicembre** alle ore **15:00**, in modalità telematica a mezzo collegamento Skype, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
TOVO ROBERTO	X	
FAVARETTO GIUSEPPE	X	
ZAMBELLO MIRELLA	X	
MERLO DINA		X
PAVANELLO ANDREA	X	
CATTOZZO LUISA	X	
ALBERGHINI ERIKA		X
TOTALE	6	2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Alessandro Ballarin, anch'egli collegato via Skype dalla Sede comunale.

Assume la Presidenza il Prof. Edoardo Gaffeo nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019, esecutiva, è stata approvata la macrostruttura dell'Ente e le linee generali per un nuovo processo riorganizzativo, con l'approvazione del nuovo organigramma;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, esecutiva, ad oggetto "Approvazione macrostruttura dell'Ente" sono state approvate modifiche al disegno della macrostruttura dell'Ente e che tale nuovo assetto è subordinato all'assunzione di un nuovo dirigente;
- con Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 al dirigente dott. Marco Plechero è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore "Programmazione Strategica ed Europrogettazione, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Privacy, Affari Generali, Elettorale, Archivio e Protocollo, Ufficio Acquisti e Gare";
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è il dott. Luigi Scaranello, nominato con Decreto Dirigenziale n. 29 del 15/03/2022, agli atti dell'Ufficio Risorse Umane;
- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 e dal D. Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze nell'ambito degli atti generali di programmazione dei fabbisogni di personale;
- già la Legge n. 449/1997, all'articolo 39, comma 1, ha stabilito che le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

Considerato che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale è un provvedimento di programmazione che assume la natura di *condicio sine qua non* per ogni eventuale procedura assunzionale di personale della pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di acquisizione;

Visto l'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001, che prevede che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale abbia un'articolazione temporale triennale e debba essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del piano è consentita

solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;

Visto il quadro normativo di riferimento, in particolare l'articolo 33, comma 2, del D. L. n. 34 del 30/04/2019 (c. d. "decreto crescita"), convertito con modificazioni in Legge n. 58 del 28/06/2019, che ha introdotto una nuova disciplina delle assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei Comuni, prevedendo un sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente;

Visto D. M. del 17/03/2020 (pubblicato nella G. U. n. 108 del 27/04/2020), che regola l'attuazione della nuova metodologia;

Vista la circolare interministeriale datata 13/05/2020 (pubblicata nella G. U. n. 226 del 11/09/2020), con la quale sono stati forniti gli indirizzi interpretativi per l'applicazione del nuovo sistema;

Considerato che:

- la Giunta Comunale è l'organo deputato alla programmazione dei fabbisogni di personale con l'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, atto che ha natura squisitamente di indirizzo;
- il personale di qualifica dirigenziale è deputato alla realizzazione della programmazione sopra citata in sede di applicazione operativa delle direttive della Giunta Comunale, con i poteri gestionali conferiti dall'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, integrato con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022, n. 211 del 15/06/2022, n. 227 del 23/06/2022 e n. 375 del 10/10/2022, esecutive;

Valutate le urgenti necessità rappresentate dai dirigenti competenti, al fine di assicurare l'esercizio di servizi fondamentali soprattutto nell'ambito delle sezioni Risorse Umane, Servizi Finanziari e Commercio, come di seguito riportate;

1) Il dirigente competente, con nota prot. n. 83485 del 21/11/2022, ha chiesto la riqualificazione dell'istruttore contabile di categoria C a tempo indeterminato da assegnare alla Sezione Commercio, previsto originariamente a far data dal 01/11/2022, con un istruttore di categoria C e profilo amministrativo a far data dal 01/01/2023.

2) A seguito dell'avvenuta presentazione di dimissioni durante il periodo di prova e con decorrenza dal 15/11/2022 (ultimo giorno di servizio 14/11/2022), è cessato dal servizio un istruttore direttivo contabile di cat. D a tempo pieno ed indeterminato assegnato alla Sezione Risorse Umane - Ufficio Stipendi. Il dirigente competente, con nota del 18/11/2022, ha chiesto la

sostituzione con decorrenza presunta dal 01/01/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di profilo riqualificato in istruttore direttivo amministrativo/contabile di cat. D da assegnare alla Sezione Risorse Umane.

3) Il dirigente competente, con nota del 29/11/2022, a seguito della mobilità verso altro Ente, con decorrenza dal 01/02/2023, di un istruttore direttivo amministrativo di categoria D assegnato alla Sezione Risorse Umane, ha chiesto la sostituzione del profilo uscente mediante riqualificazione, a far data dal 01/02/2023, con una figura a tempo pieno ed indeterminato di profilo istruttore direttivo amministrativo/contabile di cat. D da assegnare alla Sezione Risorse Umane;

4) Come richiesto dal competente servizio Risorse Finanziarie, al fine di far fronte ad esigenze straordinarie del servizio di gestione della fiscalità da parte dell'Ufficio Ragioneria-Fiscale, è stato assunto a tempo pieno e determinato di n. 1 istruttore contabile di cat. C con decorrenza dal 03/10/2022 fino al 28/02/2023 mediante l'utilizzo di somministrazione di lavoro temporaneo di cui all'accordo quadro aggiudicato con Determinazione dirigenziale n. 2206 del 26/07/2022. Nelle more della sostituzione del personale cessato relativo allo stesso Ufficio Ragioneria-Fiscale, per la motivazione sopra riportata, il dirigente competente chiede la proroga dell'assunzione a tempo pieno e determinato del citato istruttore contabile di cat. C fino al 30/04/2023;

5) Come richiesto dal competente servizio Polizia Locale, a seguito della cessazione dell'assegnazione temporanea ex articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/2001 (Testo unico delle leggi sulla maternità e paternità), a far data dal 06/01/2023, di un agente di Polizia Locale di categoria C, si prevede la sostituzione con decorrenza dal 07/01/2023 con una figura a tempo pieno ed indeterminato di analogo profilo da assegnare alla Sezione Polizia Locale (figura già prevista nel calcolo delle soglie assunzionali dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 10/10/2022, esecutiva).

Considerato che le precedenti citate situazioni assunzionali si sono verificate successivamente all'approvazione dell'ultima integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024 e che è necessario provvedere con somma urgenza al soddisfacimento dei fabbisogni e delle variazioni manifestate;

Dato atto che le precedenti citate modifiche non comportano variazioni relativamente alle capacità assunzionali del Comune di Rovigo in riferimento agli allegati A, B, B1, B2, C, D, D1 ed F della Deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 10/10/2022, esecutive, ultima integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024;

Dato atto che la proroga dell'assunzione con forma flessibile sopra elencata (aggiunte ai costi di quelle già in essere derivanti dai precedenti piani assunzionali) rientra nel limite di legge stabilito per tale tipologia, dato atto che l'importo sostenuto nel 2009, come risulta dai documenti e

certificazioni inviate a SIQUEL sui rendiconti di bilancio e nelle varie certificazioni allegate ai bilanci preventivi e consuntivi, ammonta ad **€. 1.442.522,46**.

Data la capienza del limite della spesa anno 2009, con la predetta proroga non si supera pertanto per l'anno 2023 il citato limite previsto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78/2010;

Dato atto che le suddette assunzioni e modifiche di profilo dovranno essere recepite nella prossima integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare, in via del tutto straordinaria, per le motivazioni espresse, il Servizio Risorse Umane a procedere alla citata proroga assunzionale ed alle richieste di riqualificazione avanzate dai dirigenti competenti, nelle more dell'ulteriore integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, già approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, integrato con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022, n. 211 del 15/06/2022, n. 227 del 23/06/2022 e n. 375 del 10/10/2022, esecutive;

Visto il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 e Piano Dettagliato degli Obiettivi 2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 27/04/2022, esecutiva, di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO);

Visto il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 333 del 22/10/1998, esecutiva;

Visto il Regolamento delle Funzioni Dirigenziali;

Visto il nuovo Regolamento comunale di Contabilità Armonizzata, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27/01/2017, esecutiva;

Visti in particolare l'articolo 48 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 26 del vigente Statuto Comunale riguardante le competenze della Giunta Comunale;

Per tutto quanto sopra;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 49 del medesimo D. Lgs. n. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

- del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;

34. del Responsabile di Ragioneria in ordine alle regolarità contabile: **favorevole**.

Previa votazione unanime e favorevole espressa in forma palese,

D E L I B E R A

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui integralmente richiamate e riportate;

- di autorizzare il Servizio Risorse Umane, per le motivazioni espresse, a procedere:

  - all'assunzione, con decorrenza dal 07/01/2023, di un agente di Polizia Locale di categoria C a seguito della cessazione dell'assegnazione temporanea ex articolo 42 bis del D. Lgs. n. 151/2001 (figura già prevista nel calcolo delle soglie assunzionali dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 10/10/2022, esecutiva);

  - alla proroga dell'assunzione di n. 1 unità di personale di qualifica istruttore contabile di categoria C - Ufficio Ragioneria-Fiscale, a far data dal 01/03/2023 fino al 30/04/2023, nelle more dell'ulteriore integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024, già approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 11/03/2022, esecutiva, integrato con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 109 del 01/04/2022, n. 211 del 15/06/2022, n. 227 del 23/06/2022 e n. 375 del 10/10/2022, esecutive;

- di modificare, per le motivazioni espresse, i seguenti profili:

	Profilo originario	**Sezione**	**Data assunzione prevista**	**Profilo riqualificato**
1	istruttore contabile di categoria C	Commercio	01/01/2023	istruttore amministrativo di categoria C
2	istruttore direttivo contabile di catategoria D	Risorse Umane - Ufficio Stipendi	01/01/2023	istruttore direttivo amministrativo/contabile di categoria D
3	istruttore direttivo amministrativo di	Risorse Umane	01/02/2023	istruttore direttivo amministrativo/contabile

	categoria D			di categoria D

35. di dare atto che la proroga dell'assunzione con forma flessibile sopra citata (aggiunte ai costi di quelle già in essere derivanti dai precedenti piani assunzionali) rientra nel limite di legge stabilito per tale tipologia assunzionale;

36. di dare atto che la proroga all'assunzione specificata nel punto 2 e le modifiche di profilo specificate nel punto 3 dovranno essere recepite nella prossima integrazione al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024;

37. di demandare al dirigente della Sezione Risorse Umane l'adozione di tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente Deliberazione;

38. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dalla Legge e dal Programma Triennale della Trasparenza sul sito istituzionale, nella Sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti degli Organi Politici;

39. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento categorie particolari di dati personali;

40. di dichiarare la presente Deliberazione, con separata votazione unanime e favorevole espressa nelle forme di legge, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante le urgenti esigenze gestionali ed organizzative rappresentate dai vari servizi.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Edoardo Gaffeo

Documento sottoscritto con firma digitale